CITTA' DI TORINO

torino:

Documento Unico di Programmazione

2027 - 2029

Allegato n. 1 alla deliberazione proposta n. 31290 / 2026

VOLUME I

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2027 - 2029

Documento Unico di Programmazione 2027/2029

INDICE

Volume I — **1) Sezione Strategica**
2) Sezione Operativa parte prima

INTRODUZIONE pag. 1

1. SEZIONE STRATEGICA (SES) pag. 3

1.1. Contesto internazionale, nazionale e regionale pag. 5

1.2. Caratteristiche della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi della Città pag. 13
1.2.1. Popolazione anagrafica pag. 16
1.2.2. Circoscrizioni pag. 17
1.2.3. Popolazione residente pag. 18
1.2.4. Dati istruzione pag. 21
1.2.5. Popolazione straniera a Torino pag. 22
1.2.6. Economia insediata pag. 26
1.2.7. Analisi di contesto pag. 27
1.2.8. Territorio pag. 37
1.2.9. Strutture pag. 38

1.3. Obiettivi strategici pag. 39

1.4. Organismi partecipati pag. 67

1.5. Interventi di urbanizzazione realizzati da privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione (Paragrafo 3.11 All. 4/2 D.Lgs. 118/2011) pag. 83

2. SEZIONE OPERATIVA (SEO) pag. 89

2.1. Valutazione generale dei mezzi finanziari, delle fonti di finanziamento e dei relativi vincoli pag. 91
2.1.1. Valutazione generale dei mezzi finanziari pag. 93
Quadro generale riassuntivo delle Entrate
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
Titolo II Trasferimenti correnti
Titolo III Entrate extra tributarie
Titolo IV Entrate in conto capitale
2.1.2. Entrate urbanistiche e permessi di costruire pag. 98
2.1.3. Indebitamento e operazioni finanziarie pag. 99
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie
Titolo VI Accensione di prestiti
2.1.4. Vincoli e rispetto degli equilibri di bilancio pag. 102

2.2. Indirizzi per l'esercizio 2027 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni e altre materie simili pag. 103

2.3. Fondi Europei e PNRR pag. 159

2.4. Parte spesa: Missioni e Programmi – Obiettivi operativi pag. 171

Missione 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Missione 02 – Giustizia
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 07 – Turismo
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 11 – Soccorso civile
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Missione 19 – Relazioni internazionali

Volume II - **Sezione Operativa** parte seconda (A)

- PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2027/2029

Volume III - **Sezione Operativa** parte seconda (B)

- PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE
- PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
- PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
- PIANO TRIENNALE DELLE ESIGENZE IDONEE AD ESSERE SODDISFATTE MEDIANTE RAPPORTI DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO
- PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA CONFERITI AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. 165/2001 (art 3 comma 55 L. 244/08) - anno 2027

INTRODUZIONE

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato 4/1 relativo alla programmazione che disciplina i processi, gli strumenti e i contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Il principio contabile applicato 4/1 afferma che “Attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità”.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

1. la valenza pluriennale del processo;
2. la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
3. la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il processo di programmazione per gli Enti Locali si formalizza attraverso il Documento Unico di Programmazione (DUP), e costituisce lo strumento primario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La sezione operativa contiene l’attività programmatica dell’Ente definita dagli indirizzi generali e dagli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente con un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Contiene altresì la programmazione dettagliata, delle opere pubbliche, degli acquisti di forniture e servizi, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, degli interventi realizzabili attraverso partenariato pubblico-privato, degli incarichi esterni di collaborazione.

DUP 2027 - 2029

SEZIONE STRATEGICA

1.1 CONTESTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

Contesto internazionale

L'economia mondiale, che nel 2025 mostrava una crescita ancora sostenuta (+3,4%), con l'inizio del 2026 viene pesantemente condizionata dal significativo deterioramento dello scenario internazionale a causa delle tensioni geopolitiche nel Golfo Persico. Il blocco dello Stretto di Hormuz, attraverso il quale transita circa il 20% dell'offerta mondiale di petrolio, ha provocato un forte aumento dei prezzi energetici, interrompendo le catene di approvvigionamento e accrescendo l'incertezza nei mercati finanziari. Osservando il piano economico globale emergono alcune tendenze rilevanti:

- crescita moderata negli Stati Uniti (+2,1%) e nell'area euro (+1,4%);
- rallentamento delle economie avanzate;
- forte crescita di India (+7,6%) e Cina (+5,0%);
- persistenza di squilibri commerciali globali, con gli Stati Uniti che continuano a rappresentare il principale paese in disavanzo e la Cina il principale paese in surplus.

A queste criticità si aggiungono il rafforzamento delle politiche protezionistiche, l'aumento dei dazi statunitensi e la crescente frammentazione dell'economia mondiale in blocchi geopolitici e commerciali. Tutto ciò, in aggiunta a cause strutturali note come l'invecchiamento della popolazione e cause congiunturali come, ad esempio, i cambiamenti climatici e il continuo mutamento degli equilibri tra i paesi occidentali e le economie emergenti, fa sì che la sicurezza economica, le materie prime critiche e le tecnologie strategiche, in particolare quelle legate all'intelligenza artificiale, stiano sostituendo il libero scambio come priorità delle principali economie.

Il Fondo Monetario Internazionale stima ancora una crescita globale attorno al + 3,1 % per il 2026 e del +3,4% per il 2027, ma segnala rischi significativi al ribasso qualora le tensioni geopolitiche e commerciali dovessero aggravarsi.

Contesto europeo e Area Euro

Nel 2025 l'area euro ha registrato una crescita del +1,4%, sostenuta soprattutto dalla Spagna (+2,8%), mentre Germania (+0,2%) e Francia (+0,8%) hanno mostrato dinamiche più deboli. L'inflazione è stata ricondotta intorno all'obiettivo della Banca Centrale Europea (BCE), che era +2,1%, consentendo una graduale riduzione dei tassi di interesse.

Tuttavia, il nuovo shock energetico del 2026 ha modificato rapidamente il quadro congiunturale, l'inflazione è tornata al + 3% nell'aprile 2026, la fiducia di famiglie e imprese si è ridotta, le prospettive di crescita si sono indebolite e i mercati finanziari hanno registrato una maggiore volatilità. La BCE, dopo aver ridotto i tassi di 100 punti base nel 2025, nei primi mesi del 2026 aveva scelto di mantenere una linea prudente, lasciando invariato il tasso sui depositi al 2%. La rapida mutazione del quadro geopolitico ha portato la BCE ad una rivalutazione della politica monetaria in senso restrittivo, e i tassi sono stati aumentati sia a giugno che a settembre. Tuttavia, le turbolenze sui mercati francesi ed europei in genere stanno complicando le previsioni future perché l'aumento dei costi dei finanziamenti sta già frenando l'economia. Di conseguenza, essendo necessario trovare un equilibrio tra l'esigenza di riportare l'inflazione all'obiettivo del 2% e il rischio che l'aumento dei rendimenti dei titoli di Stato e la frammentazione dei mercati possano minare la stabilità finanziaria e compromettere la trasmissione della politica monetaria, al

momento non si prevede una variazione dei tassi nella riunione del 29 ottobre. Rimane invece concreta la possibilità di un aumento a dicembre.

Al momento i tassi di riferimento della BCE sono:

- tasso sui depositi 2,50%. Questo è naturalmente il tasso più importante per i risparmiatori perché ha un impatto diretto sui conti di deposito ed i conti correnti che maturano interessi;
- tasso di rifinanziamento principale 2,65%;
- tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale 2,90%.

Nello scenario di base delle nuove proiezioni della BCE, l'inflazione complessiva in Europa si collocherebbe in media al +3,0% nel 2026 al +2,5% nel 2027 e al +2,1% nel 2028. Per quanto invece riguarda le previsioni della crescita dovrebbero attestarsi a +0,9% nel 2026, +1,4% nel 2027 e +1,5% nel 2028.

Sul fronte delle politiche pubbliche, l'Unione Europea ha reagito alla congiuntura con misure di sostegno temporanee ai settori più colpiti dall'aumento dei costi energetici, promuovendo nel contempo investimenti nelle reti energetiche, nelle fonti rinnovabili e nella sicurezza strategica; oltre a nuovi investimenti nella difesa e nell'autonomia strategica europea con il programma *Readiness 2030*.

Permangono sempre tuttavia importanti criticità strutturali come l'aumento del debito pubblico in molti paesi europei, la crescita economica contenuta, un'elevata dipendenza energetica dall'estero e infine la necessità di finanziare contemporaneamente transizione ecologica, digitale e sicurezza europea.

Contesto nazionale

In questo contesto, in Italia, secondo le più recenti stime di Banca d'Italia, il Prodotto Interno Lordo (PIL) si attesterà a +0,9% nel 2026, +0,7% nel 2027 e +0,8% nel 2028. La domanda estera dovrebbe sostenere l'attività economica, mentre quella interna sarà penalizzata dall'aumento dei costi energetici, che erodono il potere d'acquisto e riducono la capacità di spesa, dal maggior costo dei finanziamenti e del credito per famiglie e imprese e dall'inflazione elevata. Gli investimenti continueranno a espandersi, ma rallenteranno nel 2028. I consumi delle famiglie sono previsti in calo a causa dell'erosione del reddito reale. L'inflazione arriverà fino al +3,2% nel 2026 per poi scendere a +2,4% nel 2027 e a +1,7% nel 2028. Naturalmente questo quadro presenta margini di elevata incertezza a causa dell'evolversi dei conflitti e dei rapidi mutamenti nello scenario geopolitico, che, provocando oscillazioni nelle variazioni dei prezzi delle materie prime, potrebbero condizionare le previsioni di crescita e inflazione.

Lo scorso 2 ottobre il Governo ha approvato il Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2026 (DPFP) in cui si definiscono le linee essenziali della prossima manovra e si rilasciano le stime e le previsioni governative. Dall'analisi del documento si evince che le stime di crescita sono leggermente più ottimistiche riguardo a quelle di Banca d'Italia e dei principali istituti internazionali. Sul fronte della finanza pubblica, il rapporto Deficit/Prodotto Interno Lordo (PIL) dovrebbe scendere dal 3,1% del 2025 al 2,9% nel 2026, per poi ridursi progressivamente fino al 2,2% nel 2029. Il miglioramento è sostenuto dall'aumento dell'avanzo primario e dal contenimento della spesa pubblica.

Il debito pubblico resta elevato. In rapporto al PIL passa dal 136,7% nel 2025 fino a circa il 138% nel 2026-2027, anche per gli effetti residui dei crediti edilizi legati al Superbonus. Successivamente dovrebbe tornare su una traiettoria discendente, raggiungendo il 136,3% nel 2029. La sostenibilità del debito è affidata soprattutto al rafforzamento dell'avanzo primario e alla crescita economica.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel 2026 gli occupati hanno raggiunto il massimo storico di circa 24,4 milioni, mentre il tasso di disoccupazione è previsto in calo al 5,7%, rispetto al 6,1% del 2025. Permangono tuttavia criticità strutturali: elevata inattività femminile e giovanile, una consistente quota di forza lavoro potenziale non ancora pienamente utilizzata ed il progressivo invecchiamento della popolazione attiva.

Il Governo, con 153,2 miliardi di euro già ricevuti dall'Italia e circa l'85% delle risorse assegnate, considera sostanzialmente completata l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e raggiunti gli obiettivi programmati.

Gli investimenti del Piano hanno contribuito ad aumentare gli investimenti pubblici, migliorare infrastrutture, digitalizzazione, giustizia, pubblica amministrazione e servizi sociali. Un livello di investimenti pubblici superiore alla media storica quindi, che sarà affiancato dal Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), che negli intenti del Governo dovrebbe consolidarne gli effetti. È questa la sfida dei prossimi anni. Secondo le stime del Ministero Economia e Finanze (MEF), queste riforme e investimenti potrebbero aumentare il livello del PIL di oltre il 6% entro il 2031 rispetto allo scenario senza tali interventi.

La Commissione europea, sempre all'interno del DPFP, raccomanda all'Italia di proseguire nel consolidamento dei conti pubblici, di migliorare l'efficienza della spesa, di contrastare l'evasione fiscale e di aggiornare i valori catastali. Chiede inoltre di sviluppare i mercati dei capitali, sostenere innovazione e ricerca, rafforzare la capacità amministrativa degli enti locali, accelerare la transizione energetica, ridurre i divari territoriali e aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, soprattutto nel Mezzogiorno.

Contesto regionale

Nel 2025 l'economia piemontese ha registrato una crescita modesta. Secondo la Banca d'Italia, come si evince da *Economia del Piemonte - Rapporto Annuale di giugno 2026,* il PIL regionale è aumentato dello 0,4%, un valore leggermente inferiore sia alla media del Nord sia a quella nazionale. Dopo il recupero successivo alla pandemia, il sistema economico regionale ha mostrato segnali di rallentamento dovuti soprattutto alle difficoltà dell'industria manifatturiera e al peggioramento del contesto internazionale. Per il 2026 le aspettative delle imprese indicano una sostanziale stagnazione dell'attività economica.

Il Piemonte mantiene una struttura produttiva solida, con un PIL di circa 164 miliardi di euro e un PIL pro capite di 38.626 euro, superiore alla media italiana. L'economia regionale continua a distinguersi per la forte presenza manifatturiera, per la capacità esportatrice e per la rilevanza dei settori ad alta tecnologia.

Torino continua a rappresentare il principale motore economico della regione. L'area metropolitana concentra le funzioni direzionali, la ricerca universitaria e gran parte delle attività industriali avanzate del Piemonte. È inoltre il territorio maggiormente coinvolto nella filiera dell'automotive e più esposto alle relative criticità: le difficoltà della transizione verso l'elettrico e la riorganizzazione delle catene produttive internazionali stanno incidendo in

misura significativa sull'economia locale.

Nel polo torinese nel 2025 sono state prodotte circa 30.200 vetture, in aumento rispetto al 2024 ma ancora molto al di sotto dei livelli storici. Le esportazioni di autoveicoli e componentistica hanno continuato a contrarsi, contribuendo alla debolezza della manifattura regionale.

Accanto all'automotive emerge però il rafforzamento dell'aerospazio. Il Piemonte rappresenta uno dei principali poli nazionali del settore, con oltre il 12% del valore aggiunto della filiera italiana e più del 17% dei brevetti nazionali del comparto. L'ecosistema torinese, alimentato dal Politecnico, dall'Università e da imprese ad alta tecnologia, costituisce uno degli elementi più dinamici dell'economia regionale.

Anche i servizi innovativi mostrano performance positive. In particolare il comparto *Information and Communication Technology* (ICT) e quello dei servizi professionali e attività collegate alla trasformazione digitale continuano a crescere e ad attrarre occupazione qualificata.

Sul fronte turistico, Torino e il Piemonte hanno registrato risultati favorevoli: nel 2025 le presenze turistiche sono aumentate dell'8,2%, con oltre il 53% dei pernottamenti riconducibile a visitatori stranieri. Il traffico dell'aeroporto di Torino ha superato i 5 milioni di passeggeri, in crescita del 6,7%.

Le esportazioni regionali sono cresciute del 2,7% nel 2025, raggiungendo quasi 62 miliardi di euro. I risultati migliori sono arrivati dall'agroalimentare, dalla gioielleria e dall'aerospazio, mentre restano in difficoltà automotive, macchinari, tessile e gomma-plastica.

Il Piemonte mantiene una forte vocazione internazionale e una buona capacità innovativa. L'intensità brevettuale è superiore alla media nazionale, con una particolare specializzazione nei trasporti, nella meccanica e nelle tecnologie industriali. Torino continua ad essere uno dei principali poli italiani per la ricerca applicata.

Gli investimenti industriali sono cresciuti di circa il 4% nel 2025, sostenuti anche dagli incentivi di Transizione 4.0 e 5.0. Quasi il 28% delle imprese utilizza già applicazioni di intelligenza artificiale, quota che supera il 70% nelle grandi aziende.

Il mercato del lavoro ha mostrato segnali contrastanti. L'occupazione è cresciuta solo dello 0,5%, in netto rallentamento rispetto all'anno precedente. La crescita si è concentrata nei servizi e nelle costruzioni, mentre l'industria ha registrato una riduzione degli occupati.

Il tasso di occupazione si è mantenuto al 68,9%, mentre il tasso di attività è salito al 73,5%, uno dei livelli più elevati d'Italia. Tuttavia, è aumentato il numero delle persone in cerca di lavoro e il tasso di disoccupazione è risalito al 6%, tornando in linea con la media nazionale.

Particolarmente significativo è stato il ricorso agli ammortizzatori sociali. Nel 2025 le ore di cassa integrazione e dei fondi di solidarietà hanno superato i 63 milioni, con un incremento del 20% rispetto all'anno precedente. Le difficoltà si sono concentrate soprattutto nei comparti automotive, metallurgia e meccanica.

Permangono inoltre forti disuguaglianze nel mercato del lavoro:

- il tasso di attività femminile è pari al 66,2%, circa 13 punti in meno rispetto agli uomini;
- i giovani tra 15 e 34 anni hanno un tasso di attività del 56,6%;
- gli stranieri rappresentano circa l'11% degli occupati;
- il divario salariale di genere nel settore privato è pari al 13,1%.

Le retribuzioni nominali sono aumentate del 3,2%, ma la Banca d'Italia evidenzia che nel lungo periodo i salari reali piemontesi hanno avuto una dinamica meno favorevole rispetto alla media del Nord.

Uno dei principali fattori che condizioneranno lo sviluppo del Piemonte resta l'invecchiamento della popolazione. Nel 2025 l'età media dei residenti ha raggiunto 48,1 anni, superiore alla media del Nord Italia con gli over 65 che rappresentano quasi il 27% della popolazione, mentre gli over 85 sono il 4,8%.

Le proiezioni ISTAT indicano che entro il 2050:

- la popolazione piemontese diminuirà del 6,8%;
- gli over 65 arriveranno al 34,5% della popolazione;
- la popolazione in età lavorativa si ridurrà di circa il 18%.

L'area metropolitana di Torino presenta livelli di invecchiamento elevati, ma conserva una maggiore capacità attrattiva rispetto ad altre province grazie alla presenza universitaria, ai servizi avanzati ed a una maggiore disponibilità di opportunità lavorative. Inoltre, Torino registra una presenza di assistenti familiari leggermente superiore alla media regionale.

Questa evoluzione demografica rende sempre più centrale l'urgenza di attuare politiche efficaci per la partecipazione femminile al lavoro, per attrarre lavoratori qualificati e per rafforzare servizi di assistenza agli anziani.

Il PNRR rappresenta uno dei principali fattori di sostegno allo sviluppo regionale. Ad aprile 2026 al Piemonte risultavano assegnati 9,8 miliardi di euro, pari al 6,8% del totale nazionale. Le risorse si sono concentrate soprattutto nella transizione ecologica, nelle infrastrutture di mobilità sostenibile, nell'istruzione e nella digitalizzazione.

A febbraio 2026 erano già stati effettuati pagamenti per circa 5,9 miliardi di euro, pari a oltre il 60% delle risorse assegnate. Le gare finanziate dal Piano hanno raggiunto un valore di circa 3,9 miliardi e tre quarti risultavano già aggiudicate.

Per le imprese piemontesi il PNRR ha generato effetti rilevanti: circa 1,3 miliardi di euro sono stati ricevuti sotto forma di trasferimenti diretti, mentre aziende con sede nel territorio regionale si sono aggiudicate gare pubbliche per oltre 6,5 miliardi.

Particolarmente rilevanti per Torino e il Piemonte sono gli investimenti in mobilità, digitalizzazione, innovazione, infrastrutture ambientali e sanità territoriale. Nei servizi sanitari sono già operative tutte le Centrali Operative Territoriali previste e l'assistenza domiciliare agli anziani ha superato gli obiettivi fissati dal Piano, mentre risultano ancora in ritardo Case della Comunità, Ospedali di Comunità e telemedicina. Si può concludere che il Piemonte si trova in una fase di transizione. La debolezza dell'automotive e il

rallentamento della manifattura frenano la crescita, soprattutto nell'area torinese. Al tempo stesso emergono nuovi punti di forza: aerospazio, innovazione, ICT, ricerca universitaria, turismo e investimenti legati al PNRR. La sfida principale dei prossimi anni sarà trasformare queste opportunità in crescita stabile, affrontando contemporaneamente il declino demografico, l'invecchiamento della popolazione e le criticità del mercato del lavoro.

1.2. CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELLA CITTA'

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELLA CITTA'

Come previsto dalla normativa, l'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

In questo capitolo si procede ad un'analisi dei seguenti aspetti:

- Popolazione
- Scenario economico
- Modalità di erogazione dei servizi

1.2.1. Popolazione Anagrafica

1.1.1 - Popolazione legale in base al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni con decreto del Presidente della Repubblica 20/01/2023 (GU Serie Generale n.53 del 03-03-2023 - Suppl. Ordinario n. 10)			848.748
1.1.2 - Popolazione residente al 31.12.2025*			855.654
(art. 156 D.L.vo 267/00)			
	di cui : maschi		414.118
	femmine		441.536
	nuclei familiari		462.699
	comunità/convivenze		1.047
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2025*			853.196
1.1.4 - Nati nell'anno		5.212	
1.1.5 - Deceduti nell'anno		10.220	
	Saldo naturale		-5.008
1.1.6 - Immigrati nell'anno		28.914	
1.1.7 - Emigrati nell'anno		21.448	
	Saldo migratorio		7.466
SALDO CENSUARIO			0
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2025			855.654
di cui			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)			38.597
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)			53.498
1.1.11 - In età forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)			128.694
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)			422.762
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			212.103

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2021	6,65
	2022	6,45
	2023	6,14
	2024	6,27
	2025	6,10

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2021	13,06
	2022	13,49
	2023	12,28
	2024	12,05
	2025	11,96

Livello di istruzione della popolazione residente al Cersimento Permanente 2024 :

Dottorato di ricerca 0,95% - Laurea e diploma universitario 21,25% - Diploma di scuola media superiore 34,25% - Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale 24,42% - Licenza elementare 9,75% - Alfabeti senza titolo di studio 3,10% - Analfabeti 0,48% - Minori di 9 anni 6,01%

* Popolazione desunta dal sito https://demo.istat.it/

POPOLAZIONE ANAGRAFICA AL 31/12/2025	863.249	di cui 143.171 residenti con cittadinanza straniera e 720.078 con cittadinanza italiana
di cui:		
maschi	417.156	di cui 72.659 Maschi residenti con cittadinanza straniera
femmine	446.093	di cui 70.512 Femmine residenti con cittadinanza straniera
nuclei residenti	462.699	
di cui convivenze	1.275	

Forte: Archivio Anagrafco della Città di Torino

DATI ANAGRAFICI per età al 31/12/2025	
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	37.741
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	53.029
1.1.11 - In età forza lavoro (15/29 anni)	132.625
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	426.367
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	213.487

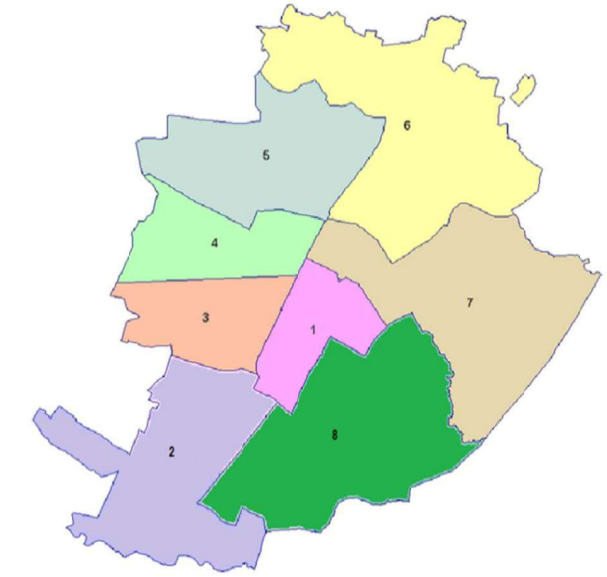
Forte: Archivio Anagrafco della Città di Torino

1.2.2 Circoscrizioni

LE CIRCOSCRIZIONI CITTADINE

NUOVE DENOMINAZIONI CIRCOSCRIZIONI DAL 01/01/2016

Circ. 1=	CENTRO - CROCETTA
Circ. 2=	SANTA RITA - MIRAFIORI
Circ. 3=	SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA - CIT TURIN - BORGATA LESNA
Circ. 4=	SAN DONATO - CAMPIDOGLIO - PARELLA
Circ. 5=	BORGO VITTORIA - MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO - VALLETTE
Circ. 6=	BARRIERA DI MILANO - REGIO PARCO - BARCA - BERTOLLA - REBAUDENGO - FALCHERA - VILLARETTO
Circ. 7=	AURORA - VANCHIGLIA - SASSI - MADONNA DEL PILONE
Circ. 8=	SAN SALVARIO - CAVORETTO - BORGO PO - NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO - FILADELFIA



1.2.3 Popolazione Residente

Città di Torino

Popolazione residente per circoscrizioni e genere - Dati al 31/12/2025

Circoscrizione	Femmine	Maschi	Totale
1	39.772	35.285	75.057
2	70.056	63.150	133.206
3	62.807	57.782	120.589
4	49.587	46.204	95.791
5	61.834	58.610	120.444
6	53.291	53.293	106.584
7	42.355	40.233	82.588
8	65.495	59.120	124.615
residenza virtuale*	896	3.479	4.375
Totale	*446.093*	*417.156*	*863.249*

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Per senza fissa dimora si intendono gli iscritti ad indirizzo fittizio come ad esempio, i senza fissa dimora

Per convenzione, fino al 2023, i soggetti dimoranti in residenza virtuale erano inglobati nella Circoscrizione 1

Dal 2024 si è ritenuto opportuno scorporare il dato

Nuclei residenti per tipologia e circoscrizione - dati al 31/12/2025

Tipologia Famiglia	Circ. 1	Circ. 2	Circ. 3	Circ. 4	Circ. 5	Circ. 6	Circ. 7	Circ. 8	Residenza virtuale*	Totale
Coppie con figli	5.479	11.004	9.532	7.390	9.724	8.255	5.608	9.332	25	66.349
Coppie con figli e altri componenti	44	224	122	137	265	321	164	140	2	1.419
Coppie con figli e parenti	153	401	307	233	571	601	290	340	1	2.897
Coppie con figli, parenti e altri componenti	11	32	19	21	42	80	33	28	1	267
Coppie senza figli	5.017	10.849	9.478	7.001	9.224	6.892	5.368	9.449	8	63.286
Coppie senza figli con altri componenti	62	148	96	90	157	172	106	141	1	973
Coppie senza figli con parenti e altri componenti	5	18	14	3	20	21	10	6		97
Coppie senza figli con parenti	58	185	153	125	190	157	109	133		1.110
Femmine sole	12.835	17.656	17.634	13.556	13.503	11.093	12.046	18.800	545	117.668
Intestatario con altri componenti	1.677	2.684	2.941	2.401	2.619	2.174	1.983	2.849	12	19.340
Intestatario con parenti	633	1.125	979	808	1.111	973	665	1.053	2	7.349
Intestatario con parenti e altri componenti	32	61	61	59	90	140	64	66		573
Madre con figli	3.141	5.613	4.729	3.681	5.111	4.291	3.171	5.030	82	34.849
Madre con figli e altri componenti	530	1.142	959	880	1.080	899	746	1.121	11	7.368
Madre con figli e parenti	158	378	283	219	332	407	176	277	2	2.232
Madre con figli, parenti e altri componenti	22	68	39	44	67	65	44	44	1	394
Maschi soli	10.721	13.651	15.536	12.557	11.912	11.734	11.643	15.696	3.176	106.626
Padre con figli	672	1.075	922	715	982	884	672	982	12	6.916
Padre con figli e altri componenti	644	1.244	1.119	952	1.305	1.067	814	1.141	13	8.299
Padre con figli e parenti	20	58	54	47	78	84	53	61		455
Padre con figli, parenti e altri componenti	7	19	24	17	35	53	27	21	1	204
Altre tipologie	1.371	1.733	1.282	1.433	1.825	1.995	2.550	1.839		14.028
Totale generale	**43.292**	**69.368**	**66.283**	**52.369**	**60.243**	**52.358**	**46.342**	**68.549**	**3.895**	**462.699**

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

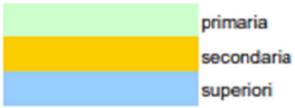
Per residenza virtuale si indendono gli iscritti ad indirizzo fittizio come ad esempio, i senza fissa dimora

Per convenzione, fino al 2023, le famiglie dimoranti in residenza virtuale erano inglobate nella Circoscrizione 1

Dal 2024 si è ritenuto opportuno scorporare il dato

Distribuzione della popolazione residente per età scolastica - Anno 2025

Età	Maschi	Femmine	Totale	Di cui Maschi stranieri	Di cui Femmine straniere	Di cui Totale stranieri
0	2.650	2.645	5.295	644	594	1.238
1	2.642	2.535	5.177	654	610	1.264
2	2.757	2.612	5.369	648	661	1.309
3	2.799	2.741	5.540	682	708	1.390
4	2.898	2.722	5.620	787	697	1.484
5	3.010	2.868	5.878	830	723	1.553
6	3.019	2.847	5.866	800	723	1.523
7	3.186	3.057	6.243	859	811	1.670
8	3.267	3.041	6.308	858	796	1.654
9	3.502	3.119	6.621	856	748	1.604
10	3.388	3.382	6.770	845	837	1.682
11	3.598	3.315	6.913	843	791	1.634
12	3.529	3.440	6.969	789	764	1.553
13	3.663	3.462	7.125	762	694	1.456
14	3.757	3.498	7.255	747	679	1.426
15	3.939	3.645	7.584	759	713	1.472
16	3.858	3.612	7.470	727	692	1.419
17	3.863	3.585	7.448	760	623	1.383
18	4.004	3.519	7.523	612	395	1.007
Totale	**63.329**	**59.645**	**122.974**	**14.462**	**13.259**	**27.721**



Fonte: ISTAT

1.2.4 Dati istruzione

Alunni per genere, ordine di scuola e appartenenza territoriale (a.s. 2024/2025)						
	Alunni	**Alunni con cittadinanza non italiana**			**Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia**	
	Totale	**% femmine**	**totale**	**% femmine**	**totale**	**% femmine**
Primaria	31.479	48,60	8.970	48,1	6.537	48,2
I grado	21.753	48,4	5.555	48	3.688	48,5
II grado	46.498	50,7	7.440	51,9	4.329	51,1
Totale Città di Torino	**99.730**	**49,20**	**21.965**	**49,33**	**14.554**	**49,26**

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del merito

Alunni per tipologia di Istruzione (a.s. 2024/2025)			
	Alunni	**Alunni con cittadinanza non italiana**	**Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia**
Licei	25.899	2.344	1671
Professionali	8.556	2.373	1048
Tecnici	12.043	2.723	1610
Totale Città di Torino	**46.498**	**7.440**	**4.329**

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del merito

Livello di istruzione, in percentuale, della popolazione residente al Censimento Permanente 2024:

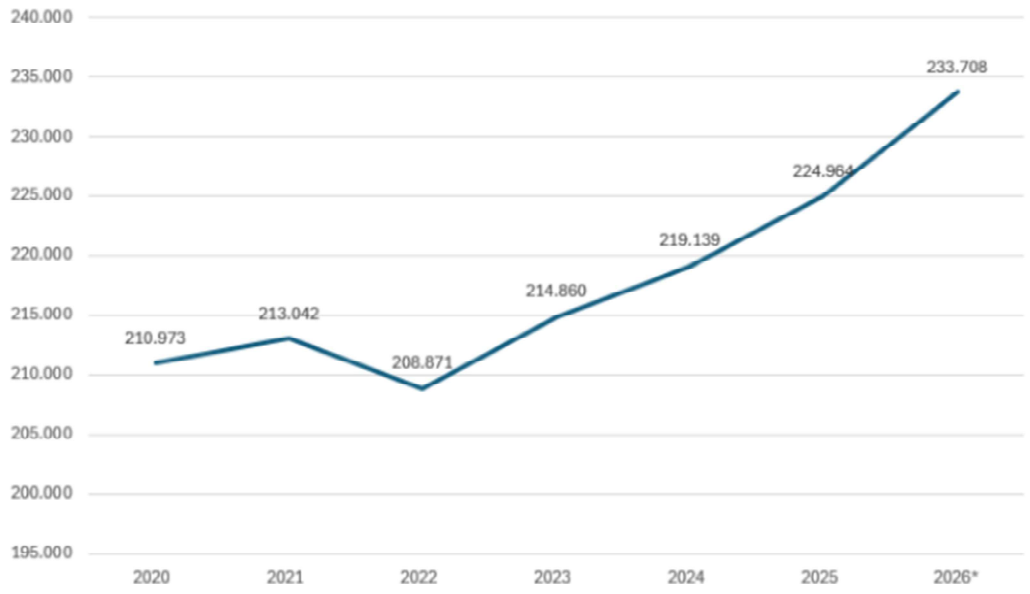
Dottorato di ricerca	0,95
Laurea e diploma universitario	21,25
Diploma di scuola media superiore	34,05
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	24,42
Licenza elementare	9,75
Alfabeti senza titolo di studio	3,10
Analfabeti	0,48
Minori di 9 anni	6,01

Fonte: ISTAT

1.2.5 La popolazione straniera a Torino[1]

L'ultimo rapporto Istat sulle Città metropolitane[2] riporta un aumento significativo della popolazione con cittadinanza straniera sul territorio italiano, che ne ha visto quasi quadruplicarsi il numero di residenti negli ultimi 20 anni (dal 2,4% all'8,8%). Al 1° gennaio 2026, le persone con cittadinanza straniera in Italia sono 5.559.527 e rappresentano il 9,4% del totale dei residenti, con un incremento stimato rispetto all'anno precedente di 188 mila unità (+3,5%).

Nella Città metropolitana di Torino le persone con cittadinanza straniera rappresentano il 10,6% della popolazione complessiva, con 233.708 residenti al 1° gennaio 2026, registrando un incremento del +10,8% (22.735 unità) rispetto al valore al 1° gennaio 2020 (210.973 unità).



Popolazione con cittadinanza straniera residente in Città metropolitana di Torino
*Fonte: Istat - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica - (*dati provvisori)*

Di questi, oltre il 77,8% è in età attiva (15-64 anni), una percentuale significativamente superiore a quella relativa alla popolazione complessiva (62,2%). La restante fetta di popolazione con cittadinanza straniera è in prevalenza al di sotto dei 15 anni (16,1%), nonostante il calo nell'ultimo quinquennio; continua la crescita della quota degli ultrasessantacinquenni (6,0%).
La Città di Torino, in cui abita quasi il 60% della popolazione con cittadinanza straniera residente nel territorio metropolitano (133.843 al 2025), è la zona omogenea con la quota maggiore di popolazione straniera in rapporto al totale dei residenti, oltreché l'unica a superare la media metropolitana (10,2%): il 15,6% delle persone residenti a Torino ha, infatti, cittadinanza straniera.

Il grafico successivo riporta la sintesi del bilancio demografico metropolitano riferito alla popolazione straniera residente al 31 dicembre 2025. In grigio, il confronto con la popolazione complessiva.



*Sintesi indicatori demografici popolazione straniera residente in Città metropolitana di Torino 2025**
*Fonte: Istat - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica - (*dati provvisori al 31 dicembre)*

La piramide demografica riferita alla sola popolazione straniera evidenzia il contributo che i cittadini e le cittadine straniere che risiedono sul territorio metropolitano offrono in termini di bilanciamento anagrafico della struttura della popolazione.

L'età media della popolazione straniera al 2025 è infatti pari a 36,3 anni, contro i 47,9 dell'età media complessiva, nonostante si registri un invecchiamento medio della popolazione straniera di 2,1 anni nel confronto con il 2020 (34,2 anni medi).



*Piramide demografica della popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Torino 2025**
*Fonte: Istat - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica - (*dati provvisori al 1° gennaio)*

Dei 224.964 cittadini e cittadine straniere residenti nel territorio metropolitano al 1° gennaio 2025, il 51,5% proviene da un Paese europeo (115.892 unità); di questi, il 71,9% ha cittadinanza romena (83.376 unità). Il secondo continente più rappresentato è l'Africa, da cui proviene il 24,5% dei residenti con cittadinanza straniera della Città metropolitana (55.091 unità). In particolare, le cittadinanze più rappresentate afferiscono ai Paesi dell'Africa settentrionale (oltre 33.000 unità, pari al 15% del totale) e dell'Africa occidentale (17.627 residenti, ovvero il 7,8% delle persone straniere).

Una quota inferiore, ma comunque significativa, è rappresentata dai residenti metropolitani provenienti dal continente asiatico, con oltre 30.000 unità (31.828), raggiungendo un'incidenza sul totale della popolazione straniera pari al 14,1%. Marginale, invece, la quota di residenti originaria dei paesi oceanici: solo 57 unità posseggono tali cittadinanze secondo le stime di statistica ufficiale.

Da segnalare, infine, la presenza di 34 residenti apolidi. La popolazione romena risulta, quindi, la più presente e stabilizzata all'interno del territorio torinese rappresentando il 37% delle persone straniere residenti sul territorio. Il secondo Paese più rappresentato è il Marocco, con circa 22.000 persone residenti, pari al 9,9% della popolazione con cittadinanza straniera complessiva; segue la Cina, i cui cittadini e cittadine superano le 10.000 unità, rappresentando il 4,8% della popolazione straniera metropolitana complessiva. Tra le cittadinanze più presenti nel territorio metropolitano si rilevano inoltre il Perù (10.655 residenti, pari al 4,7% delle persone straniere), l'Albania (9.645 unità, 4,3%), la Nigeria (8.345 unità, 3,7%), l'Egitto (8.186 unità, 3,6%). Mentre si attestano rispettivamente tra le 3.000 e le 5.000 unità Senegal, Iran, Moldova, Ucraina, Filippine, Bangladesh, Brasile e Pakistan.

[1] *ESTRATTO dal DUP della CITTA' METROPOLITANA DI TORINO - anno 2027-2029*

[2] Fonte: ISTAT, febbraio 2023 https://www.istat.it/wp-content/uploads/2023/02/Statistica-Focus-Citt%C3%A0-Metropolitane.pdf

Occupazione 2025 nella provincia di Torino:

Tasso di occupazione 67,5

Tasso di disoccupazione 8,2

FONTE: ISTAT (risultanze Indagine continua sulle Forze di Lavoro)

1.2.6 Economia Insediata

Sedi d'impresa e unità locali nel Comune di Torino per settore di attività economica - Localizzazioni 4° trimestre 2025

Settore (ATECO 2025)	Sede	Unità locali	Totale localizzazioni
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	460	39	499
B Attività estrattive	16	4	20
C Attività manifatturiere	6.902	1.514	8.416
D Fornitura di energia elettrica, Gas, vapore e aria condi...	260	131	391
E Fornitura di acqua	140	73	213
F Costruzioni	15.018	1.201	16.219
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	22.943	6.554	29.497
H Trasporto e magazzinaggio	2.992	639	3.631
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8.025	2.803	10.828
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzi...	690	258	948
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informati...	3.242	1.181	4.423
L Attività finanziarie e assicurative	3.926	930	4.856
M Attività immobiliari	12.333	704	13.037
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.148	1.817	8.965
O Attività amministrative e di servizi di supporto	6.285	1.111	7.396
P Amministrazione pubblica e difesa	3	5	8
Q Istruzione e formazione	954	411	1.365
R Attività per la salute umana e di assistenza sociale	897	769	1.666
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	1.472	409	1.881
T Altre attività di servizi	7.304	1.024	8.328
U Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro ...	11	0	11
V Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali *	0	1	1
X Imprese non classificate	7.706	927	8.633
Totale	***108.727***	***22.505***	***131.232***

* non sono presenti sedi ma solo unità locali in quanto l'unica unità locale presente nel comune di Torino fa capo ad impresa con sede fuori provincia

Fonte: Camera di Commercio Torino

1.2.7 Analisi di contesto

Per fornire un quadro della situazione occupazionale della domanda e offerta di lavoro aggiornata al 2025, si riportano qui sotto alcuni dati e tabelle estrapolate dal sito dell'Osservatorio del Mercato lavoro Torino

(http://www.comune.torino.it/osservatoriolavoro/)[1]

Il quadro demografico

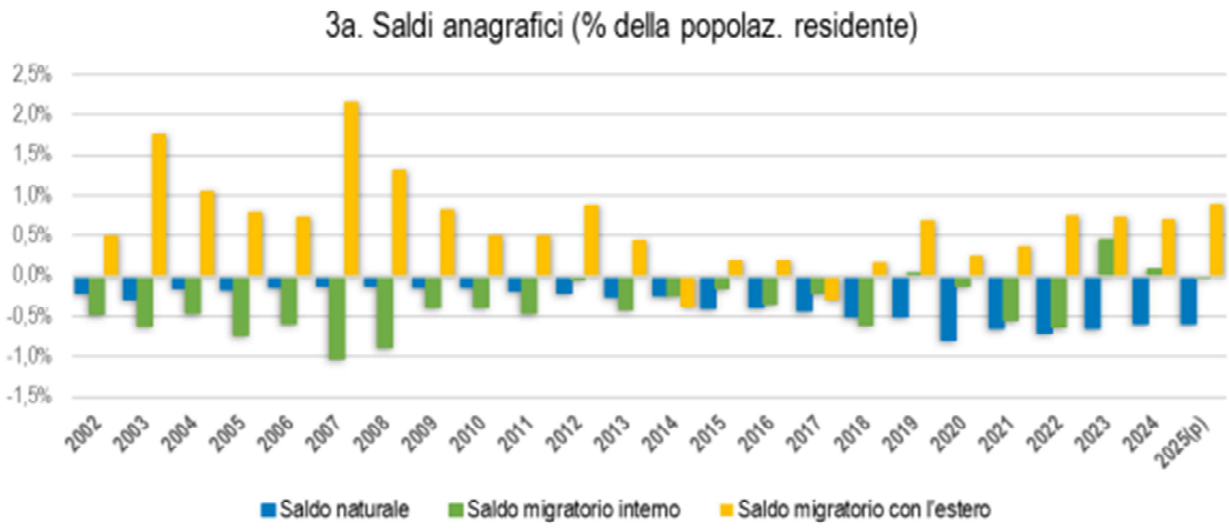
Per interpretare correttamente le dinamiche del mercato del lavoro è opportuno collocarle all'interno del più ampio contesto demografico territoriale, distinguendo in particolare la popolazione in età attiva da quella non attiva, sia giovanile sia anziana. L'evoluzione di tali componenti incide infatti sulla disponibilità potenziale di forza lavoro, sui livelli di partecipazione al mercato del lavoro e sulla capacità del sistema economico di rispondere ai propri fabbisogni professionali.

L'area torinese continua a essere interessata da trasformazioni demografiche profonde e di lungo periodo. I dati anagrafici evidenziano infatti una progressiva contrazione della dinamica naturale della popolazione, determinata da un numero di decessi stabilmente superiore a quello delle nascite. Tale fenomeno, che caratterizza in modo pressoché ininterrotto l'intero periodo 2002-2025, si accompagna a un graduale processo di invecchiamento della popolazione residente e a una riduzione del peso relativo delle fasce più giovani.

In questo contesto, i movimenti migratori assumono un ruolo sempre più determinante nel sostenere gli equilibri demografici del territorio. Se per molti anni il contributo migratorio ha compensato solo parzialmente le perdite derivanti dal saldo naturale negativo, negli anni più recenti si osserva un significativo rafforzamento del saldo migratorio con l'estero, che contribuisce ad attenuare gli effetti della diminuzione della popolazione residente e a favorire il ricambio generazionale. Una quota rilevante dei nuovi ingressi riguarda infatti persone in età lavorativa, con effetti diretti sulla disponibilità di forza lavoro e sulla capacità del territorio di rispondere alla domanda di occupazione espressa dal sistema produttivo.

Permangono tuttavia alcune criticità strutturali. L'uscita dal mercato del lavoro delle generazioni più numerose e il progressivo aumento della popolazione anziana riducono infatti il bacino potenziale di lavoratori disponibili, mentre la crescente necessità di sostituire il personale in uscita continua ad alimentare la domanda di nuove competenze da parte delle imprese e delle organizzazioni. Il progressivo squilibrio tra fabbisogni professionali e consistenza della popolazione in età attiva rappresenta pertanto uno dei principali fattori all'origine delle persistenti difficoltà di reperimento del personale rilevate dalle indagini Excelsior e costituisce una delle sfide più rilevanti per l'evoluzione futura del mercato del lavoro torinese.

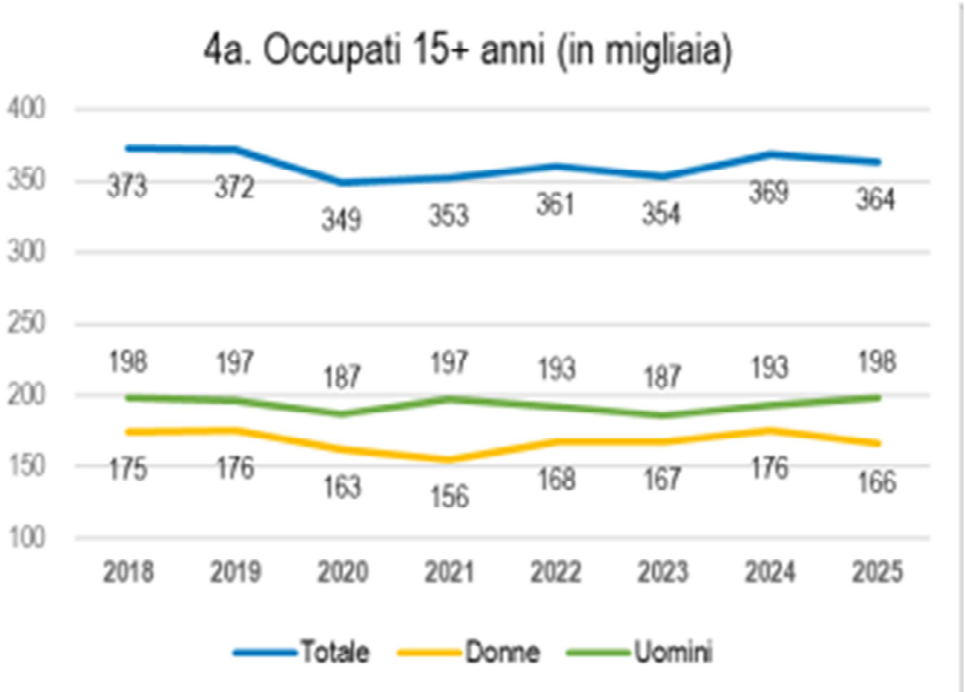
[1] *L' OMLT è **un'iniziativa della Città di Torino** realizzata in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, la Camera di Commercio di Torino, l'INAIL e la Regione Piemonte, con il coordinamento scientifico dell'IRES Piemonte. L'OMLT elabora e mette a disposizione dei diversi attori istituzionali e territoriali le principali fonti informative sul mercato del lavoro, il sistema delle imprese, l'istruzione e la formazione professionale, le politiche del lavoro e i servizi per l'impiego a livello cittadino e metropolitano e realizza analisi congiunturali e monografiche a partire dalle stesse*



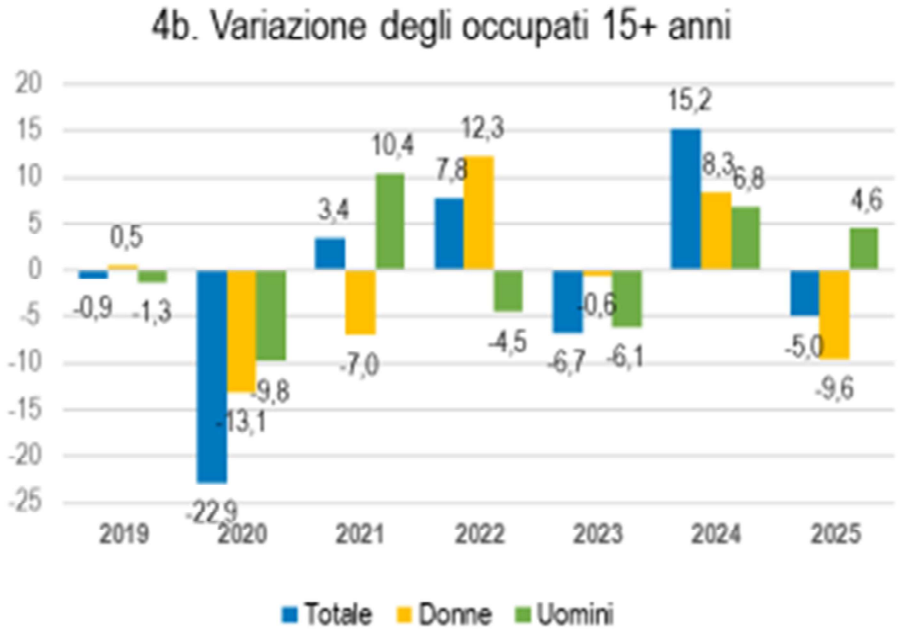
Popolazione residente a Torino (migliaia) e saldi anagrafici (%), 2002-2025 .
Elaborazioni IRES Piemonte su dati Demo.istat (Bilancio demografico 2018-2023; Ricostruzione del bilancio demografico 2001-2018; Rilevazione anagrafi 2002-202

Il quadro occupazionale

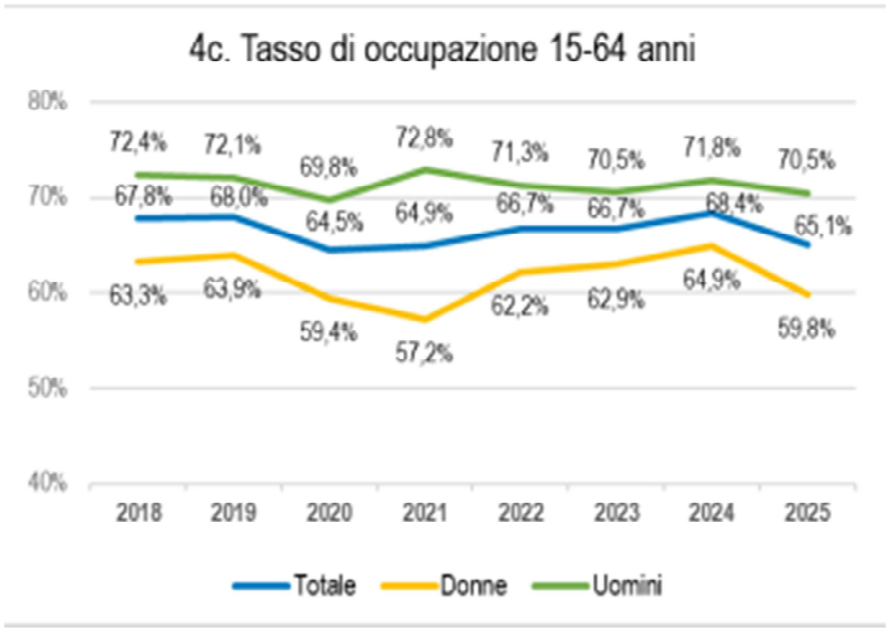
Dopo il recupero registrato negli anni successivi alla pandemia, il mercato del lavoro cittadino mostra nel 2025 alcuni segnali di assestamento rispetto ai risultati particolarmente positivi rilevati nel 2024. Il numero complessivo degli occupati si mantiene su livelli elevati nel confronto con il periodo 2020-2023, pur evidenziando una lieve riduzione rispetto all'anno precedente.



L'andamento osservato riflette dinamiche differenziate tra la componente maschile e quella femminile. Mentre l'occupazione maschile prosegue il percorso di crescita avviato negli anni recenti, la componente femminile registra una flessione che porta gli indicatori a valori più in linea con quelli rilevati nel biennio 2022-2023.



Anche il tasso di occupazione della popolazione tra i 15 e i 64 anni, dopo il significativo miglioramento registrato nel 2024, evidenzia nel 2025 una moderata riduzione, attestandosi tuttavia su livelli superiori a quelli osservati durante la fase di maggiore impatto della crisi pandemica. Tale andamento invita a mantenere alta l'attenzione sulle misure di sostegno alla partecipazione al mercato del lavoro, con particolare riferimento alle donne, per le quali permangono margini di rafforzamento dell'occupazione e della permanenza lavorativa.



In questo contesto, la popolazione inattiva in età lavorativa continua a rappresentare un importante bacino potenziale cui rivolgere interventi di attivazione e inclusione, in grado di contribuire sia all'ampliamento della partecipazione al lavoro sia alla risposta alle sfide poste dalle dinamiche demografiche del territorio.

A questo proposito riportiamo i grafici elaborati da IRES Piemonte che mostrano il numero di inattivi di 15-64 anni (a), la variazione interannuale degli inattivi di 15-64 anni (b) e il tasso di inattività tra 15 e 64 anni (c) a Torino secondo le stime della Rilevazione sulle Forze di Lavoro ISTAT.

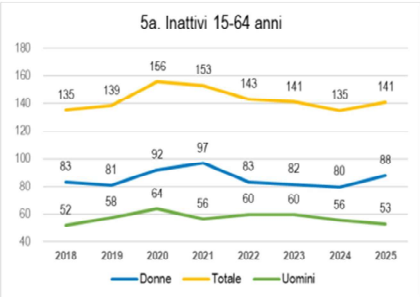
Per inattivi in età da lavoro si intendono le persone di 15-64 anni che nella settimana di riferimento della rilevazione non fanno parte delle forze di lavoro, ossia: non risultano occupate; non risultano disoccupate (anche "in cerca di occupazione"), ossia le persone disponibili a lavorare e attivamente alla ricerca di un impiego.

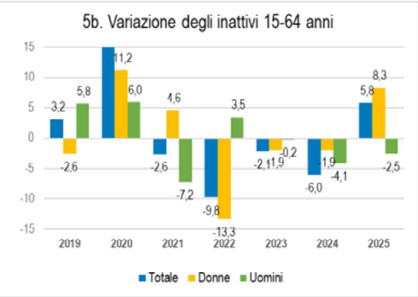
Sebbene non tutti gli inattivi in età da lavoro vogliano o possano lavorare (ad esempio, per carichi familiari o per difficoltà di spostamento), questa componente della popolazione è particolarmente importante nelle fasi di recessione demografica perché rappresenta un bacino di offerta di lavoro potenziale che può essere attivata attraverso misure dedicate.

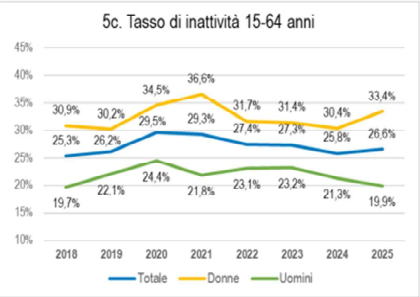
Il tasso di inattività è l'indicatore che risulta dal rapporto tra gli inattivi in età da lavoro e la popolazione residente con le stesse caratteristiche socio-anagrafiche.

In modo analogo al tasso di occupazione, l'andamento dell'indicatore va interpretato anche alla luce dell'evoluzione della popolazione residente.

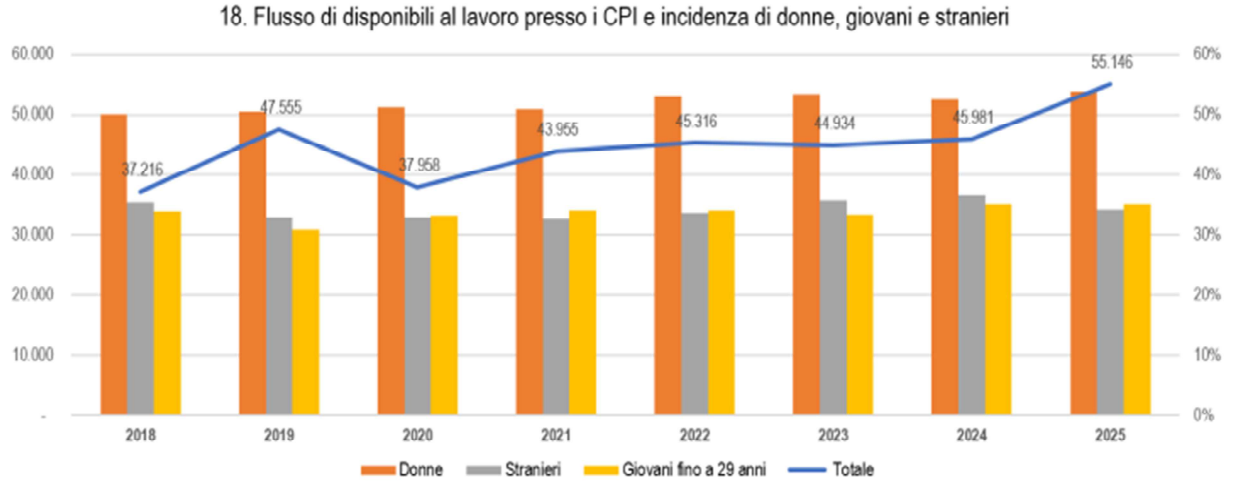
Specularmente all'andamento dell'occupazione, il numero degli inattivi aumenta tra la componente femminile e continua a diminuire in quella maschile.







La disoccupazione amministrativa



Flusso di disponibili al lavoro e incidenza di donne, stranieri e giovani «under 30», 2018- 2025

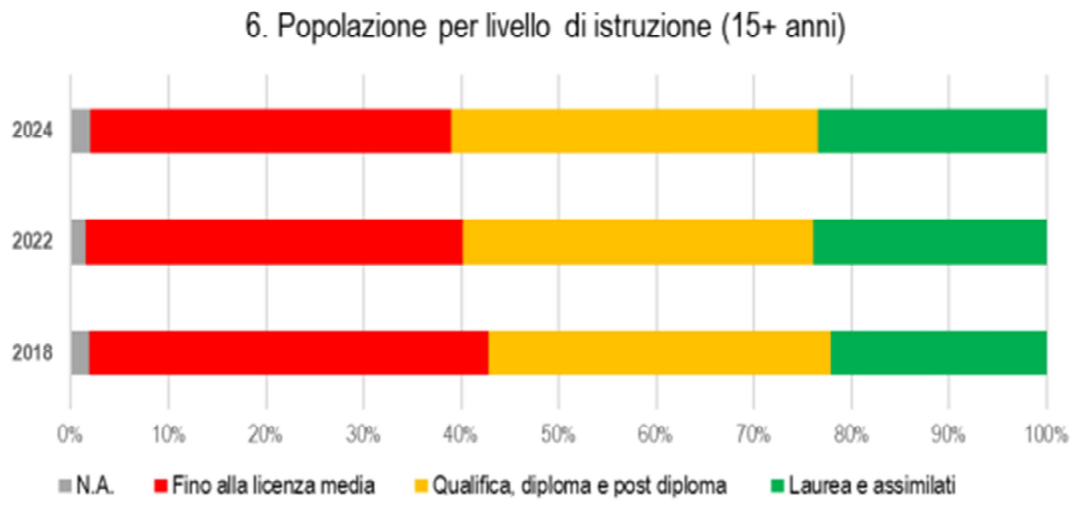
Come riportato nel grafico precedente (Fonte amministrativa delle persone aderenti alle politiche attive del lavoro ai sensi del D.Lgs. 150/2015 - SILP), la disoccupazione amministrativa presenta i seguenti aspetti:

- si osserva un incremento del numero delle persone disponibili al lavoro registrate presso i Centri per l'Impiego, che nel 2025 raggiunge il valore più elevato del periodo considerato, confermando una significativa partecipazione ai servizi e alle misure di politica attiva grazie anche alle politiche del programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori)
- la componente femminile continua a rappresentare la quota prevalente dei disponibili al lavoro e mantiene nel tempo un'incidenza sostanzialmente stabile;
- cresce il peso della componente straniera, segnale di una sempre maggiore rilevanza dei percorsi di inclusione socio-lavorativa rivolti alla popolazione con background migratorio;
- l'incidenza dei giovani fino a 29 anni si mantiene nel complesso stabile nel periodo osservato, continuando a rappresentare una componente significativa dell'utenza dei servizi per il lavoro;
- la rete dei servizi per il lavoro, di cui i Centri per l'Impiego fanno parte, continua pertanto a svolgere un ruolo centrale nell'accompagnamento dei target che presentano maggiori difficoltà di accesso e permanenza nel mercato del lavoro, favorendone l'attivazione e l'inclusione occupazionale.

I dati dell'OMLT: scuola e formazione

Popolazione per titolo di studio a Torino, 2018, 2022 e 2023

L'analisi del capitale umano evidenzia un progressivo miglioramento del livello di istruzione della popolazione torinese. Tra il 2018 e il 2024 si osserva infatti una riduzione della quota di persone con al massimo la licenza media e, parallelamente, un incremento della popolazione in possesso di titoli di studio terziari (laurea o titoli assimilati). Rimane comunque prevalente la fascia costituita da persone in possesso di qualifiche professionali, diploma o titoli post-diploma, che rappresenta la componente più consistente della popolazione adulta.



Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati RFL ISTAT

L'analisi degli occupati per livello di qualificazione professionale conferma la forte relazione tra titolo di studio e collocazione nel mercato del lavoro. Nelle professioni ad alta qualificazione prevalgono nettamente le persone laureate o in possesso di titoli equivalenti, mentre nelle professioni a media qualificazione risulta predominante la componente con diploma o qualifica professionale.

Al contrario, nelle professioni a bassa qualificazione si concentra una quota significativamente più elevata di lavoratori con bassi livelli di istruzione, mentre la presenza di laureati risulta residuale. Tale distribuzione evidenzia come l'innalzamento dei livelli di istruzione continui a rappresentare un fattore determinante per l'accesso alle opportunità occupazionali più qualificate e, conseguentemente, per il miglioramento delle prospettive professionali e reddituali delle persone.

Nel complesso, i dati confermano una graduale crescita del capitale umano del territorio e suggeriscono l'importanza di proseguire gli investimenti nelle politiche formative, nell'orientamento e nell'innalzamento delle competenze, anche in chiave di risposta ai fabbisogni professionali espressi dal sistema economico locale.

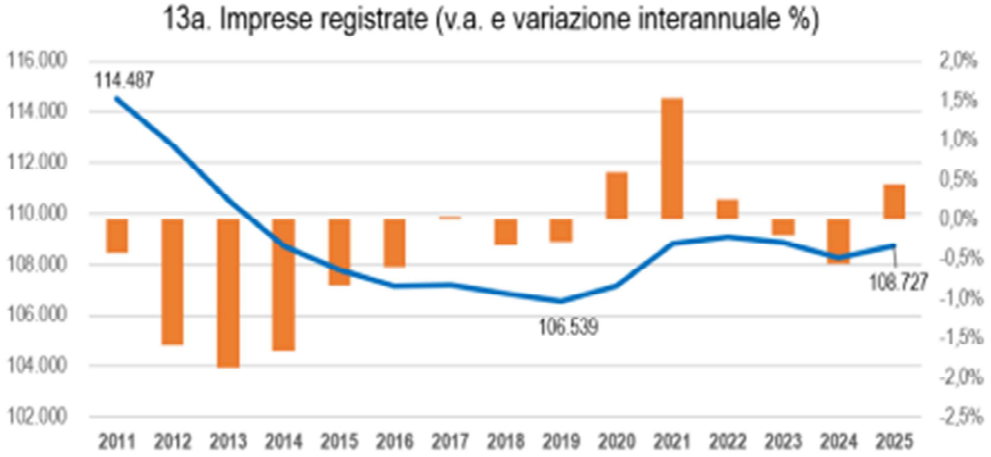


Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati RFL ISTAT

I dati dell'OMLT: imprese

Dopo una lunga fase di contrazione che ha caratterizzato il periodo 2011-2020, il tessuto imprenditoriale cittadino mostra negli ultimi anni segnali di maggiore stabilità. Il numero delle imprese registrate, sceso da oltre 114 mila unità nel 2011 a poco più di 106 mila nel 2020, ha successivamente evidenziato una moderata ripresa, mantenendosi nel 2025 attorno alle 107 mila unità. Le variazioni annuali più recenti confermano un andamento complessivamente stabile, con oscillazioni contenute e un lieve incremento nel 2025.

L'analisi della composizione del sistema imprenditoriale evidenzia inoltre alcuni cambiamenti strutturali. In particolare, cresce significativamente il peso delle imprese straniere, la cui incidenza passa dal 12,9% del 2011 al 21,4% del 2025, confermando il contributo crescente dell'imprenditoria migrante alla vitalità economica del territorio.



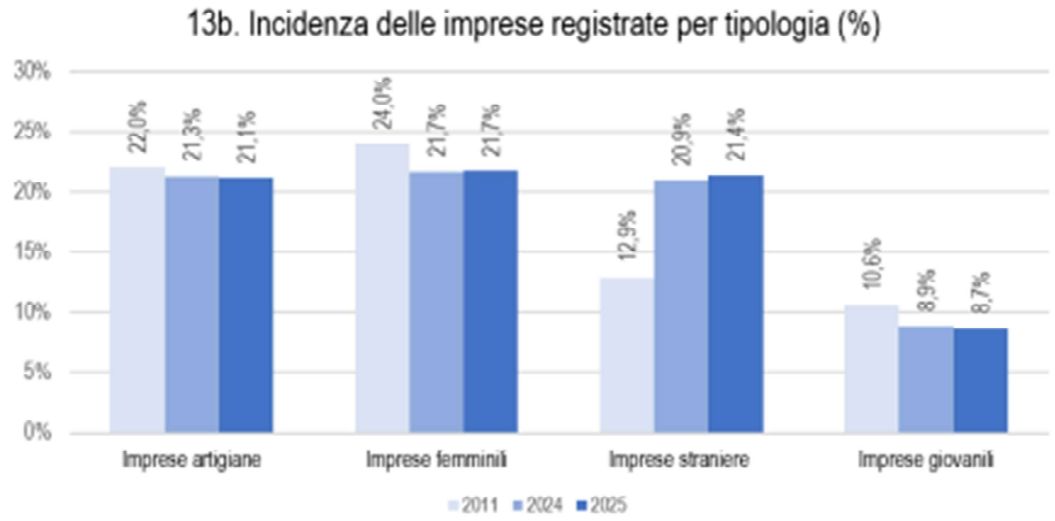
Imprese registrate a Torino: stock e var. interannuale (%), 2011-2025
Elaborazione IRES su dati StockView Infocamere

Le imprese artigiane mantengono un'incidenza sostanzialmente stabile nel lungo periodo, attestandosi intorno al 21% del totale delle imprese registrate, così come le altre forme di impresa tradizionalmente radicate nel tessuto economico locale.

Di contro, si osserva una progressiva riduzione del peso delle imprese giovanili, passate dal 10,6% del 2011 all'8,7% nel 2025. Tale dinamica richiama l'attenzione

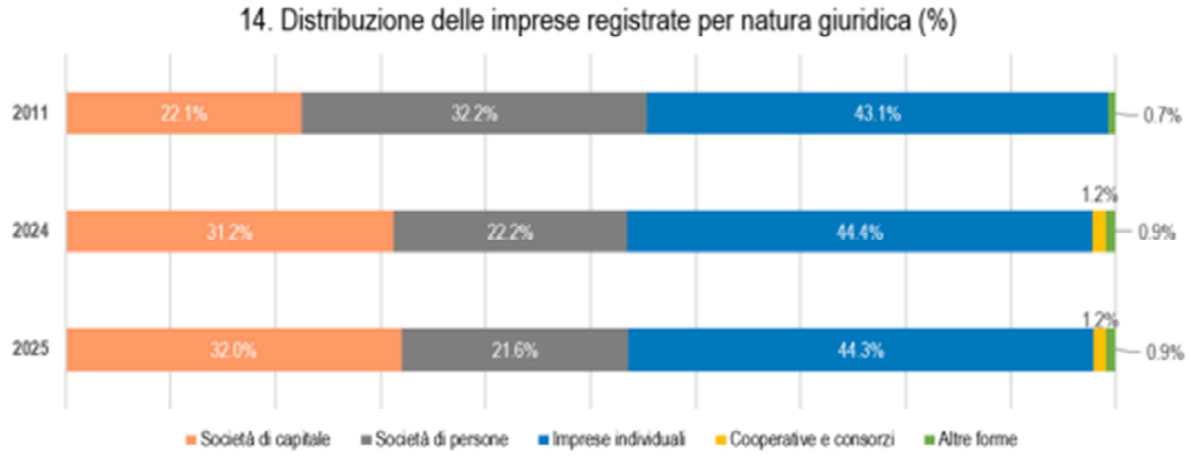
sulla necessità di continuare a sostenere l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali da parte delle giovani generazioni, anche alla luce delle trasformazioni demografiche che interessano il territorio.

Nel complesso, il sistema imprenditoriale torinese appare caratterizzato da una fase di consolidamento, nella quale la crescente presenza dell'imprenditoria straniera contribuisce a compensare in parte la riduzione della componente giovanile e il progressivo ridimensionamento registrato nel decennio precedente.



Distribuzione delle imprese registrate a Torino per tipologia fra 2011 e 2025
Elaborazione IRES su dati StockView Infocamere

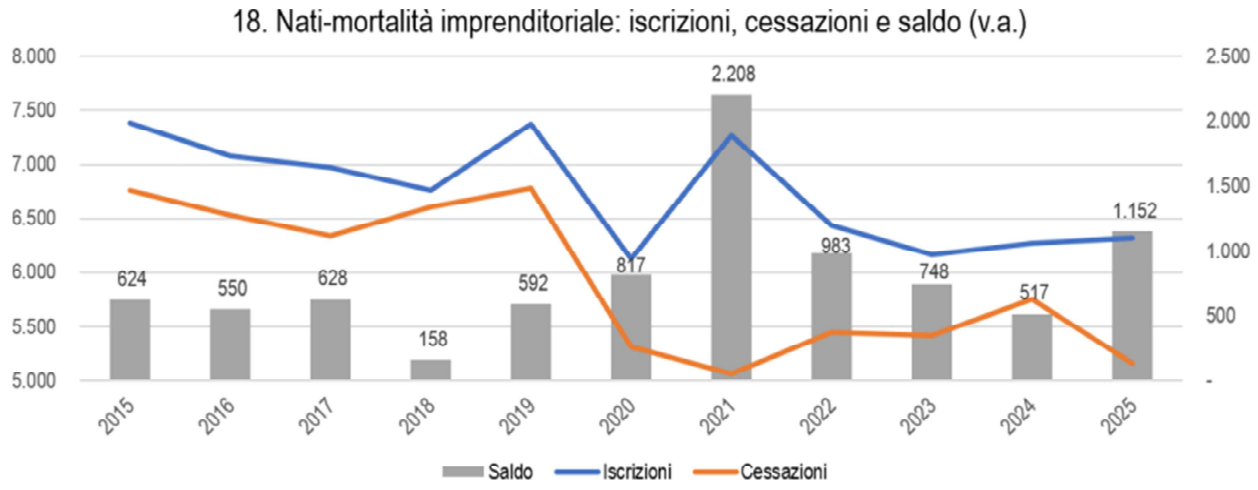
Nell'ultimo decennio, il tessuto imprenditoriale cittadino ha evidenziato una progressiva evoluzione verso forme societarie maggiormente strutturate: è infatti aumentato il peso delle società di capitale, passate dal 22,1% del 2011 al 32,0% del 2025, mentre si è ridotta l'incidenza delle società di persone (dal 32,2% al 21,6%). Le imprese individuali hanno invece mantenuto una sostanziale stabilità, continuando a rappresentare la principale forma giuridica d'impresa.



Confronto fra 2011 e 2024: incidenza e variazione percentuale delle imprese registrate a Torino per forma giuridica
Elaborazione IRES su dati StockView Infocamere

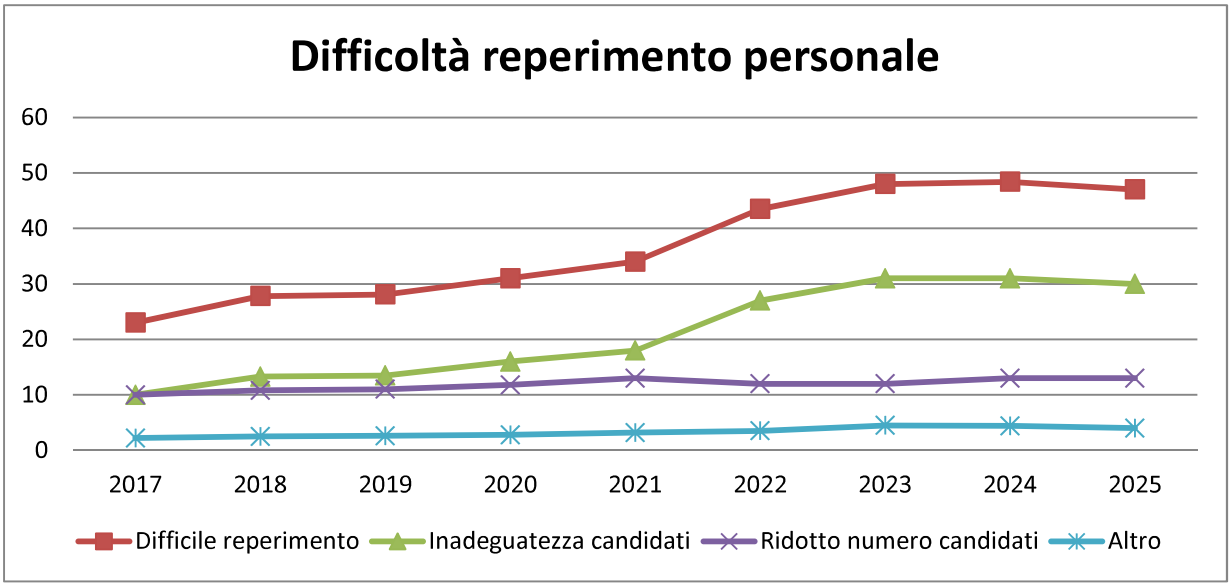
Il sistema imprenditoriale locale evidenzia nel periodo 2015-2025 una sostanziale capacità di mantenere un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni di impresa. Dopo una fase caratterizzata da saldi contenuti ma costanti tra il 2015 e il 2019, il 2020 registra un incremento significativo (+817 unità), determinato principalmente dalla netta contrazione delle cessazioni nel contesto emergenziale. Il fenomeno raggiunge il proprio apice nel 2021, con un saldo positivo pari a 2.208 imprese, valore eccezionalmente elevato riconducibile agli effetti della ripresa economica e delle misure di sostegno introdotte nel periodo post-pandemico.

Negli anni successivi il saldo tende progressivamente a ridursi, pur mantenendosi ampiamente positivo: dalle 983 unità del 2022 alle 748 del 2023 e alle 517 del 2024. Nel 2025 si osserva una nuova accelerazione della crescita imprenditoriale, con un saldo pari a 1.152 imprese, determinata sia dall'incremento delle iscrizioni sia dalla contestuale riduzione delle cessazioni. Nel complesso, il dato conferma la persistente attrattività del territorio per l'iniziativa economica privata e una dinamica imprenditoriale che, pur in un contesto di rallentamento rispetto ai picchi post-pandemici, continua a mostrare segnali di vitalità e capacità di rigenerazione del tessuto produttivo.



Difficoltà di reperimento del personale

Considerando tutti i dati sopra esposti si evince una situazione altamente delicata per le aziende che presentano un alto tasso di difficoltà nel reperimento del personale ben rappresentato dal grafico seguente la ricerca di personale estrapolati da IRES su dati del Sistema informativo Excelsior Unioncamere-ANPAL.



Tasso di difficoltà di reperimento del personale sul totale delle entrate previste per causale, Piemonte, 2017-2025 Sistema informativo Excelsior Unioncamere-ANPAL

I dati Excelsior Unioncamere evidenziano una crescita molto marcata delle difficoltà di reperimento del personale nel periodo 2017-2025. La quota di assunzioni considerate di difficile copertura passa infatti dal **23% nel 2017 al 47% nel 2025**, con un incremento di 24 punti percentuali. L'aumento più significativo si registra tra il 2021 e il 2022, quando il fenomeno cresce dal 34% al 43%, consolidandosi successivamente su livelli prossimi al 50%.

L'analisi delle cause mostra come il principale fattore alla base del mismatch tra domanda e offerta di lavoro sia progressivamente diventato **l'inadeguatezza o insufficienza dei candidati disponibili**. Tale componente passa dal 10% del 2017 al 30% del 2025, triplicando nell'arco del periodo osservato e rappresentando oltre il 60% delle difficoltà complessive di reperimento.

Nel complesso, il grafico conferma il consolidarsi di un fenomeno strutturale di mismatch occupazionale. Se nella fase iniziale le difficoltà di reperimento riguardavano principalmente specifici profili professionali, negli ultimi anni esse tendono a interessare una quota sempre più ampia delle assunzioni programmate, segnalando l'esigenza di rafforzare le politiche di orientamento, formazione e riqualificazione professionale, nonché di migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso strumenti di anticipazione dei fabbisogni e collaborazione più stretta tra imprese, sistema formativo e servizi per l'impiego.

1.2.8 IL TERRITORIO

1.2.1 - SUPERFICIE in Kmq	130

1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
Laghi	n.	0
Fiumi e torrenti n°	n.	4

1.2.3 - STRADE		
* Statali	Km	12
* Provinciali	Km	10
* Comunali	Km	1.686
* Vicinali	Km	0
* Autostrade	Km	10

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		Se SI data ed estremi del Provvedimento di approvazione
* Piano Regolatore adottato	SI	PTPP 20/07/2020 - Delibera C.C. n. 2020 01476/009
* Piano Regoaltore approvato	SI	D.G.R. del 21/04/95 n. 3 - 45091
* Revisione Piano Regolatore	SI	Delibera C.C. n. 123 del 15/03/2026 "*PROGETTO PRELIMINARE DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI N. 14, 15 E 17 DELLA LEGGE REGIONALE N. 56/1977 E S.M.I. - ADOZIONE*"
* Programma di fabbricazione	NO	
* Piano Edilizia Economica e Popolare	NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	NO	
* Artigianali	NO	
* Commerciali	NO	
* Altri strumenti (specificare)	SI	Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM) della Città Metropolitana di Torino - Atto n. 66 del 22/12/2022 - BUR n. 3 del 19/01/2023

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170 comma 7, D. L.vo n. 267/00)	SI
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	522.000	1.170
P.I.P.	0	0

1.2.9 STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
	N°	N° iscritti *	N° iscritti	N° iscritti	N° iscritti
Asili nido	55	3952	3952	3952	3952
Scuole materne comunali	53	5186	5186	5186	5186
Scuole elementari	109	26306	28000	28000	28000
Scuole medie	62	18342	19500	19500	19500

** i dati si riferiscono all'a.s. 2025/26*

Farmacie Comunali		34	34	34	34

Rete fognaria in Km	bianca	1.911,15	1.911,15	1.911,15	1.911,15
	nera	963,48	969,38	971,58	972,08
	mista	0	0	0	0
Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km		1.529,11	1.529,11	1.529,11	1.529,11
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI
Punti luce ill. pubblica		100.433	100.481	100.481	100.481

Raccolta e smaltimento rifiuti

L'attività di smaltimento e di raccolta dei rifiuti a Torino è gestita da due società del Gruppo Iren: Amiat, che si occupa della raccolta rifiuti, dello smaltimento e pulizia delle strade, e TRM S.p.A., società che ha progettato, costruito e ha attualmente in gestione il termovalorizzatore della Città Metropolitana di Torino.

Indicatore	2025
AMIAT*	
Totale rifiuti gestiti (dati in tonnellate)	420.784
Rifiuti gestiti con raccolta indifferenziata (dati in tonnellate)	179.550
Rifiuti gestiti con raccolta differenziata (dati in tonnellate)	241.234
TRM*	
Rifiuti Smaltiti (dati in tonnellate)	579.974
Energia Elettrica prodotta (dati in MWh)	391.219
Energia termica per teleriscaldamento prodotta (dati in MWh)	190.153

* *dati ricavati dal Bilancio di esercizio approvato in Assemblea dei soci*

1.3. OBIETTIVI STRATEGICI

LA CITTÀ DELLA PROSSIMITÀ

Qualità dello spazio pubblico, quartieri, commercio ed economia di vicinato, mercati, sicurezza, casa.

Rigenerazione urbana

Avviare una nuova stagione di rigenerazione urbana, intesa come attenzione alla cura dell'esistente, con un approccio che sappia cogliere l'innovazione anche grazie alla collaborazione tra pubblico e privato. L'obiettivo è superare la contrapposizione tra centro e periferia, incentivando la coesione sociale per ridurre i divari di opportunità tra i vari quartieri eventualmente anche tramite riallineamenti tariffari. Creare una mixitè sociale, edilizia, funzionale, morfologica, dove le varie componenti si integrano in armonia.

Innescare processi rigenerativi basati sulla cura e sulla manutenzione dello spazio pubblico, facilitati dagli investimenti di trasformazione urbana rispettando gli obiettivi di consumo zero del suolo. Effettuare la manutenzione ordinaria dello spazio pubblico (aree verdi, strade, marciapiedi, ecc.) con un livello e frequenza adeguati, assicurando una città di qualità in tutte le zone, soprattutto quelle periferiche. Definire un piano organico per rimettere in funzione gli edifici dismessi attraverso una riconversione del patrimonio immobiliare pubblico impostata su modelli partecipativi e di co-progettazione con i soggetti del privato sociale, individuati sulla base della restituzione al territorio di servizi pubblici, piuttosto che su procedure di alienazione basate su meri criteri economici.

Prossimità

Offrire in tutti i quartieri alle cittadine e ai cittadini servizi accessibili e di qualità: economia di vicinato e commercio, mercati, spazi verdi, luoghi di aggregazione sociale e culturale, sportelli amministrativi efficienti sempre più digitali che, con nuovi orari e metodi di prenotazione, permettano anche a chi lavora di usufruirne comodamente. Offrire a ogni cittadina e cittadino, in base alle diverse esigenze, i servizi essenziali e primari nell'arco di un quarto d'ora, da percorrere a piedi, in bicicletta o con mezzi di trasporto pubblico efficienti e linee di collegamento per raggiungere rapidamente anche il centro. È necessario investire su una pianificazione sostenibile dello spazio urbano e governare le trasformazioni urbanistiche ed edilizie in modo che producano valore diffuso e che i grandi progetti siano poli di rigenerazione e qualità urbana sul territorio senza consumo di suolo e con forti incentivi alle buone pratiche edilizie eco-compatibili.

Commercio ed economia di vicinato

Tutelare il tessuto commerciale al dettaglio con una pianificazione che integri il commercio di prossimità con l'offerta della grande distribuzione. Riqualificare le aree mercatali diffuse nella città attraverso la ricognizione e la programmazione di azioni volte alla riqualificazione delle aree stesse con interventi su spazi, layout, dimensione dei posteggi, nuovi bandi di assegnazione nonché attraverso iniziative di promozione e sostegno per i mercati più piccoli e in difficoltà anche agendo sulla leva fiscale e tributaria per la tutela dei piccoli commercianti, dei locali storici e del commercio ambulante, anche a fronte dell'espandersi dell'e-commerce. Particolare attenzione va posta ai Mercati Coperti della Città posti a Porta Palazzo, a partire dall'analisi e revisione delle convenzioni vigenti siano esse in "concessione" ovvero in "diritto di superficie", al fine di garantire il mantenimento delle gestioni e attività in essere nell'interesse pubblico a salvaguardare le economie di

prossimità e la continuità dei luoghi di aggregazione, nell'ambito dei programmi di valorizzazione e riqualificazione dell'area, fronteggiando al contempo situazioni di crisi gestorie. Per il rilancio del "Mercato Coperto V Alimentare" avviare specifiche azioni che si inseriscono negli interventi di riqualificazione dell'area di Porta Palazzo in corso, con interventi strutturali coordinati volti a favorire l'impresa e il commercio per una nuova localizzazione di attività economiche valorizzando gli stalli del mercato coperto e preservando al contempo la connotazione sociale del mercato stesso, nonché favorendo una riqualificazione funzionale del mercato con la presenza di aree dedicate alla somministrazione, oggi elemento attrattivo degli spazi pubblici e trend di valore internazionale.

Per il "Mercato Coperto III Abbigliamento" sede del Mercato Centrale, proseguire le analisi e avviare specifiche azioni che si inseriscono negli interventi di riqualificazione dell'area di Porta Palazzo in corso, con interventi strutturali volti a garantire la sostenibilità energetica e il riequilibrio della gestione anche attraverso la revisione della Convenzione.

Per i Mercati all'ingrosso Ittico e Macello avviare una approfondita analisi delle attuali Convenzioni al fine di valutare le criticità connesse ai cambiamenti socioeconomici, favorendo la loro riqualificazione funzionale e il possibile rilancio quali aree strategiche e poli logistici in prossimità delle infrastrutture viarie.

Predisposizione del bando alla scadenza della convenzione attuale per il riqualificato fabbricato che ospita "Le Verbene".

Promuovere, per il commercio di prossimità, azioni e servizi condivisi (pubblicità e feste di via, voucher parcheggi omaggio per chi acquista nei piccoli negozi, luci di Natale e arredo urbano) che consentano di incrementare e potenziare l'offerta commerciale in tutta la città evitando fenomeni di desertificazione. Definire, coinvolgendo i settori produttivi facenti parte dell'economia torinese e i soggetti istituzionali, le priorità di intervento e le strategie di sviluppo connesse alla costituzione di due nuovi "centri commerciali naturali" (distretti commerciali DUC Distretti Urbani del Commercio Torino Nord e Torino Sud).

Promuovere, anche nell'ambito dei DUC, obiettivi di sviluppo delle economie di prossimità tramite valorizzazione e riqualificazione degli spazi commerciali e degli strumenti di lavoro con attenzione ai nuovi materiali e all'impatto ambientale ed energetico, rafforzando l'innovazione e la digitalizzazione del commercio di prossimità e contribuire a promuovere un commercio sostenibile.

Riqualificare e rilanciare in termini di qualità dello spazio pubblico (valorizzazione del percorso sotto i portici; miglioramento della manutenzione e della qualità dello spazio urbano con arredi, verde pubblico, illuminazione pubblica; creazione di un circuito pedonale, segnalato e organizzato per le turiste e i turisti, che attraversa tutto il centro permettendone una visita guidata a piedi; piste ciclabili meglio definite e protette; copertura di tutta l'area con accesso a internet gratuito e univoco, ecc.) il centro cittadino come elemento caratterizzante l'offerta commerciale, culturale e turistica attraverso un piano dedicato che coinvolga la Circoscrizione e tutte le categorie interessate.

Legalità e spazio pubblico

Ampliare il rispetto della legalità e la sicurezza diffusa per vivere in una città sicura che è un diritto che deve essere garantito a tutte e tutti. Una città sicura è una città abitata, animata, vissuta, con la quale e nella quale si riescono a creare relazioni. Promuovere una

“socialità positiva” attraverso il sostegno alla cultura e al mondo associativo prendendosi cura dei nostri quartieri. Immaginiamo una città in cui pieni e vuoti non rappresentano linee di demarcazione, ma forme diverse di espressione urbana a misura di persona. Le politiche di legalità e sicurezza sono essenziali e devono avere prima di tutto carattere preventivo, attraverso azioni di monitoraggio e presidio sociale costante del territorio, di manutenzione e di cura dello spazio pubblico, soprattutto nelle zone più colpite dal degrado. Regolamentare e potenziare il ricorso all’uso degli spazi temporaneamente dismessi come beni comuni, attraverso partnership pubblico-private e patti di collaborazione tra amministrazione, associazioni, cittadine e cittadini. Rafforzare ed estendere il modello delle Case del Quartiere e, in generale, di tutti i modelli virtuosi dell’associazionismo torinese già sperimentati con successo in molti luoghi della città in modo che ogni quartiere abbia la sua Casa e i suoi centri culturali e ricreativi, luoghi dove trovare risposta a bisogni sociali, servizi di prossimità, spazi per l’associazionismo e le reti, occasioni di socialità e aggregazione per le cittadine e i cittadini di tutte le età.

Affrontare le problematiche di convivenza con la cosiddetta mala-movida e prendere parte attiva nella predisposizione di piani di politiche di governo della notte in collaborazione con gli attori sociali della Città, coordinando strategicamente la fruizione della Città nei diversi momenti del giorno e della notte.

Investire nel verde urbano e nelle aree pedonali in un’ottica di attrattività urbana per intercettare le trasformazioni del modo di vivere e lavorare che la pandemia ha innescato. Valorizzare e potenziare gli orti urbani, che svolgono importanti funzioni anche di presidio sociale, e l’agricoltura urbana individuando, laddove possibile, nuove aree e tutelando quelle già esistenti.

Servizi urbani efficienti, innovazione e sostenibilità, accessibilità ed economia circolare, benessere e qualità della vita sono fattori di attrattività e sviluppo, con l’obiettivo di recuperare valori immobiliari in linea con la competizione nazionale ed europea.

Casa

Realizzare nuovi e maggiori investimenti pubblici sull’edilizia sociale agendo sulle leve fiscali per sbloccare il patrimonio edilizio inutilizzato in modo da aumentare il numero di case a disposizione, a favore di tutti coloro che ne hanno necessità, ad esempio i giovani e le famiglie, potenziando gli strumenti, quali Lo.C.A.Re. volti a favorire l’incontro tra proprietari e locatari e intervenendo tempestivamente con fondi dedicati a evitare situazioni di emergenza abitativa. Supportare la nascita di nuove forme di abitare, come il social housing e il co-housing, in grado di dare risposte a bisogni abitativi diversi e contemporanei, come quelli di studentesse e studenti, lavoratrici e lavoratori fuori sede, giovani coppie e famiglie. Accelerare le procedure di assegnazione degli alloggi Atc, ampliare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, anche recuperando gli alloggi vuoti, e ridurre il numero degli alloggi sfitti attraverso convenzioni pubblico-private sia per mettere a disposizione abitazioni a prezzi accessibili (accordi territoriali) per coloro che si trovano più in difficoltà che per contrastare fenomeni di occupazione abusiva.

Animali

Curare la qualità e la pulizia delle aree dedicate agli animali domestici che andranno estese in tutti i quartieri. Inoltre, attenzione sarà rivolta agli animali meno fortunati, alle colonie dei gatti e ai cani randagi e alle strutture municipali che li accolgono.

Promuovere, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, attività didattico-culturali rivolte a favorire la conoscenza e il rispetto degli animali nonché il principio della convivenza con gli stessi. Promuovere, in collaborazione con la rete del volontariato, azioni di sostegno alla cura degli animali per le persone anziane in difficoltà.

Individuare un'area idonea a ospitare un cimitero pubblico per gli animali da affezione.

Obiettivi strategici

1. Rivitalizzare il commercio di prossimità attraverso una revisione del piano commerciale, valorizzando la nascita di "centri commerciali naturali" (distretti commerciali) e rimodulando la tassazione per i piccoli esercenti e i mercati, come ad esempio la Tassa Raccolta Rifiuti (TARI), non più sulla base della superficie di vendita, ma sulla base della reale produzione di rifiuti e del livello di raccolta differenziata raggiunto.
2. Sostenere i piccoli esercenti nell'accesso alla trasformazione digitale e alle nuove forme di distribuzione ed e-commerce attraverso piattaforme cooperative.
3. Valorizzare i mercati come occasioni di presidio del territorio, attraverso l'assegnazione di posteggi tramite nuovi Bandi conformi alle Linee Guida ministeriali adottate nel 2026, la revisione del "Piano Mercati", un piano di promozione di "Torino Città dei mercati all'aperto", l'aggiornamento del Regolamento municipale n. 305 e, non da ultimo, l'adeguamento, anche digitale, delle infrastrutture a servizio dei mercati, comprese quelle destinate alle utenze elettriche.
4. Predisporre, anche nell'ambito del DUC Nord, uno studio per la riqualificazione dell'area mercatale di Piazza della Vittoria, nel suo centenario, attraverso la ricognizione e la programmazione di interventi su spazi, sottoservizi, layout, dimensione dei posteggi, ecc. per il sostegno del mercato stesso. Valorizzare nell'ambito del DUC Sud il commercio di prossimità dell'area di Piazza Bengasi e coordinare le azioni con gli altri strumenti di programmazione comunale per una ampia riqualificazione della Piazza stessa.
5. Revisione delle convenzioni vigenti, in "concessione" ovvero in "diritto di superficie" dei Mercati Coperti della Città.
6. Costruire un "Progetto Centro" di riqualificazione e rilancio con la Circoscrizione e le categorie interessate.
7. Favorire usi temporanei degli spazi dismessi per attività culturali, sociali e ricreative, attraverso snellimento delle procedure e strumenti progettuali e amministrativi, partenariati pubblico-privati e patti di collaborazione tra amministrazione, associazioni, cittadine e cittadini.
8. Garantire uno spazio pubblico e accessibile a tutte e tutti (senza barriere fisiche, culturali o socio-economiche), sicuro da occupare (manutenuto, curato, vivo) e nel quale sia possibile muoversi in sicurezza grazie ad una ripartizione equa dello spazio tra le varie forme di mobilità (pedonale, ciclistica, trasporto pubblico, automobilistica), ed una protezione elevata per gli utenti più deboli (diversamente abili, pedoni, ciclisti, ecc.), da progettare in collaborazione con le Circoscrizioni.
9. Attuare iniziative per la Governance della Notte.
10. Migliorare la collaborazione tra amministrazione centrale e Circoscrizioni, rafforzando gli strumenti amministrativi del decentramento e valorizzando il ruolo di gestione dei servizi ai cittadini nei quartieri quale punto di riferimento per il tessuto di abitanti.
11. Accelerare le procedure di assegnazione degli alloggi ATC, ampliare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, ridurre il numero degli alloggi sfitti attraverso

convenzioni pubblico-private e utilizzo della leva fiscale per ampliare il mercato degli affitti a prezzi accessibili.

12. Attivare un grande piano per il diritto alla casa per i giovani che si affacciano sul mercato del lavoro e le famiglie.
13. Favorire il reinsediamento di attività produttive e artigianali in città mettendo a disposizione spazi a condizioni agevolate ad esempio nelle aree dismesse.

LA CITTÀ MULTICENTRICA E LA CITTÀ DELLA MOBILITÀ: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Trasporti, viabilità, collegamenti, sostenibilità

Mobilità e Trasporti

La mobilità è un tema cruciale: consente di collegare servizi, residenza, lavoro, istruzione, formazione e tempo libero ma richiede investimenti in termini di tempo, spazi urbani e risorse. La mobilità è anche un fattore di attrattività internazionale e sviluppo economico, sociale e culturale, di costruzione di servizi e reti sinergiche tra gli enti locali. È una politica di scala metropolitana, che deve guardare all'area vasta e interconnessa e non limitarsi ai confini urbani. Esiste una interdipendenza molto stretta tra il sistema dei trasporti e le variazioni del contesto socioeconomico, demografico e ambientale. Le scelte politiche sulla mobilità producono effetti diretti e indiretti su molti altri settori come ambiente, cultura, scuola e università, energia, servizi ai cittadini e alle cittadine, spazio urbano e metropolitano, consumo di suolo. Un sistema efficiente e integrato di trasporti rappresenta dunque un bene comune, un veicolo per lo sviluppo economico e la promozione sociale, uno strumento indispensabile per la costruzione dell'identità metropolitana e del sistema di rapporti tra enti locali.

Nel trasporto pubblico, sostenibilità sociale, ambientale ed economica sono gli obiettivi da perseguire, con l'attenzione rivolta sia alla quotidianità del servizio sia al rilancio delle progettualità in cantiere. È necessario garantire servizi di trasporto pubblico di qualità in tutte le zone di Torino e dell'area metropolitana: la cittadina e il cittadino, nel rispetto delle loro esigenze, devono potersi spostare in modo semplice ed economico e potenziare il trasporto pubblico significa anche agire efficacemente contro l'inquinamento dell'aria, che è la vera emergenza del momento. Per questo serve implementare in modo strutturale le linee di trasporto, a partire dalla Linea 2 della Metropolitana e integrare il Servizio Ferroviario Metropolitano, metropolitane, linee di trasporto di superficie (tram e bus), auto elettriche con adeguati spazi di ricarica, biciclette e sharing. Concepire la mobilità come un servizio che integra i diversi mezzi di trasporto, secondo il MAAS – mobility as a service – basato, grazie alla tecnologia, su una pianificazione personalizzata (costo, tempo, ecc.) e dinamica (in tempo reale). Sperimentare soluzioni di piattaforme tecnologiche che consentano di pianificare viaggi intermodali, combinando i diversi mezzi di trasporto, garantendo un sistema di prenotazione, pagamento e accesso unificato e informazioni in tempo reale.

Per questo servirà un nuovo piano regolatore di area metropolitana che integri gli elementi di trasformazione urbana con quelli dei trasporti attraverso l'intermodalità, la multimodalità e la sostenibilità. L'obiettivo è completare le opere infrastrutturali e parallelamente rivedere e riannodare il sistema della mobilità, connettendo trasporto pubblico locale e privato, trasporto condiviso e piste ciclabili, tangenziale e parcheggi di interscambio, per sanare le fratture tra nord e sud e restituire progettualità ad alcune zone di cerniera, in modo che diventino dorsali attive per un progetto di rilancio, economico, ambientale e sociale.

In questa logica è fondamentale sviluppare la massima integrazione del sistema di trasporto pubblico locale con il Sistema Ferroviario Metropolitano, che ad oggi rappresenta una vera e propria "linea metropolitana" di area vasta. Alcune porzioni strategiche sono in attesa di realizzazione (SFM 5, collegamento Porta Nuova-Porta Susa, stazione San Paolo) o di completamento (Fermate Rebaudengo, Dora e Zappata). È necessario tornare a progettare l'interconnessione di Torino con il resto della Regione, accelerando la

realizzazione della linea TAV Torino-Lione, rientrando nell'Osservatorio, e riprogettando le connessioni ferroviarie con la Liguria di Ponente e con Genova, senza dimenticare il trasporto merci, anche attraverso il potenziamento di Sito Interporto logistico di Orbassano. In questo quadro generale verrà inserito il riassetto e lo sviluppo di GTT come grande azienda pubblica di area metropolitana e il necessario rilancio dell'aeroporto di Caselle. In questa opera di ripensamento del sistema sono da considerare le trasformazioni del comportamento urbano. Secondo i dati Istat, la media degli spostamenti a Torino è di circa 3 km, il 42% dei quali viene percorso in automobile: molti di questi tragitti sarebbero realizzabili con mezzi differenti, come la bicicletta o i mezzi pubblici, come già avviene in molte città europee. Occorre completare il Biciplan, realizzando infrastrutture per la ciclabilità ed estendere laddove possibile le zone 30 km/h. È necessario, perciò proseguire con la realizzazione di piste ciclabili, migliorare la sicurezza nella coabitazione tra auto, bici, monopattini e pedoni nei quartieri a velocità ridotta; manutenere e migliorare la pavimentazione dei percorsi ciclabili esistenti, negli assi di penetrazione e nei percorsi di collegamento. Inoltre, per il numero considerevole di aree verdi e di percorsi cicloturistici, Torino potrebbe diventare un centro attrattivo e vitale per l'indotto legato al mondo della bicicletta. Anche in questo caso bisogna dare sistematicità all'esistente e puntare su una progettualità che inserisca attivamente Torino nei grandi corridoi ciclabili europei, come Eurovelo 5 e 8, via Francigena e VenTo, la ciclovia che collega Torino a Venezia.

Ambiente e Sostenibilità

La sostenibilità ambientale è la sfida del futuro e, insieme alla transizione ecologica, può costituire una delle linee di sviluppo per proiettare la città, in raccordo con i Comuni della Città Metropolitana, verso una nuova fase di crescita. La tutela ambientale deve essere, per una grande città come Torino, una priorità assoluta. Oggi la concorrenza internazionale tra le grandi città metropolitane si gioca anche sulla qualità dell'ambiente: una città è attrattiva se è sostenibile, nei diversi ambiti del sistema urbano. Produzione di energia da fonti rinnovabili, comunità energetiche, riduzione e riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato, raccolta differenziata, riduzione delle emissioni. La qualità dell'aria e l'emergenza ambientale dovranno essere al centro di politiche strutturali per la riconversione energetica degli edifici e dei mezzi adibiti al trasporto pubblico e privato. Un ruolo centrale sarà assunto anche dalle società partecipate che andranno potenziate per lavorare in rete sul territorio della Città Metropolitana.

Bisogna cogliere la sfida del Green New Deal, lanciato dalla Commissione Europea nel 2020 per ridurre le emissioni di CO2 e raggiungere la neutralità climatica, sostenendo l'innovazione nell'industria e nei sistemi di trasporto e di riscaldamento, investendo sulla mobilità elettrica, migliorando le prestazioni energetiche. Serve un grande piano strategico condiviso con tutti i Comuni della Città Metropolitana che accompagni la transizione ecologica ed energetica, un Green Deal metropolitano, che riguardi anche la gestione e l'implementazione delle infrastrutture verdi e lo sviluppo delle operazioni di riforestazione urbana su larga scala.

Altro cardine dello sviluppo territoriale riguarda la messa in sicurezza del territorio metropolitano ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico attraverso un incremento degli investimenti. Deve essere definito un piano strategico di resilienza climatica, che indichi obiettivi precisi e quantificati, necessario ad assumere impegni concreti.

Deve, inoltre, essere definito un piano di tutela e valorizzazione per i fiumi cittadini, per migliorarne le condizioni ambientali, favorire la navigazione e sviluppare le attività sportive e ricreative.

Un importante tema da affrontare è l'inquinamento dell'aria, che raggiunge livelli di superamento della soglia massima troppo frequentemente, per cui serve un'azione coordinata di riduzione delle emissioni da traffico nell'intera area metropolitana e di incentivi per la sostituzione dei mezzi più inquinanti. In questo quadro generale rivestono particolare rilievo anche le operazioni di efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati e le politiche di incentivazione fiscale per la diffusione delle energie rinnovabili anche in campo edilizio.

Obiettivi strategici

1. Completare il Sistema Ferroviario Metropolitano e la Linea 2 della Metropolitana come attivatori di processi di trasformazione urbana e infrastrutture portanti del trasporto pubblico locale.
2. Partecipare all'iter di formazione ed approvazione del Piano Territoriale Generale Metropolitano
3. Riorganizzare il sistema di trasporto pubblico locale con l'obiettivo di aumentare la frequenza e la capacità dei mezzi, e le interconnessioni a livello di area metropolitana. Valorizzare e potenziare la rete tramviaria e lavorare con la Città metropolitana per impedire la soppressione delle linee ferroviarie regionali.
4. Applicare il sistema MAAS – mobility as a service - e sviluppare una piattaforma tecnologica integrata di accesso alle diverse modalità di trasporto, fin da subito attraverso il "Titolo di viaggio unico" per il trasporto pubblico.
5. Proseguire con l'estensione delle piste ciclabili, migliorandone la sicurezza e connettendole in una rete che permetta di raggiungere le diverse zone della città, migliorare il bike sharing e la manutenzione delle piste ciclabili esistenti.
6. Implementare il sistema della raccolta differenziata. Realizzare iniziative volte alla prevenzione della produzione di rifiuti, al recupero dell'invenduto e della frazione organica dagli esercizi commerciali, al recupero di beni durevoli attraverso iniziative di economia circolare.
7. Favorire la diffusione della mobilità elettrica, attraverso efficienti e capillari sistemi di ricarica.
8. Supportare e accompagnare l'innovazione e le sperimentazioni da parte di imprese, università e centri di ricerca verso nuove e più sostenibili modalità di trasporto di livello urbano abilitate dalle nuove tecnologie.
9. Realizzare interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici, e sviluppare azioni coordinate per sostenere gli interventi sul patrimonio privato anche attraverso il sostegno alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili.
10. Sviluppare insieme ai Comuni della Città Metropolitana azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici tra le quali un progetto di forestazione urbana, un progetto di realizzazione di infrastrutture verdi per la gestione degli eventi alluvionali, un progetto per la realizzazione di tetti verdi e di de-pavimentazione diffusa delle principali superfici impermeabili quali parcheggi e aree di pertinenza.

LA CITTÀ DELL'INNOVAZIONE E DELLO SVILUPPO

Ricerca, tecnologia, digitalizzazione, Smart city, economia metropolitana, lavoro

Ricerca, Innovazione e Sviluppo

La città di Torino affronta da tempo una crisi strutturale del modello industriale, che ha radici profonde nei cambiamenti globali dell'economia e ha determinato importanti conseguenze nel profilo occupazionale del territorio. Per superarla servono politiche e investimenti mirati, che puntino alla valorizzazione delle competenze e delle opportunità di trasformazione attraverso la valorizzazione e l'implementazione della Piattaforma del Lavoro che coinvolga i soggetti del territorio a vario titolo coinvolti nei processi di cambiamento. La città deve saper guardare alla diversificazione e all'innovazione come occasione di sviluppo. In primo luogo, per quanto riguarda la transizione tecnologica, che può contribuire a un rilancio della manifattura in chiave 4.0, dove automazione, sensoristica, raccolta ed elaborazione dati, interdipendenza tra manodopera e tecnologia migliorino la produttività generando ricadute positive sul territorio e abilitando filiere di competenze trasversali. È necessario cogliere le sfide del futuro, sostenendo la qualificazione della città per il nuovo Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale I3A. Servono politiche pubbliche che facciano leva sui settori strategici dell'automotive, della robotica, dell'idrogeno e dell'aerospazio, che siano motori di trasformazione della manifattura intelligente, guidata dal saper fare e saper progettare che da sempre caratterizzano la storia industriale torinese. E l'innovazione da sostenere è anche quella nell'ambito sociale, motore di sviluppo per l'intera città.

Occorre lavorare in sinergia con gli Atenei, per calibrare la formazione delle nuove professionalità alle esigenze produttive del territorio per favorire il trasferimento tecnologico, che deve essere capace di rispondere anche alle esigenze delle piccole e medie imprese. La sostenibilità ambientale e l'innovazione possono andare di pari passo se governate con chiarezza e visione: i futuri investimenti dovranno tener conto di spazi urbani ancora dismessi o non completamente trasformati. È il caso delle aree TNE a Mirafiori, in cui la nuova sede del Competence Center si affiancherà all'insediamento del Politecnico creando un cluster di produzione, ricerca, formazione e innovazione, e dell'area Alenia/Leonardo di corso Marche.

Lavoro

Favorire nuove assunzioni di lavoratrici e lavoratori ricostruendo una città che torni a creare lavoro soprattutto per giovani e donne. Allo stesso modo, coloro che dal mercato del lavoro sono rimasti temporaneamente esclusi andranno aiutati a ricollocarsi attraverso programmi di riqualificazione delle proprie competenze e di inclusione nella vita della città. In questo quadro si sono già aperte nei territori 8 sedi della Rete dei Poli di Occupabilità (già Centro Lavoro Torino) all'interno delle quali si svilupperanno servizi integrati. Credere nel lavoro vuol dire soprattutto credere nelle persone, nelle loro competenze, nelle loro motivazioni.

I processi di ristrutturazione e riorganizzazione dei sistemi produttivi, gli anni della crisi, la pandemia da Covid19 hanno determinato una profonda ridefinizione della geografia, delle forme e delle culture del lavoro. In questo quadro un particolare ruolo per la ripartenza verrà giocato dalle piccole e medie imprese, dagli artigiani e dai commercianti alle cui esigenze l'amministrazione deve dare ascolto e attenzione. A Torino il mercato del lavoro si è indebolito ed è frammentato in una pluralità di tipologie, modalità e rapporti, che

necessitano di riconoscimento e al contempo di maggiori tutele. Occorre agire anche sulla leva fiscale e tariffaria (imposte locali e costo dei servizi) per sostenere l'economia locale, le attività economiche e d'impresa e per incidere su tassi di disoccupazione e di precariato. Verrà utilizzata la leva degli appalti pubblici prevedendo l'applicazione del Regolamento 307 o premialità nei bandi pubblici per operatori economici che garantiscano incrementi occupazionali e inserimento di svantaggiati.

Le disuguaglianze sociali, a partire da quelle di genere, si affrontano anzitutto creando opportunità di lavoro, accompagnando le persone verso processi di riqualificazione delle proprie competenze perché lavoro vuol dire anche dignità. Per questo andranno potenziati i progetti che impieghino le persone più fragili senza occupazione. L'amministrazione cittadina deve lavorare in sinergia con il terzo settore e la società civile, con i quali occorre definire modalità di co-progettazione, anche con l'intervento dell'innovazione tecnologica.

Formazione e orientamento

La nostra città ha solide risorse nel campo della formazione professionale, universitaria, dei centri di ricerca, dell'innovazione: in questo quadro anche le politiche del lavoro devono svilupparsi dalla collaborazione con i corpi intermedi, le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni del lavoro, il terzo settore e l'associazionismo. Per rendere efficace la filiera "sviluppo economico – politiche del lavoro – ricerca e innovazione" è necessario che la scala territoriale sia metropolitana, con maggiore integrazione in termini di obiettivi e strumenti tra gli enti coinvolti (Città di Torino, Città Metropolitana, Regione Piemonte) e all'interno degli enti stessi, tra i diversi assessorati e le strutture operative partecipate. È necessario implementare i servizi coordinati di informazione, orientamento e formazione, l'incontro tra domanda e offerta. Servono un efficace sistema di relazioni tra imprese e lavoro (crisi aziendali, co-progettazione di misure, condivisione di indirizzi, ecc.), una interoperabilità di banche dati, politiche di reclutamento costanti in grado di anticipare le tendenze della domanda nel territorio metropolitano, con le sue esigenze e relazioni, servizi relativi al collocamento mirato per le persone con disabilità, promozione di politiche per la sicurezza sul lavoro, contrasto alla disoccupazione giovanile e al fenomeno dei Neet, i giovani che non studiano né lavorano, anche attraverso un sostegno alla formazione professionale.

Occorre inoltre cogliere le opportunità derivate dal lifelong learning, che consente di aggiornare le proprie conoscenze e competenze adattandosi ai nuovi bisogni sociali o lavorativi.

Sostegno all'imprenditorialità

Cultura, creatività, welfare, ambiente e nuovo artigianato digitale sono ambiti importanti in cui investire per creare lavoro, anche promuovendo programmi specifici di intervento per far crescere chi opera in questi settori con competenze manageriali e digitali, e sostenendo l'internazionalizzazione e il reperimento di nuove risorse. Esiste un potenziale di crescita per start up innovative, manifattura digitale e imprenditoria sociale e culturale, attenta all'ambiente come fattore di competitività. In corrispondenza a ciò come già previsto nel PNRR, si incentiveranno l'imprenditoria femminile così come la certificazione di genere, che deve accompagnare le imprese a ridurre il divario tra donne e uomini sul fronte della parità di retribuzione a parità di mansioni e delle opportunità di carriera, e a rispettare la tutela della maternità.

Torino ha un ecosistema favorevole alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese: si è creata una fitta rete tra incubatori, acceleratori, coworking, capitale di rischio e investimento, dipartimenti universitari e centri di ricerca, che può essere incentivata sfruttando in chiave attrattiva le caratteristiche del sistema urbano: ricerca e innovazione, qualità di vita, bassi costi degli affitti e immobiliari. L'attrazione e lo sviluppo di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti richiedono beni collettivi locali, come infrastrutture, un'amministrazione efficiente e accogliente, disponibilità di personale qualificato, qualità ambientale, sociale e culturale. Bisogna potenziare i programmi di accompagnamento all'insediamento da parte di imprese e start up italiane e internazionali, in partenariato con Politecnico, Università degli Studi, incubatori e acceleratori di impresa. Il sistema pubblico è determinante sia attraverso lo sviluppo di living lab, sia per definire la domanda di innovazione per nuovi prodotti/servizi di rilievo urbano. La Città di Torino ha un profilo riconosciuto nell'attrazione dei fondi europei e può utilizzare partnership e reti internazionali per allinearsi alle più avanzate politiche a sostegno dell'innovazione e mettere in campo e confrontare buone pratiche urbane. In questo quadro potrà dare un decisivo impulso la creazione di una Agenzia di Sviluppo e Promozione Internazionale della Città.

La "macchina" comunale

Per poter fare impresa servono soprattutto tempi certi e risposte chiare: per questo l'amministrazione pubblica deve essere un alleato anziché un ostacolo. In questa ottica la "macchina" comunale va riorganizzata in una logica di maggiore efficienza e con la partecipazione attiva delle dipendenti, dei dipendenti e delle loro rappresentanze. Il PNRR è un'occasione straordinaria per generare risorse a favore della digitalizzazione e del rinnovamento e rafforzamento della PA a partire dalla valorizzazione delle risorse umane già in servizio. La riforma dell'amministrazione pubblica, lo snellimento procedurale e la semplificazione burocratica sono condizioni essenziali per la ripartenza e per dare risposte a imprese e professionisti che devono trovare nella città un luogo accogliente e ospitale per le loro attività lavorative e per la loro crescita. Più professionisti e più imprese significano infatti più posti di lavoro e più sviluppo.

Obiettivi strategici

1. Investire in modo prioritario sulla manifattura e sullo sviluppo digitale.
2. Sviluppare il "Manufacturing Technology & Competence Center" a Mirafiori e il progetto della Cittadella dello Spazio in corso Marche.
3. Creare una Agenzia di Sviluppo e di Promozione Internazionale.
4. Migliorare il coordinamento e la forza dei servizi di orientamento al lavoro, in dialogo con la Regione e i comuni della Città Metropolitana, potenziando l'incrocio tra domanda e offerta di competenze.
5. Rafforzare le sedi decentrate dei Poli dell'Occupabilità e sviluppare servizi integrati con l'Informa giovani per la ricerca di lavoro e per l'orientamento, rafforzando la collaborazione con i Centri per l'Impiego.
6. Potenziare, in co-progettazione con il terzo settore, le politiche di conciliazione e i servizi di cura per sostenere l'occupazione femminile (asili nido, scuole a tempo pieno, assistenza domiciliare agli anziani e ai non autosufficienti, aiuti economici alle madri e ai padri single in difficoltà economica).
7. Implementare il ricorso al regolamento comunale n. 307 aggiornato nel 2024 e all'art 61 del nuovo Codice degli appalti (decreto legislativo 36/2023 e relativi allegati) per favorire l'inserimento di persone disabili e svantaggiate nell'esecuzione di appalti o concessioni.

8. Avviare un processo di riorganizzazione, potenziamento e digitalizzazione dell'amministrazione comunale, sia al proprio interno che in riferimento al servizio alle cittadine, ai cittadini e alle imprese. In tal senso andranno valorizzati l'integrazione e l'interoperabilità tra i servizi pubblici erogati dalle pubbliche amministrazioni, i processi di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.
9. Potenziare le infrastrutture della città rendendole più attrattive per gli investimenti industriali, nazionali ed esteri.
10. Ritenere Torino necessariamente centrale al progetto Stellantis, spronando un rilancio di Mirafiori e dell'indotto automobilistico.
11. Sostenere ed agevolare l'incubatore del Politecnico.
12. Sviluppare l'aeroporto Sandro Pertini, ampliando le rotte nazionali ed internazionali.

LA CITTÀ DELLE RETI E DELL'IMPATTO SOCIALE

Salute, sport, welfare, economia sociale, collaborazione pubblico e privato

Salute

Il profilo demografico di Torino è marcato da un significativo invecchiamento della popolazione. L'emergenza Covid-19 ha messo in evidenza come la salute sia un bene pubblico primario e ha reso evidente il ruolo che deve tornare ad assumere l'Amministrazione comunale nella co-progettazione dell'offerta di salute delle cittadine e dei cittadini. La città deve essere infatti portatrice di un disegno sanitario e sociale e deve relazionarsi con gli altri enti che hanno funzioni complementari in questo campo. Insieme al Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione e al Nuovo Ospedale della zona nord, si conseguirà l'obiettivo di potenziare la medicina territoriale, valorizzando e coordinando al meglio il lavoro dei medici di famiglia e la capillare rete delle farmacie. Va rilanciato il progetto degli Ospedali e delle Case di Comunità nei diversi quartieri e vanno incentivate tutte le azioni di prevenzione sanitaria, ospedalizzazione domiciliare e telemedicina con una particolare attenzione alle fasce deboli, in particolare anziani soli e disabili.

Welfare e sociale

È necessario il presidio dei servizi domiciliari rivolti alle persone anziane e fragili, integrati con soluzioni abitative innovative, come le portinerie sociali, le comunità familiari o il co-housing assistito. Se la città è a misura dei suoi abitanti più fragili, dalla sicurezza delle strade alla facilità di accesso ai servizi, è una città a misura di tutte e tutti. Il PNRR propone le Case di comunità come luoghi di relazione tra politiche sanitarie e sociali e di coordinamento tra i diversi servizi e i bisogni delle persone. Si perseguirà l'obiettivo di potenziare i servizi territoriali e la capacità di rispondere in modo integrato e sinergico mettendo in rete le competenze delle diverse istituzioni e il terzo settore, attraverso costanti meccanismi di co-progettazione. Servono misure concrete e capacità organizzativa e gestionale per affrontare le conseguenze della crisi pandemica che ha prodotto nuove povertà e disuguaglianze.

Sono cambiati i bisogni sociali e per questo devono cambiare anche le risposte da dare, con un welfare più vicino alle persone. Vanno stimolate le politiche di cittadinanza attiva e comunità per aiutare minori, senza dimora, migranti anche con l'aiuto delle realtà dell'associazionismo. In particolare vanno costruiti progetti che vedano protagonisti ragazzi e ragazze delle cosiddette seconde e terze generazioni, che sovente nelle periferie si sentono esclusi dalle opportunità di crescita culturale ed economica. Verranno promosse concrete politiche a favore delle famiglie, primo luogo di welfare della città, con particolare attenzione a sviluppare politiche di contrasto al declino demografico. Serve, nell'ottica della cura e dell'attenzione verso i minori, rilanciare una cultura dell'accoglienza, promuovendo le risorse di una vera comunità educante, perché nessuna bambina e nessun bambino vengano più lasciati soli, privi di un supporto educativo ed affettivo adeguati.

Occorre ridurre anche la disuguaglianza digitale attraverso politiche di inclusione e alfabetizzazione digitale per le cittadine e i cittadini più fragili: nessuno deve restare indietro. Anche il tema del superamento dei campi nomadi andrà affrontato in chiave di inclusione: gli sgomberi senza una strategia di accompagnamento hanno creato problemi e tensioni sociali. Il presupposto per qualsiasi azione è la legalità e a questa va affiancato

un percorso di inclusione e tutela dei minori, condiviso con le associazioni e i servizi sociali.

Il governo di una città deve garantire programmi e strumenti che favoriscano la partecipazione attiva, aprendosi ai contenuti della società civile, delle cittadine e dei cittadini, rafforzando il rapporto con oratori, associazioni, comitati e realtà aggregative dei territori e promuovendo il potenziamento delle comunità locali per favorire uno sviluppo metropolitano fondato su equità, sostenibilità e contrasto delle disuguaglianze. Il terzo settore sta vivendo una significativa trasformazione, che integra approcci di sostenibilità economica e imprenditorialità all'attenzione verso i bisogni sociali e le sfide emergenti. È compito dell'amministrazione riconoscere e valorizzare questa trasformazione, ampliando la propria volontà di dialogo progettuale con il sistema dell'economia sociale, inteso come produttore di bene comune. Si tratta di sostenere, anche attraverso risorse pubbliche, gli interventi e di creare le condizioni infrastrutturali per l'investimento del capitale privato, per l'accesso dell'economia sociale a modelli di finanza a impatto, per il co- investimento imprenditoriale.

Sport

Lo sport va considerato sia per il rilievo nella sua dimensione di attrattività, spettacolo, incentivo al turismo, veicolo di grandi eventi, come strumento per la salute e il benessere collettivi, occasione di socialità, educazione, inclusione e vita sana. La Città intende promuovere lo sviluppo della cultura sportiva, anche nell'interesse del mondo universitario, con l'obiettivo di operare per la comunità nel suo complesso, valorizzando le attività presenti sul territorio, diffondendo la conoscenza, l'immagine e la pratica dell'attività motorio sportiva come investimento per la qualità della vita e il livello di benessere per il futuro dei cittadini e dei fruitori della Città. L'azione della Città, pertanto, è mirata a favorire la creazione di contatti, rapporti istituzionali ed occasioni propedeutiche allo sviluppo delle attività sportive.

Lo sport rappresenta anche una chiave qualificante nell'offerta di servizi e nel contributo alla prevenzione sanitaria e al benessere diffuso ma anche nell'immagine internazionale della città. Un binomio capace di coniugare tra loro la capacità attrattiva dei grandi eventi nazionali e internazionali con il fattivo protagonismo delle realtà associative dello sport di base soprattutto nelle aree della città con più problematiche sociali.

È fondamentale continuare a promuovere l'abitudine a una pratica sportiva costante in tutto il percorso scolastico, attraverso una concezione dello sport come veicolo di principi etici e sociali, consolidando l'attività motoria in tutto il ciclo formativo. I progetti sportivi scolastici saranno sviluppati grazie alle associazioni sportive di base, i docenti, i dirigenti scolastici e le istituzioni, un piano organico e continuativo di sport a scuola, che risponda a principi educativi.

Occorre consolidare l'avvio di interventi per la ristrutturazione delle palestre scolastiche comunali a norma Coni, per rendere gli impianti utili all'associazionismo sportivo, anche per ospitare campionati durante il weekend. Bisogna favorire la conoscenza di più discipline sportive secondo il modello di sostegno all'attività di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria e secondaria.

L'azione di programmazione, sviluppo e sostegno dello sport deve partire dall'attenzione e cura degli impianti pubblici. È necessaria una revisione delle modalità di affidamento delle concessioni degli impianti sportivi comunali, che possa prendere in considerazione e

contemperare sia le esigenze di "sostenibilità economica" delle attività offerte dagli enti che gestiscono gli impianti pubblici, sia la storia e l'utilità sociale che tali enti rivestono per il Comune e l'area metropolitana, favorendone la continuità di azione e di sviluppo nel tessuto sociale cittadino. La durata delle concessioni e il ricorso alla concessione del diritto di superficie sono variabili fondamentali per garantire sostenibilità e in questo quadro la nuova legge sul terzo settore può fornire una solida cornice giuridica di riferimento.

Un'azione specifica deve riguardare l'offerta di pratica sportiva per persone con disabilità, giovani e adulte, come strumento di salute fisica e psichica, ma anche di socializzazione e lotta a forme di isolamento e disagio. In primo luogo bisogna favorire percorsi sportivi accessibili alle esigenze che nascono dalle diverse forme di disabilità, rimuovere le barriere architettoniche e sostenere lo sviluppo di percorsi dedicati a uno sport inclusivo e unificato promuovendo l'avvicinamento in forma di inclusione attiva all'attività sportiva.

Torino è la casa di due società tra le più importanti del panorama calcistico, storia ed eccellenze di cui dobbiamo essere orgogliosi. Ha una tradizione calcistica riconosciuta e ammirata: è necessario sostenere i progetti che raccontano e tengono viva questa storia gloriosa e, contemporaneamente, danno linfa e pongono le basi per costruire un futuro ancora più importante in campo sportivo. Si dovranno sviluppare i progetti riguardanti il Torino FC, come il Museo del Grande Torino al Filadelfia, o la Cittadella Granata, che va portata a termine e resa il luogo in cui si formeranno le future generazioni di giovani sportivi. Nel nostro progetto di Città c'è poi un tassello ulteriore di grandissima importanza: con il Filadelfia anche lo Stadio Olimpico Grande Torino deve diventare la casa dei tifosi e delle tifose granata, italiani e sparsi in tutto il mondo.

Obiettivi strategici

1. Potenziare i servizi domiciliari e la medicina territoriale attraverso servizi integrati e sviluppo efficiente della telemedicina per le persone anziane e non autosufficienti.
2. Realizzare un piano integrato per le Case e gli Ospedali di Comunità, luoghi di assistenza sanitaria e accompagnamento sociale per le fragilità e la malattia diffusi capillarmente sul territorio (almeno uno in ogni quartiere), sostenendo le aggregazioni dei medici di base e l'implementazione di servizi ambulatoriali locali.
3. Sviluppare il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione come polo di una rete sanitaria metropolitana e regionale e il Nuovo Ospedale nella zona Nord.
4. Co-progettare azioni e interventi con il privato sociale e il terzo settore, per massimizzare l'impatto sociale e l'efficacia degli interventi, attraverso l'approccio dell'Economia Sociale e Solidale come forma di economia innovativa ancorata al territorio che genera co-produzione di beni e servizi sulla base di forme di cooperazione tra differenti attori e settori, realizzando contemporaneamente inclusione, coesione e prosperità economica, per correggere le disuguaglianze di mercato e rispondere a sfide cruciali come la creazione di lavoro di qualità, l'inclusione sociale e lo sviluppo sostenibile.
5. Integrare le politiche cittadine di prevenzione della salute con la realizzazione di piani di zona e il coinvolgimento attivo della cittadinanza, anche in un'ottica di genere.
6. Facilitare l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione e ai servizi digitali per la popolazione anziana attraverso un programma di punti di accesso/sportelli aperti in particolare nelle aree decentrate della città.
7. Procedere con la revisione del regolamento comunale n. 295 per attualizzarlo alla normativa vigente.

8. Realizzare un piano di sport outdoor nei parchi e nelle aree verdi cittadine attraverso attrezzature ecocompatibili, cura, sicurezza e attenzione al territorio.
9. Consolidare e sostenere lo sport nelle scuole, col fondamentale coordinamento con gli Enti di Promozione Sportiva e delle Federazioni, per favorire la cultura del movimento e il contrasto alla sedentarietà lungo tutto il percorso formativo delle studentesse e degli studenti.
10. Rendere il Filadelfia e lo Stadio Olimpico la casa dei tifosi granata senza oneri per la Città.
11. Facilitare la comunità studentesca universitaria cittadina alla pratica sportiva rendendo compatibile l'impegno di studio con quello sportivo quale fattore di socialità, aggregazione, senso di appartenenza, stili di vita sani e sostenibili e rafforzare il ruolo dello sport nella ricerca scientifica universitaria.

LA CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ, DELLE DONNE, DEI GIOVANI, DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Scuola, formazione professionale, educazione, università.

Scuola ed edilizia scolastica

La pandemia, con la didattica a distanza, ha evidenziato il divario sociale tra gli studenti, penalizzando le fasce più deboli e incrementando significativamente l'abbandono scolastico. La scuola gioca un ruolo determinante: è il primo e più incisivo veicolo di integrazione sociale, etnica e religiosa nonché di supporto all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Verrà posta attenzione al sistema scolastico integrato, soprattutto laddove all'attività formativa istituzionale e professionale si aggiungono quelle funzioni di prevenzione del disagio e di contrasto all'abbandono e all'emarginazione. Gli interventi di edilizia scolastica del Comune e della Città Metropolitana, che nei prossimi anni potranno godere dei finanziamenti europei, dovranno essere sviluppati lungo i tre assi della sicurezza, sostenibilità e innovazione didattica, con particolare attenzione alle aree periferiche. A tal fine, occorre redigere un piano strategico per l'edilizia scolastica, e promuovere nuovi strumenti amministrativi utili a una pianificazione sistemica del territorio e degli spazi scolastici sotto utilizzati.

Occorre ripensare alle scuole non solo come edifici e luoghi educativi ma anche come spazio pubblico e presidio sul territorio, in cui incrementare buone pratiche: mobilità sostenibile, offerta di spazi verdi, attività sportive e culturali, aggregazione sociale. Verranno realizzate, laddove possibile, aree libere dalle auto intorno alle scuole per favorire la mobilità attiva delle studentesse e degli studenti e ridurre la loro esposizione all'inquinamento atmosferico. La scuola non è solo il luogo che trasmette saperi, ma anche quello dove si forma una comunità. In essa le bambine e i bambini devono essere riconosciuti come soggetti protagonisti della loro crescita, la loro autonomia deve essere perseguita non solo come acquisizione di abilità, ma essere connessa alla sfera emotiva, affettiva e sociale. Per questo serve una politica attenta alla formazione del personale, soprattutto verso handicap e integrazione delle disabilità, fragilità sociali, interculturalità come valore, problemi della genitorialità e dispersione scolastica. Vogliamo una città a misura di bambina e bambino con servizi e spazi pensati per i più piccoli, promuovendo anche una app che permetta di segnalare agli uffici competenti disservizi e malfunzionamenti nelle aree gioco pubbliche.

Verrà incentivato il servizio educativo 0-6 attraverso un ampliamento dell'offerta anche per favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro. Al fine, inoltre, di promuovere la cultura di un cibo sano e di qualità nelle giovani generazioni, sarà incentivato l'utilizzo di prodotti a km0 e a filiera corta.

Parità di genere

Oggi il lavoro di cura dei figli e dei famigliari anziani ricade in gran parte sulle donne. Questo è profondamente iniquo. La parità di genere non riguarda solo le donne, ma tutta la comunità. Una città che sia a misura di donna è una città che consente alla sua comunità di crescere di più, meglio e in armonia. La città è responsabile diretta di alcuni servizi di welfare che devono sostenere l'autonomia e l'indipendenza femminile attraverso un sistema scolastico e di assistenza della prima infanzia veramente accessibili ed efficienti. Per questo ai servizi per la prima infanzia serve un piano di assunzioni: oggi si è in grado di rispondere soltanto ai bisogni di una famiglia su tre, mentre le altre devono avvalersi di

collaboratori domestici, nonni, o ripiegare sulla scelta di lasciare il lavoro per occuparsi dei figli. Dobbiamo puntare su un servizio ampliato e potenziato anche in termini di orari per dare sostegno alle famiglie e aiutarle a conciliare i tempi di lavoro con le cure parentali. Sulla parità di genere la città deve essere d'esempio, promuovendo modelli di crescita davvero inclusivi, valorizzando e favorendo l'imprenditoria e l'occupazione femminile, garantendo l'equilibrio di genere nelle cariche e nelle manifestazioni pubbliche a sua cura, rimuovendo tutti gli ostacoli alla piena realizzazione personale e professionale delle donne. Anche per tale motivo, la Città di Torino, pur in assenza di un vincolo legislativo, intende avviare un percorso per conseguire la Certificazione di genere secondo la prassi UNI PdR 125:2022 con l'obiettivo di misurare l'equilibrio di genere e il livello di maturità attuale dell'Ente sul tema, al fine di promuovere l'adozione di politiche attive a favore dell'empowerment femminile, definendo così nuovi obiettivi e aree di miglioramento per combattere gli stereotipi e rendere l'Amministrazione sempre più inclusiva e rispettosa delle diversità, al fine di sostenere la parità di genere e migliorare il benessere fisico, psicologico e sociale del personale dipendente.

Una amministrazione comunale può fare molto su questo versante, coinvolgendo imprese, aziende partecipate, pubbliche amministrazioni, università e associazioni di categoria nella definizione di politiche trasversali e rendendo la città più accogliente e fruibile per tutte e tutti.

Per questo la parità di genere deve divenire un obiettivo trasversale alle politiche della città, al di là dei progetti specifici sulle pari opportunità, in una logica di mainstreaming, insieme alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni, in particolare della violenza di genere in tutte le sue forme, priorità da riconoscere ancor di più con la pandemia che ha reso più grave il fenomeno della violenza domestica.

Giovani e università

Nella costruzione di un nuovo modello di sviluppo, servono politiche di coordinamento tra la formazione tecnica superiore e universitaria e il mondo produttivo. Il percorso virtuoso funziona se tiene in rete istituzioni educative, iniziative private, associazionismo, formazione, mondo delle imprese e delle famiglie, per trovare nuove soluzioni ai bisogni espressi. Occorre impegnarsi per il raccordo scuola e mondo del lavoro, l'intervento a favore della disabilità e dei bisogni educativi speciali, il sostegno, la promozione e il rafforzamento della ricerca e della sperimentazione e innovazione didattica. Deve essere potenziata la vocazione universitaria della Città attirando studentesse e studenti fuori sede grazie all'offerta dagli atenei presenti sul territorio e a politiche per la residenzialità, con residenze universitarie e agevolazioni sugli affitti.

Per accompagnare gli atenei nel percorso di qualificazione e sempre maggiore investimento in formazione e ricerca, requisiti essenziali per il rafforzamento della città universitaria, l'amministrazione comunale deve agire sulla pianificazione urbanistica e territoriale delle sedi universitarie e su efficienti politiche di trasporto, garantendo connessioni, spazi e infrastrutture. Torino può infatti trasformarsi in una vera e propria città universitaria di rango europeo. L'attrattività in questo campo si misura sulla qualità dell'ambiente urbano, sulla vivacità della scena artistica e culturale, sull'offerta di servizi sportivi, di accoglienza, orientamento, informazione e supporto. Torino ha tutte le carte in regola e può essere sempre di più una città riconosciuta per la sua capacità di attrarre giovani universitari offrendo esperienze di studio, residenzialità, lavoro e integrazione nel sistema economico e sociale cittadino a chi arriva da fuori e a chi già vive in città o sul territorio.

I giovani sono il futuro della città e il futuro si costruisce meglio dove la qualità anche del tempo libero è più alta. Dobbiamo consegnare alle giovani generazioni una città viva e stimolante, con spazi pubblici adeguati per ritrovarsi e sviluppare la propria dimensione di energia e di socializzazione, dando piena realizzazione alle loro passioni, artistiche o sportive, anche in vista dell'appuntamento con le Universiadi 2025. Serve risvegliare la notte, riaprendo i locali e investendo su festival, eventi e musica dal vivo tutto l'anno: la cosiddetta nightlife va integrata con il tessuto della città, diventando un'occasione di produzione di una cultura diffusa, parallela e integrata alle politiche culturali cittadine nel pieno rispetto dei bisogni di riposo di tutte e tutti i cittadini. In questo quadro la pianificazione urbana, l'uso temporaneo delle aree in attesa di trasformazione e la co-progettazione dell'offerta culturale con le realtà torinesi possono rappresentare orizzonti e piani di lavoro promettenti ed efficaci.

È necessario garantire un pieno riconoscimento a tutte le forme di partecipazione civica dal basso e volontariato diffuso, sia fornendo nuovi spazi che semplificando la burocrazia collegata all'organizzazione di eventi in luoghi pubblici, per favorire il protagonismo giovanile. Bisogna facilitare e accompagnare chi vuole fare impresa e chi cerca un'occupazione a Torino, estendere i servizi di accoglienza abitativa per studenti e migliorare la rete delle opportunità (facilitazioni e sconti per mezzi pubblici e beni culturali) per tutti gli under 25. L'obiettivo è fare di Torino una città dei giovani, della formazione professionale permanente e di quella universitaria.

Obiettivi strategici

1. Valorizzare gli spazi delle scuole come presidi per lo sport, la socialità e l'educazione nei quartieri. Promuovere lo strumento dei Patti Educativi di Comunità che trasformano le scuole in spazi a disposizione di tutta la popolazione al di fuori dell'orario scolastico, co-progettando gli interventi con il personale scolastico.
2. Riqualificare gli spazi nei dintorni delle scuole attraverso la limitazione della viabilità e la pedonalizzazione in ottica di sicurezza, mobilità sostenibile e scambio tra scuola e territorio.
3. Promuovere un progetto di scuole aperte e inclusive, senza barriere di accessibilità, trasporti, mensa.
4. Realizzare interventi per il collegamento e la manutenzione degli edifici scolastici: le scuole devono essere sicure, accessibili, belle e connesse.
5. Favorire agevolazioni e strumenti per universitari e giovani che aggreghino servizi (residenze, aule, trasporti) a prezzi agevolati.
6. Incentivare e ampliare i servizi 0-6 per favorire la conciliazione dei tempi vita- lavoro delle famiglie.
7. Rimodulare le tariffe della mensa scolastica e promuovere la cultura di un cibo sano e di qualità nelle giovani generazioni incentivando l'utilizzo di prodotti a km0.
8. Attivare un "Piano Casa Giovani", per agevolare la vita indipendente e favorire il mercato dell'affitto per le giovani famiglie e per studenti e giovani lavoratrici e lavoratori.
9. Istituire un tavolo permanente della co-progettazione con il Comune e le associazioni, riconoscendo le competenze del terzo settore e il lavoro sociale.
10. Avviare un percorso da parte del Tavolo Interdipartimentale istituito con la Delibera n. 861 del 19/12/2023 (cd Tavolo Antidiscriminazione) di analisi sullo status quo delle politiche di genere interne volto a valutare la possibilità di applicare la Prassi UNI/PdR 125:2022 e finalizzato all'acquisizione, in coerenza con le risorse

disponibili, della Certificazione di genere da parte del Comune di Torino, come già avvenuto in altri capoluoghi di regione.

11. Dare attuazione, nell'ambito delle Politiche per le Famiglie, all'apertura di un secondo Centro Relazioni e Famiglie in coerenza con le politiche nazionali.

LA CITTÀ PLURALE, INTERNAZIONALE E INTERCONNESSA

Cultura, creatività e ambiente urbano, attrattività, talenti, turismo, diritti, nuove cittadine e nuovi cittadini.

Cultura

La Città può trovare nelle politiche culturali una preziosa occasione di rilancio. La strategia culturale si fonda su un incremento di risorse e di investimenti pubblici, su obiettivi di rilevanza nazionale e internazionale e su una pianificazione di lungo periodo con grandi progetti come città candidata a Capitale Europea della Cultura 2033, così come sulla capacità di supportare e gestire la programmazione culturale diffusa e ordinaria. Diventare Capitale Europea della Cultura, secondo quanto richiesto dalle linee strategiche dell'UE, significa fare della cultura l'infrastruttura abilitante della città e un diritto per chi la abita. Il lavoro fin qui impostato è pertanto finalizzato in otto assi di lavoro: Abitare i nuovi luoghi; Abitare la transizione demografica; Cultura di prossimità e welfare culturale; Diritti e cittadinanza culturale; Produzione e lavoro culturale; Dimensione europea; Transizione digitale ed ecologica. Per fare di Torino una vera Capitale della Cultura è necessario valorizzare le sue vocazioni: i musei, l'arte contemporanea, il cinema, il teatro, la danza, l'enogastronomia, la filosofia e il pensiero critico, la rigenerazione e trasformazione urbana, la fotografia, la musica, la lettura. La cultura è fatta anche di luoghi fisici ed è strategico valorizzare, anche attraverso strumenti come i Partenariati Speciali e le collaborazioni con gli Enti partecipati per addivenire a modelli di gestione innovativi che garantiscano continuità, gli immobili oggetto di importanti interventi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione, come la Cavallerizza Reale e Torino Esposizioni, con la nuova grande biblioteca civica e la realizzazione di un hub culturale in connessione con il Borgo medievale, con il Teatro Nuovo e con gli spazi del Politecnico di Torino e dell'Università degli Studi.

Fondamentale è la programmazione culturale diffusa, anche attraverso un piano per l'utilizzo temporaneo a fini culturali di spazi dismessi in attesa di trasformazione e la creazione dello "Sportello Unico per gli Eventi" dove si possano avviare tutte insieme le pratiche necessarie (autorizzazioni, concessioni ecc.)

Premesso, infatti, il valore pubblico e sociale della musica, dell'arte e della cultura, quali veicoli di benessere individuale, inclusione sociale ed educazione permanente, la Città intende rafforzare la funzione e la percezione pubblica di musei, teatri, cinema, biblioteche, festival e di tutti i centri culturali quali patrimonio collettivo, in cui si creano relazioni basate sul principio di sussidiarietà e di corresponsabilità, sulla condivisione e co-progettazione di azioni rivolte all'individuo e ai suoi bisogni, come la realizzazione di un welfare culturale attraverso la cultura che cura.

Occorre lavorare per una modalità di finanziamento pubblico delle attività culturali che tenga conto del valore della cooperazione e della condivisione con le realtà del territorio.

Parallelamente, è strategico accompagnare l'attività delle istituzioni culturali partecipate dalla Città attraverso azioni che assicurino stabilità e sostenibilità operativa, a partire dalla continuità nella gestione degli immobili ad esse assegnate, al fine di favorire la conservazione, la valorizzazione e la piena fruibilità del patrimonio culturale e la programmazione di investimenti atti a preservare la cura e lo stato manutentivo degli immobili stessi.

Dovranno essere attuate politiche per promuovere l'accesso agli spazi, avviare politiche di filiera e di co-creazione del valore, sperimentare ibridazioni tra arte, tecnologie, welfare e inclusione sociale. In questa direzione è necessario prevedere strumenti per la connessione tra i soggetti culturali pubblici e privati del territorio con un sistema di sponsorizzazione legato al mondo delle imprese e l'implementazione della circuitazione territoriale. Una visione policentrica della creatività contemporanea deve coinvolgere i giovani e tutta la popolazione, in un'ottica di welfare e di cura.

Il settore culturale coinvolge persone, comunità artistiche, lavoratori e lavoratrici. Diventa prioritario costruire un clima fecondo alla produzione di nuovi contenuti, che siano capaci di leggere la contemporaneità alla luce della conoscenza del patrimonio culturale e artistico cittadino, delle potenzialità degli spazi ancora in disuso e della centralità degli artisti come professionisti e attori sociali. Torino è riconosciuta per il suo posizionamento come città del Libro, per il Salone del Libro, per la rete delle sue biblioteche civiche che agiscono in cooperazione con la rete bibliotecaria della Città Metropolitana e con le altre reti, per le sue case editrici e i numerosi eventi legati alla lettura. Oltre a promuovere e rafforzare le iniziative capaci di attrarre visibilità nazionale e internazionale, occorre porre al centro dell'attenzione i lettori, restituendo centralità al Patto della Lettura, volto a facilitare la pratica e il radicamento della lettura come abitudine individuale e sociale diffusa, partendo dal rilancio del sistema bibliotecario cittadino e dalla rifunzionalizzazione e rigenerazione di tutte le sedi bibliotecarie. Torino è membro attivo del network Unesco delle capitali mondiali del libro.

Torino ha anche un ruolo centrale nell'ambito del design, attraverso il titolo di Città creativa Unesco. L'amministrazione intende avviare politiche di valorizzazione e promozione coordinata del brand, attivando azioni trasversali con gli altri Assessorati competenti e con i soggetti pubblici e privati del territorio, attraverso una modalità di azioni che diventi un metodo per tutto il comparto cultura. Creare inoltre un tavolo permanente con le istituzioni e gli stakeholders della Città, coordinati dalla Città e dal Politecnico di Torino, finalizzato alla realizzazione di un evento internazionale sul Design a cadenza biennale.

Data inoltre la ricchezza e il valore dell'arte contemporanea presente sul territorio, la Città intende rafforzare e sostenere un percorso di riconoscimento e conseguente posizionamento a livello nazionale e internazionale.

Turismo

La Città ha dimostrato il suo enorme potenziale sul fronte del turismo che può trasformarsi in un volano di sviluppo del territorio. Sono però necessarie alcune condizioni: un'offerta di prodotto qualificata e meno generalista, la proiezione e la promozione internazionale, una pianificazione a medio-lungo periodo, l'individuazione di settori strategici e legati alla nostra storia (Residenze Sabaude e luoghi UNESCO). Salone del Gusto, il Salone del Libro, le Atp finals punteranno nei prossimi anni i riflettori nazionali e internazionali su Torino e per mantenerli accesi si dovrà affiancare un'offerta turistica incentrata su settori strategici come il sistema metropolitano alpino, l'enogastronomia, il comparto congressuale. In quest'ottica sarà essenziale il rilancio dello scalo aeroportuale di Caselle e una decisa politica di attrazione e sviluppo di grandi eventi internazionali.

Città plurale delle persone e dei diritti

Sul piano dei diritti, Torino è stata la prima città a iscrivere all'anagrafe i bambini figli di persone dello stesso sesso e, in attesa di un riconoscimento a livello nazionale, deve

continuare su questa strada. Servono politiche culturali inclusive, un lavoro formativo nelle scuole e nei luoghi di aggregazione perché capire vuol dire anche non discriminare.

Torino deve diventare un modello nazionale e internazionale di città per tutte e tutti, dove l'odio e le discriminazioni di genere e orientamento sessuale vengano condannati senza se e senza ma. Deve essere una città aperta, che garantisce diritti e opportunità di cittadinanza a tutte e a tutti e questo è possibile solo attraverso infrastrutture sociali - dagli asili alle scuole, alle biblioteche civiche, ai servizi per le famiglie, ai consultori diffusi e ramificate nel tessuto urbano. Le condizioni di disuguaglianza dipendono anche dalla forma dello spazio, dalle separazioni e dalle marginalizzazioni del tessuto urbano. Una città inclusiva è il risultato di uno spazio collettivo che può essere abitato di giorno e di notte: strade presidiate da attività al piano terra, edifici, corti e isolati permeabili al pubblico, attività ibride, che consentono a parti diverse della popolazione di costruire/vivere insieme gli stessi luoghi.

Torino sarà la Città in cui le persone hanno identità varie rispetto al genere, all'orientamento sessuale, all'età, alle diverse abilità, alle scelte di vita, all'origine geografica, alla lingua, alla cultura e alla religione. Sarà una città aperta, inclusiva, accogliente, in cui le diversità siano percepite come risorse e le persone trovino spazi di riconoscimento e di partecipazione alla vita comunitaria. Una città laica e plurale attenta alle differenze, che assicura l'accesso e garantisce un equo trattamento di ogni diversità negli spazi pubblici e nei servizi con particolare riguardo alle nuove cittadine e ai nuovi cittadini. Una città che crede e investe nella sua rete di relazioni e nella cooperazione decentrata.

Saranno valorizzate le competenze delle nuove cittadine e dei nuovi cittadini di ogni generazione e garantiti diritti di cittadinanza a famiglie, imprese e persone che decidono di investire sul proprio futuro a Torino. Incoraggiare una crescita demografica oggi significa soprattutto acquisire la capacità di attrarre e trattenere risorse, investendo non solo su politiche di assistenzialismo ma soprattutto sull'integrazione di servizi di accoglienza, accompagnamento all'autonomia abitativa, creazione di impresa e inserimento lavorativo. Per farlo occorre includere il riconoscimento dei fenomeni migratori come una delle risorse motrici della città negli ultimi decenni.

Torino Città Plurale, significa porre al centro la partecipazione di tutte le cittadine e di tutti i cittadini, rispettando e valorizzando il portato di diversità di ognuna e ognuno. La pluralità delle "storie" delle persone, delle famiglie, dei percorsi, rappresentano il vero patrimonio di una comunità. Torino Città Plurale dell'intercultura, dell'inclusione e del dialogo interreligioso, significa, riconoscere e promuovere il valore pubblico e sociale degli eventi religiosi, etnici e nazionali, dell'associazionismo autoctono, interculturale e di comunità, come mezzo per favorire percorsi di inclusione, di cittadinanza attiva, di riconoscimento e valorizzazione delle diversità e di contrasto ai fenomeni di esclusione, di fondamentalismo e di violenza.

Obiettivi strategici

1. Promuovere il Coordinamento delle politiche per la multiculturalità e per il dialogo interreligioso, attraverso percorsi di inclusione dei nuovi cittadini.
2. Torino-Piemonte World Food Capital: sviluppare e mettere in rete tutte le eccellenze del territorio legate al cibo e al vino, dall'agricoltura alla ricerca, dalla formazione all'ospitalità.

3. Promuovere il coordinamento delle politiche locali, delle istituzioni e degli stakeholder del mondo sportivo e culturale per creare le condizioni favorevoli per l'attrazione di grandi eventi nazionali e internazionali in città.
4. Superare, quando la provenienza delle risorse finanziarie lo consente, la logica dei bandi competitivi per sviluppare progettualità di filiera in ambito culturale e artistico, favorendo la collaborazione tra grandi istituzioni e piccole realtà diffuse sul territorio.
5. Promuovere modelli imprenditoriali a sostegno della produzione di contenuti e servizi innovativi, capaci di raggiungere pubblici e mercati extra-locali.
6. Rafforzare il dialogo con gli spazi museali attraverso la produzione contemporanea e il coinvolgimento di artisti contemporanei invitati tramite programmi di residenza, anche in funzione del recupero di luoghi storici o post-industriali come luogo di sperimentazione e contaminazione tra le arti.
7. Investire sul rilancio dei teatri perché consolidino il loro ruolo nel panorama nazionale e internazionale.
8. Favorire l'utilizzo più efficace degli spazi ex-olimpici anche per Fiere, Congressi e Grandi Eventi.
9. Creare programmi di promozione, circolazione e sostegno agli artisti per favorire mobilità e apertura internazionale.
10. Ridefinire il ruolo delle biblioteche civiche come spazi pubblici in grado di svolgere funzioni culturali di prossimità, creare occasioni di collaborazione con le biblioteche pubbliche dell'area metropolitana, scolastiche, accademiche e quelle gestite dal Terzo Settore.
11. Promuovere, in maniera trasversale a tutta la filiera della lettura politiche di sostegno a un uso virtuoso del digitale, nell'ottica di agevolare i servizi, facilitare l'accesso ai patrimoni bibliotecari, archivistici e scolastici attraverso il progetto Museiscuola; promuovere iniziative di lettura a livello locale e disseminazione dei grandi eventi a livello nazionale e internazionale.
12. Utilizzare efficacemente le risorse del PNRR, della nuova programmazione europea e del piano complementare per la realizzazione di alcuni grandi progetti, tra cui la trasformazione dell'intera area attinente il Valentino e Torino Esposizioni e gli spazi di pertinenza del complesso della Cavallerizza Reale, oltre allo sviluppo di interventi di rigenerazione urbana degli spazi dismessi da condurre in sinergia e coprogettazione con gli attori locali.
13. Promuovere la destinazione degli spazi del complesso della nuova Biblioteca civica centrale non direttamente coinvolti nelle attività bibliotecarie e di prestito ad attività culturali, comprensive di caffetteria bookshop, attraverso la Fondazione per la Cultura Torino, mediante il ricorso ad opportuni strumenti concessori.
14. Avviare una seria azione a supporto delle sale cinematografiche, dei teatri e dei club, attraverso il confronto con gli esercenti e la possibilità di trasformarle in sale di comunità e presidi culturali dei territori (con attività didattiche con le scuole, le associazioni, le realtà e gli abitanti della zona).

LA CITTÀ METROPOLITANA

Comuni metropolitani, utilities e servizi di dimensione metropolitana, connessioni e progetti

Connessioni

La dimensione strategica per lo sviluppo futuro di Torino è metropolitana. Strategie locali, europee e internazionali si dovranno dunque integrare nelle reti e nei partenariati internazionali. Cogliere tale potenzialità sarà una delle sfide più interessanti per il governo della città e della sua Area Metropolitana.

La Città Metropolitana rappresenta uno spazio ampio, che unisce la conurbazione metropolitana e le aree montane e pedemontane. Uno spazio che deve essere alla base di molteplici processi di creazione di ricchezza, grazie alla varietà delle risorse naturali e della biodiversità, ma anche alle potenzialità delle trasformazioni socio-economiche e culturali in corso. Per esempio, le fonti rinnovabili dalla produzione idroelettrica – dai piccoli impianti alla produzione da biomasse vegetali, a quella eolica, a quella del solare – e il ripensamento del modo di estrazione, produzione e consumo delle risorse ambientali, possono rappresentare una leva cruciale per la creazione di ricchezza a livello di scala metro montana.

La montagna, oltre a un'area di turismo, outdoor e aria aperta, può essere un bacino per la sperimentazione di innovazioni tecnologiche, socio tecniche (comunità energetiche) e di impresa (filiere tradizionali e innovative). Bisogna pensare alla politica per la montagna in modo sinergico e integrato con la politica per le aree urbane, in un quadro complessivo basato sui giochi a somma positiva tra aree, tra opportunità, tra problemi locali e questioni globali. Torino metropolitana è un orizzonte che coinvolge tutti i territori dell'Area Metropolitana in un'ottica di collaborazione. È necessario rafforzare il ruolo e la capacità effettiva della Città Metropolitana di essere al servizio dei Comuni, attraverso una pianificazione di area vasta che sappia guardare alla varietà territoriale come a una risorsa e lavorare sui confini perché diventino dorsali strategiche di un sistema ampio.

Nei prossimi 5-10 anni l'Area Metropolitana di Torino sarà infatti caratterizzata da trasformazioni già avviate nell'ambito di infrastrutture, logistica, innovazione, ricerca sanitaria e biomedicale, edilizia sanitaria, formazione e insediamenti universitari.

Un cambio di strategia sarà l'occasione per coordinare le progettualità e le vocazioni del territorio metropolitano, riconoscendo peculiarità e diversità delle aree interne e montane rispetto alla conurbazione metropolitana. Occorre dare piena attuazione allo Statuto Metropolitano e strutturare le zone omogenee come distretti territoriali in grado di mettere insieme progettualità e servizi con accompagnamento e supporto ai Comuni più piccoli. Viabilità, infrastrutture, ambiente, energia, istruzione e formazione professionale, inclusione sociale sono i terreni su cui costruire raccordi, relazioni e collaborazioni che mettano in rete il territorio.

Serve capacità propulsiva e di acceleratore delle potenzialità che sono presenti, superando le frammentazioni territoriali e agevolando invece forme di cooperazione con gli attori economici e sociali a livello provinciale e territoriale. Il Piano Strategico recentemente approvato è stato l'avvio di un percorso che va ulteriormente calato nell'agire concreto e favorendo dal basso processi virtuosi di sviluppo sostenibile.

Servizi pubblici locali e decentramento

Strumenti e attori essenziali sono le aziende partecipate di gestione dei servizi pubblici locali: come realtà aziendali e imprenditoriali hanno impatto nel sistema economico e occupazionale dell'area metropolitana, generano profili di rendimento e costruiscono modelli di business sulla gestione di beni pubblici e servizi alla cittadinanza.

In parallelo alla collaborazione e valorizzazione delle amministrazioni locali della Città Metropolitana, la Città di Torino dovrà dare compiuta attuazione al processo di decentramento amministrativo previsto in applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà avviando una riforma efficace delle funzioni fondamentali rafforzando le Circoscrizioni quali organismi di partecipazione, consultazione e gestione dei servizi di base e delle funzioni delegate dall'amministrazione comunale. Il decentramento non può essere effettivo senza reale delega di funzioni, allineamento dei regolamenti e adeguate risorse economiche e di personale.

Obiettivi strategici

1. Rafforzare il governo della Città Metropolitana, coordinando le progettualità e le visioni dei Comuni, nelle politiche industriali, mobilità, turismo, cultura, logistica, manifattura, poli di ricerca e innovazione, con una vera pianificazione territoriale di area vasta e supporti alle amministrazioni più piccole.
2. Sviluppare e gestire il sistema di trasporti in area metropolitana, secondo principi di intermodalità, integrazione e sostenibilità.
3. Ridurre la complessità delle procedure a carico di cittadini e imprese nella relazione con la pubblica amministrazione, attraverso la rimodulazione dei processi amministrativi.
4. Riformare e rafforzare il decentramento amministrativo, attraverso delega di funzioni e un nuovo protagonismo per le Circoscrizioni come organismi di partecipazione, consultazione e gestione di servizi di base.
5. Rafforzare le Circoscrizioni in materia di partecipazione, attraverso lo sviluppo di processi partecipativi innovativi in grado di aumentare il coinvolgimento dei cittadini in forma associata e dei gruppi sociali portatori di punti di vista rilevanti su questioni cruciali per la comunità (ad esempio ambiente, salute, integrazione, giovani, diritti, questioni di genere), attivando strumenti già sperimentati e adottati in altre città come ad esempio le Assemblee Cittadine.

1.4. ORGANISMI PARTECIPATI

ORGANISMI PARTECIPATI

		Esercizio in corso		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028		Anno 2029	
1	Consorzi	n.°	4	n.°	4	n.°	4	n.°	4
2	Aziende speciali	n.°	0	n.°	0	n.°	0	n.°	0
3	Istituzioni	n.°	1	n.°	1	n.°	1	n.°	1
4	Comitati	n.°	1	n.°	1	n.°	1	n°	1
5	Fondazioni-Associazioni	n.°	17	n.°	17	n.°	17	n.°	17
6	Società di capitali	n.°	16	n.°	16	n.°	16	n.°	16
7	Concessioni	n.°	0	n.°	0	n.°	0	n.°	0

Elenco Consorzi:

1. AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE
2. ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR
3. CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT
4. CSI - CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO

Elenco Istituzione/i:

1. ISTITUZIONE TORINESE PER UN' EDUCAZIONE RESPONSABILE

Elenco Comitati:

1. COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO - THE GATE

Elenco Fondazioni-Associazioni (elenco GAP):

1. ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT
2. ASSOCIAZIONE URBAN LAB
3. FONDAZIONE 20 MARZO 2006 - TOP
4. FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA ONLUS
5. FONDAZIONE CAVOUR
6. FONDAZIONE CONTRADA TORINO ONLUS
7. FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE
8. FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE

9. FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE
10. FONDAZIONE PER LA CULTURA
11. FONDAZIONE POLO DEL 900
12. FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
13. FONDAZIONE STADIO FILADELFIA
14. FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO
15. FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO
16. FONDAZIONE TORINO MUSEI
17. FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA

Elenco società di capitali (elenco GAP):

1. 5T S.r.l.
2. AFC Torino S.p.A.
3. AMIAT S.p.A. (partecipata di FCT Holding S.p.A. e del gruppo IREN)
4. CAAT S.c.p.A.
5. CARTOLARIZZAZIONE CITTA' DI TORINO S.r.l.
6. ENVIRONMENT PARK S.p.A.
7. FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.
8. FCT HOLDING S.p.A. (che consolida GTT S.p.A.)
9. INFRA.TO S.r.L.
10. IREN S.p.A. e suo Gruppo (partecipata di FCT Holding S.p.A.)
11. LUMIQ S.r.l.
12. SMAT S.p.A. e suo gruppo
13. SORIS - SOCIETA' RISCOSSIONI S.p.A.
14. TNE S.p.A. (partecipata di FCT Holding S.p.A.)
15. TRM S.p.A. (partecipata del Comune e del gruppo IREN)
16. TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.a.r.l.

SITUAZIONE ECONOMICA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riporta di seguito la situazione economica degli organismi partecipati appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica della Città di Torino per l'anno 2025, il cui perimetro è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. DEL 710 in data 25/11/2025.

SOCIETA' DI CAPITALI (ELENCO GAP)		
DENOMINAZIONE	**QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTA'**	**RISULTATO DI ESERCIZIO ANNO 2025 o ultimo disponibile**
5T S.R.L.	51,00%	312.613
AFC TORINO S.P.A.	100,00%	469.233
AMIAT S.P.A.	20,00%	1.052.968
CAAT S.C.P.A.	87,96%	152.366
CARTOLARIZZAZIONE CITTA' DI TORINO S.R.L.	100,00%	0
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53%	105.526
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20,00%	2.195.480
FCT HOLDING S.P.A.	100,00%	13.781.591
GTT S.P.A.	100,00%	15.041.249
INFRA.TO S.R.L.	100,00%	480.105
IREN S.P.A (dato relativo al bilancio separato)	13,80%	218.475.126
LUMIQ S.R.L.	100,00%	35.492
SMAT S.P.A. (dato relativo al bilancio separato)	60,37% (*)	49.908.995
SORIS S.P.A.	78,50%	8.852.911
TNE S.P.A. (in data 23.12.2025 la società è stata posta il liquidazione)	48,86%	-4.843.175
TRM S.P.A.	16,51%	36.473.666
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.a.r.l.	28,74%	1.760

ALTRI OO.PP. (ELENCO GAP)	
DENOMINAZIONE	**RISULTATO DI ESERCIZIO ANNO 2025 o ultimo disponibile**
ISTITUZIONE ITER	254.540
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE	70.753.707
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT	8.525
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI – ATOR (ente cessato in data 31.12.2025)	/
ASSOCIAZIONE URBAN LAB	938
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO - THE GATE	4.827
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE – CIT	-2.228.944
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE	331.198
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 - TOP	45.021
FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA ONLUS	-16.264
FONDAZIONE CAVOUR	-118.836
FONDAZIONE CONTRADA TORINO ONLUS	33
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE	418
FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE	-220.663
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	0
FONDAZIONE PER LA CULTURA	732
FONDAZIONE POLO DEL 900	1.646
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA	0
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	970
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	1.543.315
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO	1.018
FONDAZIONE TORINO MUSEI	566
FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA	-75.064

(*) più un'ulteriore quota del 3,163% tramite FCT Holding SpA

INDIRIZZI ED OBIETTIVI ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Si riportano, di seguito, gli obiettivi specifici assegnati alle società controllate, che saranno oggetto di monitoraggio periodico, con riferimento al periodo di riferimento del presente DUP.

Gli obiettivi qui descritti si riferiscono in particolare all'esercizio 2027 e potranno trovare conferma, rimodulazione o variazione con riferimento a ciascun esercizio successivo.

SMAT S.P.A.

La società, partecipata direttamente dal Comune di Torino per il 60,37% e indirettamente tramite “FCT Holding S.p.A.” per il 3,16%, ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Progressiva attuazione delle linee programmatiche inserite nel piano industriale 5.0 per il periodo 2025-2029.	Report di analisi finale con raffronti tra Piano e consuntivo	1
2	Rafforzare le iniziative di educazione e sensibilizzazione sul valore dell’acqua quale risorsa limitata, consolidando in particolare le attività già rivolte alle scuole e sviluppando campagne destinate alla cittadinanza, finalizzate a promuovere comportamenti consapevoli, la riduzione degli sprechi e un utilizzo responsabile della risorsa idrica.	Numero di iniziative attuate per tipologia (visita ad impianti, incontri con le scuole, altro)	>10/anno
3	Perseguire in un lasso di tempo quinquennale il progressivo avvicinamento al 25% di perdite della rete idrica della Città di Torino, secondo un percorso di miglioramento coerente con gli obiettivi previsti dalla regolazione ARERA (che considera il macro-indicatore delle perdite percentuali con l’obiettivo di una loro riduzione del 4% annuo), attraverso interventi di ricerca delle perdite, ottimizzazione delle pressioni e sostituzione delle condotte. Nelle aree a maggiore densità abitativa, promuovere, d’intesa con la Città, adeguate forme di informazione e coinvolgimento della cittadinanza nella valutazione delle soluzioni meno impattanti, valutando, ove tecnicamente preferibile, la sostituzione delle condotte rispetto ad interventi di modellazione delle pressioni.	Riduzione perdite rete idrica	> 4% annuo
4	Proseguire e rafforzare il piano di protezione delle fonti di approvvigionamento idropotabile e di tutela di pozzi, sorgenti e captazioni, partendo dallo stato di attuazione delle attività già avviate e assicurandone il completamento nell’arco di cinque anni, in stretto raccordo con Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Comuni interessati, nell’ambito delle rispettive competenze e secondo un approccio prioritariamente orientato alla prevenzione dei rischi di contaminazione.	Report ricognizione attività effettuate	1
5	Sviluppare, in coordinamento con ATO 3 Torinese, analisi tecniche, economiche e regolatorie finalizzate a favorire la concreta applicazione del principio *“chi inquina paga”* alla gestione degli inquinanti emergenti, con particolare riferimento ai PFAS, anche in relazione ai trattamenti avanzati e quaternari. Le analisi dovranno accompagnare l’attuazione delle Direttive (UE) Direttiva 2000/60/CE e 2024/3019 sulle acque reflue urbane e della conseguente regolazione nazionale ARERA, approfondendo le soluzioni tecniche e i relativi meccanismi di copertura dei costi, affinché gli oneri dell’inquinamento siano posti a carico dei soggetti responsabili.	Relazione attività effettuate	1
6	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza.	Messa a disposizione del Socio di ogni verbale assembleare mediante procedure informatiche con contestuale comunicazione al socio dell’avvenuta pubblicazione (in giorni)	≤7 per ogni comunicazione di avvenuta pubblicazione
		Messa a disposizione, immediatamente dopo l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei documenti di Budget, di eventuali Revised Budget e Consuntivazioni trimestrali e/o semestrali con analisi degli scostamenti rilevati (in giorni)	≤3 per ogni documento
		Utilizzo a regime della piattaforma per la gestione dei rapporti con le società partecipate in uso presso l’Amministrazione (numero di giorni impiegati/su numero di giorni richiesti)	≤1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento.	≤1
7	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell’osservanza della normativa vigente e con l’indicazione specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
8	Mantenimento del rapporto tra costo del personale e valore della produzione entro i valori indicati nei documenti di previsione economico finanziari predisposti dall'organo amministrativo, salva la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti.	Rapporto consuntivo 2027/Rapporto previsionale 2027	≤ 1

FCT HOLDING S.P.A.

La società, partecipata dal Socio Unico Comune di Torino, ha per oggetto la gestione delle attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Socio, prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Monitoraggio trimestrale della situazione economica finanziaria delle società controllate.	Numero monitoraggi	4
2	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza.	Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale	≤ 7 per ogni verbale
		Trasmissione al Socio delle determinazioni dell'Amministratore Unico di ogni trimestre entro quindici giorni dalla fine del trimestre.	≤ 15 per ogni trimestre
		Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare delle società partecipate da FCT entro sette giorni dalla ricezione	≤ 7 per ogni verbale
		Trasmissione al Socio di ogni documentazione pervenuta ad FCT dalle società partecipate	≤ 7 gg per ogni documentazione
		Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	< 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
3	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell'osservanza della normativa vigente e con l'indicazione specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
4	Mantenimento del rapporto tra costo del personale e totale ricavi entro i valori indicati nei documenti di previsione economico finanziari predisposti dall'organo amministrativo, salva la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti.	Rapporto consuntivo 2027/Rapporto previsionale 2027	≤ 1

AFC TORINO S.P.A.

La società, partecipata dal Socio Unico Comune di Torino, gestisce l'insieme unitario ed integrato dei servizi pubblici locali cimiteriali

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Monitoraggio sugli effetti della modalità di gestione del sistema tariffario e produzione di apposito report contenente eventuali proposte di modifica.	N° Report	1
2	Monitoraggio dell'andamento economico-finanziario dell'utilizzo della sala del commiato con eventuale adeguamento del budget annuale e pluriennale.	N° Report	4
3	Migliorare le tempistiche del servizio di prenotazione in occasione della richiesta di sistemazione in Tomba di Famiglia	n° ispezioni effettuate entro 24 h dalla data caricata sul Prenotatore on line/ totale n° ispezioni	≥ 0,8
4	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza.	Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	< 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
		Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale e dei verbali del Consiglio di Amministrazione di ogni trimestre entro quindici giorni dalla fine del trimestre	≤ 7 per ogni verbale assembleare ≤ 15 per ogni trimestre
5	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell'osservanza della normativa vigente e con l'indicazione specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
6	Mantenimento del rapporto tra costo del personale e valore della produzione entro i valori indicati nei documenti di previsione economico finanziari predisposti dall'organo amministrativo, salva la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti.	Rapporto consuntivo 2027/Rapporto previsionale 2027	≤ 1

SORIS S.P.A.

La società, partecipata al 78,5% dal Comune di Torino, gestisce il servizio di riscossione delle entrate comunali.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Miglioramento della riscossione coattiva	Importo riscosso anno 2027 / Importo riscosso anno 2026	≥ 0,5%
		Importo riscosso anno 2028 / Importo riscosso anno 2027	≥ 1
		Importo riscosso anno 2029 / Importo riscosso anno 2028	≥ 1
2	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza	Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
		Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale e dei verbali del Consiglio di Amministrazione di ogni trimestre entro quindici giorni dalla fine del trimestre	≤ 7 per ogni verbale assembleare ≤ 15 per ogni trimestre
3	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell'osservanza della normativa vigente e con la specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
4	Mantenimento del rapporto tra costo del personale e valore della produzione entro i valori indicati nei documenti di previsione economico finanziari predisposti dall'organo amministrativo, salva la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti.	Rapporto consuntivo 2027/Rapporto previsionale 2027	≤ 1
5	Trasmissione di un report semestrale sull'andamento incassi della Definizione agevolata e sulla situazione dei grandi morosi con licenza sospesa.	Numero report	2
6	Rispettare un termine massimo di cinque mesi dalla notifica degli avvisi di accertamento IMU, da parte di Soris S.p.A. per l'avvio delle azioni cautelari, relativamente agli atti non pagati e non oggetto di ricorsi	n° atti cautelari emessi entro 5 mesi dall'atto di notifica / n° totale atti cautelari	1

CAAT S.C.P.A.

La società, partecipata all'87,96% dal Comune di Torino, ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agro-alimentare all'ingrosso di interesse nazionale di Torino.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Presentazione di un progetto per la riduzione complessiva dei rifiuti e per la differenziazione dei rifiuti prodotti dagli operatori del Centro.	Relazione su azioni da intraprendere o intraprese	1
2	Stima e monitoraggio degli effetti ambientali degli investimenti effettuati in questi anni con particolare riferimento a quelli finanziati da PNRR.	Relazione sugli effetti ambientali degli investimenti effettuati con particolare riferimento a quelli finanziati da PNRR	1
3	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza.	Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro 7 giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale	≤7 per ogni verbale
		Utilizzo a regime della piattaforma per la gestione dei rapporti con le società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero di giorni impiegati/su numero di giorni richiesti	≤1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento	≤1
4	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell'osservanza della normativa vigente e con la specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
5	Mantenimento del rapporto tra costo del personale e valore della produzione entro i valori indicati nei documenti di previsione economico finanziari predisposti dall'organo amministrativo, salva la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti.	Rapporto consuntivo 2027/Rapporto previsionale 2027	≤ 1

GTT S.P.A.

La società, partecipata dal Socio Unico “FCT Holding S.p.A.”, gestisce i servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano ed il nuovo sistema automatizzato nella moderna Metropolitana di Torino.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Monitoraggio trimestrale della situazione economico / patrimoniale / finanziaria (e del cash flow) mediante incontri con il socio e messa a disposizione di ogni documento ritenuto necessario sulla base delle valutazioni del socio. Unitamente monitoraggio degli scostamenti rispetto al piano industriale.	Numero monitoraggi (trimestrali)	3
2	Miglioramento della percentuale di disponibilità media di funzionamento delle scale mobili esterne ed interne della metropolitana L1 rispetto alla media 2024-2026.	Report annuale	≥ 95%
3	Miglioramento della percentuale di disponibilità media di funzionamento degli ascensori della metropolitana L1 rispetto alla media 2024-2026.	Report annuale	≥ 98,3 %
4	Prosecuzione della riorganizzazione aziendale volta a consentire progressivi livelli di efficientamento della gestione.	Ricezione organigramma	Entro 30/06/2027
5	Climate city contract – programma di finanziamento MASE – Realizzazione presso il comprensorio GTT Gerbido di un impianto fotovoltaico da 370 kwp integrato sue due nuove pensiline	Rispetto del cronoprogramma presente nel POD	Entro 31/12/2027
6	Predisposizione di un piano di risparmio energetico con indicazione dello stato di attuazione.	Piano di risparmio energetico	Entro 31/12/2027
7	Prosecuzione della riorganizzazione aziendale volta a consentire progressivi livelli di efficientamento della gestione.	Ricezione organigramma	Entro 30/06/2027
8	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell’osservanza della normativa vigente e con la specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
9	Garantire un’incidenza contenuta della spesa per il personale rispetto al valore della produzione, salva la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti.	Costo del personale anche interinale /valore della produzione	Minore uguale al valore medio del triennio precedente (si accetta un arrotondamento all’unità)
10	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza.	Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale	≤ 7 per ogni verbale
		Trasmissione al Socio dei verbali del Consiglio di Amministrazione di ogni trimestre entro quindici giorni dalla fine del trimestre.	≤ 15 per ogni trimestre
		Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l’Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	< 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1

INFRATRASPORTI.TO S.R.L.

La società, partecipata dal Socio Unico Comune di Torino, ha la proprietà e la gestione delle infrastrutture per i sistemi di trasporto delle persone e delle merci, sia pubblici che privati.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Linea 1 Metro: attuazione della migrazione del sistema di segnalamento da analogico VAL a digitale CBTC e fornitura di n. 4 nuovi treni secondo i cronoprogrammi concordati con il MIT.	Report trimestrale	4
2	Linea 2 Metro: avvio della realizzazione delle opere civili della tratta Rebaudengo - Porta Nuova in coerenza con i contenuti della Convenzione stipulata con il MIT.	Cronoprogramma	Entro 30/03/2027
3	Monitoraggio sostenibilità economica – rettificati gli effetti economici collegati alla realizzazione della Linea 2 della Metropolitana automatica - ad un livello non superiore a quello registrato nel precedente triennio salva la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti.	Costo del personale 2027 / valore della produzione 2027 su media rapporti triennio precedente (riclassificati secondo le modalità espositive del Budget)	≤ 1
		Costi per servizi 2027 / valore della produzione 2027 su media rapporti triennio precedente (riclassificati secondo le modalità espositive del Budget ed al netto dei costi per servizi capitalizzati)	≤ 1
4	Monitoraggio trimestrale della situazione finanziaria mediante incontri con il socio e messa a disposizione di ogni documento ritenuto necessario sulla base delle valutazioni del socio.	Numero monitoraggi (trimestrali)	4
5	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell'osservanza della normativa vigente e con la specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
6	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza.	Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale	≤ 7 per ogni verbale
		Trasmissione al Socio dei verbali del Consiglio di amministrazione entro 30 giorni dalla data di approvazione	≤ 30 per ogni verbale
		Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	< 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1

5T S.R.L.

La Società, partecipata al 51% dal Socio Comune di Torino, gestisce prestazioni di servizi inerenti la mobilità e l'infomobilità, nonché la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi ITS.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Monitoraggio trimestrale della situazione economico / patrimoniale / finanziaria (e del cash flow) mediante incontri con il socio e messa a disposizione di ogni documento ritenuto necessario sulla base delle valutazioni del socio. Unitamente monitoraggio degli scostamenti rispetto al piano industriale.	Numero monitoraggi (trimestrali)	4
2	Garantire la sostenibilità economico-finanziaria della Società attraverso il controllo e l'ottimizzazione dei costi di gestione, in coerenza con i valori storici del triennio precedente e nel rispetto degli equilibri di bilancio.	(Costi dei servizi + costi del personale anche interinale) / Valore della produzione	≤ e 1
		(Costi del personale anche interinali + ammortamenti) / Ricavi da contratti di servizio.	≤ 95%
3	Raggiungimento obiettivi contrattuali.	Estratto relazione tecnica / economica con focus obiettivi	Entro il 31/12/2027
4	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell'osservanza della normativa vigente e con la specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
5	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza.	Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale	≤ 7 per ogni verbale
		Trasmissione al Socio dei verbali del consiglio di amministrazione di ogni trimestre entro quindici giorni dalla fine del trimestre.	≤ 15 per ogni trimestre
		Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	< 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1

C.C.T. S.r.l.

La società, partecipata dal Socio Unico Comune di Torino, si occupa della realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Torino ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Attuazione delle procedure di dismissione in coerenza con le indicazioni della Città di Torino e dei creditori.	Rispetto del piano delle dismissioni	Entro il 31.12.2027
2	Mantenimento delle spese complessive afferenti alla gestione ordinaria entro il corrispondente livello dell'esercizio precedente, salva la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti.	Spese gestione ordinaria 2027 / Spese gestione ordinaria 2026	≤ 1
3	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza.	Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
		Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dall'approvazione	≤ 7 per ogni verbale assembleare

LUMIQ S.r.l.

La Società, partecipata dal Socio Unico Comune di Torino, opera nel settore della produzione cinematografica, video e televisiva.

N° OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
1	Aggiornamento del piano di previsione economico finanziario con un orizzonte temporale triennale.	Piano di previsione economico finanziario	Entro il 31.12.2027
2	Mantenimento delle spese complessive afferenti alla gestione ordinaria entro il corrispondente livello dell'esercizio precedente.	Spese gestione ordinaria 2027 / Spese gestione ordinaria 2026	≤ 1
3	Rigoroso rispetto dei termini e delle scadenze, di volta in volta indicate dal Socio per le attività di competenza.	Utilizzo della piattaforma per la gestione dei rapporti con le Società partecipate in uso presso l'Amministrazione (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
		Attività connesse alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Città di Torino, alla riconciliazione delle partite reciproche di credito e di debito e alle comunicazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Socio ed elencati nel presente documento (numero giorni impiegati/numero giorni richiesti)	≤ 1
		Trasmissione al Socio di ogni verbale assembleare entro sette giorni dalla sua iscrizione nell'apposito libro sociale	≤ 7 per ogni verbale assembleare
4	Trasmissione di un report semestrale informativo relativo al conferimento di incarichi di consulenza affidati, con evidenza dell'osservanza della normativa vigente e con la specifica degli eventuali affidamenti diretti in funzione di contenimento della relativa spesa.	Numero report	2
5	Mantenimento del rapporto tra costo del personale e valore della produzione entro i valori indicati nei documenti di previsione economico finanziari predisposti dall'organo amministrativo, salva la previa condivisione di eventuali deroghe in caso di avvio di nuove attività o progetti.	Rapporto consuntivo 2027/Rapporto previsionale 2027	≤ 1

1.5. INTERVENTI DI URBANIZZAZIONE REALIZZATI DA PRIVATI A SCOMPUTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

Par. 3.11 All. 4/2 D.Lgs. 118/2011

DUP 2027-2029 - INTERVENTI DI URBANIZZAZIONE REALIZZATI DA PRIVATI										
N. PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE AREA	CUP	DATA APPROVAZ. PROGETTO ESECUTIVO	DELIBERA APPROVAZIONE N. MECC. (052) PROGETTO ESECUTIVO	IMPORTO OPERE DI URBANIZZAZIONE €	di cui a SCOMPUTO ONERI €	2027	2028	2029	NOTE
1	PR.IN. AMBITO 8.16 LANCIA E ALL'ATS AMBITO 8 AG LIMONE SUD LOTTO 1	C15I10000410004	18/03/14	2014/01168/033	1.693.587,44	638.399,59	287.162,55			Collaudo parziale Anno 2021 € 351.237,04
2	PR.IN. AMBITO 8.16 LANCIA E ALL'ATS AMBITO 8 AG LIMONE SUD LOTTO 2 UMI I II III E V	C11B10000770004	08/10/21	2021 - 1019	5.569.601,81	2.111.702,16	736.986,77			Collaudo parziale UMI I II Anno 2021 € 358.010,11 Anno 2023 €1.016.705,28
3	PEC AMBITO 5F GROSSETO (LOTTO2 - PARTE 1 E 2) -	C11B06000360004	28/01/20	2020/00194	106.554,11	106.554,11			48.072,16	Collaudo parziale Parte 1 Anno 2021 € 58.481,95
4	DECRETO SVILUPPO IN DEROGA "VIA MONTE ORTIGARA"	NO ESECUTIVO	14/09/20	2020/1813 PFTE	156.601,39	120.009,95	120.009,95			
5	DECRETO SVILUPPO IN DEROGA "TERMINAL BUS VIA FOSSATA"	C11B25000340004	28/10/25	DD-2025-6698	1.796.050,16	100.474,17		100.474,17		Intervento con quota parte a cura e spese del privato
6	PIANO PARTICOLAREGGIATO "REGALDI" U.M.I. 1 - LOTTO 1	NO ESECUTIVO	08/03/16	2016/00881 Approvazione Convenzione	4.653.600,00	4.653.600,00		4.653.600,00		
7	PEC "AMBITO ZUT 2.6 LAGHETTI FALCHERA"	C11B19000840004	27/06/2024	2024-0000372	5.579.286,03	4.977.873,71	4.977.873,71			Intervento con quota parte a cura e spese del privato
8	PCC DECRETO SVILUPPO STRADA DEL MEISINO 59 IN DEROGA	NO ESECUTIVO	12/04/21	2021-00282 Approvazione in deroga PRG	79.542,00	-				Intervento a cura e spese del privato
9	PEC "PONTE MOSCA"	NO ESECUTIVO	06/09/22	2022-0000590 PEC e PFTE	3.306.602,73	2.227.210,03	1.188.930,81			Collaudo Fase Canale Ceronda 28/03/24 A scomputo € 1.038.279,22
10	PEC 13.2/A NIZZA – SCALO VALLINO	C11B23000800004	07/07/26	DEL-2026-378	6.558.031,09	2.284.568,95		2.284.568,95		
11	PEC AMBITO 16.33 GUALA	NO ESECUTIVO	07/02/23	2023-00053 PEC e PFTE	811.243,42	597.557,63		597.557,63		

N. PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE AREA	CUP	DATA APPROVAZ. PROGETTO ESECUTIVO	DELIBERA APPROVAZIONE N. MECC. (052) PROGETTO ESECUTIVO	IMPORTO OPERE DI URBANIZZAZIONE €	di cui a SCOMPUTO ONERI €	2027	2028	2029	NOTE
12	PEC AMBITO 8.18/3 SPINA 2 – PORTA SUSA U.M.I. IV	C11B21010760004	14/11/23	2023-00715	694.245,93	429.239,55		429.239,55		
13	PEC AMBITO 12.24 MERCATI GENERALI – UMI 1	NO ESECUTIVO	04/10/23	2023-00607 PEC e PFTE	2.154.078,00	2.037.458,00			2.037.458,00	
14	PEC AMBITO 13.11 MONCALIERI - MOLINO CAVORETTO – LOTTO 2	C11B13000650004	18/09/18	2018/03830	1.965.669,14	943.313,16		943.313,16		
15	PRIN AMBITO 9.33 DAMIANO	NO ESECUTIVO	23/01/23	2023-000013	5.434.908,00	2.280.600			2.280.600,00	
16	PEC AMBITO 16.34 MIRAFIORI A – UMI A3	C11B21010820004	21/10/25	2025-000602	1.573.221,33	942.866,88	942.866,88			
17	PEC VIA BARDONECCHIA 151	C11C19000080004 C11B21010610004 C11B21010810004	03/12/19	2019/05725 PEC e PFTE	876.325,95	814.715,95	814.715,95			Suddiviso in 3 esecutivi (già approvati)
18	PEC SPINA 3 VITALI SUB 1-2 - 5 CERCHI	C13D09000150004	16/04/13	2013/01463 PEC e PFTE	3.434.131,73	2.858.809,50			2.858.809,50	In corso revisione PEC – PFTE
19	PEC AMBITO 6.6 BERTOLLA SUD – SUB1	C11B19000810004 C11B18000530004 C14J19000200004	26/06/18	2018/02654 PEC e PFTE	2.580.552,03	2.462.376,28			1.656.657,21	Suddiviso in 7 lotti
20	PEC AMBITO 6.H SAN MAURO – SUB1	C13D11000510004	08/10/13	2013/04291	980.522,82	980.522,82			980.522,82	
21	DECRETO SVILUPPO VIA VALPRATO 69	NO ESECUTIVO	22/07/19	2019/02628 Approvazione deroga PRG	37.907,89	-				
22	DECRETO SVILUPPO VIA SACCHI 55	NO ESECUTIVO	02/08/21	2021-000728 Approvazione deroga PRG	63.515,82	-				
23	DECRETO SVILUPPO AREA EX ISTITUTO BUON PASTORE	NO ESECUTIVO	04/07/22	2022-000465 Approvazione deroga PRG	257.275,35	110.712,14	110.712,14			

N. PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE AREA	CUP	DATA APPROVAZ. PROGETTO ESECUTIVO	DELIBERA APPROVAZIONE N. MECC. (052) PROGETTO ESECUTIVO	IMPORTO OPERE DI URBANIZZAZIONE €	di cui a SCOMPUTO ONERI €	2027	2028	2029	NOTE
24	DECRETO SVILUPPO AMBITO 16.7 SETTE COMUNI	NO ESECUTIVO	10/03/25	2025-000108 Approvazione deroga PRG	118.072,16	-				
25	DECRETO SVILUPPO VIA TROFARELLO 13	NO ESECUTIVO	20/01/25	2025-000016 Approvazione deroga PRG	18.460,31	-				
25	TOTALE				50.499.586,64	29.397.964,58	9.179.258,76	9.008.753,46	9.862.119,69	

DUP 2027 - 2029

SEZIONE OPERATIVA

2.1. VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI, DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO E DEI RELATIVI VINCOLI

ENTRATE

2.1.1. VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Il quadro generale riassuntivo delle entrate presenta le seguenti risultanze:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE						
Aggregati	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**
(intero Titolo)	(Accertato)	(Accertato)	(Assestato)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	851.106.416,52	846.663.291,97	866.263.883,87	954.333.822,20	954.033.822,20	954.033.822,20
TITOLO II - Trasferimenti correnti	280.210.338,41	278.011.602,38	268.956.929,07	250.245.964,50	228.639.896,86	224.549.855,20
TITOLO III - Entrate extratributarie	349.349.267,36	359.614.857,93	383.411.605,63	303.948.981,79	274.881.027,31	277.677.326,40
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	279.283.212,31	292.677.178,26	1.201.947.129,59	334.191.050,66	276.639.511,48	217.920.864,73
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.857.223,30	10.772.641,95	13.310.000,00	20.338.890,00	23.330.000,00	24.330.000,00
TITOLO VI - Entrate derivanti da accensione di prestiti	9.939.143,39	9.998.887,81	12.250.000,00	20.178.890,00	22.270.000,00	22.270.000,00
TITOLO VII - Anticipazioni da Civica Tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX - Servizi per conto di terzi	182.430.160,74	183.463.832,22	279.595.385,00	253.491.200,00	253.481.200,00	253.451.200,00
Totale	**1.963.175.762,03**	**1.981.202.292,52**	**3.025.734.933,16**	**2.136.728.799,15**	**2.033.275.457,85**	**1.974.233.068,53**

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE TRIBUTARIE

Aggregati	2024	2025	2026	2027	2028	2029
(intero Titolo)	(Accertato)	(Accertato)	(Assestato)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	665.835.286,95	672.629.408,12	692.230.000,00	782.006.376,79	781.706.376,79	781.706.376,79
Compartecip. tributi						
Pereq. Amm. Centrali	185.271.129,57	174.033.883,85	174.033.883,87	172.327.445,41	172.327.445,41	172.327.445,41
Totale	**851.106.416,52**	**846.663.291,97**	**866.263.883,87**	**954.333.822,20**	**954.033.822,20**	**954.033.822,20**

Le previsioni relative alle entrate tributarie sono state formulate secondo criteri di prudenza e attendibilità, tenendo conto dell'andamento storico degli incassi, delle risultanze delle attività di accertamento e riscossione, delle informazioni disponibili nelle banche dati dell'Ente e del quadro normativo vigente.

A decorrere dal 2027, inoltre, le previsioni tengono conto degli effetti derivanti dall'evoluzione giurisprudenziale in materia di Canone Unico Patrimoniale (CUP), che ne ha evidenziato la prevalente natura tributaria, con conseguente riclassificazione dell'entrata nell'ambito del Titolo I.

Con riferimento al Fondo di Solidarietà Comunale, lo stanziamento iscritto al Titolo I risulta ridotto rispetto agli anni precedenti in conseguenza della progressiva riclassificazione di quote del fondo in specifici trasferimenti destinati al finanziamento dei servizi sociali e del trasporto scolastico, contabilizzati al Titolo II delle entrate.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI CORRENTI

Aggregati	2024	2025	2026	2027	2028	2029
(intero Titolo)	(Accertato)	(Accertato)	(Assestato)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. Pubbliche	265.120.584,13	257.978.587,54	243.195.770,03	228.282.954,05	209.430.308,64	205.881.579,23
Trasf. Famiglie	58.874,36	58.874,36	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Trasf. Imprese	2.104.859,21	3.350.492,37	4.356.964,27	3.731.744,75	3.284.380,68	3.284.380,68
Trasf. Istituzioni Sociali	9.868.842,37	14.604.380,26	18.043.933,84	16.744.182,74	15.221.000,00	15.130.000,00
Trasf. UE e altri	3.057.178,34	2.019.267,85	3.300.260,93	1.427.082,96	644.207,54	193.895,29
Totale	**280.210.338,41**	**278.011.602,38**	**268.956.929,07**	**250.245.964,50**	**228.639.896,86**	**224.549.855,20**

Le entrate del Titolo II comprendono prevalentemente trasferimenti provenienti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti pubblici e privati destinati al finanziamento di specifici interventi e servizi.

Tra le principali poste di entrata assume particolare rilevanza il contributo riconosciuto alla Città di Torino ai sensi dell'articolo 1, comma 567, della Legge n. 234/2021, nell'ambito dell'accordo sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 5 aprile 2022, noto come "Patto per Torino".

Il contributo complessivamente assegnato alla Città per il periodo 2022-2042 ammonta ad euro 1.116.809.069 ed è finalizzato al riequilibrio strutturale della finanza comunale e alla sostenibilità del percorso di riduzione del debito.

Per il triennio 2027-2029 sono previste assegnazioni rispettivamente pari a euro 40.050.656,10, euro 40.607.086,72 ed euro 40.674.935,06.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Aggregati	2024	2025	2026	2027	2028	2029
(intero Titolo)	(Accertato)	(Accertato)	(Assestato)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	192.851.008,88	207.799.902,52	205.630.583,07	116.680.443,50	117.031.011,24	117.401.173,24
Irregolarità e illeciti	77.914.969,90	78.685.195,21	86.178.500,06	86.644.750,00	86.644.750,00	86.644.750,00
Interessi attivi	7.978.832,22	7.803.279,92	7.181.303,16	6.579.829,16	6.379.829,16	6.279.829,16
Redditi da capitale	46.388.161,79	38.678.698,32	46.954.424,00	67.905.552,13	43.337.029,91	45.712.167,00
Rimborsi e altre entrate	24.216.294,57	26.647.781,96	37.466.795,34	26.138.407,00	21.488.407,00	21.639.407,00
Totale	**349.349.267,36**	**359.614.857,93**	**383.411.605,63**	**303.948.981,79**	**274.881.027,31**	**277.677.326,40**

Le entrate extratributarie comprendono i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione del patrimonio comunale, dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dagli interessi attivi e dagli altri redditi da capitale, nonché da rimborsi e altre entrate correnti.

Nel confronto con gli esercizi precedenti si rileva una riduzione dei proventi riconducibili alla vendita di beni e servizi e alla gestione del patrimonio, principalmente dovuta alla riclassificazione del Canone Unico Patrimoniale tra le entrate tributarie.

Si registra invece per l'anno 2027 un incremento delle entrate derivanti da redditi da capitale, correlato alle stime formulate sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio.

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Aggregati	2024	2025	2026	2027	2028	2029
(intero Titolo)	(Accertato)	(Accertato)	(Assestato)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	2.934,00	5.318,42	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Contributi investimenti	246.083.921,36	256.171.857,01	1.146.742.458,12	257.230.669,61	228.428.430,48	172.983.364,73
Trasferimenti in C/cap.	0,00	43.000,00	1.213.040,01	775.740,01	50.000,00	50.000,00
Alienazione beni	3.643.307,30	14.404.449,28	16.895.000,00	20.040.000,00	13.015.000,00	10.820.000,00
Altre entrate in C/cap.	29.553.049,65	22.052.553,55	37.092.631,46	56.140.641,04	35.142.081,00	34.063.500,00
Totale	**279.283.212,31**	**292.677.178,26**	**1.201.947.129,59**	**334.191.050,66**	**276.639.511,48**	**217.920.864,73**

Le entrate in conto capitale finanziano gli investimenti programmati dall'Amministrazione e rappresentano una componente essenziale per l'attuazione del programma triennale delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Le principali fonti di finanziamento sono costituite da contributi agli investimenti, trasferimenti in conto capitale, entrate da alienazioni patrimoniali e proventi derivanti dall'attività edilizia.

Per quanto riguarda le alienazioni patrimoniali, l'Amministrazione opera in coerenza con il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al DUP, destinando le relative risorse al finanziamento di investimenti e all'estinzione anticipata del debito secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Rispetto alle annualità precedenti si evidenzia una diminuzione dei contributi agli investimenti connessa alla conclusione nel corso del 2026 di una significativa parte degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR e del PNC.

2.1.2 ENTRATE URBANISTICHE E PERMESSI DI COSTRUIRE

Le previsioni relative alle entrate derivanti dall'attività urbanistica sono state formulate sulla base dell'andamento degli incassi registrati negli ultimi esercizi, delle stime elaborate dalle strutture competenti e dell'evoluzione attesa del mercato immobiliare e dell'attività edilizia sul territorio comunale.

Le entrate comprendono principalmente i proventi da permessi di costruire e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 460, della Legge n. 232/2016, una quota dei proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni previste dal D.P.R. n. 380/2001 è destinata al finanziamento delle spese di investimento e degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Le risorse derivanti dall'attività urbanistica continuano a rappresentare uno strumento importante per la valorizzazione e riqualificazione del territorio cittadino, pur mantenendo un approccio prudenziale nelle previsioni di bilancio in considerazione della variabilità che caratterizza tali entrate.

a) Proventi derivanti dal rilascio dei Permessi a costruire

Accertato 2024	Accertato 2025	Assestato 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
19.355.666,51	21.028.140,32	22.833.500,00	23.333.500,00	23.028.500,00	23.028.500,00

Nell'ambito degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia, una quota degli oneri di urbanizzazione può essere assolta mediante la realizzazione diretta, da parte dei soggetti attuatori, di opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste dagli strumenti urbanistici e dalle relative convenzioni.

Tali interventi, effettuati a scomputo totale o parziale del contributo di costruzione dovuto, consentono all'Amministrazione di acquisire al patrimonio pubblico opere e infrastrutture funzionali allo sviluppo e alla riqualificazione del territorio comunale, senza corrispondente movimentazione finanziaria in entrata.

La programmazione degli investimenti tiene conto delle opere realizzate a scomputo, che concorrono al perseguimento degli obiettivi di riqualificazione urbana e potenziamento delle dotazioni territoriali, pur non generando flussi finanziari di cassa per l'Ente. Le relative registrazioni contabili sono effettuate nel rispetto dei principi contabili applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e delle disposizioni normative vigenti in materia di contributo di costruzione.

b) Oneri a scomputo

Accertato 2024	Accertato 2025	Assestato 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
9.631.250,07	-	12.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

2.1.3. INDEBITAMENTO E OPERAZIONI FINANZIARIE

L'Ente prosegue nel percorso di riequilibrio finanziario, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità finanziaria e con gli impegni assunti nell'ambito del Patto per Torino.

Nel triennio 2027-2029 è previsto il ricorso a nuove forme di finanziamento nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 204 del TUEL. Le nuove assunzioni di mutui ammontano a euro 20.178.890,00 per l'anno 2027 e a euro 22.270.000,00 per ciascuna delle annualità 2028 e 2029.

Le previsioni risultano coerenti con il programma triennale degli investimenti e con le esigenze di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Nell'ambito delle operazioni di finanziamento trovano inoltre collocazione le poste contabilizzate al Titolo V delle entrate, relative alla riduzione di attività finanziarie conseguente alle operazioni di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti connesse all'attivazione dei mutui. Tali movimentazioni, previste dai principi contabili applicati, trovano corrispondente registrazione nella parte spesa del bilancio e non determinano effetti sui saldi finanziari complessivi dell'Ente.

L'evoluzione dello stock di debito e dei relativi oneri finanziari continua a mantenersi entro livelli compatibili con gli equilibri di bilancio e con la capacità di rimborso dell'Amministrazione.

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Aggregati	2024	2025	2026	2027	2028	2029
(intero Titolo)	(Accertato)	(Accertato)	(Assestato)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	715.000,00	723.000,00	850.000,00	0,00	900.000,00	1.900.000,00
Crediti breve	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Crediti medio-lungo	203.079,91	50.754,14	150.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre riduzioni	9.939.143,39	9.998.887,81	12.250.000,00	20.178.890,00	22.270.000,00	22.270.000,00
Totale	**10.857.223,30**	**10.772.641,95**	**13.310.000,00**	**20.338.890,00**	**23.330.000,00**	**24.330.000,00**

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE DI PRESTITI

Aggregati	2024	2025	2026	2027	2028	2029
(intero Titolo)	(Accertato)	(Accertato)	(Assestato)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari						
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	9.939.143,39	9.998.887,81	12.250.000,00	20.178.890,00	22.270.000,00	22.270.000,00
Altro indebitamento						
Totale	**9.939.143,39**	**9.998.887,81**	**12.250.000,00**	**20.178.890,00**	**22.270.000,00**	**22.270.000,00**

2.1.4 VINCOLI E RISPETTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Bilancio di previsione 2027-2029 è stato predisposto nel rispetto dei principi di equilibrio finanziario previsti dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 145/2018 e successive modificazioni.

A decorrere dal 2025, la verifica dell'equilibrio di bilancio tiene conto delle precisazioni introdotte dall'articolo 1, comma 104, della Legge n. 207/2024, che confermano la necessità di conseguire un saldo di competenza non negativo, considerando anche l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, il recupero del disavanzo e gli effetti del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha registrato nel triennio 2023-2025 valori positivi degli indicatori W1, W2 e W3, confermando il mantenimento degli equilibri finanziari e la sostenibilità della gestione.

Per il triennio 2027-2029 le risorse derivanti dai permessi di costruire saranno destinate nel rispetto delle finalità previste dall'articolo 1, comma 460, della Legge n. 232/2016, privilegiando il finanziamento degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale e delle opere di urbanizzazione.

Inoltre, in attuazione dell'articolo 56-bis del Decreto-Legge n. 69/2013, una quota pari al 10% dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali sarà destinata all'estinzione anticipata del debito.

La gestione della liquidità continuerà ad essere monitorata attraverso il Piano annuale dei flussi di cassa, aggiornato periodicamente in collaborazione con tutte le strutture dell'Ente, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento e preservare adeguati livelli di giacenza di cassa, evitando il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

2.2. INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2027 IN TEMA DI TRIBUTI LOCALI, TARIFFE, RETTE, CANONI ED ALTRE MATERIE SIMILI

Il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'articolo 42, lettera f), stabilisce la competenza del Consiglio Comunale per l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.

Lo Statuto della Città di Torino, all'articolo 39, comma 5, prevede che "prima del bilancio preventivo il Consiglio Comunale deve approvare una deliberazione quadro contenente gli indirizzi per l'esercizio, in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili".

In armonia con le previsioni del D.Lgs 118/2011 in merito al principio applicato di programmazione, gli indirizzi tariffari contribuiscono alla composizione del Documento Unico di Programmazione.

Pertanto, per l'anno 2027 si delineano, di seguito, gli indirizzi in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili, dettati nel rispetto della normativa vigente.

ACCORDO AI SENSI DELLA LEGGE 30/12/2021 N. 234 ART. 1 CO. 567-572: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La Legge 30/12/2021 n. 234, all'art. 1, comma 567, ha previsto l'assegnazione ai Comuni sede di capoluogo di Città Metropolitana con disavanzo pro capite superiore a Euro 700,00, di un contributo complessivo di Euro 2.670 milioni, per gli anni 2022-2042, subordinatamente alla sottoscrizione di un Accordo tra il Presidente del Consiglio dei Ministri o un suo delegato e il Sindaco, in cui il comune si impegni ad assicurare risorse proprie pari ad almeno un quarto del contributo annuo assegnato.

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 14 febbraio 2022 sono state approvate le linee di indirizzo ai fini di tale Accordo. L'Accordo è stato firmato in data 5 aprile 2022.

In materia di addizionale IRPEF la sopracitata deliberazione ha disposto: "L'incremento delle aliquote dell'addizionale Comunale all'IRPEF per i redditi superiori ai 28.000,00 euro con un aumento percentuale per classe non superiore allo 0,10% e per i redditi superiori ai 50.000,00 euro con un aumento percentuale per classe non superiore allo 0,25%".

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 195 del 29 marzo 2022 è stato modificato il "Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche" n. 322 e sono state definite le seguenti aliquote a scaglioni che si mantengono invariate per l'anno 2027:

- fino a Euro 15.000,00 aliquota 0,8%
- da Euro 15.000,01 a 28.000,00 aliquota 0,8%
- da Euro 28.000,01 a 50.000,00 aliquota 1,1%
- oltre Euro 50.000,00 aliquota 1,2%

Per il 2027 si mantiene invariata anche la soglia di esenzione come approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale del 26 febbraio 2018 (mecc. 2018 00577/013) e confermata con la suddetta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 195 del 29 marzo 2022, per i redditi fino a Euro 11.790,00.

ACCORDO AI SENSI DELLA LEGGE 30/12/2021 N. 234 ART. 1 CO. 567-572: DISCIPLINA DELLE RATEAZIONI

Ai sensi di quanto stabilito dalla normativa sopracitata, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 196 del 29 marzo 2022 è stato modificato il "Regolamento delle Entrate tributarie" n. 267 definendo la durata massima dei nuovi piani rateali che, negli esercizi 2022 e 2023 è stata fissata in 36 rate mensili e che, a regime, a partire dal 2024, non può essere superiore a 24 rate mensili. Resta invariata la disciplina della rateazione per i piani già approvati.

La disciplina dettata in tema di rateazione dal suddetto "Regolamento per le Entrate Tributarie" n. 267, in applicazione all'articolo 1, comma 567 e seguenti, della Legge 30/12/2021, n. 234 e del predetto Accordo, sostituisce le diverse discipline che prevedono rateazioni differenti per altre entrate non tributarie, contenute in altri Regolamenti della Città di Torino, con essa non compatibili.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 808/2024 del 17/12/2024 è stato modificato il citato Regolamento delle entrate tributarie n. 267 e in particolare l'art. 21, comma 5, prevedendo che dal 1/1/2025 la durata massima dei piani di rateazione ordinaria e straordinaria è stata elevata a 36 rate mensili. L'efficacia di tale modifica era comunque subordinata alla data di modifica dell'articolo 4 dell'Accordo tra lo Stato e il Comune di Torino sottoscritto in data 5 aprile 2022. Tale modifica è stata formalizzata con comunicazione pervenuta in data 10/03/2025, prot. n. 1288 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, rendendo pertanto efficace la modifica introdotta dal 2025.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

La Città intende mantenere l'applicazione dell'imposta di soggiorno, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/2011, disciplinata dall'apposito Regolamento n. 349, confermando le tariffe in vigore al fine di continuare a garantire interventi in materia di turismo e generando, di conseguenza, un beneficio a favore del comparto delle strutture ricettive e delle attività commerciali.

La misura dell'imposta, graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, è applicata nelle misure indicate nell'allegato A del Regolamento "Applicazione dell'Imposta di soggiorno" n. 349 con equiparazione delle locazioni brevi (o locazioni turistiche) alle strutture ricettive extra alberghiere.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha stabilito che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.".

A seguito della pubblicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, che individua le fattispecie in materia di imposta municipale propria

(IMU) in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono entrate effettivamente in vigore le seguenti disposizioni:

- art. 1,comma 756,della Legge n. 160/2019,che prevede la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente nell'ambito delle fattispecie individuate dal citato decreto;
- art. 1, comma 757, della Legge n. 160/2019 che prevede l'obbligo di redigere la deliberazione che fissa le aliquote IMU secondo uno schema prefissato e disponibile nel "Portale del federalismo fiscale".

L'art. 6-ter del D.L. 29/9/2023, n. 132 (c.d. D.L. Proroghe), introdotto con un emendamento approvato in sede di conversione nella L. 27/11/2023, n. 170, ha differito al 2025 l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del'prospetto delle aliquote", utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul "Portale del federalismo fiscale".

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024 è stato sostituito l'Allegato A del suddetto Decreto Ministeriale del 7 luglio 2023, modificando e integrando le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 novembre 2025 è stato sostituito l'Allegato A del predetto Decreto Ministeriale del 6 settembre 2024, modificando e integrando le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Per il 2027 si intende confermare sia le aliquote, sia le agevolazioni in vigore nel 2026 approvate con deliberazione del C.C. del 15 dicembre 2025, n. 758/2025. In particolare:

- per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito ai parenti di primo grado, considerato che continua ad essere applicabile la riduzione fissata ex lege del 50% della base imponibile in presenza di specifici requisiti;
- per gli immobili locati a canone concordato con contratti transitori (art. 5, comma 1, L. 431/98) ovvero a soggetti privi di residenza anagrafica e dimora abituale (art. 2, comma 3,L. 431/98), considerato che, a norma dell'art. 1, comma 760, della L.160/2019, l'aliquota deliberata è ridotta al 75%;
- per l'unità abitativa (escluse le pertinenze) locata a titolo di abitazione alle condizioni stabilite dagli Accordi Territoriali in vigore ai sensi della L.431/98 art.2, comma 3, a soggetti che la utilizzano come abitazione principale (con residenza anagrafica e dimora abituale) e art. 5, comma 2, a studenti universitari fuori sede, considerato che, a norma dell'art. 1, comma 760, della L. 160/2019, l'aliquota deliberata è ridotta al 75%;
- per l'unità abitativa (escluse le pertinenze) messa a disposizione dell'Agenzia Sociale Comunale per la locazione e destinata a famiglie in emergenza abitativa ed iscritte a Lo.C.A.Re, locata a titolo di abitazione alle condizioni stabilite dagli Accordi Territoriali in vigore ai sensi dell'art.2, c. 3, della L. 431/1998 a soggetti che la utilizzano come abitazione principale (con residenza anagrafica e dimora abituale) considerato che, a norma dell'art. 1, comma 760, della L. 160/2019, l'aliquota deliberata è ridotta al 75%.
- per gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di cui agli artt. 614 comma 2 o 633 c.p.

(violazione di domicilio e invasione di terreni o edifici) o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale, l'esenzione dall'imposta - prevista, a partire dall'anno fiscale 2023 - dalla Legge n. 197/2022, art. 1, commi 81 e 82.
- per i fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni merce) l'esenzione dall'imposta - prevista a partire dall'annualità 2022 - dalla Legge 160/2019, art. 1, comma 751.

Abitazione principale

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 209/2022 depositata il 13 ottobre 2022 ha cambiato le regole per l'esenzione IMU per "l'abitazione principale": ai fini dell'esenzione, infatti, per "abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente". Eliminato il riferimento al nucleo familiare, l'esenzione ora compete al verificarsi di due condizioni: la dimora abituale e la residenza anagrafica

TARI - TASSA SUI RIFIUTI

Il tributo ha la funzione di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio necessari per la gestione del ciclo dei rifiuti.

L'ARERA, con la deliberazione del 5 agosto 2025, n. 397, ha approvato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3). Il metodo conferma, sostanzialmente, l'impostazione del MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021 in vigore per periodo 2022-2025, e prevede alcune novità. Le principali tra esse consistono nella previsione dei casi di preclusione per gli aggiornamenti infra-periodo, l'affinamento dei meccanismi di garanzia nei casi di inerzia del gestore o dell'ETC, l'introduzione di nuove componenti previsionali, il rinnovamento del fattore di sharing e la riduzione del valore massimo dell'accantonamento per crediti.

L'approvazione delle tariffe del tributo è attribuita alla competenza del Consiglio Comunale, ex articolo 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso.

L’articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. 30/12/2021, n. 228, convertito con modificazioni nella Legge 25/2/2022, n. 15, come modificato dall’art. 1, comma 677 della L. 199/2025, prevede che, a decorrere dall’anno 2022, i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il termine del 31 luglio di ciascun anno di riferimento.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti fondamentali riguardanti la TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

Le previsioni di entrata per gli anni 2027-2028-2029 sono definite in base alle tariffe approvate con la deliberazione del C.C. n. 397/2026 e tenuto conto della movimentazione della base imponibile stimata nei rispettivi esercizi.

Si evidenzia che, già a decorrere dal 2021, il gettito riferito alle aree mercatali è confluito nelle previsioni del canone di concessione per l’occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica.

Tutto ciò premesso, tenuto conto del PEF 2027, già incluso in quello del periodo 2026-2029 e validato con deliberazione del C.C. n. 395/2026, le tariffe e le agevolazioni TARI 2027 saranno approvate entro il 31 luglio 2027 o il diverso termine previsto dal citato articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. 228/2021 convertito in L. 15/2022.

Anche per il 2027, come avvenuto nel 2026 a norma della deliberazione del C.C. n. 397 del 20 luglio 2026, si prevede l’applicazione delle seguenti agevolazioni in sede di acconto TARI:

- Agevolazioni per nuclei familiari numerosi. Come negli scorsi anni si prevede un’agevolazione del 10% sul tributo, come da deliberazione del C. C. n. ord. 83 2014 03263/013 a favore dei nuclei familiari superiori a n. 4 componenti e con abitazione di metratura inferiore o uguale a 80 metri. È applicata già in sede di acconto TARI 2027, sulla base delle risultanze anagrafiche.

Si conferma la volontà di mantenere per il 2027 le agevolazioni applicate in sede di saldo, come definito per l’anno 2026 con deliberazione del C.C. n. 397 del 20 luglio 2026.

Agevolazione I.S.E.E. secondo i seguenti criteri:

Fascia	Valore ISEE		Percentuale Totale di Sconto TARI	Di cui BONUS SOCIALE Rifiuti Nazionale
	Da Euro	A Euro		
Prima Fascia	0,00	10.000,00	**50%**	25% con ISEE fino a 9.796 Euro
				0% se ISEE superiore a 9.796 Euro
Seconda Fascia	10.000,01	15.000,00	**45%**	25% solo per nuclei familiari con almeno 4 figli a carico e ISEE fino a 15.000 Euro
				0% in assenza di almeno 4 figli a carico
Terza Fascia	15.000,01	22.000,00	**30%**	25% solo per nuclei familiari con almeno 4 figli a carico e ISEE fino a 20.000 Euro
				0% in assenza di almeno 4 figli a carico o se ISEE superiore a 20.000 Euro
Quarta Fascia	22.000,01	30.000,00	**20%**	0%

Con riferimento alle agevolazioni sulla TARI legate all'I.S.E.E., l'articolo 57-bis del decreto- legge n. 124/2019, convertito in Legge n. 157/2019, ha previsto il "bonus sociale rifiuti", disciplinato dalla deliberazione Arera n. 355 del 29 luglio 2025 sulla base dei principi e dei criteri stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 24 del 21 gennaio 2025 che lo ha istituito con decorrenza dal 1° gennaio 2025.

Sul disposto della citata Deliberazione Arera n.355/2025, il bonus relativo al 2027 deve essere riconosciuto nell'anno 2028 sulla base delle DSU presentate nel corso del 2027 e che verranno comunicate alla Città da SGATE entro il primo marzo del 2028.

La stessa deliberazione dell'Arera ha previsto che il bonus rifiuti nazionale non preclude la possibilità per i Comuni di attivare, a livello locale, le agevolazioni di natura sociale finanziate con fondi del bilancio comunale e che le agevolazioni locali sono completamente indipendenti dal bonus sociale nazionale regolato dall'Autorità e sono disciplinate dai singoli Comuni competenti in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente (art. 1, comma 660, Legge n. 147/2013).

Alla luce di quanto sopra, oltre al bonus sociale previsto dalle citate disposizioni, si ritiene di garantire, in ogni caso, ai nuclei familiari in situazione di disagio economico le percentuali complessive di sconto di cui alla tabella sopra riportata, imputando a carico del bilancio comunale la differenza non coperta dal bonus sociale.

Il bonus sociale relativo all'anno 2027, in conseguenza della nuova procedura dettata dalla Deliberazione Arera n. 355/2025 e della facoltà concessa dal legislatore con il citato comma 660, art. 1, Legge n. 147/2013, verrà riconosciuto nell'anno 2028, in riduzione degli importi dovuti nell'Avviso di Pagamento del 2028 per i contribuenti che non hanno già ottenuto la riduzione legata all'I.S.E.E. con il saldo TARI 2027 o evidenziando nel medesimo Avviso l'importo già riconosciuto in tale saldo, per i contribuenti ai quali è già stata riconosciuta la riduzione totale.

- Riduzione per la raccolta differenziata. È prevista una riduzione tariffaria massima pari al 10% della parte variabile della tariffa di ogni utenza domestica compresa nelle porzioni di territorio cittadino che hanno registrato i migliori risultati sia in termini di incremento della percentuale di raccolta differenziata rispetto all'anno precedente sia in termini assoluti. La medesima riduzione tariffaria nella misura massima del 10% della parte variabile della tariffa è prevista a favore delle utenze domestiche che adottino specifiche pratiche di prevenzione dei rifiuti (acquisto di pannolini o assorbenti riutilizzabili, acquisto di coppette mestruali riutilizzabili, adesione a servizio di noleggio e lavaggio di pannolini). Per entrambe le casistiche, i criteri, le percentuali e le modalità specifiche saranno definite dalla Giunta Comunale.

- Agevolazione relativa ai locali stabilmente destinati ai culti riconosciuti dallo Stato e loro pertinenze destinate a finalità istituzionali. È prevista un'agevolazione del 10%, che viene automaticamente applicata in sede di saldo alle utenze interessate.

- Agevolazione del 30% a favore di Organizzazioni di Volontariato (OdV) iscritte al RUNTS, Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte al RUNTS, Cooperative Sociali iscritte al RUNTS, Gestori dei Centri di Protagonismo Giovanile (CPG) e delle Case di Quartiere (CdQ) individuati dalla Città. La medesima agevolazione viene riconosciuta a favore degli enti con personalità giuridica iscritti al RUNTS nella sezione "Altri enti del terzo settore" e non rientranti nelle sezioni precedenti, a condizione che la loro attività prevalente rientri nelle finalità previste dall'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e c) del Decreto Legislativo n. 117/2017, in relazione al carattere di preminente interesse pubblico e di primaria tutela sociale delle attività previste. Restano escluse dall'agevolazione le superfici utilizzate per attività di ristorazione e/o somministrazione.

- Agevolazione del 30% a favore delle scuole per l'infanzia parificate aderenti al FISM e convenzionate con la Città, in ragione della sussidiarietà della funzione educativa e di assistenza in età prescolare svolta a fianco della Città e per esigenze di tipo perequativo. L'agevolazione è applicata in sede di saldo dietro istanza di parte, purché i contribuenti siano in regola con il pagamento degli avvisi bonari TARI relativi agli anni precedenti.

- Riduzione a favore delle utenze non domestiche che cedono gratuitamente le eccedenze alimentari per fini di solidarietà sociale, proporzionale al peso documentato delle merci donate secondo le modalità previste dal Regolamento TARI.

- Riduzione nella misura massima del 10% della parte variabile della tariffa a favore delle utenze non domestiche che adottino specifiche pratiche di prevenzione dei rifiuti previste dal Regolamento TARI (esercizi di commercio al dettaglio, in sede fissa di vicinato, con vendita di prodotti sfusi o alla spina e utilizzo di imballaggi riutilizzabili, somministrazione di alimenti e bevande con sistema del vuoto a rendere e vendita o cessione gratuita di acqua alla spina in contenitori riutilizzabili; devoluzione ai soggetti donatari di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 2 della Legge 166/2016 per la ridistribuzione a soggetti bisognosi di prodotti non alimentari di cui alle lett. d), d) bis, d) ter ed e) del

comma 1 dell'art. 16 della medesima Legge). Le percentuali di riduzione - comprese nel limite indicato - ed i criteri di applicazione saranno individuati con deliberazione della Giunta Comunale.

- nuova riduzione della parte variabile della TARI ai nuclei familiari che aderiscono formalmente ai progetti di compostaggio di comunità, a fronte di un impegno documentato e verificabile della corretta gestione del rifiuto organico conferito negli orti urbani. Tale riduzione viene introdotta a partire dall'anno 2027 con la relativa misura percentuale massima determinata annualmente negli atti di indirizzo del Consiglio Comunale, demandando alla Giunta Comunale l'individuazione delle percentuali di agevolazione e i criteri di applicazione tenuto conto del beneficio ambientale concreto in termini di riduzione dei rifiuti avviati al servizio pubblico.

Come previsto dalla deliberazione ARERA n. 386/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, a partire dall'annualità 2024 sono state istituite le seguenti componenti perequative in aggiunta alla TARI:

a) UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
b) UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi.

Entrambe le componenti possono essere aggiornate annualmente dall'Autorità e devono essere versate entro il 15 marzo di ciascun anno alla CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali). A partire dall'anno 2027, con deliberazione ARERA n. 346/2026/R/COM del 29 settembre 2026, la perequativa UR1,a è stata confermata nella misura pari ad Euro 0,10 per utenza per anno, mentre la perequativa UR2,a è stata stabilita nella misura pari ad Euro 0,00 per utenza per anno (temporaneo azzeramento stabilito dall'Autorità tenuto conto della giacenza disponibile sul conto UR2 e dell'assenza di nuove emergenze).

Con la deliberazione ARERA n. 133 del 1° aprile 2025 è stata istituita dal 1° gennaio 2025 un'ulteriore componente perequativa (UR3) per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva. Tale componente perequativa è stata quantificata inizialmente nella misura di 6 euro per utenza per anno e potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti. Con deliberazione ARERA n. 346/2026/R/COM del 29 settembre 2026, la perequativa UR3, a per l'anno 2027 è stata confermata nella misura pari ad Euro 6 per utenza per anno.

Le componenti perequative vengono applicate alle utenze della TARI in aggiunta al corrispettivo dovuto per la tassa rifiuti conteggiato sugli avvisi di pagamento relativi al saldo annuale del tributo.

Agevolazioni per grandi cantieri relativi ad opere pubbliche ai sensi del Reg.371

Le fattispecie sono descritte all'articolo 14, comma 1, lettera a) del Regolamento n. 371 per l'applicazione della Tassa Comunale sui Rifiuti (TARI). In attuazione del citato articolo nell'ambito delle aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più

di sei mesi, previa verifica ulteriore da parte del Servizio Viabilità e Coordinamento Cantieri della Città in relazione alla decorrenza di tale periodo, la Giunta Comunale delibererà le aree interessate, le percentuali di agevolazione ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

MISURE PREVENTIVE PER CONTRASTO ALL'EVASIONE

L'art 15-ter del D.L. 34/2019 convertito in Legge 58/2019 consente ai Comuni, previa norma regolamentare, di condizionare il rilascio, rinnovo o permanenza in esercizio delle attività commerciali o produttive, alla verifica sulla esistenza di debiti tributari nei confronti del Comune.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 324 del 4 giugno 2025 è stata data attuazione a tale disposizione normativa, approvando il relativo Regolamento attuativo n. 415. Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 374 del 27 giugno 2025 si è provveduto a definire il debito attestante l'irregolarità tributaria e le procedure per i piani di rientro del debito.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE DELL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E DI AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA DIFFUSIONE ED ESPOSIZIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI

Il canone unico, di cui alla Legge di bilancio 2020 (art 1, commi 816 e seguenti), è disciplinato dal Regolamento n. 395 approvato dal Consiglio Comunale in data 15 febbraio 2021 con deliberazione n. 97/2021- mecc. 2020 02630/013 e successivamente modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 196/2022 in data 29 marzo 2022 e n. 194/2023 in data 17 aprile 2023.

Con sentenza n.12225/2026 la Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha qualificato giuridicamente il canone quale tributo: alla luce di tale decisione, in assenza di una novella normativa sull'argomento, si rende necessario provvedere a modificare, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2027/2029, il Regolamento sopra citato soprattutto per caducare le previsioni non compatibili con la natura tributaria del prelievo.

Per il 2027, in assenza di modifiche legislative, le tariffe ordinarie permanenti e giornaliere determinate dal predetto Regolamento rimangono invariate.

Resta di conseguenza invariato il canone per concessioni precarie relativo ad opere insistenti su suolo privato o difformi da destinazione di Piano Regolatore.

Il canone relativo alle occupazioni permanenti del territorio comunale con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete, ai sensi del comma 831 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, sarà rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati al netto dei tabacchi (FOI) rilevato nel mese di dicembre 2026.

Il canone per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture

di comunicazione elettronica di cui al Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e che non rientrano nella previsione del comma 831 della legge 160/2019, ai sensi del comma 5-ter dell'art. 40 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, così come convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, che ha introdotto il comma 831-bis alla Legge 160/2019, pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio comunale, sarà rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati al netto dei tabacchi (FOI) rilevato nel mese di dicembre 2026.

Vengono confermati gli importi dei diritti di segreteria, di cui all'articolo 10, comma 10 lettera c), della Legge n. 68/1993 e s.m.i. attualmente in vigore.

Sgravi per grandi cantieri relativi ad opere pubbliche ai sensi del Reg.395

Le fattispecie sono descritte all'articolo 11, comma 3, e all'articolo 27, comma 2, del Regolamento n. 395 per la disciplina del canone patrimoniale di concessione dell'occupazione di spazi ed aree pubbliche e di autorizzazione alla diffusione ed esposizione di messaggi pubblicitari. In attuazione del citato articolo nell'ambito delle aree caratterizzate dalla presenza di lavori che durano da più di sei mesi, previa verifica ulteriore da parte del Servizio Viabilità e Coordinamento Cantieri della Città in relazione alla decorrenza di tale periodo, la Giunta Comunale delibererà le aree interessate, le percentuali di agevolazione ed il relativo periodo di applicazione delle stesse.

RIMBORSI DI TRIBUTI

Al fine di velocizzare le procedure amministrative relative alla restituzione di somme pagate e non dovute, si ritiene di privilegiare, quale soluzione maggiormente favorevole al contribuente e con minor aggravio di procedimento, il rimborso in compensazione della medesima entrata rispetto alla sua liquidazione.

CRITERI DI INDIRIZZO IN TEMA DI RATEAZIONE DELLE ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE AI REGOLAMENTI COMUNALI E ALTRE LEGGI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIURISDIZIONALE DELLA DIVISIONE SERVIZI COMMERCIO

In applicazione del vigente "Regolamento delle Entrate Tributarie" n. 267, la durata massima dei nuovi piani rateali concessi in sede di recupero coattivo non potrà essere superiore a 36 rate mensili. Con riferimento specifico alle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate ai sensi della legge 689/1981, ai sensi dell'articolo 26 della medesima legge, la durata della dilazione concessa dall'Autorità che applica la sanzione non potrà invece, eccedere i trenta mesi, ricorrendone i presupposti. Resta invariata la disciplina della rateazione per i piani già approvati e previgenti.

CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE DESTINATE AL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Sono confermate per l'anno 2027 le tariffe base del canone per ciascun tipo di occupazione indicata nell'allegato A del Regolamento n. 394 "Disciplina del canone di

concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 21 dicembre 2020 (mecc. 2020 02199/016), IE - esecutiva dal 4 gennaio 2021.

Le esenzioni previste nell'articolo 22 e 33 del regolamento n. 305 per quanto concerne i posteggi dei mezzi degli operatori in riferimento al COPA sono riconfermate anche in regime di Canone Unico in considerazione del medesimo carattere omnicomprensivo, fino all'approvazione di espressa nuova disposizione regolamentare di adeguamento.

Relativamente alla suddivisione dei mercati nelle fasce A, B e C, la tabella riportata nell'allegato "C" del Regolamento 394 è stata da ultimo aggiornata nel corso del 2026 con determinazione dirigenziale n. DD n.5777 del 25/09/2026 ai sensi del comma 6 art. 6 Regolamento 394 sulla base dei dati statistici riferiti all'anno precedente.

Commisurazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica in occasione di cantieri per la realizzazione di lavori pubblici di lunga durata ai sensi del Reg. 394.

La fattispecie è descritta nell'articolo 10 del Regolamento n. 394 "*Disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica*".

In attuazione del citato articolo, gli interventi che possono essere presi in considerazione per l'anno 2027, attengono, come già indicato negli indirizzi dello scorso anno, all'opportunità di considerare compreso nella fattispecie anche il mercato Bengasi, poiché anche se i lavori per la realizzazione del prolungamento della linea della metropolitana sono conclusi, sono ancora in corso i lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio interrato a servizio della stazione della metropolitana e del sovrastante mercato riqualificato Bengasi, con conseguente mantenimento del mercato in sede provvisoria in via Onorato Vigliani.

La percentuale massima di riduzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica è stabilita nella misura del 70%.

Si specifica che, per i citati interventi, la concessione della particolare agevolazione in argomento dovrà essere determinata a seguito della valutazione dell'effettivo disagio arrecato alle attività commerciali e dell'andamento dei cantieri negli ambiti considerati.

Verificate le condizioni indicate, la Giunta Comunale delibererà le percentuali di riduzione da applicarsi per ciascuna area pubblica adibita al commercio.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DEL DIPARTIMENTO COMMERCIO

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 22 maggio 2008 (mecc. 2008 02342/024), si prevedeva l'istituzione di diritti di istruttoria e ricerca per l'attività amministrativa posta in essere a seguito della presentazione di istanze o denunce dei privati dirette all'ottenimento di concessioni, autorizzazioni o messa in esercizio di attività commerciali e/o di servizio, di occupazione temporanea di suolo pubblico, nonché delle spese di procedura relative all'attività di recupero del Canone di Occupazione del Suolo Pubblico, demandando alla Giunta Comunale di specificare gli importi dei diritti di istruttoria per ogni singola pratica e prevedendo la possibilità di

aggiornare le tariffe con cadenza biennale.
Con deliberazione n.75 del 18/02/2025 è stato disposto l'ultimo adeguamento tariffario in esecuzione della deliberazione consiliare 775/2024.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 392 del 17 luglio 2026, adottata ai sensi dell'art. 15 bis del Regolamento municipale n. 284, recante disposizioni per la promozione dell'economia circolare, è stata approvata l'esenzione dai diritti di istruttoria, ferme restando le imposte di bollo dovute, per il rilascio del tesserino hobbisti dedicato alla partecipazione al mercato periodico tematico di interesse cittadino denominato "Torino Green". Tale esenzione è stata recepita nella modulistica con determinazione dirigenziale n. 5507 del 15 settembre 2026.

E' necessario integrare la voce "Rilascio del tesserino per la vendita occasionale nel Mercato periodico Tematico Torino Green": con diritti di istruttoria esenti.

RATEAZIONE DI ENTRATA DA CONTRATTI DI LOCAZIONE E CONCESSIONE DI IMMOBILI DEL COMUNE DI TORINO REGOLAMENTO N. 344 - Divisione Amministrativa Commercio e OPI

Con Delibera DEL 796/2025 del 22/12/2025 il Consiglio Comunale ha approvato la dilazione e rimodulazione del pagamento della rata del corrispettivo del diritto di superficie dell'anno 2025 del Mercato coperto IV Alimentare per euro 93.240,50, mediante rimborso in vent'anni, in rate annuali costanti posticipate maggiorate degli interessi al tasso vigente pubblicato da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni di analoga durata, alla data di sottoscrizione dell'accordo, con decorrenza dal 1 gennaio 2026 e fino al 2045 (Rata di circa euro 7.000 annui).

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELLA DIVISIONE TRIBUTI, CATASTO E DELLE CIRCOSCRIZIONI

Con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2017 05490/013) del 12 dicembre 2017 è stato approvato il tariffario dei diritti di istruttoria per l'attività amministrativa posta in essere a seguito della presentazione di istanze o denunce dei privati dirette all'ottenimento di concessioni di occupazione temporanea di suolo pubblico, nonché delle spese di procedura relative all'attività di recupero del canone. Nell'anno 2027 vengono confermati gli importi applicati con la deliberazione sopra citata.

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE IN HOUSE (SORIS S.P.A.) IN TEMA DI RISCOSSIONE E APPLICAZIONE DI PROCEDURE ESECUTIVE E CAUTELARI IN TEMA DI ENTRATE DELLA CITTÀ

Si forniranno alla Società di riscossione in house della Città di Torino (SORIS S.p.A.) in sede di assegnazione annuale degli obiettivi nonché al c.d. "Tavolo della riscossione e del monitoraggio delle entrate" istituito con Disposizione Interna del Dipartimento Risorse Finanziarie n. 282 dell'11/03/2024, alcuni indirizzi operativi per economizzare ed uniformare la fase della riscossione coattiva nell'ambito delle entrate affidate dalla Città ed ottimizzare i relativi flussi di cassa, dando comunque massima attenzione alle forme di recupero bonario e di informazione al cittadino per incrementare la

propensione di pagamento bonario e con particolare riguardo agli obblighi derivanti dal c.d. Patto per Torino.

Si conferma, pertanto, al pari di quanto indicato nel 2026, che gli importi minimi, per i quali esperita la riscossione volontaria, venga avviata la procedura esecutiva siano i seguenti:

- Euro 30,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per il passaggio alla fase di ingiunzione/accertamento esecutivo;
- Euro 100,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per l'iscrizione del fermo amministrativo;
- Euro 350,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per le azioni esecutive fino all'iscrizione dell'ipoteca.

La SORIS S.p.A., al fine di garantire meccanismi di economicità nella gestione dei crediti di diversa natura affidati dalla Città per la riscossione, dovrà tenere conto annualmente del cumulo dei crediti ancora dovuti per ciascun contribuente o delle posizioni al di sotto dei limiti minimi, cumulando ed accorpando tutti i crediti residui di minore ammontare riferiti al medesimo codice fiscale anche ai fini dell'emissione del titolo esecutivo; conseguentemente dovrà attivare le misure cautelari e le azioni esecutive nei termini di prescrizione.

Essa dovrà inoltre assicurare l'immediata sospensione delle azioni esecutive e delle misure cautelari relative a crediti intestati a soggetti di cui ha appreso il decesso ovvero la cessazione di attività, fatta salva la rivalsa nei confronti degli aventi causa.

Si ritiene inoltre opportuno non approvare contributi e concessioni o altri benefici a soggetti che, cumulando tutte le posizioni verso la Città (ora verificabili mediante gli strumenti informatici di consultazione on line messi a disposizione da SORIS), risultino - nonostante specifica comunicazione - in situazione di morosità. In caso di contenzioso con i contribuenti nella fase di riscossione, l'attività a difesa dell'Ente dovrà essere concordata con l'Ufficio comunale preposto all'istruttoria.

CRITERI DI INDIRIZZO PER LA SOCIETÀ DI RISCOSSIONE IN HOUSE DELLA CITTÀ (SORIS S.P.A.) IN TEMA DI RATEAZIONE DELLE ENTRATE

Si forniranno alla SORIS S.p.A., società di riscossione in house della Città di Torino, alcuni indirizzi operativi inerenti i limiti ed i parametri di concessione del piano di rateazione delle entrate tributarie.

Ai fini dell'incremento della riscossione, l'affidamento alla Società di riscossione deve essere effettuato almeno trenta mesi prima del decorso del termine di prescrizione del relativo diritto, dei carichi relativi ai crediti maturati e esigibili a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo previsto dall'art.1, comma 572, lettera c. della Legge 234/2021.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 808/2024 del 17/12/2024 è stato modificato il Regolamento delle entrate tributarie n. 267 e in particolare l'art. 21, comma 5, prevedendo che dal 01/01/2025 la durata massima dei piani di rateazione ordinaria e straordinaria è stata elevata a 36 rate mensili. L'efficacia di tale modifica era comunque subordinata alla data di modifica dell'articolo 4 dell'Accordo tra lo Stato e il Comune di Torino sottoscritto in data 5 aprile 2022. La modifica è stata formalizzata con

comunicazione pervenuta in data 10/03/2025, prot. n. 1288 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, rendendo pertanto efficace la modifica introdotta dal 2025. Tale previsione si applica anche nel caso di rateazioni concesse da SORIS S.p.A.

La disciplina dettata in tema di rateazione dal "Regolamento per le Entrate Tributarie" (n. 267), in applicazione all'articolo 1, comma 567 e seguenti, della Legge 30/12/2021, n. 234 e del predetto Accordo, sostituisce le diverse discipline che prevedono rateazioni differenti per altre entrate, contenute in altri Regolamenti della Città di Torino, con essa non compatibili.

Gli indirizzi operativi in materia di rimodulazione dei piani rateali forniti con la deliberazione n.74/2022 e dall'Accordo sopra richiamato e le relative successive modificazioni non hanno invece riguardato le rateazioni previste dal regolamento comunale n. 329 in riferimento alla cosiddetta "monetizzazione dei parcheggi" prevista dalla D.G.R. 85 – 13268 del 872/2010 e s.m.i. per le quali continua ad essere applicato il tetto massimo di 60 rate (84 in presenza di standard qualitativi).

Il rispetto del piano di rateazione già assentito equivale a regolarità tributaria, così come affermato dalla giurisprudenza amministrativa in materia di entrate tributarie (Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria 20 agosto 2013 n. 20); in analogia si ritiene applicabile il medesimo principio per quanto concerne i piani di rientro aventi ad oggetto i canoni di concessione/locazione patrimoniali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 324/2025 del 04/06/2025, la Città di Torino ha approvato il "Regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto all'evasione dei tributi locali ai sensi dell'articolo 15-ter del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 così come modificato dalla legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58". L'articolo 3 di tale Regolamento prevede che, con deliberazione della Giunta Comunale, vengano definiti i criteri e le procedure per i piani di rientro dei soggetti che si trovano in posizione di irregolarità tributaria nei confronti della Città, ai sensi del Regolamento stesso.

Con deliberazione n. 374 del 27/06/2025 la Giunta Comunale ha previsto un limite massimo di 36 rate mensili per detti piani di rientro, estendibili fino a 72 rate nel rispetto dei criteri previsti dall'art. 21, comma 3 del vigente Regolamento delle entrate tributarie n. 267 sopra richiamato.

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Nel 2027 le tariffe già in vigore per la fruizione dei servizi offerti dal Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata della Città non soggette a deliberazioni consiliari specifiche, saranno adeguate in base al tasso di inflazione programmato (TIP) senza l'esecuzione di arrotondamenti. Tale adeguamento, in linea con l'andamento del quadro economico generale e con i criteri di aggiornamento annualmente adottati dall'Amministrazione, è finalizzato a garantire il mantenimento dell'efficacia e della sostenibilità dei servizi erogati.

Resta confermato l'obiettivo del completamento del processo di dematerializzazione delle pratiche edilizie presentate dall'utenza e del consolidamento dei sistemi di pagamento digitale integrati mediante la piattaforma PiemontePay-PagoPA, nell'ottica della semplificazione amministrativa, della razionalizzazione dei processi e del

miglioramento dell'efficienza dei servizi resi.

Procedimenti Urbanistici

Con la finalità di allineare la codifica dei procedimenti urbanistici indicati nella tabella "Tariffe diritti atti procedure edilizie", rispetto alla normativa regionale, si dà atto che gli stessi vengono di seguito rinominati:

- Istanza di parere formale
- Istanza di parere di massima su Strumenti Urbanistici Esecutivi – SUE
- Istanza di variante o modifica al PRG
- Istanza di Piano Esecutivo Convenzionato – PEC
- Istanza di Programma Integrato – PRIN
- Istanza di Piano di Recupero – PdR

Dato atto di quanto sopra, non vengono applicate modifiche agli importi approvati con DCC 775/2024, fatti salvi gli adeguamenti in base al tasso di inflazione programmato (TIP).

Istruttorie Piano Colore

Relativamente alla tariffa di istruttoria correlata alle attività previste dal Regolamento n. 239 della città di Torino, la cui applicazione viene ribadita all'art. 109 del Regolamento Edilizio n. 381, la stessa sarà adeguata in base al tasso di inflazione programmato (TIP). Le risorse che saranno introitate con l'applicazione dei costi di istruttoria saranno utili per procedere alla digitalizzazione del fascicolo cartaceo dei pareri rilasciati dall'applicazione del Regolamento n. 239, nella finalità di operare così il processo di completa sostituzione delle consultazioni dei fascicoli cartacei e di garantire la consultazione dei corrispondenti fascicoli informatici sia al personale istruttore, sia ai soggetti richiedenti gli interventi.

Oneri di urbanizzazione e contributo sul costo di costruzione

Nel corso del 2027 si procederà all'aggiornamento dei valori tabellari di cui alla deliberazione del Consiglio comunale del 19 marzo 2001 (mecc. 2001 01742/38), assunti a riferimento per la determinazione della quota di contributo commisurata all'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dovuta per il rilascio dei permessi di costruire. L'aggiornamento sarà effettuato sulla base delle variazioni intervenute nei prezzi delle diverse categorie di opere, materiali e noli, desunte dal Prezzario della Regione Piemonte - Edizione 2027, a seguito della relativa pubblicazione.

Per quanto concerne il costo di costruzione, i relativi valori tabellari saranno aggiornati sulla base della variazione annuale accertata dall'ISTAT, applicando il medesimo metodo di calcolo previsto dalla citata deliberazione consiliare, nonché tenendo conto della tariffa stabilita dalla Regione Piemonte per l'anno 2027.

SERVIZI SOCIALI

In materia di prestazioni sociali e socio-sanitarie la compartecipazione al costo da parte

dei beneficiari è stata fino ad ora normata dal provvedimento approvato dal Consiglio Comunale in data 11 giugno 2012 (mecc. 2012 02263/019), adottato in via transitoria nelle more della revisione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) e della conseguente disciplina regionale.

Con la D.G.R. n. 10-881 del 12 gennaio 2015 "Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159" la Regione Piemonte ha dettato principi unitari per consentire un'applicazione uniforme dell'I.S.E.E., durante il regime transitorio, su tutto il territorio piemontese.

La Città di Torino, con Deliberazione della Giunta Comunale n.mecc. 2015 00147/019 del 20 gennaio 2015 ha recepito la disciplina regionale, che prevede che nel periodo transitorio l'I.S.E.E. deve essere utilizzato quale soglia di accesso per coloro che richiedono nuove prestazioni agevolate, sociali e socio-sanitarie, fatte salve le prestazioni per cui non è prevista compartecipazione alla spesa, mentre per il calcolo della compartecipazione gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali devono continuare ad adottare i criteri in essere come “criteri ulteriori accanto all’ISEE” secondo quanto previsto dall’art. 2, comma 1 del D.P.C.M. 159/2013.

Le soglie definite dalla deliberazione regionale, erano di Euro 6.000,00 per i contributi economici a sostegno del reddito e di Euro 38.000,00 per le prestazioni sociali e socio-sanitarie.

Con i successivi provvedimenti della Regione Piemonte e da ultimo con D.G.R. n. 16-6411 del 26 gennaio 2018, la gestione transitoria è stata prorogata in attesa dell’adozione dei provvedimenti di competenza.

Con D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 23-6180 la Regione ha approvato le “Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali", che indicava la scadenza del 30 giugno 2023 per l’adozione dei relativi regolamenti da parte degli Enti gestori delle Funzioni Socio Assistenziali.

Nel suddetto provvedimento la Direzione regionale Sanità e Welfare, Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità veniva incaricata dell’attivazione di “un’azione di supporto per assicurare un’uniforme attuazione delle suddette linee guida e valutare eventuali criticità applicative e/o difformità interpretative, nonché l’impatto economico e sociale dell’applicazione della nuova normativa sull’I.S.E.E. contenuta nell’allegato A”, che si prospettava consistente. Veniva inoltre riavviato, da parte del Coordinamento degli Enti gestori delle Funzioni socioassistenziali, il Gruppo tecnico in materia, a cui la Città partecipa.

Di conseguenza, il D.U.P. 2023-2025 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°189/2023 del 17 aprile 2023, nelle more dell’adozione del regolamento da parte della Città, stabiliva il mantenimento dei precedenti criteri per quanto riguarda la eventuale contribuzione al costo dei servizi residenziali rivolti ad anziani e persone con disabilità e dei servizi domiciliari rivolti a persone anziane autosufficienti e minori; mentre per le prestazioni domiciliari sociosanitarie rivolte a persone non autosufficienti, venivano altresì confermate le disposizioni conseguenti la D.G.R 3-2257 del 2020, recepite dalla Città con la D.C.C. n.25/2021 del 25 gennaio 2021 e attuate con la D.G.C. n. 397/2021 del 13 maggio 2021, riguardanti le soglie e fasce di ISEE ed il corrispettivo valore mensile delle prestazioni domiciliari erogate con le risorse del Fondo per la non

autosufficienza, ed il relativo accordo e protocollo operativo con l'ASL Città di Torino.

Con successiva D.G.R. 5 giugno 2023, n. 10-6984 “Annullamento parziale in autotutela della D.G.R. n. 23 - 6180 del 07/12/22 "L.R. 1/04, articolo 40, comma 5. Adozione, a conclusione della fase transitoria avviata con D.G.R. n. 10-881 del 12.1.2015, delle Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali." L 241/90 art. 21 nonies” la Regione Piemonte ha significativamente riformato le Linee Guida adottate a dicembre 2022, posticipando inoltre la data per l’adeguamento dei regolamenti degli Enti Gestori al 15 settembre 2023.

Con la D.G.R. n. 11-7489 del 29 settembre 2023 la Regione ha prorogato al 31 dicembre 2023 la data per l’adeguamento dei regolamenti.

Nel frattempo sono proseguiti i lavori del Gruppo tecnico in materia, i confronti e le interlocuzioni istituzionali, a livello regionale, unitamente al Coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del Piemonte ed alle altre Città capoluogo piemontesi, per il richiesto ed auspicato riconoscimento di risorse economiche aggiuntive indispensabili all’applicazione della succitata D.G.R., nonché a livello nazionale per il tramite dell’ANCI e ANCI Piemonte, che ha promosso una iniziativa diretta a chiarire e modificare la sopra richiamata normativa nazionale.

In virtù della particolarità e delicatezza della materia in questione e degli interessi e problematiche coinvolti, con D.G.R. 29-7935 del 18 dicembre 2023, la Regione Piemonte ha ulteriormente prorogato al 30/06/2024 il termine per l'invio da parte degli Enti Gestori delle Funzioni Socio-Assistenziali dei regolamenti che disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni sociali agevolate di cui al punto 2) della D.G.R. n. 10 - 6984 del 05/06/2023.

Rilevato che le tematiche e le problematiche sollevate dai Comuni, dagli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali e dall’Anci Piemonte erano state riprese anche da altre Regioni e dall’Anci Nazionale in sede di Conferenza Stato-Regioni nella Commissione Politiche Sociali ed i lavori della Commissione sono proseguiti nell’ottica di proporre una modifica ed integrazione della normativa nazionale (D.P.C.M. 159/2013) attraverso l’istituzione di apposita Commissione tecnica su iniziativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell’economia e delle finanze, con D.G.R. 25-25/2024/XII del 12 luglio 2024 la Regione Piemonte ha infine deliberato di sospendere i termini per l’invio del Regolamento di cui alla D.G.R. 29-7935 del 18/12/2023 “nelle more dell’adozione del provvedimento conclusivo dei lavori della Commissione Tecnica in corso di attivazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell’economia e delle finanze per l’adeguamento ed integrazione del D.P.C.M. 159/2013”.

L’Amministrazione, alla luce dell’evoluzione del quadro giurisprudenziale e normativo in materia di determinazione della capacità contributiva degli utenti dei servizi socio assistenziali, nonché della necessità di garantire un equilibrio tra tutela delle situazioni di fragilità e sostenibilità finanziaria dell’ente, dispone l’attivazione di un percorso di analisi e revisione dell’attuale disciplina regolamentare.

A tal fine, è demandato agli uffici competenti l’approfondimento tecnico giuridico ed economico volto all’individuazione di possibili soluzioni normative coerenti con i principi espressi dalla giurisprudenza in materia, le disposizioni nazionali e regionali vigenti, il

principio di equità nell'accesso ai servizi e la compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.

Di conseguenza, nelle more dell'adozione del provvedimento conclusivo dei lavori della Commissione Tecnica e di ulteriori disposizioni della Regione si stabilisce il mantenimento dei precedenti criteri per quanto riguarda la compartecipazione al costo dei progetti domiciliari di persone anziane autosufficienti e persone minorenni, degli inserimenti residenziali di persone con disabilità e di persone anziane auto e non autosufficienti, fatte salve le modifiche di cui al presente documento.

In particolare, in ottemperanza alla Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2007, n. 37-6500, allegato A, punto 4.1, considerato l'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati, si stabilisce che da gennaio 2025, per le persone anziane autosufficienti e non autosufficienti o per le persone con disabilità inserite in strutture residenziali e semiresidenziali che richiedono la prestazione agevolata dell'integrazione della retta socio assistenziale a loro carico, venga garantita una disponibilità economica mensile non inferiore ad 146,00 euro per le proprie esigenze e spese personali, in luogo dei 116 euro attualmente riconosciuti, e che tale disponibilità possa venire annualmente aggiornata con atto dirigenziale per adeguarla all'andamento dei prezzi al consumo.

In merito agli anziani autosufficienti in carico ai Servizi Sociali territoriali, inseriti in una struttura residenziale socio assistenziale, trattandosi di utenza fragile anche sotto l'aspetto della gestione delle risorse economiche, si ritiene necessario considerare, ai soli fini del calcolo dell'integrazione della retta da parte della Città, le risorse economiche realmente a disposizione degli anziani, considerando quindi il reddito al netto e non al lordo degli importi detratti per trattenute, debiti pregressi e somme dovute ad altro titolo così come era invece stabilito dalla DCC 02263_019 del 2012. Tale trattamento vale solo per gli eventuali debiti, trattenute e somme dovute per obbligazioni contratte prima dell'ingresso in struttura.

Per ciò che concerne, invece, le persone in tutela o amministrazione di sostegno alla Città, considerato che le risorse economiche di tali persone sono gestite direttamente dagli uffici dei servizi sociali, in ottica di efficientazione e risparmio nell'uso delle risorse amministrative e considerato il carico amministrativo - e il correlato costo - del rinnovo annuale dell'Isee in relazione alla quantità di persone amministrate, si stabilisce che - ai fini del ricalcolo annuale dell'integrazione della Città alla retta della struttura residenziale per persone con disabilità e anziane - possa prendersi in considerazione l'ultimo Isee valido presentato qualora l'ufficio amministrativo competente attesti l'invarianza delle condizioni reddituali e patrimoniali della persona amministrata in relazione all'ultimo Isee valido.

Sempre in riferimento alle persone tutelate o amministrate dalla Città, si stabilisce che - qualora non si riesca a dare adeguata valorizzazione all'usufrutto - questo possa essere espunto dal calcolo del patrimonio disponibile.

Considerati, infine, i tempi di comunicazione, presa in carico, analisi della situazione, avvio delle pratiche delle nuove persone amministrate, si stabilisce che - in casi motivati e previa assunzione di apposita determina dirigenziale - l'integrazione retta possa decorrere in modo retroattivo dalla data della nomina della Città a tutore/amministratore da parte dell'Autorità Giudiziaria, retroattività che non può agire antecedentemente all'anno di assunzione della determina.

Nel caso in cui la persona anziana inserita in strutture residenziali per persone non autosufficienti richieda l'integrazione della Città per la quota socio-assistenziale della retta, ma non presenti l'ISEE sociosanitario integrato della componente aggiuntiva come da art. 6 del DPCM 159/2013, è possibile la deroga a tale prescrizione qualora la Pubblica autorità competente in materia di servizi sociali attesti la estraneità del figlio in termini di rapporti affettivi ed economici.

Nell'ambito del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali cittadini, l'estraneità affettiva dei congiunti è attestata dal Direttore del Dipartimento dei Servizi Sociali, sociosanitari ed Abitativi ovvero dai Dirigenti dei Servizi Sociali del Comune, secondo provvedimento adottato anche tenendo conto delle indicazioni regionali.

Le strutture residenziali e semiresidenziali che ospitano persone anziane non autosufficienti e persone con disabilità, che erogano prestazioni socio - sanitarie in regime di convenzione con il sistema pubblico devono essere accreditate in ambito regionale. Per quanto riguarda la Regione Piemonte il provvedimento di riferimento è la D.G.R. 14 settembre 2009, n. 25- 12129 e s.m.i.. L'accreditamento presuppone il possesso di ulteriori specifici requisiti di qualità, oltre a quelli previsti per l'autorizzazione al funzionamento, in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni.

Le istanze di accreditamento vengono valutate da apposite commissioni e, qualora la valutazione di queste ultime dia esito positivo, viene contrattualizzato il rapporto convenzionale tra il presidio, l'ASL e la Città. Le tariffe applicate sono composte da una quota sanitaria (a carico ASL) e una quota socio assistenziale a carico del cittadino/Comune. Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti le tariffe e gli eventuali aumenti sono stabiliti dalla Regione Piemonte e recepiti dagli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali.

Per ciò che riguarda, invece, la sostenibilità dei corrispettivi riconosciuti ai fornitori per i servizi resi, in data 20 maggio 2025 è stato firmato un protocollo di intesa tra la Città e le organizzazioni sindacali contenente le linee guida in materia di appalti pubblici di forniture e servizi e procedure di accreditamento di competenza esclusiva del Comune di Torino. Tale protocollo, formulato nel rispetto di quanto previsto da Codice degli Appalti (Dlgs 36/2023) e dal successivo Correttivo (Dlgs 209/2024), si applica - per esplicita previsione - a tutte le procedure di scelta del contraente (procedure aperte, ristrette, negoziate, affidamenti diretti, concessioni di beni e servizi, procedure per l'accreditamento) di competenza esclusiva della Città ed ha l'obiettivo di garantire - tra le altre cose - clausole di revisione dei prezzi orientate alla salvaguardia dei livelli retributivi e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e delle disposizioni vigenti in materia di contrattualistica pubblica. Da ciò discende che il criterio dell'equilibrio contrattuale (art. 9 Codice), dell'applicazione dei CCNL di settore (art. 11) e di revisione dei prezzi (art. 60) possano considerarsi principi generali delle procedure di affidamento di beni e servizi. Come riconosciuto dalla Giurisprudenza in materia, non è infatti esclusa la possibilità di un'applicazione "lata" delle norme del Codice anche nell'ambito - ad esempio - dell'accreditamento, laddove tali norme siano espressione di principi generali che governano e condizionano in qualsiasi ambito l'azione amministrativa (T.A.R. Campania-Salerno, Sez. I, 02/12/2024, n. 2334). Va considerata, infine, l'opportunità, nel quadro degli aumenti del costo del lavoro legati ai rinnovi dei CCNL di settore e dell'inflazione, di garantire un trattamento economico omogeneo a servizi affini pur se

affidati con procedure differenti.

Per tale motivo, come già previsto dal DUP di cui alla Delibera 775/2024, può prevedersi la variazione dei corrispettivi riconosciuti ai Fornitori per l'adeguamento all'indice dei prezzi e delle retribuzioni contrattuali orarie nelle diverse forme contrattuali dell'affidamento. Tali aumenti possono comportare un aumento del corrispettivo -ove dovuto - da parte della persona beneficiaria. Gli atti che dispongono l'aumento regolano le tempistiche per l'applicazione dell'aumento ai beneficiari, ove dovuto, tenendo conto della particolare fragilità, anche economica, di alcune categorie di persone beneficiarie, per le quali può prevedersi una applicazione differita o graduale.

Fanno eccezione i servizi sociali le cui tariffe vengono stabilite annualmente dalla Giunta Comunale prima dell'approvazione del bilancio pluriennale, con apposita delibera di adeguamento (vedere la DGC n. 740 del 2023). In tali casi l'aumento del corrispettivo al Fornitore sarà a carico della Città fino alla successiva deliberazione annuale di aggiornamento da parte della Giunta Comunale.

Per le motivazioni sopra illustrate in ordine alla sostenibilità dei corrispettivi riconosciuti ai soggetti erogatori dei servizi rivolti alle persone con disabilità e di minore età, e tenuto conto degli esiti delle sentenze n. 902 e n. 906 del 17 aprile 2026, con le quali il TAR Piemonte ha parzialmente accolto le istanze dei ricorrenti, evidenziando altresì la necessità di un confronto con gli enti gestori in merito alla sostenibilità economica dei servizi accreditati, la Città e l'ASL Città di Torino hanno avviato nel corso del 2026 un percorso strutturato di interlocuzione con gli enti gestori e con le rispettive organizzazioni rappresentative.

Tale percorso è finalizzato ad approfondire le richieste di adeguamento delle tariffe, le questioni connesse agli oneri pregressi segnalate dagli operatori del settore e, più in generale, le condizioni economiche necessarie ad assicurare la continuità, la qualità e la sostenibilità del sistema dei servizi sociosanitari accreditati. Il percorso è finalizzato al rinnovo dell'albo di accreditamento di tutti i servizi.

Per quanto riguarda gli inserimenti in urgenza nelle strutture residenziali disposti dai Servizi Sociali a favore di persone anziane autosufficienti - inserimenti che a motivo dell'urgenza e della necessità di tutelare la persona possono avvenire senza aver previamente valutato la sua situazione economica e la contribuzione dovuta - si stabilisce che - in caso di successiva dimissione in tempi brevi e impossibilità della struttura a recuperare la contribuzione, ove dovuta, dalla persona- la copertura del primo mese di ospitalità sia garantita dalla Città.

Per quanto concerne invece l'inserimento in urgenza nelle strutture residenziali di donne anziane vittime di violenza, è necessario prevedere un lavoro concertato tra Servizi diversi a prescindere dall'area di competenza di ogni Servizio e relative strutture di afferenza, superando così la parcellizzazione delle risposte a garanzia dello sviluppo di percorsi appropriati e non onerosi per la donna fino al termine del progetto concordato con i Servizi Sociali.

Per ciò che concerne gli interventi domiciliari - anche richiamati i recenti interventi normativi in materia tra cui gli obiettivi previsti dal P.N.R.R.- Missione 5 per quanto riguarda rispettivamente il sub-investimento 1.1.3 ed il sub-investimento 1.2; gli obiettivi previsti dal P.N.R.R. - Missione 6; il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, relativo al triennio 2022-2024 approvato con D.P.C.M. del 9 ottobre 2022 - con DGC n. 325 del

28 maggio 2024 si è provveduto a recepire il Programma Regionale della Non Autosufficienza approvato con D.G.R. 16-6873 del 15 maggio 2023, che apporta alcune modifiche al sistema della non autosufficienza, inclusi gli importi massimi erogabili per gli assegni di cura a valere sulle risorse del Fondo Non Autosufficienza in relazione all'ISEE (valori indicativi anche per le prestazioni erogate in forma diretta) da intendersi come massimali e non come quote fisse.

Va sottolineato come la prestazione delle "cure familiari", come specificato nella nota di chiarimento inviata dalla Regione Piemonte al Coordinamento degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali del Piemonte l'11 marzo 2024, non può più essere attivata a valere sui fondi FNA, fatta salva la continuità delle prestazioni esistenti e fatte salve ulteriori e diverse modifiche normative che dovessero successivamente intervenire; per tale motivo si demanda agli uffici del Servizio Disabilità e Anziani un approfondimento rispetto ai profili giuridici e tecnici in merito alla possibilità che l'assegno di cura venga erogato anche ai familiari nel rispetto della volontà della persona non autosufficiente e demandando la Giunta Comunale all'eventuale adozione del provvedimento.

Inoltre, come stabilito dalla legge 234/2021 e dal Piano nazionale della Non Autosufficienza viene posto l'obiettivo del «passaggio graduale dai trasferimenti monetari all'erogazione di servizi diretti o indiretti». In applicazione a tali indicazioni, il nuovo sistema di lungo assistenza domiciliare - definito secondo i criteri stabiliti con D.G.C 590/2023 - prevede un incremento delle prestazioni dirette sui PAI, in particolare con l'inserimento e la valorizzazione della figura dell'OSS (Operatore Socio Sanitario). Per tale motivo i PAI in corso saranno gradualmente rinnovati per rispettare quanto previsto dalla norma regionale.

Con D.G.C. n. 325 del 28 maggio 2024 è stato approvato il nuovo Accordo di Programma con l'ASL Città di Torino - della durata triennale preceduta da un anno di sperimentazione - quale strumento di attuazione del nuovo modello delle cure domiciliari socio sanitarie in lungo-assistenza sostenute dal budget di salute, di cui alle D.G.C. n. 386 e 590 del 2023, confermando il regime dell'accreditamento per l'erogazione di tali prestazioni.

Di conseguenza, è stato approvato il nuovo albo fornitori accreditati di prestazioni sociali socio sanitarie Sezione C - progetti di Lungo Assistenza sociosanitaria domiciliare per persone anziane non autosufficienti e per persone con disabilità e il nuovo elenco di Agenzie per il Lavoro Qualificate per il periodo 1 giugno 2024- 31 maggio 2028.

Con D.G.C. 789 del 16/12/2025 si è preso atto degli esiti del periodo di sperimentazione del nuovo modello di cure domiciliari socio-sanitarie anche al fine di adottare i correttivi al sistema previsti dall'art 4 dell'Accordo di programma tra Città e Asl Città di Torino di cui alla D.G.C325/2024 e di determinare le linee di indirizzo della fase successiva. E' stata confermata la validità del nuovo modello di cure domiciliari fondato sul budget di salute alle progettualità a favore delle persone anziane non autosufficienti. Si evidenzia la necessità di una maggiore flessibilità per le progettualità a favore delle persone con disabilità soprattutto minori e con neuro divergenze.

Per le progettualità a valenza prevalentemente educativa a favore di persone con disabilità, a seguito di valutazione di appropriatezza da parte delle commissioni UMVD, è anche in previsione l'inserimento della figura dell'educatore come ulteriore possibilità e strumento volto ad arricchire il ventaglio delle prestazioni già in essere al fine di una

risposta ulteriormente adeguata ai bisogni dei beneficiari.

E' stata confermata la centralità della figura dell'OSS, laddove presente, con un ruolo di raccordo tra funzione sociale e funzione sanitaria, e con mansioni di progettazione esecutiva, attuazione e monitoraggio del progetto, supporto all'addestramento del caregiver e compiti di assistenza diretta.

Si intende altresì potenziare la formazione di base della figura delle persone affidatarie al fine di migliorare il supporto ai beneficiari ed alle loro famiglie. La formazione sarà orientata a fornire ulteriori strumenti teorici e pratici necessari alle figure affidatarie per gestire al meglio le complessità, le fragilità e le più attuali esigenze socio-familiari.

Si procederà ad aggiornare le regole previste per la predisposizione delle progettualità a favore delle persone anziane autosufficienti alla luce delle nuove vulnerabilità ma soprattutto nell'ottica dell'invecchiamento attivo al fine di prevenire solitudini, isolamento e decadimento delle funzioni.

Si procederà ad accelerare il processo di informatizzazione ed interoperabilità informatica tra Città di Torino, Asl Città di Torino e Fornitori accreditati anche con l'obiettivo di semplificare ed uniformare la modulistica ed i processi in uso.

Si conferma la funzione dell'Osservatorio quale strumento di monitoraggio del sistema di cure domiciliari adottato dalla Città di Torino e dall'Asl Città di Torino e di garanzia di informazione costante ai cittadini, nonché il ruolo del Gruppo misto partecipato disabilità quale luogo di confronto con le organizzazioni di rappresentanza e tutela.

In ottemperanza alle soglie ISEE stabilite dal DGR 16-6873 del 15 maggio 2023 e fino a eventuali diverse indicazioni nazionali o regionali da recepirsi con deliberazione di Giunta Comunale, non potranno essere attivati interventi a valere sulle risorse FNA per le persone con ISEE superiore a 50.000 euro (65.000 euro per le persone minorenni con disabilità grave o gravissima), oltre il quale la prestazione è erogata a carico della persona beneficiaria, fatte salve le prestazioni sanitarie.

Resta confermato quanto previsto nella Convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale riguardante i progetti socio sanitari per le persone con disabilità e i minori, anche con riferimento ai progetti individualizzati di cui alla D.G.R. 51-11389 del 23 dicembre 2003 - ALL.1A e 1.B-, il cui rinnovo è stato approvato fino al 31 dicembre 2026 con DGC 826 del 19 dicembre 2024.

Qualora venga attuato l'adeguamento dei corrispettivi riconosciuti ai Fornitori per le prestazioni domiciliari all'indice dei prezzi o in seguito alla verifica effettuata al termine del primo anno di sperimentazione del nuovo modello di cure domiciliari, le modifiche possono essere recepite nei progetti secondo tempistiche stabilite con atti amministrativi dirigenziali che tengano conto della gestione complessiva del processo, anche in ordine alla necessità di continuare a garantire il buon andamento dell'attività ordinaria, comunque non superiori ad un anno.

Insieme a tale disposizione, si ritiene necessario procedere all'aggiornamento degli attuali massimali vigenti per le prestazioni domiciliari a favore delle persone anziane autosufficienti e delle persone minorenni a rischio educativo o difficoltà sociale, anche in relazione all'aggiornamento delle prestazioni e delle tariffe riconosciute ai Fornitori attuato con l'Avviso di Accreditamento di cui alla DD n. 1047 del 22/02/2024:

- relativamente alle prestazioni domiciliari per le persone anziane autosufficienti senza rete e minori in difficoltà sociale, si rende necessario l'adeguamento di tale massimale ai costi attuali, definendo pertanto il nuovo massimale in 600 euro in luogo dei 520 euro attuali. Relativamente alle prestazioni domiciliari per le persone anziane autosufficienti senza rete, in casi eccezionali e motivati con dettagliata relazione sottoscritta dal Dirigente territoriale, i Servizi possono proporre progettazioni personalizzate in deroga ai massimali e con un mix di prestazioni variabili che verranno autorizzati con Determinazione Dirigenziale dal Dirigente del Servizio Anziani e Disabilità cui compete la gestione del budget, nei limiti degli stanziamenti annuali previsti.
- Inoltre, anche in attuazione della L. 33/2023, si prevede che - per rispondere ai rinnovati bisogni dell'età anziana in condizioni di autosufficienza e prevenire il decadimento e l'insorgere di condizioni di non autosufficienza - gli interventi da inserire nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) possano essere flessibili e regolati in maniera individualizzata e partecipata, secondo quanto disposto dagli atti dirigenziali attuativi.
- relativamente alle prestazioni domiciliari per le persone minorenni a rischio educativo, si rende necessario l'adeguamento di tale massimale ai costi attuali, definendo pertanto il nuovo massimale in 800 euro in luogo dei 700 euro attuali. Per ogni nucleo il massimale è di 800 euro mensili per il primo minore, di 800 euro per il secondo, di 560 euro per il terzo, di 280 euro per tutti gli altri.

Per ciò che concerne, invece, le prestazioni degli "affidi", nell'applicazione del nuovo modello di cure domiciliari - in relazione alla logica del "budget di salute", che garantisce la personalizzazione e flessibilizzazione degli interventi - si è rilevata la necessità di rendere maggiormente flessibili in incremento o in riduzione le quote di rimborso spese riconosciute ai volontari che si rendono disponibili a sostenere nel quotidiano le persone beneficiarie delle prestazioni nell'intento di mantenerle a domicilio.

Le nuove quote saranno quindi previste con scaglioni di 50 euro tra un minimo di 100 euro e un massimo di 600 euro, sempre in relazione al numero di passaggi.

Per la stessa motivazione anche le quote delle cure familiari, per i progetti in corso che prevedono tali prestazioni, possono essere erogate secondo i nuovi importi indicati per gli affidi.
In riferimento ai progetti di Vita indipendente, finalizzati al raggiungimento della piena autonomia personale, la D.C.C. 05739 del 30/11/2009 ha recepito le linee guida della D.G.R. 48 del 21 luglio 2008.

La Regione Piemonte, con Legge Regionale n. 3 del 12 febbraio 2019 ha promosso progetti di vita indipendente sulla base di progetti personalizzati, e con DGR 51-8960 del 16/05/2019 ha approvato nuove linee guida per la predisposizione dei progetti di vita indipendente che revocano le precedenti, stabilendo nell'allegato A:
- che l'entità del contributo per l'attuazione del progetto di vita indipendente è commisurato agli obiettivi definiti nel medesimo progetto e può variare nel tempo coerentemente con gli obiettivi raggiunti e con la necessità di mantenimento dei risultati conseguiti;
- il contributo per la vita indipendente rientra nelle prestazioni sociali agevolate per le quali è prevista l'applicazione dell'ISEE.
- Si rende quindi necessario recepire le Linee Guida di cui alla "Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 51-8960 L.R. 3/2019. Approvazione di

nuove Linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita indipendente. Revoca D.G.R. n. 48-9266 del 21.07.2008", ferma restando

- come stabilito dalla stessa DGR - la continuità dei progetti di Vita indipendente attualmente in essere.

Viene quindi stabilita l'applicazione del limite massimo di 50.000 euro dell'ISEE del beneficiario quale criterio di accesso al contributo per la vita indipendente, soglia individuata in analogia a quanto previsto per le prestazioni domiciliari destinate a beneficiari maggiorenni (DGR 16- 6873 del 15/05/23). L'ISEE va presentato annualmente entro il 28 di febbraio, per la verifica del mantenimento dei requisiti economici che danno diritto a continuare a fruire della prestazione.

L'entità del contributo per l'attuazione del progetto di Vita Indipendente - come stabilito dalla DGR 51-8960 - è commisurato agli obiettivi definiti nel medesimo progetto e può variare nel tempo coerentemente con gli obiettivi raggiunti e con la necessità di mantenimento dei risultati conseguiti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio per tale tipologia di intervento. A tale fine, con Deliberazione di Giunta Comunale viene definito il massimale erogabile per ogni progetto; nelle more dell'adozione di tale deliberazione rimane vigente il massimale attualmente in vigore.

Poiché la Città è stata individuata nella sperimentazione dei Progetti di Vita di cui al D.Lgs. 62/2024 per persone con disabilità, verrà data attuazione con ASL Città di Torino, anche ai sensi del Piano Sanitario Nazionale e dell'Accordo di Programma, a un processo di coprogrammazione e coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore qualificabili ai fini della predisposizione partecipata dei progetti stessi.

Si conferma che la soglia massima ISEE per accedere ai contributi economici a integrazione del reddito familiare, disciplinati dalla D.C.C. n. mecc. 2004 11557/019 e s.m.i "Disciplina degli interventi di assistenza economica", viene quantificata in Euro 10.140,00 modificando la D.G.C. n. mecc. 2015 00147/019 del 20 gennaio 2015.

Per quanto riguarda infine l'ospitalità temporanea di persone e nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo, la Città, a fronte del crescente bisogno abitativo, acuito dagli effetti della pandemia, ha sviluppato nel tempo un variegato insieme di interventi non riconducibile per molti aspetti alla normativa regionale.

Preso atto che con D.G.R. 12 luglio 2024, n. 25-25 la Regione Piemonte ha sospeso il termine per l'invio da parte degli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali dei regolamenti che disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni sociali agevolate, sulla base delle modalità introdotte con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 202100025/024 del 25 gennaio 2021, modificata con D.C.C. n. 566/2021, per la contribuzione da parte dei nuclei familiari, ospitati a diverso titolo nelle diverse opportunità di ospitalità, vengono adottate le variazioni dei valori ISEE di seguito indicate ed i criteri per la definizione della compartecipazione al costo del servizio.

La contribuzione mensile verrà definita sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), con un'articolazione che preveda una progressione a partire da una prima fascia, compresa tra 0 ed un valore ISEE inferiore o uguale al valore ISEE previsto dalla L.R. n. 3/2010 per accedere al Fondo sociale morosità (pari ad euro 7.597,97), fino ad una fascia massima di contribuzione corrispondente al valore ISEE limite per l'accesso all'edilizia sociale pari ad euro 26.339,62 definito dalla

Regione Piemonte per il 2027 con apposita Determinazione Dirigenziale, come da "Regolamento dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia sociale" emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 14/R del 4 ottobre 2011 e aggiornato per l'anno 2027 con la D.D. n. 1644/A2201A/2026 del 20.10.2026 della Regione Piemonte.

L'articolazione delle fasce intermedie sarà definita sulla base del valore ISEE (pari ad euro 10.140,00) previsto quale requisito di accesso all'Assegno di Inclusione (ADI), introdotto con D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in legge 3 luglio 2023, n. 85, valore aggiornato dalla L. 30/12/2024 n. 207. La seconda fascia verrà compresa fra euro 7.597,97 ed euro 10.140,00 e le ulteriori con intervalli proporzionati.

Le quote di contribuzione mensile ai costi di ospitalità vengono distribuite nelle diverse fasce partendo da un minimo di 40,00 euro, previsto come canone minimo dell'Edilizia sociale (DPGR 14/R), fino ad un massimo di 340,00 euro, oltre ad un contributo alle spese da un minimo di 40,00 euro ad un massimo di 160,00 euro mensili.

Oltre la soglia massima pari al valore ISEE limite per l'accesso all'edilizia sociale aggiornato dalla Regione Piemonte per il 2027 con la D.D. n. 1644/A2201A/2026 del 20.10.2026 a euro 26.339,62 i destinatari della prestazione sono tenuti a corrispondere l'intero costo mensile di ospitalità.

La compartecipazione come sopra descritta potrà essere incrementata o decrementata, in relazione alla tipologia di soluzione abitativa utilizzata nell'ambito delle progettualità approvate nonché in ragione della composizione del nucleo, fino ad una percentuale massima del 40%.
In considerazione di condizioni di fragilità ad alta complessità potrà essere abbattuta la soglia minima prevista di contribuzione sulla base di un dettagliato progetto personalizzato.
I criteri sopra definiti dovranno essere applicati agli interventi di temporanea collocazione in strutture di ospitalità di persone e famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica, attualmente previsti dalle seguenti deliberazioni:

- D.C.C. n. mecc. 2004 11557/019 e s.m.i "Disciplina degli interventi di assistenza economica";

- D.C.C. n. mecc. 01966/024 del 28 aprile 2005 e successiva DGC n. 01583/019 del 31 marzo 2009 inerenti la contribuzione per l'ospitalità di nuclei familiari monogenitoriali;
- D.C.C. n. mecc. 2012 01524/012 del 2 aprile 2012 e s.m.i., avente per oggetto "Servizio di ricovero alberghiero di famiglie sfrattate o sgomberate presso strutture convenzionate con la Città". Modifica dei criteri di partecipazione alla spesa per la fruizione del servizio – approvazione";
- D.G.C. del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019) e s.m.i, inerente il Piano Inclusione Sociale della Città di Torino, e strutture e alloggi per persone e famiglie di cui la Città appalta la gestione. L'obbligo di contribuzione previsto dal Patto di inclusione decorre dal terzo mese di accoglienza.

Si conferma la facoltà:

1. di non richiedere o sospendere la contribuzione, anche per il tempo necessario per la regolarizzazione della residenza, per un periodo limitato;

2. di richiedere la contribuzione valutandone l'utilizzo a sostegno dei percorsi individualizzati di autonomia e/o per la fase di uscita verso la stabilità abitativa. Tali progetti, gestiti dagli enti partner, dovranno essere concordati e approvati dall'Amministrazione;

3. permane la possibilità, a tutela dei minori, di attivazione e di mantenimento degli inserimenti anche in assenza di impegno alla contribuzione da parte dei genitori, fatta salva l'azione di rivalsa verso gli stessi.

In ogni caso i criteri di contribuzione non si applicano ai beneficiari di interventi residenziali effettuati ai sensi dell'art. 403 C.C., in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile o in applicazione della L. R. n.4-24/02/2016, nonché ai progetti con specifiche regolamentazioni europee, nazionali o regionali.

Al termine del progetto di accoglienza, il beneficiario, qualora rifiuti di rilasciare la struttura di ospitalità, nei tempi previsti dai servizi e/o dalla normativa vigente, è tenuto al versamento di un'indennità mensile di occupazione senza titolo pari alla quota massima di contribuzione per tale ospitalità maggiorata del 60%.

Qualora la difficoltà all'accesso alle locazioni private rappresenti per i nuclei il rischio di trovarsi in una situazione di emergenza abitativa o nel caso in cui tale fase emergenziale sia in superamento grazie agli interventi di accompagnamento i sostegni sono riferibili a quanto previsto dall'Accordo Territoriale anche in riferimento alla strumentazione dell'Agenzia Locare considerando il reddito disponibile ai sensi della DCC 2004 n 11557/019 e s.m.i.

Sono confermati i criteri di indirizzo contenuti nella Deliberazione G.C. 777/2016. PIANO DI VENDITA LEGGE N. 560/1993 E LEGGE REGIONE PIEMONTE N.17/2011 -

Il piano di vendita di alloggi di edilizia sociale della Città consiste ad oggi in oltre 5.600 alloggi, di cui oltre n. 3.300 alloggi situati fuori Torino e circa n. 2.300 alloggi allocati in Torino. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 417 del 9 luglio 2025, esecutiva dal 28 luglio 2025, è stata disposta la moratoria del piano di alienazione degli alloggi ERP di proprietà comunale ubicati nel Comune di Torino.

Inoltre la Regione Piemonte, con Legge n. 17/2011, ha approvato la vendita degli alloggi di edilizia sociale, condotti in locazione dai profughi, per un importo pari alla metà del prezzo storico di costruzione, non rivalutato.

Al fine di addivenire all'atto di compravendita, è necessario predisporre operazioni tecnico catastali, produrre relazioni tecniche e documentazione da allegare all'atto notarile, che dovrà comprendere:

- descrizione dell'alloggio con l'abbinamento alloggio/assegnatario, le coerenze dell'unità abitativa e relativa cantina di pertinenza;
- visure e planimetrie catastali;
- eventuali variazioni catastali o eliminazione abusi edilizi necessari alla regolarizzazione degli alloggi;

- stesura del Regolamento di condominio, ove necessario, con la redazione delle relative tabelle millesimali;
- ulteriore sopralluogo per la verifica e l'attestazione di liberalità dell'immobile.

Per far fronte ai citati adempimenti previsti dalla normativa, al fine di uniformare gli attuali e differenti costi, scaturiti da provvedimenti dettati dalle necessità contingenti, al pari di quanto indicato negli anni precedenti, si approva l'applicazione di un rimborso spese tecniche a favore della Città ed a carico di ogni richiedente l'acquisto di un alloggio di ERP ed eventuali pertinenze, pari ad 350,00 euro, oneri fiscali compresi.

Sono esclusi da tale prezzo i costi relativi alle pratiche edilizie, sanzioni ed accatastamenti che si dovessero rendere necessari per abusi commessi dall'assegnatario; tali operazioni saranno contabilizzate ai soggetti interessati oppure sostenute direttamente dall'interessato.

SERVIZI EDUCATIVI

Nidi d'infanzia, ristorazione scolastica, eduteche e trasporto alunni

La struttura tariffaria e gli importi delle tariffe dei nidi d'Infanzia a gestione diretta, in appalto ed in convenzione, del servizio di ristorazione nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo, delle eduteche e del servizio del trasporto ordinario degli alunni e delle alunne nelle scuole dell'obbligo e quelle del trasporto alle Scuole dell'Infanzia "Villa Genero" e "Cavoretto", e degli altri servizi educativi vigenti nell'anno scolastico a.s. 2026/27 non subiranno alcuna variazione; dal mese di settembre 2027 a tali tariffe non sarà pertanto applicato il tasso d'inflazione programmato per l'anno 2027 ed i relativi importi rimarranno in vigore fino a successiva deliberazione.

Per l'anno scolastico 2026/27 e successivi le modalità gestionali di applicazione delle tariffe dei servizi educativi sono state approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 351 del 23/06/2026, mentre le tariffe sono quelle riportate nelle tabelle di cui all'art. 35 dell'All. 1) Deliberazione della Giunta Comunale n. 409 del 04/07/2023 e All. 1 del DUP 2025 - 27 annesso alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 775 del 16 dicembre 2024.

SEMPLIFICAZIONE PER LA RICHIESTA DI TARIFFA AGEVOLATA PER I SERVIZI EDUCATIVI (modificazioni all'art 1- All.1, punto 4 della DGC n. 351 del 23-06-2026)

In aderenza all'art. 6 del Decreto-Legge 19 febbraio 2026, n. 19 convertito con modificazioni dalla L. 20 aprile 2026, n. 50 si ritiene, al fine di semplificare gli adempimenti per le famiglie residenti che richiedono le agevolazioni tariffarie sulla base dell'ISEE, di accettare ai fini dell'applicazione delle agevolazioni tariffarie per i Servizi Educativi una qualsiasi richiesta (RTA) finalizzata ad ottenere una agevolazione per qualsiasi servizio e/o prestazione erogati dalla Città di Torino (es. TARI e prestazioni

sociali).

Tale misura sarà effettiva con l'applicazione dell'agevolazione tariffaria sul Servizio Estivo nidi, Bimbi Estate ed Estate Ragazzi a cura di ITER per il 2027. A partire dall'a.s. 2027/28 tale misura verrà applicata per tutti i servizi educativi.

ITER - Crescere in città

I percorsi educativi e formativi che si svolgono presso i Centri di ITER, contenuti nel catalogo "Crescere in Città", propongono attività rivolte a bambini, bambine, ragazzi e ragazze nonché adulti delle scuole di ogni ordine e grado.
Tali proposte e percorsi educativi sono erogati a titolo completamente gratuito. La gratuità si applica sia ai percorsi che coinvolgono le classi, sia alla formazione rivolta agli adulti. Questo per favorire una maggiore fruizione delle proposte educative da parte delle scuole, incentivare la più ampia partecipazione delle classi, facilitare e snellire le modalità di prenotazione.

Il Centro per il Riuso Creativo Remida, sito in via Modena 35 è, invece, uno spazio dove i materiali di scarto recuperati da diverse aziende vengono messi a disposizione delle scuole e delle associazioni e riutilizzati in forma creativa per diffondere la cultura del consumo consapevole e della sostenibilità ambientale. Il Centro è aperto a tutte le scuole di ogni ordine e grado, ai laboratori, alle ludoteche, alle associazioni.

Relativamente alle tariffe per i servizi di questo centro si è prevista l'introduzione di una tessera valida per l'intero anno scolastico (settembre - giugno) per prelevare il materiale disponibile. Come descritto nella tabella che segue, il pagamento della tessera sarà corrisposto per ogni singola sede dell'Ente /Associazione o Museo, Istituzione o altro Ente Locale interessato ovvero un'unica classe del medesimo plesso scolastico.

TESSERA REMIDA	
RICHIEDENTE	TARIFFA
Nidi, Scuole Uffici e Servizi della Città di Torino	Gratuita
Scuole dell'Infanzia dei Plessi Scolastici Statali ubicati nel Comune di Torino	Gratuita
Musei, Enti, Istituzioni culturali che hanno sottoscritto specifici accordi con ITER	Gratuita
Plessi di Istituti Scolastici (Statali, Paritarie, ecc ,,,)	10,00 euro a classe 5,00 euro a classe nel caso di iscrizione contemporanea per più di 6 classi dello stesso Plesso Scolastico. Il tesseramento delle singole classi del medesimo Plesso Scolastico fatto in momenti diversi non permette di applicare la riduzione.

Enti senza scopo di lucro (ETS, Associazioni, …)	15,00 euro per ciascuna sede
Musei, Enti, Istituzioni varie	15,00 euro per ciascuna sede
Altri Enti Locali	15,00 euro per ciascuna sede 15,00 euro a sezione nel caso di richiesta di tesseramento nidi o scuole dell'infanzia fuori Torino

Infine, per quanto concerne l'utilizzo degli spazi dei Centri e Laboratori assegnati ad ITER si specifica quanto segue.
I Centri di ITER sono spazi che possono essere messi a disposizione degli Enti e delle associazioni del territorio per la realizzazione di attività coprogettate con ITER o comunque rispondenti alle sue finalità. Per quanto riguarda il loro utilizzo si ritiene di non apportare aumenti rispetto alle tariffe attuali.

Gli Enti Terzi che richiederanno l'uso dei locali dei Centri di ITER, attraverso una collaborazione formalizzata con ITER (per es. con Protocolli d'Intesa, Patti educativi di Comunità, Accordi, ….), per la realizzazione di iniziative di particolare interesse per la Città, potranno essere esentati dal pagamento della tariffa per l'utilizzo degli spazi. In tal caso le attività erogate dovranno essere coerenti con la vocazione dei Centri di ITER, essere di pubblica utilità ed essere offerte alle scuole e alla cittadinanza gratuitamente, o a prezzi calmierati, concordati con l'Istituzione o comunque ritenuti congrui.

Nel caso di utilizzo giornaliero di più spazi dei Centri e dei Laboratori di ITER in contemporanea si individua un prezzo forfettario, meglio specificato nella tabella sotto riportata.

Gli spazi che potranno essere messi a disposizione degli Enti Terzi per le diverse attività ed iniziative, verranno individuati annualmente da ITER e verranno comunicati attraverso il sito internet dell'Istituzione.

UTILIZZO SPAZI CENTRI E LABORATORI DI ITER	
Utilizzo di **una giornata** o frazione della stessa, di **uno spazio non attrezzato** dei Centri e Laboratori di ITER per la realizzazione di attività proprie di Enti e Associazioni	30,00 euro
Utilizzo di **una giornata** o frazione della stessa, di **più spazi non attrezzati** dello stesso Centro o Laboratorio di ITER per attività proprie di enti e Associazioni.	70,00 euro
Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, **di uno spazio non attrezzato** dei Centri e Laboratori di ITER per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni **in modo continuativo per 1 giorno alla settimana per 1 mese**	70,00 euro
Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, **di spazi non attrezzati** dei Centri e dei Laboratori per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni **in modo continuativo per 1 giorno alla settimana per tutto l'anno scolastico** (settembre – giugno)	300,00 euro
Utilizzo di **una giornata** o frazione della stessa, **di spazi attrezzati** dei Centri e dei Laboratori per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni di	120,00 euro

carattere estemporaneo	
Utilizzo di **una giornata** o frazione della stessa, di **più spazi attrezzati** dello stesso Centro o Laboratorio di Iter per attività proprie di Enti e Associazioni	250,00 euro
Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di **uno spazio attrezzato** dei Centri e dei Laboratori per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni **in modo continuativo per 1 giorno alla settimana per 1 mese**	250,00 euro
Utilizzo di una giornata o frazione della stessa, di **più spazi attrezzati** dei Centri e dei Laboratori per la realizzazione di attività di Enti e Associazioni **in modo continuativo per 1 giorno alla settimana per tutto l'anno scolastico** (settembre – giugno)	800,00 euro

POLIZIA LOCALE

Servizi prestati dal Corpo di Polizia Locale che siano di non esclusivo o prevalente interesse pubblico richiesti da privati.

In conformità al costo orario della prestazione lavorativa stabilita dal nuovo CCNL 2024-2027 saranno riparametrate le tariffe da applicarsi per determinare il costo delle prestazioni del personale di P.L..

Per quanto concerne i servizi realizzati dal Corpo di Polizia Locale che siano di non esclusivo o prevalente interesse pubblico e dunque ulteriori rispetto alla normale attività istituzionale, si applica il disposto dell'art. 22, comma 3bis del D.L. n. 50/2017 convertito in Legge n. 96/2017, che prevede l'addebito dei relativi costi al privato titolare dell'iniziativa in ragione della quale si rendano necessarie prestazioni del personale di P.L. in materia di sicurezza e di polizia stradale.

Sono da considerarsi di prevalente o esclusivo interesse pubblico, e dunque non soggette all'obbligo di pagamento delle tariffe, le seguenti iniziative:

1. manifestazioni organizzate e promosse da Enti Pubblici;
2. manifestazioni organizzate dalla Città di Torino;
3. manifestazioni organizzate dalle 8 Circoscrizioni Amministrative del Comune di Torino;
4. manifestazioni di carattere religioso (Chiesa Cattolica e culti ammessi dallo Stato);
5. manifestazioni promosse ed organizzate da partiti e movimenti politici e sindacali;
6. manifestazioni alle quali sia concesso il patrocinio dalle Circoscrizioni, mediante contributo in servizi; in tal caso il patrocinio dovrà essere concesso con apposita deliberazione e/o comunicazione della Giunta Comunale;
7. eventi di grande risonanza ed altre iniziative alle quali venga concesso il patrocinio mediante contributo in servizi con deliberazione e/o comunicazione della Giunta Comunale;
8. il Patrocinio con contributo in servizi deliberato e/o comunicato dalla Giunta Comunale, potrà, altresì, prevedere l'utilizzo in prestito d'uso di attrezzature del Corpo di Polizia Locale (apparati radio, eccetera), fatto salvo il versamento di

una cauzione.

Per gli eventi a carattere ricorrente ed esclusivamente quando gli eventi programmati siano pari o superiori a cinque, il costo sarà determinato in modo forfetario applicando uno sconto percentuale fino all'1,5% per ogni evento, con una conseguente riduzione dell'addebito che non potrà in ogni caso essere superiore al 40%; per le fattispecie regolate da precedenti accordi/convenzioni le tariffe saranno adeguate alle variazioni Istat. Nel caso in cui l'iniziativa sia soggetta ad autorizzazione, il pagamento del rimborso anticipato dei suddetti oneri sarà condizione per la concessione dell'autorizzazione medesima.

Servizi prestati dal Corpo di Polizia Locale richiesti da soggetti pubblici che travalichino le dirette attività istituzionali dell'Ente

In conformità al costo orario della prestazione lavorativa stabilita dal nuovo CCNL 2024-2027, saranno riparametrate le tariffe da applicarsi per determinare il costo delle prestazioni del personale di P.L. a carico dei soggetti pubblici (comuni, unioni di comuni, ed altri soggetti istituzionali, eccetera) che richiedano attività, svolte nell'interesse pubblico, ma che travalichino le dirette attività istituzionali dell'ente. In particolare, sono ricompresi fra detti servizi gli interventi da effettuarsi in collaborazione con detti soggetti da parte di personale del Corpo al di fuori del territorio cittadino, nell'ambito di attività di collaborazione.

Servizi prestati dalla banda del Corpo di Polizia Locale

Tenuto conto del fatto che la normativa sopra citata (art. 22, comma 3 bis legge n. 96/2017) non trova applicazione per i servizi della Banda Musicale, agli stessi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 15 del Regolamento organico e di servizio interno della Banda Musicale del Corpo di Polizia Locale.

Ai sensi del comma 3 lettera c) del succitato articolo 15, si dovranno comunque considerare beneficiate da esenzione parziale le:

1. manifestazioni organizzate e promosse da Enti Pubblici;
2. manifestazioni organizzate dalla Città di Torino;
3. manifestazioni organizzate dalle 8 Circoscrizioni Amministrative del Comune di Torino;
4. manifestazioni di carattere religioso (Chiesa Cattolica e culti ammessi dallo Stato);
5. manifestazioni promosse ed organizzate da partiti e movimenti politici e sindacali; per le quali si applicherà soltanto il rimborso delle spese di trasporto, nonché quelle di cui al comma 2 dell'articolo 15 del suddetto Regolamento.

Con deliberazione della Giunta Comunale potrà essere concessa l'esenzione totale per casi di particolare lustro o rilievo.

In ogni caso, per i soggetti parzialmente od integralmente esenti ai sensi delle disposizioni precedenti, i servizi della Banda saranno garantiti, per ciascun anno, sino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie programmate in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale.

Diritti di istruttoria, rimborsi spese e tariffe relativi a procedimenti del Dipartimento

Corpo Polizia Locale

Rimangono invariate le voci tariffarie relative al rimborso per locali e strutture del Corpo di Polizia Locale messe a disposizione di soggetti pubblici o privati che debbano organizzare corsi di formazione o altre iniziative.

Saranno aggiornate le tariffe per la copertura dei costi relativi al servizio di prelievo e custodia dei veicoli, nelle ipotesi previste dalla legge, quando agli interventi debba provvedere direttamente con proprie strutture e mezzi il Corpo di Polizia Locale. Per tale tipologia, potranno essere previste voci aggiuntive tariffate per particolari interventi e/o procedimenti, al fine di un più stretto adeguamento con le procedure in atto.

Viene mantenuto l'addebito dei costi relativi al procedimento per l'autorizzazione alla demolizione di veicoli abbandonati sia nel caso di veicolo già depositato presso depositeria comunale convenzionata, sia di veicolo abbandonato presso aree private. La tariffa sarà determinata in ragione degli oneri sostenuti dall'Amministrazione nell'ambito delle attività procedimentali.

Rimangono invariate le tariffe per la copertura dei costi procedurali inerenti le pratiche di comunicazione dei dati necessari alla richiesta di pagamento degli oneri di spesa per la messa in pristino del manto stradale, a seguito di sinistro da parte della ditta affidataria del servizio ed a carico dell'assicurazione del veicolo incidentato, in conformità ai costi forfetari contrattualmente stabiliti nell'ambito dell'affidamento del servizio esternalizzato attraverso procedura di gara.

Restano invariate sia le spese di procedimento relative alle procedure sanzionatorie per violazioni alla legge sulla circolazione stradale di cui all’art. 201, comma 4, del d.L.vo 285/1982 e s.m.i.. che le tariffe vigenti da applicarsi in caso di richiesta di rilascio di particolari tipologie di atti o di documenti, propri dell'attività di Polizia Locale, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., che per la loro specificità comportino particolari oneri o modalità, tenendo conto sia dei costi vivi relativi alla riproduzione degli atti richiesti, sia di quelli relativi a tutte le lavorazioni connesse al procedimento di accesso. Tali tariffe comprendono ai sensi degli articoli 57 e 58 del Regolamento n. 297 "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa ed il difensore civico", sia le spese di ricerca (da corrispondersi in via anticipata), sia quelle di riproduzione prevista per la sola ipotesi di richiesta di copia.

Restano invariate le tipologie di tariffe relative a:

- spese di istruttoria per le richieste di rateizzazione;
- tariffa forfettaria a parziale copertura della quota di rimborsi spese da destinare alle organizzazioni di volontariato convenzionate con il Corpo di Polizia Locale per la gestione degli eventi.
- spese per la redazione di preventivi per: servizi prestati dal Corpo di Polizia Locale che siano di non esclusivo o prevalente interesse pubblico richiesti da privati;
- costi per il servizio di rimozione coattiva di strutture/beni abusivamente collocati su suolo pubblico;
- costi per la messa a disposizione di altri enti/soggetti di veicoli/attrezzature in dotazione al Corpo;
- costi per la notifica di atti per altri enti.

Rimangono invariate le tariffe relative alle verifiche preliminari di fattibilità di studio e compatibilità dei percorsi cittadini per le competizioni sportive, si precisa che la tariffazione sarà differenziata in base alla tipologia di evento.

Costi di gestione sistema di radiocomunicazione Tetra

Saranno adeguate alle variazioni ISTAT FOI le voci tariffarie relative ai costi di gestione e manutenzione forfettari per l'utilizzo da parte di terzi del sistema di radiocomunicazione Tetra.

Parimenti saranno adeguati i costi di concessione, sulla base dell'incremento percentuale dei costi di concessione stessi sostenuti dalla Città.

CANONI CONCESSIONE IN USO MATERIALI PER PUBBLICHE MANIFESTAZIONI

Saranno adeguate alle variazioni ISTAT le tariffe per i canoni e concessioni in uso dei materiali economali per pubbliche manifestazioni. Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale sarà approvata la disciplina specifica delle singole tariffe.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DEL DIPARTIMENTO MANUTENZIONI E SERVIZI TECNICI

Servizio Sostenibilità energetica e manutenzione impianti

Si precisa che a seguito di riorganizzazione le competenze in materia di Commissione comunale di Vigilanza sono passate in capo al Dipartimento Corpo di Polizia Locale.

Al fine di addivenire al proprio parere di competenza, sulla base delle richieste pervenute, la Commissione deve:

- valutare progetti di costruzione/ristrutturazione di locale ed impianti di pubblico spettacolo;
- verificare le condizioni di sicurezza e di igiene degli stessi;
- controllare l'osservanza delle norme e prescrizioni per la sicurezza e l'incolumità pubblica.

L'Ufficio per le attività della Commissione inoltre deve, oltre ad essere la struttura di supporto organizzativo e tecnico della stessa, programmare ed organizzare le attività anche al di fuori del normale orario di servizio (ove necessario), di concerto con il Servizio Gestione Automezzi, provvedere allo spostamento dei membri della Commissione.

L'articolo 10 del Regolamento suddetto "Spese di funzionamento della Commissione" prevede, al punto 4 che "*L'importo relativo deve essere corrisposto all'Amministrazione Comunale …… secondo le modalità stabilite successivamente con apposito atto deliberativo assunto dalla Giunta Comunale*".

Al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività della Commissione a fare fronte ai costi conseguenti ad attività svolte anche al di fuori del normale orario di servizio, si

conferma l'applicazione di una tariffa di Euro 250,00, per pratica, oltre al bollo pari ad Euro 16,00 da applicare sulla domanda, per le seguenti istanze:

a) esame del progetto;
b) sopralluogo di verifica;
c) sopralluogo per agibilità temporanea;
d) rilascio di agibilità tecnica.

CANONI PER LE LOCAZIONI ABITATIVE

Relativamente ai contratti ad uso abitativo, i contratti attualmente gestiti sono normati sulla base della Legge n. 431/1998, del Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2017, delle deliberazioni della Giunta Comunale 18 dicembre 2012 (mecc. 2012 07522/131), 18 luglio 2017 (mecc. 2017 02782/131), 13 novembre 2020 (mecc. 2020 02535/131), dell'Accordo Territoriale per la Città di Torino dei Sindacati dell'Inquilinato e della Proprietà, depositato in data 6 dicembre 2022 aggiornato al 15 aprile 2024, in vigore dal 1° maggio 2024 e dall'art. 29 del Regolamento n. 397 del Patrimonio.

Come specificato nel suddetto accordo, i canoni di locazione vengono aggiornati ogni anno in misura pari al 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatisi nell'anno precedente.

CRITERI D'INDIRIZZO PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Per l'anno 2027 non subiranno rialzi le tariffe approvate con provvedimento della Giunta Comunale del 3 marzo 2026 n. 96 inerenti all'assegnazione degli spazi degli impianti sportivi comunali, in relazione alle specifiche modalità di utilizzo delle strutture, alle diverse tipologie di utenti e modalità di accesso per il pubblico nel rispetto delle finalità di pubblico servizio e di promozione della pratica sportiva cui è rivolta la gestione degli impianti sportivi cittadini. Potrà essere valutato un adeguamento delle tariffe per l'utilizzo degli impianti che sono oggetto di importanti interventi di ristrutturazione.

La Giunta Comunale approverà quindi, con propria deliberazione, il quadro dettagliato delle tariffe per ciascun impianto sportivo comunale per l'anno 2027 che resterà in vigore fino ai prossimi provvedimenti deliberativi in materia, ed eventualmente riorganizzando, laddove necessario, le singole voci tariffarie, in un'ottica di semplificazione.

In riferimento alle assegnazioni già rilasciate per l'uso degli impianti comunali per tutta la stagione sportiva 2026/2027 ancora in corso, l'applicazione delle tariffe per l'uso dei medesimi avrà inizio a partire dal primo mese di avvio della prossima stagione sportiva 2027/2028 come da calendario delle diverse discipline, coerentemente con gli indirizzi e i criteri di seguito esposti. Gli importi fatturabili (specificamente quelli corrisposti da Società, Associazioni e Federazioni Sportive per l'utilizzo degli impianti da parte di squadre o gruppi di allenamento o in alcuni casi da organizzatori per la realizzazione di eventi e manifestazioni), se non diversamente specificato, sono determinati al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Gli importi dei biglietti richiesti ai singoli utenti per l'accesso agli impianti sono determinati al lordo dell'IVA.

Agli importi tariffari si applica il seguente metodo di arrotondamento: fino a quando la seconda cifra decimale dell'importo risulta < 5 centesimi la prima cifra decimale rimane invariata; quando la seconda cifra decimale dell'importo risulta pari o > 5 centesimi la prima cifra decimale si arrotonda per eccesso.

Esempio: da 1,10 euro a 1,14 euro si definisce in 1,10 euro - da 1,15 euro a 1,19 euro si definisce in 1,20 euro.

Eventi con pubblico pagante

Per le manifestazioni con pubblico pagante negli impianti sportivi dovrà essere corrisposta dagli organizzatori, oltre all'importo tariffario fisso dovuto per l'utilizzo dell'impianto, una percentuale sugli incassi.

L'eventuale applicazione di riduzione tariffaria o gratuità, ai sensi di Regolamento Comunale n. 168, sarà riferita alla sola tariffa fissa e non alla percentuale dovuta per l'incasso.

Per lo Stadio Olimpico Grande Torino sarà definita una specifica applicazione tariffaria tale da prevedere, in caso di svolgimento di concerti, di eventi di diverso tipo oltre che di natura sportiva (ad esclusione delle partite di calcio delle squadre torinesi da calendario stagionale), la corresponsione di un importo calcolato in percentuale rispetto all'incasso qualora lo stesso risulti superiore all'importo minimo dovuto a favore della Città.

Potranno essere definite agevolazioni tariffarie e/o una diversa percentuale di importo dovuto sull'incasso nel caso di svolgimento di più concerti/eventi organizzati da uno stesso promoter nel periodo giugno-settembre.

Agevolazioni tariffarie

L'ingresso ridotto agli impianti sportivi comunali è riservato ai residenti torinesi:

- "fino a 15 anni", cioè fino al giorno precedente il compimento del sedicesimo anno di età con eccezione dei casi previsti di accesso rientranti nell'iniziativa "Torino Sport Card - Let's To";
- "over 60", con applicazione a partire dal compimento del sessantesimo anno di età;
- "studenti" fino al giorno precedente il compimento del ventiseiesimo anno d'età e su presentazione di documento attestante lo stato di studente.

La Giunta Comunale potrà inoltre definire, in armonia con le disposizioni del Regolamento Comunale n. 168, con proprio atto, ulteriori tipi di agevolazioni tariffarie in favore dei dipendenti della Città o di altri organismi partecipati, con il fine di migliorare il welfare aziendale e il benessere psico-fisico.

Qualora, in assenza di servizi di pulizia garantiti dalla Città, l'assegnatario dell'impianto sportivo (a gestione diretta) si assuma l'onere della pulizia e della igienizzazione degli spazi concessi, prima e dopo l'utilizzo, si applicherà una riduzione del 10% sulle tariffe da applicare, cumulabile con altre riduzioni tariffarie eventualmente applicate.

In deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) del Regolamento comunale n. 168, il personale in servizio attivo appartenente al Corpo di Polizia

Municipale della Città di Torino, alle Forze Armate, ai Corpi di Polizia di Stato e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, i volontari dei Servizi di Pronto Soccorso abilitati al Primo Soccorso (C.R.I. e associazioni aderenti all'ANPAS) e gli atleti appartenenti alle rappresentative nazionali, con apposita dichiarazione delle Federazioni, hanno diritto all'ingresso gratuito in tutti gli impianti sportivi comunali ad accesso diretto (ossia che non prevede la prenotazione di campi e simili) nel limite di complessive n. 5 persone contemporaneamente all'interno dell'impianto. Laddove non sia possibile condividere gli spazi con altri utenti, gli atleti di particolare interesse nazionale riconosciuti dalla Federazione nazionale di competenza (che provvederà ad inviare l'elenco nominativo alla Divisione Eventi e Promozione Turistica - Sport e Tempo Libero), potranno usufruire dell'utilizzo esclusivo degli spazi nei limiti di n. 5 ingressi al mese.

Presso l'impianto Palaghiaccio Tazzoli di via Sanremo 67 potranno essere previste agevolazioni (tariffarie o sul noleggio pattini) per l'accesso al pattinaggio libero di due adulti con almeno un minore sino a 14 anni.

Per tutte le Società sportive, ivi comprese quelle di atletica leggera, assegnatarie dell'impianto Stadio di Atletica Leggera "Primo Nebiolo", il computo dell'importo dovuto alla Città dovrà calcolarsi in base ad una tariffa oraria stabilita con deliberazione della Giunta Comunale, che potrà essere soggetta a riduzione per l'uso stagionale del medesimo, in quanto trattasi dell'unica struttura comunale in cui allenarsi per la pratica dell'atletica leggera e del football americano. In considerazione della finalità di promozione sportiva di tali discipline, si conferma l'applicazione di particolari agevolazioni per gare, allenamenti o ingressi singoli anche attraverso la formula degli abbonamenti o di importi forfettari.

Potranno prevedersi agevolazioni tariffarie/gratuità per la concessione di impianti sportivi a gestione diretta alle Federazioni Nazionali Sportive o a Enti di Promozione Sportiva, relativamente a progetti presentati per i quali la Città ha aderito formalmente in qualità di partner ufficiale (city partner). Nella fattispecie le agevolazioni tariffarie concesse non saranno cumulabili con altre agevolazioni previste dal Regolamento della Città n. 168 "Impianti e locali sportivi comunali".

Impianti sportivi usi diversi

In caso di richiesta di un impianto sportivo per riprese video o servizi fotografici, dovranno corrispondersi tariffe approvate con deliberazione della Giunta Comunale. Richieste di utilizzo di impianti o spazi sportivi per attività svolte da e per conto della Fondazione Film Commission Torino Piemonte, di cui la Città è partner societario, danno luogo alla gratuità sugli importi dovuti. Qualora necessiti un diverso utilizzo del campo di gioco degli impianti sportivi cittadini, che richieda una differente tracciatura del campo o la sua eliminazione, oppure altro allestimento necessario, le opere di rifacimento/ripristino del campo di gioco devono intendersi a carico dell'Assegnatario.

Canone per messaggi pubblicitari

Il Regolamento n. 168 articolo 5 comma c) prevede la possibilità di consentire la pubblicità temporanea negli impianti sportivi in occasione di gare e manifestazioni, riservando alla Città l'applicazione di un canone "per l'uso degli spazi".

Nella fattispecie si seguirà il seguente criterio: laddove la "pubblicità temporanea in occasione di partite, gare, manifestazioni" si avvalga di impianti, mezzi e dispositivi

tecnici fissi o semifissi - quali pannelli led, video, supporti, cornici, adesivi, anche pavimentali, eccetera - atti a veicolare loghi e/o messaggi pubblicitari a favore di sponsor all'interno degli impianti sportivi, previa acquisizione dei necessari pareri tecnici, l'utilizzo delle superfici e degli spazi per la comunicazione di tali messaggi pubblicitari sarà soggetto al pagamento di un canone, parametrato ai metri quadri e alle effettive giornate di utilizzo e determinato in analogia con le tariffe per la pubblicità presso lo Stadio Olimpico Grande Torino. Detto canone, viceversa, non verrà applicato nel caso in cui i messaggi pubblicitari vengano effettuati attraverso mezzi mobili e provvisori, quali striscioni, pannelli forex appoggiati o sostenuti con dispositivi del tutto precari, privi di impianti fissi e qualora prontamente rimossi a fine evento.

Area "ex Combi Marchi"

In attesa della diversa destinazione d'uso del parcheggio a lato del Palazzo del Nuoto di via Filadelfia, l'occupazione occasionale ad uso parcheggio dell'area "ex Combi Marchi" contestualmente allo svolgersi di manifestazioni/eventi presso i limitrofi impianti sportivi è subordinata al pagamento della tariffa ordinaria forfettaria giornaliera che verrà definita con atto della Giunta Comunale riguardante l'approvazione delle singole voci tariffarie per l'anno 2027.
Analogamente la medesima tariffa ordinaria forfettaria giornaliera si estende all'area pertinenziale del Palazzo del Nuoto.

Servizi compresi nell'uso dell'impianto

Nel caso di tariffe per partite o eventi vari di carattere non ricorrente che necessitano della disponibilità degli impianti per l'intera o la mezza giornata, la tariffa applicata è da intendersi comprensiva di un'ora in più di margine sia in apertura che in chiusura dell'evento, anche per consentire le operazioni di allestimento e disallestimento.

Le tariffe applicate, se non diversamente specificato, saranno da intendersi comprensive di illuminazione e riscaldamento, se trattasi di un impianto al chiuso, ad esclusione dei costi dei servizi a richiesta, la cui spesa sarà quantificata per ciascuna occasione. Nel caso di manifestazioni, eventi ed attività varie che si svolgono nelle giornate di sabato o domenica presso gli impianti a gestione diretta (centrale o circoscrizionale) e che si protraggono oltre le ore 21.00 con presenza di personale della Città, in conformità a quanto stabilito con deliberazione del Consiglio Comunale mecc.n.2017/00883/024, si applicano tariffe supplementari oltre all'importo dovuto, come verrà specificato nella successiva delibera della Giunta Comunale.

Torino Sport Card - Let's To

Vengono confermate le agevolazioni previste per il progetto Torino Sport Card - Let's To per i ragazzi e le ragazze residenti a Torino: ai giovani che nell'anno solare 2027 compiono 14, 15, 16, 17, 18, 19 anni si applicano le agevolazioni previste nel programma delle attività proposte dall'iniziativa riferite all'accesso agli impianti sportivi cittadini, negli orari e giorni previsti e fino a capienza dei medesimi, su presentazione della Torino Sport Card, unitamente al proprio documento d'identità:

- ingresso gratuito presso le piscine comunali (a gestione diretta e in concessione) per l'attività del nuoto libero nel periodo invernale e, nei limiti di n. 5 ingressi per ogni impianto, per quello estivo;

- ingresso gratuito presso il Palazzo del Ghiaccio Tazzoli di via San Remo 67 per il pattinaggio libero sul ghiaccio, con riduzione del 50% sulla tariffa del noleggio pattini;

- ingresso gratuito presso lo Stadio Nebiolo di atletica leggera di viale Hugues 10 per gli allenamenti individuali di atletica leggera se non già tesserati alle Società sportive assegnatarie dell'impianto.

Viene demandata ai gestori dei relativi impianti la registrazione del numero degli ingressi del singolo utente e la successiva comunicazione all'Ufficio Torino Sport Card della Divisione Eventi e Promozione Turistica - Sport e Tempo Libero. Nell'ottica della valorizzazione del progetto in essere l'Amministrazione provvederà a sperimentare nuove modalità di gestione e di comunicazione volte ad agevolare la massima partecipazione ed adesione dell'utenza.

Si confermano inoltre, in via sperimentale, le ulteriori categorie, definite dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 215 del 15 aprile 2025, di giovani beneficiari dell'iniziativa, anche in deroga all'età richiesta, al fine di superare eventuali situazioni di fragilità sociale segnalate.

Pass60

Nel 2027 il progetto PASS60 sarà ridenominato "dai60" e garantirà ai cittadini residenti di età compresa tra i 60 e i 64 anni di usufruire gratuitamente o a tariffa ridotta delle agevolazioni previste dal Vademecum 2027 per la partecipazione a corsi ed iniziative di carattere culturale e sportivo organizzati dalle realtà del territorio aderenti al Progetto. E' inoltre previsto l'ingresso gratuito agli impianti natatori cittadini fino alla capienza dell'impianto prescelto. Per accedere a tutte le attività previste dal Vademecum è inoltre necessario esibire la tessera nominativa "dai60" unitamente ad un documento di identità in corso di validità.

Ingresso disabili

A ciascun utente disabile - su presentazione di regolare certificato di invalidità, ovvero su presentazione della Disability Card - si applicherà una riduzione del 50% sulle tariffe di ingresso agli impianti; qualora l'utente disabile abbia diritto all'accompagnamento, l'accompagnatore potrà accedere gratuitamente. La gratuità è limitata ad un solo accompagnatore per disabile. Non potranno cumularsi ulteriori agevolazioni tariffarie.

Squadre di serie A

Riguardo l'uso gratuito degli impianti sportivi comunali a gestione diretta, tenuto conto della "Regolar Season", viene prevista per le società sportive con sede a Torino, militanti nei campionati di serie A della propria disciplina, anche nelle categorie giovanili, la possibilità di riconoscere la gratuità alle partite programmate stagionalmente purché dette società siano comprese nelle tipologie dei soggetti indicati dall'articolo 2 del Regolamento della Città n. 168 per gli impianti e i locali sportivi comunali (Enti, Enti di promozione sportiva ed Associazioni senza fini di lucro). Quanto espresso è concesso in ragione delle variabili di calendario stagionale dovute al numero di squadre partecipanti. Le agevolazioni dovranno essere approvate con deliberazione della Giunta Comunale per gli impianti centrali ovvero dei competenti Consigli di Circoscrizione per gli impianti circoscrizionali e potranno essere concesse in cambio

della promozione dell'immagine della Città di Torino, secondo le modalità da concordarsi prima dell'avvio della stagione sportiva. È esclusa ogni agevolazione a favore delle Società di calcio professionistico.

Le Società beneficiarie della gratuità dovranno garantire ingressi gratuiti per le scuole e per minori in situazioni di disagio sia per gli allenamenti, laddove possibile, che durante le partite, secondo modalità da definirsi con la Divisione Eventi e Promozione Turistica - Sport e Tempo Libero. Rimane dovuta alla Città la percentuale del 5% sugli incassi, qualora allenamenti o partite prevedano ingressi di pubblico pagante.

Oltre alla suddetta percentuale rimane dovuto alla Città anche il pagamento di ulteriori ed eventuali partite non comprese nella Regular Season, quali ad esempio play-in, play-out, play-off e partite amichevoli.

Istituzioni scolastiche ed università

L'utilizzo degli impianti sportivi da parte delle Istituzioni Scolastiche deve intendersi a titolo gratuito, in armonia con quanto disposto dall'articolo 1, comma 1) lettera b), del vigente Regolamento per gli impianti e i locali sportivi comunali n. 168, qualora vengano svolte, in via occasionale o continuativa attività sportive didattiche a titolo non oneroso per gli studenti. Diversamente, qualora vengano effettuati corsi o attività sportive svolti con istruttori a pagamento, l'assegnazione di spazi presso gli impianti dovrà essere richiesta a cura della società sportiva erogatrice dei corsi, con versamento alla Città, previa assegnazione degli spazi richiesti, del relativo importo tariffario, al quale potranno essere applicate le riduzioni previste secondo i presupposti e i criteri di cui all'articolo 3 dello stesso Regolamento n. 168.

L'utilizzo di un impianto sportivo a gestione diretta in modo esclusivo e a carattere continuativo (per un quadrimestre o per l'intero anno scolastico) da parte di una istituzione scolastica, sulla base di adeguata motivazione e presentazione di un proprio progetto, potrà richiedere l'applicazione di un rimborso forfetario a titolo di compartecipazione alle spese vive sostenute dalla Città (personale, utenze, eccetera), previa deliberazione della Giunta Comunale o della Circoscrizione competente per l'impianto.

Potrà prevedersi l'applicazione di una riduzione del 20% per l'utilizzo di impianti sportivi da parte del Centro Servizi S.U.I.S.M. (Struttura Universitaria Interdipartimentale per le Scienze Motorie) dell'Università degli Studi di Torino per attività curricolari o comunque a carattere sportivo.

Centri estivi per bambini e ragazzi

L'utilizzo degli impianti sportivi a gestione diretta, sia centrali e sia circoscrizionali, sarà ad uso gratuito per i Centri Estivi rientranti nella programmazione propria dell'Amministrazione. L'utilizzo degli impianti da parte di Centri a gestione privata (non convenzionati), compatibilmente con la disponibilità di spazi, dovrà seguire criteri di rotazione e di pubblicità, anche attraverso appositi avvisi. Potranno prevedersi tariffe agevolate in base all'età dei frequentanti.

Nuove tariffe – adattamenti in analogia

L'evoluzione della funzionalità degli impianti sportivi cittadini potrà richiedere, per

determinate tipologie di servizi attualmente non previsti, l'applicazione di tariffe che rappresentino un adattamento per analogia a tariffe già espressamente definite e che saranno eventualmente determinate con provvedimento della Giunta Comunale.

BAGNI PUBBLICI

In città, distribuiti nelle varie Circoscrizioni, sono presenti fabbricati di proprietà comunale adibiti a bagni pubblici, alcuni in gestione diretta delle stesse Circoscrizioni, altri dati in concessione ad idonei soggetti selezionati a seguito di gara.

Per il 2027 la tariffa ordinaria per l'utilizzo dei bagni pubblici è confermata nella misura stabilita per il 2026 (Delibera di Giunta 96/2026).

Gli importi corrispettivi, cioè dei biglietti che ogni singolo utente è tenuto a pagare per usufruire dei servizi, sono approvati al lordo dell'IVA ed arrotondati all'unità più prossima.

TARIFFE SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E SOSTA A PAGAMENTO

Si confermano gli indirizzi, la disciplina e le tariffe vigenti relativi ai servizi di trasporto pubblico locale e di sosta a pagamento a raso e in strutture dedicate, approvati con i provvedimenti deliberativi in materia, da ultima la Deliberazione del Consiglio Comunale n. DEL 447/2023 del 24/07/2023.

In funzione del mantenimento dell'attuale sistema tariffario, si approva la prosecuzione per l'anno 2027 dell'erogazione del contributo di Euro 2.500.000,00 a GTT S.p.A. per garantire l'attuale configurazione del servizio di trasporto pubblico realizzato con la metropolitana automatica, quale approvato con deliberazione di G.C. n. 2018 06585/064 dell'11/12/2018, esecutiva dal 27/12/2018, in attuazione dell'accordo programmatico recante "Interventi previsti in materia di trasporto pubblico locale che rilevano ai fini del piano finanziario GTT" valido per gli anni 2018-2021 e sottoscritto in data 27/04/2018 da Città di Torino, Regione Piemonte, Società GTT S.p.A. ed Agenzia per la Mobilità Piemonte.

Si approva inoltre la prosecuzione per l'anno 2027 e per i successivi esercizi, il riconoscimento a favore di GTT S.p.A. delle somme necessarie ad onorare il contratto relativamente al costo delle agevolazioni di viaggio, quale previsto dall'accordo programmatico sottoscritto in data 27/04/2018 e richiamato al capoverso precedente.

INGRESSO IN ZTL

Relativamente all'ingresso in ZTL si confermano gli indirizzi e i costi vigenti approvati con i provvedimenti deliberativi in materia.

INGRESSO NELLE ZONE PEDONALI

Si conferma l'attuale impostazione sperimentale dell'ingresso nelle zone pedonali. Si rinviano a successivi provvedimenti dell'organo esecutivo le modifiche puntuali che potrebbero risultare necessarie sulla base degli esiti della sperimentazione.

PARCHEGGI CITTADINI

Relativamente all'adeguatezza dell'attuale assetto della tariffazione, un ulteriore obiettivo del futuro esercizio sarà quello di procedere agli approfondimenti necessari al fine di valutare l'opportunità di eventuali revisioni o aggiornamenti, con particolare attenzione all'introduzione di possibili agevolazioni e misure di ottimizzazione del sistema tariffario.

SERVIZIO BIBLIOTECHE

CONCESSIONE SALE CONFERENZE

E' stata effettuata una disamina per tale attività e attualmente tali tariffe sono da considerarsi fuori dal campo di applicazione dell'I.V.A.;

Biblioteca Musicale Andrea della Corte – Tesoriera

Sala collezioni di mq. 62 e 25 posti
Euro 251,00 giornata intera
Euro 161,00 mezza giornata

Salone dei concerti di mq. 118 e 70 posti
Euro 1.861,99 giornata intera
Euro 966,06 mezza giornata

Mausoleo Bela Rosin

Salone espositivo di mq. 197
Euro 925,20 giornata intera
Euro 498,19 mezza giornata

Spazio esterno di mq. 332
Euro 288,18 giornata intera
Euro 179,68 mezza giornata

Biblioteca Villa Amoretti

Salone aulico - uso conferenze di mq. 150 e 99 posti
Euro 1.667,25 giornata intera
Euro 869,21 mezza giornata

Salone aulico - uso esposizioni di mq. 150 e 99 posti
Euro 1.333,57 giornata intera
Euro 702,36 mezza giornata

Sala conferenze di mq. 114 e 99 posti
Euro 500,53 giornata intera

Euro 284,68 mezza giornata

Sala incontri di mq. 50 e 25 posti
Euro 143,50 giornata intera
Euro 107,34 mezza giornata

Laboratorio informatico di mq. 50 e 12 posti
Euro 185,52 giornata intera
Euro 128,35 mezza giornata

Biblioteca Primo Levi

Laboratorio informatico 10 PC uso PC di mq. 75 e 10 posti
Euro 164,52 giornata intera
Euro 117,84 mezza giornata

Laboratorio informatico 10 PC uso sala riunioni di mq. 75 e 25 posti
Euro 191,34 giornata intera
Euro 130,67 mezza giornata

Laboratorio informatico 14 PC uso PC di mq. 60 e 14 posti
Euro 231,02 giornata intera
Euro 150,49 mezza giornata

Laboratorio informatico 10 PC uso sala riunioni di mq. 60 e 20 posti
Euro 173,84 giornata intera
Euro 122,51 mezza giornata

Saletta seminariale di mq. 40 e 15 posti
Euro 130,67 giornata intera
Euro 100,34 mezza giornata

Biblioteca Bonhoeffer

Saletta incontri di mq. 57 e 30 posti
Euro 247,36 giornata intera
Euro 158,67 mezza giornata

Biblioteca Cesare Pavese

Laboratorio informatico 17 PC uso PC di mq. 57 e 17 posti
Euro 280,00 giornata intera
Euro 175,02 mezza giornata

Laboratorio informatico uso sala riunioni di mq. 57 e 20 posti
Euro 173,84 giornata intera
Euro 122,51 mezza giornata

Sala incontri di mq. 76 e 60 posti
Euro 369,86 giornata intera

Euro 219,33 mezza giornata

Biblioteca Civica Centrale

Sala conferenze piano rialzato di mq. 107,76 e 70 posti
Euro 388,50 giornata intera
Euro 229,83 mezza giornata

Biblioteca N. Ginzburg

Sala incontri Molinari di mq. 140 e 70 posti
Euro 367,52 giornata intera
Euro 218,17 mezza giornata

Biblioteca Don Milani

Sala incontri piano terra di mq. 280 e 99 posti
Euro 628,68 giornata intera
Euro 348,75 mezza giornata

Lab informatico e seminariale 1° piano uso informatico di mq. 46 e 10 posti
Euro 222,56 giornata intera
Euro 145,69 mezza giornata

Lab informatico e seminariale 1° piano uso incontri di mq. 46 e 15 posti
Euro 176,68 giornata intera
Euro 122,76 mezza giornata

Terrazza 1° piano di mq. 154 e 99 posti
Euro 120,46 giornata intera
Euro 94,07 mezza giornata

Area Esterna- cortile 99 posti
Euro 120,46 giornata intera
Euro 94,07 mezza giornata

Biblioteca Italo Calvino

Sala conferenze piano terra di mq 265 e 140 posti
Euro 879,92 giornata intera
Euro 473,80 mezza giornata

Sala incontri 1 - 1° piano di mq. 21 e 12 posti
Euro 147,99 giornata intera
Euro 107,85 mezza giornata

Sala incontri 2 - 1° piano di mq. 20 e 19 posti
Euro 203,05 giornata intera

Euro 136,51 mezza giornata

Lab informatico 2° piano di mq 33 e 11 posti
Euro 255,84 giornata intera
Euro 162,90 mezza giornata

SERVIZI GENERALI BIBLIOTECHE

Fotocopie da materiale cartaceo (self-service)
- bianco e nero formato A4
Euro 0,05 fuori campo IVA
- bianco e nero formato A3
Euro 0,10 fuori campo IVA

Fotocopie da materiale cartaceo (document delivery)
- bianco e nero formato A4
Euro 0,10 fuori campo IVA
- bianco e nero formato A3
Euro 0,20 fuori campo IVA
- colori formato A4
Euro 2,27 fuori campo IVA
- colori formato A3
Euro 4,55 fuori campo IVA

Riproduzioni a stampa da microfilm o da materiale cartaceo mediante scansione non in self-service
- formato A4 Euro 0,64 IVA compresa
- formato A3 Euro 1,28 IVA compresa

Riproduzioni digitali a colori o in b/n e da lettore microfilm per ogni immagine nei formati JPEG e TIFF (non in self-service)
Euro 0,33 IVA compresa

Stampe cartacee in bianco e nero di pagine elettroniche (testi)
- formato A4 Euro 0,10 fuori campo IVA
(per “pagine elettroniche” si intendono prevalentemente le pagine Internet, oppure le pagine di documenti registrati su cd-rom in possesso delle Biblioteche. Per “stampe cartacee” si intendono le stampe in bianco e nero su carta comune, non su carta fotografica, di dette pagine)

Riproduzione/riversamento su cd rom o dvd
Euro 3,56 fuori campo IVA (costo della riproduzione e del supporto)

Prestito interbibliotecario
Euro 6,77 esente IVA

Smarrimento o furto della tessera di iscrizione ai servizi al pubblico formato ISO
Euro 6,23 fuori campo IVA

MUSEI

TARIFFE DI INGRESSO Al MUSEI

Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1706

Biglietto intero	euro	5,00 esente I.V.A.
Biglietto ridotto	euro	3,00 esente I.V.A.

Museo della Frutta Francesco Garnier Valletti

Biglietto intero	euro	5,00 esente I.V.A.
Biglietto ridotto	euro	3,00 esente I.V.A.
Biglietto intero cumulativo (Sistema Museale d'Ateneo)	euro	10,00 esente I.V.A.
Biglietto ridotto cumulativo (Sistema Museale d'Ateneo)	euro	6,00 esente I.V.A.

TARIFFE APERTURE STRAORDINARIE

1 ora	euro	202,00 esente I.V.A.
2 ore	euro	383,00 esente I.V.A
3 ore	euro	526,00 esente I.V.A
4 ore	euro	651,00 esente I.V.A
ora aggiuntiva (ciascuna)	euro	161,00 esente I.V.A

TARIFFE PER LA CONCESSIONE DI SERVIZI MUSEALI

Diritti di riproduzione per ogni pubblicazione cartacea e digitale:

file immagine e fototipi (tutti i formati) presenti in Museo	euro	63,00 oltre I.V.A.
file immagine e fototipi (tutti i formati) realizzati dal richiedente con consegna di copia del file digitale al Museo	euro	30,00 oltre I.V.A

Diritti di riproduzione per manifesti:

Dimensioni fino a 100x140		
- sino a n. 1.000 esemplari	euro	644,00 oltre IVA
- sino a n. 5.000 esemplari	euro	1.275,00 oltre IVA
- oltre i 5.000	euro	1.457,00 oltre IVA
Dimensioni superiori		
- sino a n. 1.000 esemplari	euro	1.328,00 oltre IVA
- sino a n. 5.000 esemplari	euro	2.215,00 oltre IVA
- oltre i 5.000	euro	2.456,00 oltre IVA

Diritti di riproduzione per altre edizioni pubblicitarie o commerciali (calendari, opuscoli, cartoline, cartoncini, brochure, gadget, pieghevoli, ecc.) con tiratura:

- fino a 500 pezzi	euro	287,00 oltre I.V.A.
- fino a 3.000 pezzi	euro	482,00 oltre I.V.A
- fino a 5.000 pezzi	euro	577,00 oltre I.V.A
- fino a 10.000 pezzi	euro	767,00 oltre I.V.A
- fino a 25.000 pezzi	euro	1.043,00 oltre I.V.A
- fino a 50.000 pezzi	euro	1.248,00 oltre I.V.A
- fino a 100.000 pezzi	euro	1.543,00 oltre I.V.A
- oltre 100.000 pezzi	euro	1.909,00 oltre I.V.A

Diritti di riproduzione per riprese fotografiche, video cinematografiche, televisive o multimediali realizzate da professionisti incaricati dal richiedente:

Foto professionali ad uso privato (forfait -	euro	102,00 oltre I.V.A.

indipendente dal numero di immagini)		
riprese video o multimediali ad uso privato	euro	219,00 oltre I.V.A.
Riprese cinematografiche, televisive o multimediali e foto professionali con diffusione web nazionale e internazionale	euro	433,00 oltre I.V.A

TARIFFE PER SERVIZI DIVERSI

Assistenza per riprese fotografiche, con fotocamera e videocamera per scopi editoriali, pubblicitari, commerciali o altri ad opera di professionisti **in orario di apertura** (tariffa oraria)	euro	23,00 oltre I.V.A.
Assistenza per riprese fotografiche, con fotocamera e videocamera per scopi editoriali, pubblicitari, commerciali o altri ad opera di professionisti incaricati **al di fuori dell'orario di apertura**		
1 ora	euro	150,00 oltre I.V.A.
2 ore	euro	281,00 oltre I.V.A.
3 ore	euro	389,00 oltre I.V.A.
4 ore	euro	479,00 oltre I.V.A.
ogni ora ulteriore	euro	121,00 oltre I.V.A.
Riprese cinematografiche, televisive o multimediali		
tariffa giornaliera	euro	1.925,00 oltre I.V.A.

ARCHIVIO STORICO

Fuori ambito applicazione I.V.A. come dettagliato nella deliberazione (mecc. 2015 06125/026) della Giunta Comunale del 9 dicembre 2015.

L'applicazione delle tariffe è normata secondo quanto stabilito nel Regolamento per la Concessione della Sala Conferenze dell'Archivio Storico e per le visite guidate n. 272 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale in data 11/07/2000 (mecc. 2000 02197/49) esecutiva dal 04/09/2000 e dal Regolamento per l'accesso e la fruizione dei servizi al pubblico dell'Archivio Storico n. 345 del 07/11/2011 (mecc. 2011 04387/102) esecutiva dal 21/11/2011 e delle Norme Operative per la Concessione dei servizi al pubblico aggiornate con Deliberazione della Giunta del 09/12/2015 (mecc. 2015 06125/026).

CONCESSIONE SALA CONFERENZE

giorni feriali Fascia diurna (09:00 - 17:00)	giornata intera (8 ore)	euro	305,00
	mezza giornata (4 ore)	euro	152,00

SERVIZI GENERALI

Spese di prelievo dei documenti per consultazione in presenza **per ragioni diverse dallo studio** di progetti fognature, progetti edilizi, permessi edilizi e abitabilità, pratiche cemento armato, **compresi i costi di riproduzione digitale** (costo a unità archivistica)	euro	12,00
Servizi per corrispondenza		
ricerche di documenti, ricerche iconografiche, anagrafiche, anche per ragioni di studio, **escluse le riproduzioni** (costo a faldone / volume / cartella / nominativo)	euro	20,00
ricerche di progetti fognature, progetti edilizi, abitabilità, pratiche cemento armato, anche per ragioni di studio, **compresi i costi di riproduzione digitale** (costo a unità archivistica)		
fotocopia da cartaceo		
bianco e nero formato A4, a pagina	euro	0,18
bianco e nero formato A3, a pagina	euro	0,23
riproduzione da microfilm		
bianco e nero formato A4, a pagina	euro	0,23
bianco e nero formato A3, a pagina	euro	0,30
riproduzione digitale in formato pdf di testi a stampa, a pagina	euro	0,30

Diritti di segreteria (es Legge 604/1962 e s.m.i.) dovuti solo per le copie autentiche; il costo complessivo è costituito dai diritti di segreteria (sul numero delle righe) e dal costo delle fotocopie. Gli importi sono stabiliti dalla normativa nazionale attualmente in vigore		
in bollo, ogni 25 righe	euro	0,52
in carta libera, ogni 25 righe	euro	0,26

SERVIZI RELATIVI ALLE IMMAGINI

Invio immagini digitali già disponibili in bassa risoluzione (formati jpeg o pdf a 150 dpi)			
progetti edilizi e progetti fognature, tipi e disegni (cartella 90), **escluse ragioni di studio e ricerca**, costo a unità archivistica	fino a 15 tavole	euro	12,00
	oltre 15 tavole	euro	25,00
progetti edilizi e progetti fognature, tipi e disegni (cartella 90), **per ragioni di studio e ricerca**, costo a unità archivistica	fino a 15 tavole	euro	3,00
	oltre 15 tavole	euro	6,00
altri fondi, costo a file		euro	3,00
Riproduzione fotografica con apparecchiatura digitale ad opera del personale specializzato dell'Archivio Storico (costo a file).			
file jpeg (150 dpi) o pdf		euro	3,00
file tiff (300 dpi) in alta risoluzione		euro	37,00

DIRITTI DI RIPRODUZIONE

Edizione di pubblicazioni (tariffa per immagine valida per una edizione in una lingua; per ulteriori edizioni o ristampe si applica lo sconto del 25% sulla tariffa in vigore al momento della pubblicazione), siti internet, prodotti editoriali on line, prodotti multimediali e/o mostre immersive, conferenze;		
file immagine (tutti i formati)	euro	51,00
Manifesti		

Dimensioni fino a 100x140		
- sino a n. 1.000 esemplari	euro	785,00
- sino a n. 5.000 esemplari	euro	1.555,00
- oltre i 5.000	euro	1.777,00
Dimensioni superiori		
- sino a n. 1.000 esemplari	euro	1.620,00
- sino a n. 5.000 esemplari	euro	2.702,00
- oltre i 5.000	euro	2.996,00
Altre edizioni pubblicitarie o commerciali (calendari, opuscoli, cartoline, cartoncini, brochure, gadget, pieghevoli, ecc.) con tiratura fino a:		
500 esemplari	euro	350,00
3.000 esemplari	euro	589,00
5.000 esemplari	euro	705,00
10.000 esemplari	euro	937,00
25.000 esemplari	euro	1.273,00
50.000 esemplari	euro	1.522,00
100.000 esemplari	euro	1.882,00
oltre 100.000 esemplari	euro	2.328,00

Diritti di riproduzione per riprese fotografiche, video cinematografiche, televisive o multimediali realizzate da professionisti incaricati dal richiedente

foto professionali ad uso privato (forfait - indipendente dal numero di immagini)	euro	124,00
riprese video o multimediali ad uso privato	euro	267,00
riprese cinematografiche, televisive o multimediali e foto professionali con diffusione web nazionale e internazionale	euro	529,00

TARIFFE SERVIZI DIVERSI

Assistenza per riprese fotografiche, con fotocamera e videocamera per scopi editoriali, pubblicitari, commerciali o altri ad opera di professionisti **in orario di apertura** (tariffa oraria)	euro	29,00
Assistenza per riprese fotografiche, con fotocamera e videocamera per scopi editoriali, pubblicitari, commerciali o altri ad opera di professionisti incaricati **al di fuori dell'orario di apertura**		
1 ora	euro	202,00
2 ore	euro	360,00
3 ore	euro	498,00
4 ore	euro	613,00
ogni ora ulteriore	euro	154,00
Riprese cinematografiche, televisive o multimediali		
tariffa giornaliera	euro	2.349,00

CENTRO INTERCULTURALE

Quote di partecipazione ad attività formative per l'anno 2027:
Euro 25,00 esente I.V.A. per la frequenza a corsi di approfondimento delle tematiche interculturali e a corsi-laboratorio di aggiornamento nell'ambito della didattica dell'italiano L2 rivolti a docenti e operatori.

Inoltre, per quel che concerne l'ormai consolidato corso "Didattica dell'italiano L2", in preparazione al sostenimento dell'esame Ditals (Certificazione in Didattica dell'Italiano come Lingua Straniera dell'Università per Stranieri di Siena) e all'esame Cedils (Certificazione in Didattica dell'Italiano a Stranieri dell'Università Ca' Foscari di Venezia), si prevedono i seguenti percorsi:

- Modulo base di glottodidattica ad Euro 106,00 esente IVA
- Modulo esercitazioni Ditals ad Euro 106,00 esente IVA
- Percorso Ditals (modulo base di glottodidattica + esercitazioni) ad Euro 212,00 esente IVA Percorso Cedils (modulo base di glottodidattica + esercitazioni + esame) ad Euro 450,00 esente IVA.

Per coloro che sosterranno esclusivamente l'esame Cedils presso il Centro Interculturale, senza iscriversi a un percorso formativo, il costo sarà di Euro 245,00 (F.C. IVA).

Per coloro che sosterranno l'esame Ditals presso il Centro Interculturale, le tariffe (F.C. IVA) risultano le seguenti:

Tassa esame di certificazione Ditals Base	Euro 20,00 (tassa di preiscrizione) + Euro 90,00 (tassa esame) Euro 30,00 per ognuna delle tre prove dell'esame di Certificazione DITALS di BASE in caso di capitalizzazione
Tassa esame di certificazione di I livello	Euro 20,00 (tassa di pre iscrizione) + Euro 150,00 (tassa esame) Euro 50,00 per ognuna delle tre prove dell'esame di Certificazione DITALS di I livello in caso di capitalizzazione
Tassa esame di certificazione di II livello	Euro 40,00 (tassa di pre iscrizione) + Euro 220,00 (tassa esame) Euro 55,00 per ognuna delle quattro prove dell'esame di Certificazione DITALS di II livello in caso di capitalizzazione

Euro 11,00 esente IVA per la frequenza ai corsi di italiano L2.

Inoltre, il Centro Interculturale mette a disposizione di enti, associazioni e soggetti del territorio propri spazi siti in corso Taranto 160, a titolo gratuito (contributo in servizi) o a fronte del pagamento di un corrispettivo, come da Deliberazione della Giunta Comunale n. 178 del 04/04/2023 con cui sono state approvate le Linee Guida per l'utilizzo di locali e sale di pertinenza del Servizio Biblioteche e del Centro Interculturale.

Si individuano, pertanto, le seguenti tariffe orarie:

1. Tipologia A – sale superiori a 30 mq:
- con pulizia e presenza di operatore a cura del Centro Interculturale - Euro 28,85
- senza pulizia e operatore (autogestiti) - Euro 14,84
- solo con la presenza di un operatore del Centro Interculturale o solo con pulizia da parte del Centro Interculturale - Euro 21,63

2. Tipologia B – sale inferiori a 30 mq:
- con pulizia e presenza di operatore a cura del Centro Interculturale - Euro 14,84
- senza pulizia e operatore (autogestiti) - Euro 7,72
- solo con la presenza di un operatore del Centro Interculturale o solo con pulizia da parte del Centro Interculturale - Euro 11,74

SERVIZIO TUTELA ANIMALI

Si confermano per il 2027 le tariffe, e le modalità per la loro applicazione, individuate nel DUP 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 189 del 22 marzo 2023, per la cattura, mantenimento, cura e custodia dei cani e/o gatti catturati sul territorio torinese e ospitati in canile, di cui sia stato individuato il proprietario.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI IDRICI DI TIPO DOMESTICO NON RECAPITANTI NELLA PUBBLICA FOGNATURA

Con deliberazione della Giunta Comunale mecc. 2004 06091/021 del 20/07/2004 sono state approvate le somme da versare quali diritti di istruttoria da parte dei cittadini per ottenere l'autorizzazione allo scarico non in fognatura, nei casi previsti dalle norme statali e regionali vigenti. Tali somme sono pari a 15 euro per la procedibilità della domanda e a 30 euro per lo svolgimento di sopralluoghi. Nella prassi, al fine di garantire un miglior controllo degli scarichi sul territorio, sono svolti ordinariamente uno o più sopralluoghi prima del rilascio dell'autorizzazione, per cui la somma richiesta è sempre pari a 45 euro. Le attività istruttorie e di sopralluogo sono svolte da personale della Divisione Qualità Ambiente.
Per il 2027 si confermano tali importi.

INDENNITA' PER PASSIVITA' AMBIENTALI DERIVANTI DALLA DISMISSIONE DI PUNTI VENDITA CARBURANTI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO DI BONIFICA SU AREE DI PROPRIETA' COMUNALE

Con deliberazione della Giunta Comunale mecc. 2016 06733/131 del 28/12/2016 sono stati approvati gli "indirizzi patrimoniali per procedimenti di bonifica inerenti a distributori carburanti dismessi su aree di proprietà comunale". In base a tale deliberazione, qualora a seguito di un eventuale procedimento di bonifica emergessero delle passività ambientali residue, il concessionario o gestore del punto vendita è tenuto a versare alla Città un'indennità che è stimata caso per caso dal soggetto obbligato e valutata dalla Divisione Amministrativa Patrimonio e dalla Divisione Qualità Ambiente. Per tale introito non esiste una tariffa predefinita.

SERVIZI CIMITERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.189 del 22 marzo 2023 si approvavano gli indirizzi tariffari cimiteriali per l'anno 2023 e, in particolare, veniva dato mandato alla Giunta Comunale di approvare il quadro dettagliato delle tariffe cimiteriali. Sulla scorta di tale mandato e delle linee dettate nel citato provvedimento, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 670 del 31 ottobre 2023, provvedeva ad approvare le tariffe dei servizi cimiteriali, prevedendone l'entrata in vigore a partire dal giorno 27 novembre 2023.

Con provvedimento della Giunta Comunale deliberazione n. 413/2026 - nell'ambito degli indirizzi tariffari cimiteriali approvati dal Consiglio n. 189/2023 – sono state approvate le disposizioni organizzative per l'uso della Sala del Commiato Comunale sita in Torino Via Bertani n.100, presso il Cimitero Parco. Con il citato provvedimento, la Giunta ha approvato, altresì, la relativa tariffa oraria pari ad 150,00 euro, da riproporzionare in base alla durata prenotata, facendo salva la previsione di riduzioni di tariffa in base all'ISEE del richiedente in corso di validità, secondo le fasce già individuate dal Consiglio Comunale, ovvero:

Fascia ISEE	Riduzione
≤ 13.000 euro	50,00%
13.000 - 17.000 euro	30,00%
17.000 - 24.000 euro	10,00%

Ferma restando l'invarianza delle tariffe attualmente applicate, si intende proseguire, con il supporto del soggetto gestore dei servizi cimiteriali, nell'analisi ricognitiva del sistema tariffario vigente al fine di valutare interventi di carattere organizzativo e gestionale volti a migliorare l'accessibilità, l'inclusività e la rispondenza dei servizi cimiteriali alle esigenze della cittadinanza.

Si confermano, inoltre, in ragione del perdurare della situazione di diffuso disagio economico, le agevolazioni previste, in funzione del reddito ISEE, con la deliberazione n. 25 del 25 gennaio 2021 e già preservate con le deliberazioni n. 192 del 29 marzo 2022, n.189 del 22 marzo 2023, n.837 del 16 novembre 2023, n.775 del 16 dicembre 2024 e n. 757 del 15 dicembre 2025, e cioè le seguenti:

a. Prima fascia (ISEE inferiore a 13.000,00 euro): sgravio del 50% sulle tariffe e possibilità di rateizzazione fino a 36 mesi;

b. Seconda fascia (ISEE da 13.001,00 euro a 17.000,00 euro): sgravio del 40% sulle tariffe e possibilità di rateizzazione fino a 24 mesi;

c. Terza fascia (ISEE da 17.001,00 euro a 24.000,00 euro): sgravio del 30% sulle tariffe e possibilità di rateizzazione fino a 12 mesi;

d. Quarta fascia (ISEE da 24.001,00 euro a 38.000,00 euro): possibilità di rateizzazione fino a 6 mesi.

Si introduce, infine, l'agevolazione tariffaria rivolta a quegli Enti privi di scopi di lucro e titolari di concessioni cimiteriali i quali richiedano lo svolgimento, massivo e contestuale, di operazioni cimiteriali presso i campi o manufatti loro concessi, tali da consentire al soggetto gestore di effettuare un risparmio in termini di economia di scala nella seguente misura:

- del 20% per un numero di operazioni compreso tra 10 e 30;

- del 30% per un numero di operazioni compreso tra 31 e 50;

- del 40% per un numero di operazioni compreso tra 51 e 100;

- del 50% per un numero di operazioni superiore a 100.

2.3. FONDI EUROPEI E PNRR

INTRODUZIONE

Nel quadro della programmazione economico-finanziaria dell'Ente, le risorse provenienti da fondi europei e nazionali rappresentano una componente sempre più rilevante del bilancio comunale, sia in termini quantitativi sia per la loro capacità di orientare le politiche di sviluppo locale. Tali fonti di finanziamento assumono natura vincolata e si configurano come entrate destinate, finalizzate all'attuazione di interventi coerenti con le priorità strategiche definite a livello sovralocale. In particolare, l'attuale contesto di programmazione si caratterizza per la presenza di tre principali tipologie: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) e i finanziamenti di cui all'art. 42 del D.L. 50/2022, volti a sostenere la realizzazione degli obiettivi del PNRR; il Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, che rappresenta la nuova fase della politica di coesione dedicata alle aree urbane; e infine i fondi diretti dell'Unione Europea, gestiti direttamente dalla Commissione Europea e finalizzati a progetti innovativi, di cooperazione e sviluppo territoriale.

Attraverso tali strumenti, l'Ente può attivare risorse aggiuntive rispetto alla finanza ordinaria, rafforzando la propria capacità di investimento e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, digitalizzazione e inclusione delineati a livello europeo e nazionale. L'efficace gestione di queste entrate richiede un approccio integrato di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione, volto a garantire la piena coerenza tra le strategie locali e le priorità dei programmi di finanziamento.

La Città di Torino si è dotata di una sezione web dedicata ai progetti finanziati con risorse europee e PNRR per lo sviluppo urbano e l'innovazione, con l'obiettivo di garantire trasparenza, accessibilità e diffusione delle informazioni relative agli interventi in corso e programmati. Inoltre, è stato predisposto un sito web aperto alla cittadinanza ed ai portatori di interesse denominato "Torino cambia" gestito dal Gabinetto del Sindaco che illustra le diverse iniziative con specifiche schede progetto e potrà essere consultato attraverso diverse metodologie di ricerca per mission, per tipologia di progetto e in base alla geo-localizzazione degli interventi. Lo strumento permette di monitorare l'avanzamento dei progetti, di consultare le principali caratteristiche e i dati di finanziamento, nonché di seguire le novità e gli aggiornamenti sulle iniziative. Il portale svolge, inoltre, una funzione di comunicazione istituzionale e di condivisione con cittadini, imprese, enti partner e stakeholder, favorendo la partecipazione e la conoscenza delle politiche di sviluppo urbano e innovazione finanziate a livello europeo e nazionale.

2.3.1. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Piano Nazionale Complementare al PNRR

2.3.1.1. La Governance

Degli oltre 130 interventi che interessano la Città di Torino, 113 prevedevano la milestone di conclusione lavori entro il 30 Giugno 2026. Tutti hanno raggiunto il target previsto, conseguendo così il 100% degli obiettivi programmati. I restanti interventi prevedono il completamento dei lavori tra la fine del 2026 e il 2027. Tutte le

progettualità sono e sono state gestite tramite una governance multilivello che coinvolge diversi Ministeri e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Amministrazione centrale titolare degli interventi.

Gli interventi rientranti a vario titolo nel PNRR e nel Piano Nazionale Complementare al PNRR sono beneficiari di finanziamenti provenienti da risorse europee (fondo RRF) e risorse nazionali (fondo per l'attuazione del PNC, fondo di cui all'art. 42 "Sostegno obiettivi PNRR grandi città" del DL 50/2022, fondo per l'avvio delle opere indifferibili, fondi di cui al D.L. 19/2024, fondi art. 1 c. 42 L. 160/2019) per complessivi 697 milioni di euro.

La Città di Torino ha rivestito, nella maggior parte dei casi, il ruolo di ente attuatore di primo livello, gestendo direttamente le iniziative in termini finanziari, amministrativi ed operativi, oppure delegando la realizzazione di specifici progetti a soggetti terzi (quali GTT, ATC O Città Metropolitana di Torino), mantenendo comunque la titolarità complessiva dell'intervento. In altri casi, la Città ha operato come ente attuatore di secondo livello, come per gli interventi di bonifica dei siti orfani, in cui il ruolo di attuazione principale era attribuito alla Regione Piemonte.

In qualità di ente attuatore, la Città è stata responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti e della regolarità procedurale, oltre che essere responsabile della corretta rendicontazione delle spese, del monitoraggio sul conseguimento di milestones e target previsti dagli atti d'obbligo sottoscritti con le Amministrazioni centrali, attività che, di fatto, proseguiranno. La mancata realizzazione degli obiettivi stabiliti comporta l'obbligo di restituzione dei finanziamenti.

Rientrano inoltre tra le responsabilità comunali i controlli ordinari di legalità e amministrativo-contabili, la tracciabilità delle operazioni, la tenuta della codificazione contabile dedicata e la conservazione della documentazione necessaria per i controlli e gli audit disposti dagli organi competenti. La Città ha garantito, altresì, il rispetto dei principi trasversali del PNRR, quali il DNSH (Do No Significant Harm), la valorizzazione dei giovani, la parità di genere e l'inclusione delle persone con disabilità.

Tra gli strumenti di governance di cui si è dotata la Città, vi è il Manuale Operativo e Linee Guida (pubblicato in una prima versione nell'ottobre 2022 ed aggiornato annualmente). Il Manuale illustra il funzionamento delle fasi procedurali caratterizzanti gli interventi e le modalità di svolgimento dei controlli e audit previsti dalla legislazione nazionale; inoltre, si è posto l'obiettivo di delineare la struttura organizzativa e la ripartizione delle funzioni per la gestione del PNRR all'interno della macchina comunale.

Infine, è stato creato un sistema di gestione e raccolta documentale finalizzato alla raccolta della documentazione delle iniziative finanziate nell'ambito del PNRR, PNC, Art. 42 D.L. 50, all'interno di uno spazio collaborativo utile a rispondere ai controlli delle autorità preposte (audit nazionale ed europeo; art.22 Regolamento UE 2021/241); ai controlli rafforzati previsti all'interno del Comune in capo alla segreteria generale; a supportare i processi di rendicontazione intermedia e finale delle iniziative ed il caricamento dei documenti sui portali delle amministrazioni centrali; a conservare nel tempo i fascicoli degli interventi; facilitare i flussi documentali tra le unità organizzative

e tra i soggetti a vario titolo coinvolti; agevolare le ricerche e le selezioni dei materiali per le richieste di tipo informativo; soddisfare le esigenze di comunicazione interne ed esterne al Comune; effettuare eventuali verifiche circa il rispetto degli obblighi trasversali richiesti dai finanziamenti. Il sistema di raccolta documentale risulta di supporto ed integrazione al sistema ReGis per la conservazione documentale relativa all'attuazione delle misure e degli interventi finanziati dal PNRR ed il conseguimento dei relativi obiettivi, in modo tale che vengano esibiti alle autorità di controllo dell'Unione Europea e nazionali. A tale riguardo, la Commissione ha ribadito che i propri servizi di controllo e la Corte dei Conti Europea potranno svolgere verifiche e attività di audit fino a cinque anni successivi al pagamento dell'ultima rata del PNRR del dicembre 2026.

Si è sviluppato inoltre un percorso formativo per la gestione e la rendicontazione dei progetti PNRR e per la corretta realizzazione degli interventi in ordine al rispetto del principio del DNSH, rivolto al personale della Città e finalizzato a fornire adeguate conoscenze e competenze tecniche ai RUP e collaboratori che si occupano dell'implementazione degli interventi PNRR.

Dal punto di vista comunicativo è stato predisposto un sito web aperto alla cittadinanza ed ai portatori di interesse denominato "Torino cambia" gestito dal Gabinetto del Sindaco che illustra le diverse iniziative con specifiche schede progetto e potrà essere consultato attraverso diverse metodologie di ricerca per mission, per tipologia di progetto e in base alla geo-localizzazione degli interventi.

Altro strumento adottato dalla Città per i fini di trasparenza ed informazione è l'OpenData pubblicato sul sito della Città e sul sito "Torino Cambia", al fine di mantenere i dati relativi agli interventi finanziati tramite fondi del PNRR e PNC e dare comunicazione circa lo stato di avanzamento procedurale-finanziario dei progetti; pertanto, la banca dati viene aggiornata su base trimestrale.

Le funzioni relative alla realizzazione degli interventi sono in capo ai vari Dipartimenti che curano le progettualità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Di fatto, alle Divisioni e ai Servizi titolari della spesa degli interventi è in capo l'onere dell'attuazione delle progettualità dalle prime fasi (progettazione e candidatura) fino alla conclusione, rispettando le milestones previste per gli interventi e osservando i principi contabili, normativi nazionali ed europei e i principi orizzontali. Infine, i Dipartimenti forniscono le informazioni sull'avanzamento procedurale di spesa richieste dal sistema ReGis, MOP, Bdap.

La Segreteria Generale coordina il piano di controllo rafforzato nel quadro delle attività di competenza relative al piano anticorruzione e trasparenza dell'Amministrazione; contribuisce a dare adeguata priorità all'approvazione dei provvedimenti deliberativi inerenti all'attuazione delle azioni finanziate con il PNRR ed è referente per la governance del protocollo d'intesa firmato con la Guardia di Finanza.

Le funzioni di supporto all'attuazione degli interventi PNRR, come a titolo esemplificativo la collaborazione alla pianificazione e predisposizione delle procedure di gara, il coordinamento sul piano di comunicazione ed il reclutamento del personale, sono in capo, a seconda della specifica competenza, al Dipartimento Servizi generali

appalti ed economato, al Gabinetto del Sindaco, al Dipartimento Servizi Interni/Divisione Personale ed al Dipartimento Risorse Finanziarie.

2.3.1.2. Gli interventi

Gli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare al PNRR hanno riguardato numerosi ambiti strategici di sviluppo urbano e innovazione. Nell'ambito della transizione digitale, le progettualità comunali sono state finanziate prevalentemente tramite voucher erogati dal Dipartimento per la Transizione Digitale e hanno riguardato la migrazione dei sistemi e dei dati verso servizi cloud qualificati, l'integrazione dei servizi digitali sull'app IO e la realizzazione di una Piattaforma Digitale Integrata che consenta ai cittadini di accedere ai servizi comunali attraverso un unico canale. Sono inoltre stati implementati interventi per il rafforzamento della cybersecurity e la creazione di una rete di servizi di facilitazione digitale, finalizzata a promuovere l'inclusione e lo sviluppo delle competenze digitali di base. Nel corso del 2026 la Città è stata assegnataria di due nuovi interventi, di cui, il primo mira allo sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro all'interno del Comune ed il secondo ad incrementare la digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE.

Nel settore della mobilità sostenibile, due sono stati i principali interventi (con una dotazione finanziaria totale pari ad 199.725.654,04 euro) che hanno permesso il rinnovo della flotta autobus GTT, con 318 autobus ad emissione zero e le relative infrastrutture di ricarica.

Seguono i progetti MaaS (Mobility as a Service) per la mobilità integrata (oltre 10 milioni di euro) e gli interventi di mobilità ciclabile per circa 13 milioni di euro.

Ulteriori interventi PNRR hanno riguardato la bonifica dei siti contaminati (località Basse di Stura), la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti differenziati, e numerosi progetti di edilizia scolastica che hanno coinvolto 95 edifici, tra nuove costruzioni, riqualificazioni e adeguamenti alla normativa. Si precisa che, anche nell'ambito della Missione 4 del PNRR, dedicata all'Istruzione e alla Ricerca, la Città è stata assegnataria di nuovi interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di edifici scolastici nel corso del 2026, la cui conclusione è prevista nel corso del 2027. Tra quelli di edilizia scolastica, l'intervento economicamente più rilevante, ed oggi portato a termine, è rappresentato dalla realizzazione di un nuovo edificio sito in Via Santhià, destinato ad una scuola secondaria di primo grado costituita da 15 classi. Vi sono inoltre due nuovi poli di infanzia, siti in Via Verolengo 28 e in Via Giuria 43. Sono inoltre stati portati a termine due interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di due edifici scolastici siti in via Vidua 1 (Scuola Elementare Boncompagni) e in Via Banfo 32 (Scuola Elementare Pestalozzi).

Particolare rilievo assumono i progetti di rigenerazione urbana, tra cui il Programma PINQuA (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare) e i Piani Urbani Intergrati (PUI), volti al recupero di aree periferiche e alla valorizzazione del tessuto urbano, sociale e ambientale. Completano l'insieme di progetti di rigenerazione urbana due interventi di importo complessivo pari a 20 milioni di euro: da un lato si prevede la riqualificazione dell'area industriale dismessa Veglio, previa bonifica, per ridare vita a

uno spazio da tempo inutilizzato e aumentare l'offerta residenziale pubblica e la cui conclusione è prevista nel corso del 2027, dall'altro è stata portata a compimento la riqualificazione dell'edificio scolastico sito in via Stampini 25, assicurando il miglioramento degli standard prestazionali e focalizzando l'attenzione sulla riduzione dei consumi energetici.

Due ulteriori interventi di edilizia residenziale pubblica, localizzati in via Aosta 37 e via Sansovino 26, sono volti a sostenere il processo di transizione ecologica. Sono stati effettuati interventi di efficientamento energetico degli edifici, che comprendono, a titolo di esempio, la riqualificazione degli impianti termici e la centralizzazione nella produzione di acqua calda sanitaria; la sostituzione dei serramenti e delle persiane; la sostituzione degli apparecchi di illuminazione tradizionale con apparecchi LED.

Le progettualità nell'ambito dei servizi socioassistenziali, disabilità e marginalità sono 21; gli interventi intendono favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie, bambini e bambine, anziani e anziane non autosufficienti, disabili e persone senza dimora. Nello specifico, la misura prevede interventi di rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà; soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente; servizi socioassistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione; forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del burn out; iniziative di housing sociale di carattere sia temporaneo che definitivo.

Sono poi stati portati a termine interventi per la promozione dello sport, al fine di realizzare una vera e propria cittadella dello sport e la riqualificazione dei fabbricati esistenti all'interno del Parco del Meisino originariamente destinati al galoppatoio militare "Ferruccio Dardi", per la realizzazione di locali spogliatoi, servizi igienici, locali di ristoro e locali accessori alle attività sportive praticate nel Parco dello sport. È stato effettuato il risanamento strutturale e la ristrutturazione edilizia dei corpi di fabbrica esistenti, la messa in sicurezza dei nuovi ambienti relativamente al rischio idrogeologico, la realizzazione di nuovi collegamenti verticali e orizzontali, l'adeguamento energetico e impiantistico. Sono state realizzate strutture polivalenti, ad uso sportivo, ma anche destinate alla didattica ambientale, all'inclusione e agli sport a basso impatto.

Numerosi sono gli interventi ricadenti sull'area del Parco del Valentino, finanziati nell'ambito del Piano Nazionale Complementare al PNRR, oltre che con l'utilizzo di fondi di cui all'art. 42 "Sostegno obiettivi PNRR grandi città" del DL 50/2022, con fondi della Fondazione CRT e con fondi assegnati dalla Legge n. 65/2012. Sono previsti la riqualificazione complessiva del Parco del Valentino, il restauro del Borgo Medievale, il recupero del Teatro Nuovo, il ripristino della navigabilità del Po, la realizzazione della nuova Biblioteca Civica Centrale, la riqualificazione dell'area prospiciente il complesso di Torino Esposizioni e la rifunzionalizzazione del padiglione V con ampliamento del numero dei posti a parcheggio. L'intervento, di natura multidimensionale, mira a coniugare rigenerazione urbana, valorizzazione culturale e sostenibilità ambientale.

La Città, ai fini della realizzazione degli interventi relativi alla realizzazione della Biblioteca Civica Centrale, riqualificazione del Teatro Nuovo, restauro del Parco e del

Borgo del progetto, si è dotata di un supporto tecnico-operativo tramite SCR - Piemonte S.p.a.

L'intervento più importante nell'area ha riguardato la realizzazione della nuova Biblioteca Centrale della Città di Torino, collocata all'interno dei Padiglioni 2- 2b e 4 di Torino esposizioni. Il progetto ha posto particolare attenzione alla conservazione e alla valorizzazione degli elementi architettonici e strutturali esistenti, preservando la leggibilità delle eccezionali strutture novecentesche; all'efficienza energetica/impiantistica dell'intero complesso. È stato previsto anche l'aggiornamento del sistema informativo bibliotecario, indispensabile ad ammodernare i sistemi di gestione e fruizione del patrimonio culturale e multimediale della città.

Il restauro del Parco del Valentino ha riguardato una superficie di circa 300.000 mq., con la valorizzazione del Parco sia sotto l'aspetto paesaggistico, sia funzionale, con la possibilità di effettuare eventi all'aperto. Il Borgo medievale è stato oggetto di restauro e riqualificazione ed è stato conseguito un intervento di riordino e ottimizzazione degli spazi e delle strutture esistenti con la definizione di nuove funzioni, interventi sugli edifici, lavori puntuali e di completamento del complesso dell'ex ristorante San Giorgio, saranno ampliati i percorsi di visita ed è stata razionalizzata l'impiantistica del complesso dal punto di vista energetico. Grazie all'intervento sono stati conseguiti gli obiettivi ambientali e, allo stesso tempo, è aumentata l'accessibilità.

Altro intervento portato a termine nel corso del 2026 ha riguardato il ripristino della navigazione sul fiume Po con l'esecuzione di interventi manutentivi e di ripristino della funzionalità degli attracchi esistenti sul fiume e la realizzazione di una nuova darsena, oltre che del recupero di alcune arcate dei Murazzi da destinare ad attività legate alla valorizzazione del fiume Po. Nel corso del 2027 si prevede il ripristino del servizio turistico di navigazione.

Il progetto di riqualificazione del Teatro Nuovo, la cui conclusione si prevede nel corso del 2027, prevede interventi volti all'adeguamento alle norme strutturali impiantistiche e di sicurezza vigenti al fine di poter essere sede adatta ad ospitare grandi eventi artistici. In particolare, si prevede la conservazione e valorizzazione degli elementi architettonici e strutturali esistenti e l'efficientamento energetico/impiantistico del complesso che tenga in elevato conto la questione della sostenibilità ambientale attraverso la minimizzazione dei consumi energetici e la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Il V Padiglione, realizzato nel 1959 su un'area del parco del Valentino, è stato oggetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione con il recupero della funzione di area di sosta per autoveicoli, con ampliamento dei posti disponibili fino a 490, rispetto alla passata disponibilità di circa 150 posti auto, risultato ottenuto mediante un sistema di parcheggio modulare sopraelevato.

2.3.2. PN METRO PLUS 21-27

Il Programma Nazionale "PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027" si configura quale strumento strategico per la riqualificazione urbana e lo sviluppo inclusivo delle

città metropolitane e delle città medie del Sud, con una dotazione finanziaria complessiva di circa 3 miliardi di euro. In continuità con la precedente programmazione 2014-2020, il programma estende il proprio ambito d'azione verso sfide nuove: rigenerazione urbana, economia circolare, mobilità sostenibile, innovazione sociale, digitalizzazione e inclusione territoriale. Il coinvolgimento diretto delle città capoluogo come organismi intermedi, affiancato per la prima volta da un'ampia platea di città medie del Mezzogiorno, rende l'azione più capillare e orientata a intervenire sulle aree caratterizzate da disagio abitativo e vulnerabilità socioeconomica. Il programma promuove, dunque, un modello integrato di investimento e governance territoriale, finalizzato a trasformare le città in poli di crescita sostenibile, coesione sociale e infrastrutturazione digitale, in linea con gli Obiettivi strategici dell'Unione europea per la pianificazione 2021-2027.

2.3.2.1. La governance

Il Programma Nazionale PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 (PN Metro Plus 21-27), co-finanziato dall'Unione Europea, ha attribuito alla Città di Torino una dotazione finanziaria pari a 149.093.828,68 euro, assegnata con Decreto n. PCM-U5-S16-2026-015 del 18 marzo 2026. La governance del programma si fonda sul modello di delegazione ai Comuni capoluogo, che assumono il ruolo di Organismi Intermedi (OI). In tale veste, la Città è responsabile della gestione e del coordinamento degli interventi, organizzando le proprie strutture e le risorse umane e tecniche per garantire l'esecuzione dei compiti delegati, in conformità con le indicazioni dell'Autorità di Gestione, i Regolamenti comunitari e la normativa nazionale. L'azione amministrativa è orientata al conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza, garantendo il rispetto degli Obiettivi di Policy (OP) stabiliti dall'art. 5 del Regolamento (UE) 1060/2021: competitività e innovazione (OP1), resilienza e sostenibilità ambientale (OP2), inclusione sociale (OP4) e prossimità ai cittadini (OP5).

2.3.2.2. Gli interventi

Gli interventi finanziati dal PN Metro Plus 21-27 si articolano su diverse linee strategiche, per un totale di oltre 149 milioni di euro destinati a specifiche priorità: agenda digitale e innovazione urbana (27 milioni), sostenibilità ambientale (26 milioni), mobilità urbana sostenibile (16 milioni), servizi per inclusione e innovazione sociale (47 milioni) e rigenerazione urbana (31 milioni) e la nuova linea strategica di miglioramento della qualità e accessibilità abitativa (1 milione).

Nell'ambito dell'agenda digitale e innovazione urbana sono previsti investimenti per accelerare la digitalizzazione dei servizi pubblici, ridurre il digital divide e sostenere piccole imprese e realtà economiche di prossimità nei quartieri Barriera di Milano e Aurora, con particolare attenzione a micro, piccole e medie imprese innovative.

La sostenibilità ambientale vede circa 20 milioni di euro destinati a progetti di gestione delle acque meteoriche, riqualificazione dello spazio pubblico, messa in sicurezza delle strade collinari, efficientamento energetico, oltre a 3,5 milioni per il verde pubblico e progetti di economia circolare e comunità di energia rinnovabile.

Per quanto riguarda la mobilità urbana sostenibile, 3 milioni saranno investiti nel riassetto della viabilità e nel ripristino della linea tranviaria su piazza Baldissera, mentre quasi 10 milioni saranno destinati alla pedonalizzazione di via Roma, da piazza Carlo Felice a piazza Castello.

Gli interventi per inclusione e innovazione sociale comprendono 4,5 milioni per favorire l'occupazione e l'imprenditoria giovanile, 11,5 milioni per il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate, 22 milioni per l'abitare, 6,5 milioni per servizi educativi per minori con disabilità e 2,4 milioni per luoghi di aggregazione e servizi di prossimità.

Infine, la Rigenerazione urbana coinvolge oltre 25 milioni di euro, con azioni specifiche nei quartieri Aurora e Barriera di Milano, finalizzate alla riqualificazione degli spazi pubblici, alla promozione della partecipazione attiva dei giovani e allo sviluppo di progetti culturali e sportivi, in linea con gli obiettivi di inclusione e coesione sociale.

2.3.3. I fondi diretti

I fondi diretti dell'Unione Europea rappresentano per la Città di Torino una leva strategica per promuovere lo sviluppo sostenibile, l'innovazione tecnologica, la transizione verde e digitale e la coesione sociale, rafforzando al contempo la proiezione internazionale dell'Ente. Si tratta di strumenti finanziari gestiti direttamente dalla Commissione Europea o da sue agenzie esecutive, che sostengono progetti ad alto valore aggiunto europeo in ambiti coerenti con le priorità strategiche dell'Unione.

A differenza dei fondi strutturali e di investimento, i fondi diretti sono assegnati mediante procedure competitive, e richiedono una capacità avanzata di progettazione, gestione e rendicontazione, nonché la costruzione di partenariati transnazionali con altri enti pubblici, università, centri di ricerca, imprese e organizzazioni della società civile.

Nel periodo di programmazione 2021-2027, la Città di Torino partecipa a diversi programmi di finanziamento diretto europeo, tra cui:

- Horizon Europe, nell'ambito di progetti di ricerca e innovazione urbana, sostenibilità energetica e mobilità intelligente;
- CERV (Citizens, Equality, Rights and Values), incentrati su partecipazione civica, inclusione sociale, parità di genere e diritti fondamentali;
- INTERREG (Alcotra, Europe, Central Europe, Alpine Space), iniziativa comunitaria finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per favorire la cooperazione territoriale europea interregionale;
- AMIF, Fondo asilo migrazione e integrazione, rivolto alla condivisione di buone pratiche europee in materia di immigrazione e diritto di asilo;
- URBACT, rivolto alla collaborazione tra città europee per lo scambio e trasferimento di buone pratiche adattate ai diversi contesti locali;
- Componente Occupazione e innovazione sociale (EaSI) del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), promuovendo progettualità a supporto dell'innovazione sociale.

Nel periodo 2021-2027, la Città ha inoltre concorso ad opportunità di finanziamento partecipando a programmi extra UE come lo Youth Climate Action Fund, finanziato dalla Fondazione Bloomberg, per favorire l'attivazione giovanile sui temi del contrasto al cambiamento climatico.

La partecipazione ai fondi diretti consente alla Città di diversificare le fonti di entrata, riducendo la dipendenza dalle risorse ordinarie e nazionali e di sperimentare modelli innovativi di governance urbana. Tali strumenti favoriscono inoltre la creazione di reti internazionali di cooperazione, rafforzando il ruolo di Torino nel panorama delle città europee attive su temi di innovazione tecnologica, sociale, cultura, transizione verde e digitalizzazione.

A tale scopo, l'Amministrazione si è impegnata a consolidare le competenze tecniche e gestionali necessarie per una partecipazione sistematica e qualificata ai programmi europei, promuovendo una cultura della progettazione integrata e sostenibile, in coerenza con gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione.

2.4. PARTE SPESA
MISSIONI E PROGRAMMI

OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 1: ORGANI ISTITUZIONALI

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	35.604.481,96	32.515.473,10	31.076.095,12
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**35.604.481,96**	**32.515.473,10**	**31.076.095,12**
In conto capitale (Tit. 2/U)	9.338.321,14	3.200.000,00	3.200.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**9.338.321,14**	**3.200.000,00**	**3.200.000,00**
Totale	**44.942.803,10**	**35.715.473,10**	**34.276.095,12**

OBIETTIVI

a) Dare compiuta attuazione al processo di decentramento amministrativo previsto in applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà garantendo alle Circoscrizioni il ruolo proprio di partecipazione e consultazione rispetto agli indirizzi dell'amministrazione comunale, al fine di realizzare un reale sistema integrato tra decentramento e servizi centrali. Gestione dei servizi di base e delle funzioni delegate dall'amministrazione comunale.

b) Riformare e rafforzare il decentramento amministrativo al fine di creare una razionalizzazione del personale e una reale sinergia tra Divisione e Circoscrizioni, mediante la delega di funzioni che individuino le Circoscrizioni come organismi di progettazione partecipata, consultazione e gestione di servizi di base anche attraverso la costituzione di sportelli polivalenti presso le Circoscrizioni, al fine di dare compiuta realizzazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

c) Proseguire nel processo volto alla definizione ultimativa del piano di accessibilità del Comune garantendo la partecipazione attiva di tutti i diversi protagonisti della vita sociale, istituzionale, tra cui le Circoscrizioni, che hanno tra i propri compiti e obiettivi l'intervento nell'ambito della disabilità, ribadendo la funzione di prossimità rivestita dalle Circoscrizioni, nonché il loro fondamentale ruolo di conoscenza dei quartieri ed individuando la Divisione Decentramento e Coordinamento Circoscrizioni, come soggetto responsabile della gestione del tavolo con il compito di coinvolgere - oltre gli stessi Uffici Circoscrizionali - tutti i Servizi dell'Amministrazione che a vario titolo possono concorrere nella definizione del P.E.B.A.

d) Rafforzare il raccordo con la Città Metropolitana, coordinando le progettualità e le visioni dei comuni, nelle politiche industriali, mobilità, turismo, cultura, logistica, manifattura, poli di ricerca e innovazione con una vera pianificazione territoriale di

area vasta e supporti alle amministrazioni più piccole.

e) Ridurre la complessità delle procedure a carico di cittadine e cittadini ed imprese nella relazione con la pubblica amministrazione, attraverso la rimodulazione dei processi amministrativi
f) Coordinare l'uso delle risorse della programmazione comunitaria 2021-27 riservata alle aree urbane e le risorse per il rilancio dell'economia post covid-19 contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) e nel Piano Nazionale Complementare. Rafforzare la regia interna all'Ente per il monitoraggio degli interventi e per garantire i tempi e gli obiettivi stabiliti dal Governo.
g) Coordinare le attività volte alla gestione delle attività conseguenti alla realizzazione degli interventi del PNRR con lo scopo di garantirne l'efficacia e monitorare le ricadute economiche.
h) Consolidare la strategia di comunicazione integrata della Città e valorizzare il City Brand denominato "torino:" quale elemento identitario e strumento di promozione della città e dei suoi servizi.
i) Definire con la Città Metropolitana azioni di coordinamento e supporto per la pianificazione urbanistica.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 2: SEGRETERIA GENERALE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	13.372.344,38	12.466.082,68	12.301.413,94
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**13.372.344,38**	**12.466.082,68**	**12.301.413,94**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**13.372.344,38**	**12.466.082,68**	**12.301.413,94**

OBIETTIVI

a) Miglioramento della redazione degli atti deliberativi di Giunta e di Consiglio e dei processi decisionali e motivazionali nella loro elaborazione.
b) Miglioramento delle procedure di partecipazione interne per la redazione e il monitoraggio del Piano anticorruzione e trasparenza.
c) Coordinamento piano anticorruzione e piano controlli.
d) Coordinamento gruppo di lavoro inerente alle attività sulla legalità.
e) Semplificazione normative interne all'Ente e revisione normativa locale.
f) Ottimizzazione della gestione delle sedute degli organi di governo.
g) Promozione, formazione e pratica della cultura della trasparenza, dell'etica pubblica e della responsabilità presso le/i dipendenti della Pubblica Amministrazione.
h) Partecipazione attiva nella definizione di nuove procedure per la legalità in ambito Edilizio ed Urbanistico.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 3: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	42.536.694,02	39.271.240,76	37.007.259,11
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**42.536.694,02**	**39.271.240,76**	**37.007.259,11**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	20.278.890,00	23.270.000,00	24.270.000,00
Spese **investimento**	**20.278.890,00**	**23.270.000,00**	**24.270.000,00**
Totale	**62.815.584,02**	**62.541.240,76**	**61.277.259,11**

OBIETTIVI

a) Monitoraggio dell'accordo con il Ministero ai sensi dell'art 1 comma 567 della Legge di Bilancio 234 del 31/12/2021 e rispetto in esso.
b) Gestione del debito mediante individuazione di tutte le possibili opportunità di riduzione sia del debito medesimo che dei relativi costi.
c) Ripiano del disavanzo sulla base del piano di rientro approvato dal Consiglio Comunale anche mediante azioni che anticipino le tempistiche previste.
d) Monitoraggio e gestione dei flussi di cassa al fine di evitare il ricorso alle anticipazioni di Tesoreria.
e) Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione dei debiti commerciali al fine di evitare addebiti per interessi moratori e garantire il rispetto dell'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018.
f) Monitoraggio e gestione attiva delle controversie giudiziarie sugli strumenti derivati dinanzi al Tribunale di Torino.
g) Prosecuzione delle attività volte all'attuazione della riforma Accrual mediante il progressivo adeguamento dei processi organizzativi e degli strumenti operativi.
h) Previsione dell'inserimento nei disciplinari di gare aggiudicate all'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento di appalti pubblici di elementi di valutazione e premialità, che attribuiscano un punteggio aggiuntivo agli operatori economici che procedano all'assunzione di unità aggiuntive di personale di sesso femminile e giovani e/o di unità aggiuntive di personale svantaggiato da impiegare nell'esecuzione dell'appalto compatibilmente con l'oggetto dell'appalto.
i) Promozione di politiche di legalità volte al presidio, controllo e monitoraggio delle procedure amministrative legate a contratti e appalti.

j) Attivazione di ogni azione di controllo preventivo e in itinere anche sulla tutela del lavoro regolare nella gestione degli appalti, dei contratti, delle opere pubbliche e delle concessioni a terzi di immobili e servizi, anche attraverso la sottoscrizione di adeguati protocolli di intesa.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 4: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	37.380.227,04	34.123.215,63	33.757.146,06
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**37.380.227,04**	**34.123.215,63**	**33.757.146,06**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**37.380.227,04**	**34.123.215,63**	**33.757.146,06**

OBIETTIVI

a) Mantenimento degli obiettivi di miglioramento della riscossione, anche coattiva, previsti dal Patto per Torino, stipulato ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 567 della Legge di Bilancio 234 del 31/12/2021 mediante:
   - l'affidamento dei carichi alla società di riscossione almeno 30 mesi prima del decorso del termine di prescrizione
   - il costante monitoraggio degli incassi, anche rateizzati, siano essi gestiti direttamente dall'Ente o attraverso la società di riscossione Soris

b) Monitoraggio dell'armonizzazione gestionale tra la Città e la Società di Riscossione Soris attraverso l'attività del tavolo della riscossione

c) Prosecuzione delle attività di accertamento e riscossione dei tributi al fine di aumentare gli introiti a disposizione dell'Ente con conseguente miglioramento delle disponibilità in cassa

d) Promozione della compliance fiscale e dell'adeguata, spontanea, osservanza degli obblighi tributari

e) Monitoraggio del sistema di controllo e di intervento sugli omessi pagamenti, sui pagamenti inferiori al dovuto e sui pagamenti in ritardo rispetto ai termini di scadenza

f) Recupero evasione sul sommerso

g) Sviluppo delle attività di perequazione catastale in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate - Sezione Territorio e intensificazione delle sinergie necessarie alle attività di controllo.

h) Adozione, secondo le indicazioni nazionali, delle misure volte al recepimento della natura tributaria del canone unico patrimoniale

i) Avvio di uno studio volto ad individuare i rifiuti prodotti dalle varie categorie di utenze non domestiche, al fine di disporre dei dati quali-quantitativi da utilizzare nell'applicazione della Tariffa Rifiuti e in attuazione delle direttive ARERA.

j) Miglioramento qualitativo dell'erogazione dei servizi tributari nei rapporti con la cittadinanza e definizione di un progetto di riorganizzazione.

k) Prosecuzione del programma di rilancio dei chioschi disponibili mediante costituzione di diritti di superficie.

l) Prosecuzione del procedimento sanzionatorio previsto per gli esercenti di attività commerciali inadempienti in materia di tributi comunali, previa adeguata attività dissuasiva.

m) Realizzazione del piano di potenziamento e razionalizzazione della riscossione specificatamente finanziata attraverso la nuova funzionalizzazione delle risorse assegnate e l'adozione di nuove procedure informatiche, con l'obiettivo di determinare un ulteriore importante incremento delle entrate unitamente ad una più equa distribuzione del carico tributario.

n) Garanzia dei livelli di entrata relativi al canone unico patrimoniale attraverso il mantenimento e, ove possibile, l'implementazione delle strutture fisse adibite alla pubblicità e alla comunicazione istituzionale favorendo l'approccio al partenariato pubblico-privato.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 5: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	19.413.466,22	16.679.021,84	16.143.240,97
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**19.413.466,22**	**16.679.021,84**	**16.143.240,97**
In conto capitale (Tit. 2/U)	8.775.043,48	7.968.966,00	7.331.517,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**8.775.043,48**	**7.968.966,00**	**7.331.517,00**
Totale	**28.188.509,70**	**24.647.987,84**	**23.474.757,97**

OBIETTIVI

a) Definire un piano organico per rimettere in funzione gli edifici dismessi, a partire da quelli comunali, sfruttando al massimo le opportunità offerte da incentivi di carattere fiscale.

b) Favorire l'utilizzo, anche temporaneo per attività culturali, sociali e ricreative, attraverso snellimento delle procedure e strumenti progettuali e amministrativi, partenariati pubblico-privati, iniziative di co-programmazione e co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) e patti di collaborazione con cittadini/e.

c) Favorire la realizzazione dell'impianto geotermico della Cavallerizza Reale anche mediante la concessione di diritti reali e obbligatori necessari e funzionali alla sua costruzione, conduzione e manutenzione ed alla più opportuna definizione dell'assetto dominicale complessivo conseguente.

d) Dare attuazione agli accordi pregressi con gli Enti coinvolti occorrenti per la definizione patrimoniale delle infrastrutture interessate dalla realizzazione del collegamento della linea ferroviaria Torino-Ceres con il nodo ferroviario di Torino nonché dalla realizzazione della nuova Linea tranviaria 12.

e) Valorizzare la vocazione formativa in campo ambientale ed in particolare agrario del complesso del Bonafous, mediante una progettualità, anche sperimentale, condivisa con enti e istituzioni preposte alla formazione, in grado di valorizzarne l'alto potenziale negli ambiti richiamati.

f) Provvedere alla ridestinazione della biblioteca centrale comunale dopo il suo trasferimento presso i nuovi spazi del Valentino, valorizzando l'immobile e mantenendo la sua vocazione di interesse generale.

g) Avviare il processo di adesione alle modalità previste dal Modello computazionale MATV approvato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per gli immobili

la cui assegnazione ha sperimentato fallimenti del mercato mediante definizione delle opportune disposizioni regolamentari.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 6: UFFICIO TECNICO

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	26.380.997,29	23.982.023,22	23.238.190,82
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**26.380.997,29**	**23.982.023,22**	**23.238.190,82**
In conto capitale (Tit. 2/U)	133.190,03	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**133.190,03**	**0,00**	**0,00**
Totale	**26.514.187,32**	**23.982.023,22**	**23.238.190,82**

OBIETTIVI

a) Promuovere una maggiore qualità architettonica e urbana attraverso l'istituzione di tavoli condivisi con gli stakeholder del territorio e gli Ordini professionali, la promozione di strumenti di progettazione partecipata, di concorsi di progettazione, nonché la sottoscrizione di accordi con altre Amministrazioni.

b) Favorire la conservazione dei monumenti e delle fontane della Città, anche attraverso la definizione di una programmazione degli interventi manutentivi.

c) Favorire la conoscenza e la cura del patrimonio della Città attraverso la realizzazione di mappature dei monumenti e delle fontane attraverso la collaborazione di enti quali Urban Lab o il Politecnico di Torino.

d) Introdurre l'utilizzo del Building information modeling (di seguito BIM) nelle progettazioni interne (prevedendo apposita formazione del personale) ed esterne (per opere sopra soglia EU).

e) Potenziare la capacità operativa della vigilanza edilizia.

f) Favorire, compatibilmente con le risorse assegnate, l'eliminazione delle barriere architettoniche associate agli immobili comunali e al suolo pubblico.

g) Razionalizzare e snellire le funzioni afferenti alla gestione delle banche dati sulle opere pubbliche (BDAP del MEF, BDNCP di ANAC, AINOP del MIT, …) attraverso lo sviluppo di meccanismi di interoperabilità tra sistemi per migliorare la qualità nella trasmissione dei dati, con ricadute positive in termini di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 7: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	25.066.730,00	14.006.229,30	16.895.319,30
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**25.066.730,00**	**14.006.229,30**	**16.895.319,30**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**25.066.730,00**	**14.006.229,30**	**16.895.319,30**

OBIETTIVI

a) Potenziare le modalità di gestione dei servizi alla cittadinanza in ambito anagrafico e di stato civile, con la finalità di erogare un servizio più efficiente alla cittadinanza.

b) Ridurre i tempi di attesa per l'evasione delle pratiche di cambio indirizzo e residenza, oltre che degli altri documenti emessi dalle anagrafi centrali e decentrate.

c) Prevedere nuove modalità di accesso ai servizi da parte dell'utenza, con attenzione all'inclusività di persone con difficoltà e ai nuovi cittadini/nuove cittadine, anche tramite convenzioni con Enti e soggetti terzi per ampliare l'accesso e l'erogazione dei servizi (es. ampliando le modalità di accesso il sabato).

d) Rafforzare il sistema delle anagrafi decentrate, intese come presidio civico nei territori anche potenziando i presidi di anagrafe leggera, presso i punti di facilitazione digitale, per una maggior capillarità sul territorio.

e) Supportare i sistemi di accesso digitale per la produzione dei documenti, in coerenza con il progetto dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile.

f) Proseguire il processo di potenziamento dei servizi dello stato civile, attraverso la riorganizzazione degli uffici, la semplificazione delle procedure, la realizzazione di interventi a salvaguardia dell'archivio di stato civile della città, anche tramite l'adesione al progetto di Archivio Nazionale di Stato Civile (ANSC). Sperimentare una nuova modalità di gestione delle richieste di matrimonio civile a Torino, per consentire agli utenti un'adeguata programmazione della data di celebrazione e il monitoraggio dei tempi di esecuzione delle pubblicazioni di matrimonio.

g) Potenziare la comunicazione per migliorare il dialogo con la cittadinanza e rendere l'anagrafe ed i servizi civici in generale maggiormente inclusivi per cittadini, cittadine e famiglie con minori anche attraverso progetti di revisione della segnaletica di

accesso ai servizi.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 8: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	36.433.228,89	33.714.418,45	33.049.809,07
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**36.433.228,89**	**33.714.418,45**	**33.049.809,07**
In conto capitale (Tit. 2/U)	6.045.534,32	3.725.267,41	1.500.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**6.045.534,32**	**3.725.267,41**	**1.500.000,00**
Totale	**42.478.763,21**	**37.439.685,86**	**34.549.809,07**

OBIETTIVI

a) Proseguire e rafforzare il processo di riorganizzazione, potenziamento e digitalizzazione dell'amministrazione comunale, sia al proprio interno sia in riferimento ai servizi alle cittadine, ai cittadini e alle imprese, ampliando il perimetro dei servizi digitali, valorizzando le risorse umane in servizio, l'integrazione e l'interoperabilità tra i servizi pubblici erogati dalle pubbliche amministrazioni e il patrimonio informativo pubblico.

b) Valorizzare la funzione statistica quale strumento di conoscenza demografica, censuaria ed economico sociale della città anche raccogliendo e organizzando i dati sulla base di variabili demografiche fondamentali (genere, cittadinanza, età, etc). Avviare, a seguito dell'aggiornamento delle Basi Territoriali della Città, la revisione generale della numerazione civica cittadina.

c) Coinvolgere enti esterni, enti di ricerca e soggetti terzi per migliorare la divulgazione dei dati non sensibili della città attraverso report e mappature che costruiscono strumenti di conoscenza della stessa e dei suoi fenomeni.

d) Proseguire l'implementazione del piano di Information and Communication Technologies (di seguito ICT) della Città per fare evolvere il Sistema Informativo della Città in logica cloud e secondo i dettami dell'interoperabilità dei dati e delle applicazioni, perseguendo l'obiettivo di non richiedere agli/alle utenti informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione e rafforzando la trasparenza e la capacità decisionale dell'Ente.

e) Proseguire progettualità sulle competenze digitali, interne ed esterne all'Ente, con particolare riferimento alle figure fragili ed ai/alle giovani.

f) Rinnovare l'infrastruttura di Information Technology (di seguito IT) della Città e proseguire il piano sulla cybersecurity.

g) Promuovere e favorire una strategia digitale unitaria e trasversale, secondo logiche

di "Citizen Relationship Management".

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	12.382.780,37	10.909.084,34	10.734.622,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**12.382.780,37**	**10.909.084,34**	**10.734.622,00**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**12.382.780,37**	**10.909.084,34**	**10.734.622,00**

OBIETTIVI

a) Proseguire le attività finalizzate al piano di revisione dei processi aziendali, in funzione dell'adeguamento degli stessi all'aggiornamento degli obiettivi strategici dell'Ente, al conseguente mutamento del quadro operativo e delle necessità dell'Ente, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività.

b) Proseguire nella politica assunzionale dell'Ente al fine di assicurare un adeguato turn over nel rispetto dei vincoli normativi e finanziari.

c) Provvedere alla progressiva attuazione del Piano per l'uguaglianza di genere (Gender Equality Plan - GEP).

d) Attuare e gestire interventi di formazione volti a favorire non solo la conoscenza e l'aggiornamento professionale ma anche a promuovere l'assessment delle competenze e l'implementazione delle tecniche di relazione interpersonale.

e) Attuare un vasto piano di formazione/informazione relativo alla logica della contabilità su base economico patrimoniale in grado di raggiungere, a livelli di intensità differenziati, tutto il personale.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	29.380.044,94	23.056.473,98	22.445.777,05
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**29.380.044,94**	**23.056.473,98**	**22.445.777,05**
In conto capitale (Tit. 2/U)	10.762.035,79	10.218.700,00	10.100.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**10.762.035,79**	**10.218.700,00**	**10.100.000,00**
Totale	**40.142.080,73**	**33.275.173,98**	**32.545.777,05**

OBIETTIVI

a) Implementare e sviluppare il già avviato processo di digitalizzazione della stipulazione dei contratti dell'Ente tramite adeguata formazione delle operatrici e degli operatori.

b) Operare in ogni ambito dei servizi comunali per il raggiungimento della parità di genere e per il contrasto a tutte le discriminazioni anche in collaborazione con il Gender City Manager in un'ottica trasversale di gender mainstreaming.

c) Dare attuazione al Piano obiettivi LGBTQ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Queer).

d) Implementare le attività di analisi degli schemi contrattuali relativi ai progetti di partenariato pubblico privato e di partenariato speciale anche mediante idonea formazione.

e) Adeguare gli sportelli per il servizio informativo a cittadine e cittadini con lo scopo di ottimizzarne le funzioni e renderli più efficienti.

f) Sviluppo dell'attività dell'Osservatorio sulla Salute delle Donne.

g) Progressiva implementazione del Piano di azione locale contro il razzismo e i crimini d'odio.

h) Potenziare il coordinamento delle attività a carattere divulgativo e promozionale da parte degli uffici che si occupano centralmente di comunicazione, al fine di favorire l'uso trasversale e condiviso di un'immagine coordinata della Città.

i) Avviare attività di rivitalizzazione dei quartieri e di contrasto alla desertificazione

commerciale, come leva di equilibrio tra abitare, attrattività e tenuta sociale dei quartieri.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 2: GIUSTIZIA

PROGRAMMA 1: UFFICI GIUDIZIARI

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	168.883,13	146.007,09	129.480,69
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**168.883,13**	**146.007,09**	**129.480,69**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**168.883,13**	**146.007,09**	**129.480,69**

OBIETTIVI

a) Completamento interventi di riqualificazione del braccio VI dell'ex carcere Le Nuove per realizzazione Uffici Giudiziari.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 1: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	115.728.110,19	110.336.347,90	104.176.200,11
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**115.728.110,19**	**110.336.347,90**	**104.176.200,11**
In conto capitale (Tit. 2/U)	1.864.180,00	355.000,00	350.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**1.864.180,00**	**355.000,00**	**350.000,00**
Totale	**117.592.290,19**	**110.691.347,90**	**104.526.200,11**

OBIETTIVI

a) Affrontare le problematiche della cosiddetta “mala-movida” attraverso la strutturazione di un piano di politiche di governo della notte in collaborazione con gli attori sociali della Città e delle forze dell’ordine

b) Incrementare il numero dei controlli mirati al controllo della mobilità sostenibile in collaborazione con le Circoscrizioni.

c) Sviluppare interventi di prevenzione sui comportamenti automobilistici scorretti, per, a titolo esemplificativo, eccesso di velocità o passaggi con semaforo rosso, finalizzati alla riduzione degli incidenti stradali.

d) Sensibilizzare la cittadinanza, a partire dai/dalle più giovani, sull’importanza del rispetto delle regole per il vivere comune, attraverso la realizzazione di iniziative educative nelle scuole e campagne di comunicazione, anche multilingua, rivolte all’intera popolazione, nonché il proseguimento dei progetti di educazione stradale, legalità e tutela dei beni pubblici rivolti a scolare, scolari, studentesse e studenti delle scuole cittadine, a cura del Nucleo di Prossimità.

e) Potenziare i servizi di supporto ai plessi scolastici negli orari di arrivo ed uscita degli scolari, delle scolare, degli studenti e delle studentesse.

f) Potenziare il Reparto di Polizia di prossimità per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione, della violenza di genere e del bullismo in tutte le sue articolazioni.

g) Proseguire il processo di reingegnerizzazione dei processi di lavoro al fine di migliorare l’efficienza e l’efficacia dei Reparti con la revisione dei processi operativi.

h) Revisionare e programmare i presidi di Polizia Locale sul territorio.

i) Realizzare i piani strategici di informatizzazione e digitalizzazione della Divisione Sicurezza.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 2: SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	317.120,00	395.203,88	215.000,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**317.120,00**	**395.203,88**	**215.000,00**
In conto capitale (Tit. 2/U)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**
Totale	**417.120,00**	**495.203,88**	**315.000,00**

OBIETTIVI

a) Aumentare i controlli a cura della Polizia Municipale sul territorio cittadino attraverso l'incremento delle attività del Nucleo di prossimità e degli interventi interforze per rafforzare la presenza sul territorio e accrescere la percezione della sicurezza di cittadine e cittadini.

b) Realizzare campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale.

c) Progettare interventi integrati nelle aree critiche delle periferie cittadine. Potenziare il RISI.

d) Progettazione finalizzata ad una struttura integrata di videosorveglianza.

e) Rinnovare l'adesione al FISU - Forum sulla Sicurezza Nazionale (FISU).

f) Utilizzare le tecnologie informatiche in tema di sicurezza urbana, anche attraverso lo sviluppo e l'attuazione di progetti finanziati dall'Unione Europea.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 1: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	44.952.052,18	40.705.507,05	39.158.559,69
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**44.952.052,18**	**40.705.507,05**	**39.158.559,69**
In conto capitale (Tit. 2/U)	945.932,54	561.900,00	593.300,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**945.932,54**	**561.900,00**	**593.300,00**
Totale	**45.897.984,72**	**41.267.407,05**	**39.751.859,69**

OBIETTIVI

a) Sviluppare gli interventi di edilizia scolastica del Comune lungo i tre assi della sicurezza, sostenibilità e innovazione didattica, con particolare attenzione alle aree periferiche

b) Promuovere nuovi strumenti amministrativi utili a una pianificazione sistemica del territorio e degli spazi scolastici e proseguire nel reperimento e nella gestione delle risorse esterne per l'edilizia scolastica (Fondi Europei, ecc…)

c) Ripensare alle scuole non solo come edifici e luoghi educativi, ma anche come spazio di presidio sul territorio e creazione di comunità, in cui incrementare mobilità sostenibile e sicurezza stradale attraverso la realizzazione di nuove strade scolastiche, offerta di spazi, attività sportive e culturali, aggregazione sociale

d) Riqualificare gli spazi nei dintorni delle scuole in ottica di scambio tra scuola e territorio, anche attraverso percorsi di co-progettazione con le scuole stesse e con il privato sociale

e) Radicare nel territorio a livello circoscrizionale le attività della Conferenza delle Autonomie Scolastiche, in stretta collaborazione con la V commissione comunale e l'Ufficio Scolastico Regionale

f) Consolidare il sistema integrato infanzia 0-6 anni, attraverso il rafforzamento del coordinamento cittadino dei servizi educativi 0 – 3 anni e con l'avvio del coordinamento 3 – 6 anni, anche attraverso gli organismi di "governance" del sistema, i coordinamenti pedagogici territoriali e la sperimentazione di "Poli 0 – 6" in servizi già attivi

g) Continuare il servizio "Poli per l'infanzia 0-6 anni" in tre strutture già ospitanti nidi e scuole per l'infanzia comunali"

h) Incentivare il servizio educativo 0-6 anni anche attraverso un ampliamento e una diversificazione dell'offerta in collaborazione con il privato sociale per favorire un

maggiore e più facile accesso al servizio stesso, nonché una maggiore conciliazione dei tempi vita lavoro

i) Definire, sulla base delle analisi condotte, la programmazione e attuazione di un nuovo progetto di rete scolastica cittadina per l'infanzia, sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista pedagogico
j) Promuovere concrete politiche trasversali e interassessorili a favore delle famiglie, primo luogo di welfare della nostra città, con particolare attenzione a sviluppare politiche di contrasto al declino demografico come da indirizzi assunti con l'adesione della Città al Network nazionale dei Comuni amici della Famiglia
k) Promuovere momenti e spazi di confronto e formazione per rafforzare la cultura dell'educazione ed il Patto della Comunità Educativa Cittadina

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 2: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	18.321.689,48	15.270.437,15	15.098.335,67
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**18.321.689,48**	**15.270.437,15**	**15.098.335,67**
In conto capitale (Tit. 2/U)	6.264.090,78	2.862.500,00	2.617.500,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**6.264.090,78**	**2.862.500,00**	**2.617.500,00**
Totale	**24.585.780,26**	**18.132.937,15**	**17.715.835,67**

OBIETTIVI

a) Sviluppare le pari opportunità di genere nell'ambito dell'istruzione scolastica e accademica.
b) Incentivare la presenza femminile nelle materie STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) sia nelle scuole secondarie di secondo grado sia negli Atenei torinesi.
c) Partecipare, insieme a tutte le istituzioni e soggetti competenti, al consolidamento e implementazione del sistema dell'orientamento scolastico, a partire dall'età prescolare, nell'ottica della continuità.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 4: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	24.660,00	24.660,00	27.160,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**24.660,00**	**24.660,00**	**27.160,00**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**24.660,00**	**24.660,00**	**27.160,00**

OBIETTIVI

a) Potenziare la vocazione universitaria della Città risultando attraenti per studentesse/studenti fuori sede grazie all'offerta degli atenei presenti sul territorio e a politiche di residenzialità e di servizi diffusi a studenti/studentesse.

b) Favorire agevolazioni e strumenti per universitari, universitarie e giovani che creino aggregazione (residenze, aule, trasporti) a prezzi agevolati e implementare il progetto Campus Diffuso.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 6: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	70.187.853,46	67.029.928,23	65.551.068,32
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**70.187.853,46**	**67.029.928,23**	**65.551.068,32**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**70.187.853,46**	**67.029.928,23**	**65.551.068,32**

OBIETTIVI

a) Attuare gli elementi innovativi del progetto di ristorazione scolastica – qualità, impatto ambientale, educazione alimentare, comunicazione - attraverso gli elementi caratterizzanti il nuovo appalto e sviluppare il progetto con gli affidatari del servizio di ristorazione ed i portatori degli interessi diffusi.

b) Costruire o consolidare reti con il privato sociale per sviluppare azioni congiunte sulle politiche educative.

c) Attuare il progetto dei Centri di Cultura dell'Istituzione ITER perché divengano lo spazio di incontro e di cooperazione dei soggetti pubblici e del privato sociale per co-progettare azioni di politica attiva e offerta di opportunità

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 7: DIRITTO ALLO STUDIO

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	1.299.821,42	1.319.751,42	1.319.751,42
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**1.299.821,42**	**1.319.751,42**	**1.319.751,42**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**1.299.821,42**	**1.319.751,42**	**1.319.751,42**

OBIETTIVI

a) Rilanciare una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, promuovendo le risorse di una vera comunità educante.

b) Efficientare il servizio di trasporto scolastico alunne e alunni disabili per garantire la pienezza dell'esercizio del diritto allo studio.

c) Elaborare una prospettiva di lavoro contro l'esclusione e per il sostegno a situazioni di fragilità socioculturale ed economica. Promuovere azioni in chiave preventiva a supporto delle famiglie con minori 0-6 a rischio evolutivo o disabilità certificata.

d) Partecipare a bandi/progetti europei per potenziare gli investimenti e le azioni coordinate sul tema della disabilità, così da elaborare un modello di buone pratiche realmente inclusive, anche in collaborazione con i Servizi Sociali.

e) Sostenere il diritto allo studio degli alunni con disabilità garantendo ausili, testi scolastici, il trasporto e supportare il percorso di inclusione scolastica ai sensi della Legge n. 104/1992.

f) Confermare i contenuti delle linee guida in materia di contributi, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n° 94 del 25/02/2025.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÁ CULTURALI

PROGRAMMA 1: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	3.416.342,17	3.195.985,84	2.966.878,64
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**3.416.342,17**	**3.195.985,84**	**2.966.878,64**
In conto capitale (Tit. 2/U)	4.710.371,67	1.600.000,00	1.600.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**4.710.371,67**	**1.600.000,00**	**1.600.000,00**
Totale	**8.126.713,84**	**4.795.985,84**	**4.566.878,64**

OBIETTIVI

a) Sfruttare le risorse del PNRR, della nuova programmazione europea e del piano complementare per realizzare grandi progetti: la trasformazione Parco del Valentino e del Borgo Medioevale e dell'area di Torino Esposizioni, oltre a interventi di rigenerazione urbana della rete bibliotecaria civica e del Centro interculturale/Casa Mozart.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÁ CULTURALI
PROGRAMMA 2: ATTIVITÁ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	47.852.439,35	45.008.840,97	44.532.136,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**47.852.439,35**	**45.008.840,97**	**44.532.136,00**
In conto capitale (Tit. 2/U)	3.022.596,36	578.500,00	578.500,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**3.022.596,36**	**578.500,00**	**578.500,00**
Totale	**50.875.035,71**	**45.587.340,97**	**45.110.636,00**

OBIETTIVI

a) Rafforzare il dialogo e il maggior coinvolgimento degli interlocutori nazionali e internazionali, promuovendo un percorso di riconoscimento e di posizionamento della Città di Torino in ambito nazionale e internazionale, anche attraverso la costruzione del dossier di candidatura di Torino a Capitale Europea della Cultura 2033. Dare attuazione al protocollo istituito con le principali istituzioni del territorio, attraverso l'insediamento del board che è costituito da eminenti personalità di cittadini e cittadine italiani/e, che hanno contribuito a rendere l'Italia famosa nel mondo; lo stesso sarà inoltre finalizzato alla presentazione del dossier per bando di candidatura del Ministero della cultura. All'interno del dossier di candidatura, predisporre un Piano strategico 2026-2036 che prevede una fase attuativa condivisa: un percorso di attuazione dotato ovvero di ampi strumenti di interlocuzione e co-progettazione con le istituzioni e gli attori del territorio, così che la condivisione - particolarmente richiesta dall'UE - trovi spazio nella successiva fase di realizzazione.

b) Rendere la Città protagonista attraverso un confronto diretto con le principali sale cinematografiche, teatri, club, cittadini e cittadine del territorio per favorirne un rilancio anche attraverso progetti quali ad esempio: "Festa dello Sport & Circoscrizioni in mostra", "La Cultura dietro l'Angolo" e il concerto del 1° gennaio.

c) Attuare politiche per promuovere l'accesso agli spazi culturali, sperimentare ibridazioni tra arte, tecnologie, welfare e inclusione sociale.

d) Attuare una programmazione culturale diffusa attraverso un piano per l'utilizzo temporaneo a fini culturali di spazi dismessi in attesa di trasformazione e di aree verdi, parchi e lungo le sponde fluviali della Città, in collaborazione con gli Assessorati competenti.

e) Torino Città del libro: potenziare il ruolo delle biblioteche civiche come spazi pubblici in grado di svolgere funzioni culturali di prossimità, in sinergia con il Terzo Settore e gli altri servizi pubblici della Città consolidando il percorso avviato con il Piano Integrato urbano e con l'apertura della Nuova Biblioteca Centrale e i suoi tre Bibliobus.
f) Assumere gli atti amministrativi necessari a consentire la valorizzazione degli spazi del complesso della nuova Biblioteca civica centrale non direttamente coinvolti nelle attività bibliotecarie e di prestito, comprensivi di caffetteria bookshop, attraverso la Fondazione per la Cultura Torino.
g) Potenziare il ruolo del Centro Interculturale e del Centro di Formazione Musicale, che ha raggiunto il suo trentesimo anno di vita, attraverso il rafforzamento degli interventi strutturali finalizzati a migliorare la fruizione e l'accessibilità degli spazi, affinché Torino diventi un modello nazionale e internazionale di città per tutte e tutti, inclusiva, accogliente, in cui le diversità siano percepite come risorse, favorendo il protagonismo culturale e promuovendo una produzione culturale plurale.
h) Potenziare e razionalizzare festival di respiro nazionale e internazionale di tutto l'ambito delle arti performative presenti sul territorio (MiTo SettembreMusica, Biennale Democrazia, Biennale Tecnologia, Festival Internazionale dell'Economia, Luci d'Artista e Natale di Luci, il nuovo Festival di musica per le nuove generazioni, il ruolo della danza e della fotografia).
i) Sviluppare progettualità di filiera in ambito culturale e artistico, con particolare attenzione all'arte contemporanea e all'arte pubblica, favorendo la collaborazione tra grandi istituzioni e piccole realtà diffuse sul territorio e privilegiando il coinvolgimento dei giovani e degli anziani realizzando iniziative di impatto sociale e con linguaggi espressivi diversi.
j) Attivare politiche di valorizzazione e promozione, a livello nazionale e internazionale, del brand Città creativa Unesco, attraverso azioni trasversali con gli Assessorati e i soggetti pubblici e privati del territorio, quali, a titolo esemplificativo, in primis Il Politecnico di Torino e l'Università, per la creazione di un appuntamento biennale sul Design.
k) Promuovere e diffondere un uso virtuoso del digitale, nell'ottica di agevolare i servizi, affinare la catalogazione, facilitare l'accesso ai patrimoni bibliotecari e archivistici, anche nell'ambito dei nuovi servizi e delle nuove attività previste nella nuova Biblioteca Centrale di Torino.
l) Valorizzare la Memoria della Resistenza nella nostra Città, rilanciando, attraverso un nuovo modello gestionale, il Museo Diffuso della Resistenza, d'intesa con la Regione, la Compagnia di San Paolo e il Polo del '900 ed accompagnare il calendario civile.
m) Con la fondazione Torino Musei e di concerto con la Compagnia di San Paolo e il MIC riprogettare e rinnovare gli spazi della Galleria d'Arte Moderna attraverso una

progettazione internazionale e prevedendo una pianificazione dei lavori che consenta di mantenere alta l'attenzione e il rilancio della prima Galleria d'Arte moderna d'Italia.

n) Coinvolgere i/le giovani nella vita culturale della città a partire dalla fase di progettazione delle iniziative realizzando in collaborazione con la Fondazione per la Cultura, l'azione TORINO FUTURA, a cominciare dalle quattro grandi manifestazioni dedicate al pensiero critico (Biennale Democrazia, Giornate della Legalità, Biennale Tecnologia e Festival Internazionale dell'Economia).

o) Potenziare e organizzare programmi specifici di fruizione di iniziative culturali rivolti alle famiglie con minori, anche nell'ambito dei nuovi servizi e delle attività organizzate dalle Biblioteche civiche Torinesi.

p) Promuovere iniziative di educazione alla legalità democratica e alla cittadinanza responsabile.

q) Rafforzare la collaborazione con le associazioni di comunità e confessionali presenti sul territorio cittadino e metropolitano, attraverso la condivisione di azioni e di progetti anche nell'ambito di iniziative di più largo respiro (a titolo esemplificativo e non esaustivo Portici di Carta, Biennale Democrazia, Giornate della Legalità, la Casa delle Religioni, ecc.)

r) Accompagnare l'attività delle istituzioni culturali partecipate dalla Città attraverso azioni che assicurino stabilità e sostenibilità operativa, a partire dalla continuità nella gestione degli immobili ad esse assegnate, al fine di favorire la conservazione, la valorizzazione e la piena fruibilità del patrimonio culturale e la programmazione di investimenti atti a preservare la cura e lo stato manutentivo degli immobili stessi.

s) Accompagnare la conclusione degli interventi strutturali realizzati grazie alle risorse del PNRR, della nuova programmazione europea, del piano complementare e dei fondi ministeriali sul patrimonio immobiliare a destinazione culturale con percorsi finalizzati a individuare e garantire futuri modelli di gestione capaci di valorizzare gli immobili e favorire ampia accessibilità e piena fruizione. In particolare, per gli spazi di pertinenza della Città del complesso della Cavallerizza Reale, avviare un percorso amministrativo atto a confermare il coinvolgimento della Fondazione Teatro Stabile di Torino - attivato già nella fase della progettazione - in una futura prospettiva gestionale, quale soggetto di riferimento riconosciuto Teatro Nazionale dal Ministero della Cultura e dotato di comprovata esperienza nella produzione, programmazione e valorizzazione delle arti performative, anche in un'ottica di integrazione del nuovo polo nel sistema culturale cittadino. In merito al Borgo Medievale, addivenire all'accordo di Partenariato Speciale Pubblico Privato e al conseguente tavolo di co-progettazione con il Partner proponente, individuando per la messa a disposizione del bene durata, modalità e condizioni coerenti con l'investimento del Partner nella rifunzionalizzazione e nella valorizzazione del bene

stesso, garantendo stabilità gestionale per il perseguimento dell'interesse pubblico recepito nell'Accordo.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 1: SPORT E TEMPO LIBERO

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	33.288.646,65	29.903.492,17	29.142.582,60
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**33.288.646,65**	**29.903.492,17**	**29.142.582,60**
In conto capitale (Tit. 2/U)	5.072.234,80	630.000,00	630.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**5.072.234,80**	**630.000,00**	**630.000,00**
Totale	**38.360.881,45**	**30.533.492,17**	**29.772.582,60**

OBIETTIVI

a) Considerare lo sport per il rilievo nella sua dimensione di attrattività, spettacolo, incentivo al turismo, veicolo di grandi eventi, ma prima ancora come strumento per salute e benessere collettivi, occasione di socialità, educazione, inclusione e vita sana.

b) Favorire la pratica sportiva, coinvolgendo tutti i segmenti della popolazione, con particolare attenzione a individui con disabilità, giovani ed anziani, al fine di promuovere il benessere fisico e mentale, nonché facilitare l'integrazione sociale e contrastare l'isolamento, il disagio e la discriminazione.

c) Promuovere il recupero e la valorizzazione degli impianti sportivi, tra cui le piastre polivalenti presenti nelle aree verdi della città di Torino, sviluppando eventualmente anche un partenariato pubblico-privato per la loro gestione.

d) Favorire l'utilizzo delle aree verdi per finalità sportive, compatibili ed integrate con l'ambiente e l'ecosistema nelle quali si collocano, attraverso un piano di sport outdoor nei parchi e nelle aree verdi cittadine con l'eventuale uso di attrezzature leggere, reversibili, eco-compatibili ed integrate con l'ambiente incentivandone la cura e l'attenzione al territorio.

e) Realizzare con la collaborazione delle circoscrizioni, delle federazioni sportive, degli enti di promozione sportiva, A.S.D. e S.S.D. una "Festa dello Sport cittadina" che coinvolga l'intero territorio cittadino

f) Promuovere una nuova cultura dello sport come espressione della persona.

g) Favorire l'interazione tra i Servizi centrali e il territorio.

h) Sostenere i progetti che raccontano e tengono viva la gloriosa tradizione sportiva della Città.

i) Promuovere un tifo informato ad una sana competizione.

j) Sostenere e riorganizzare lo sport nelle scuole, col fondamentale coordinamento degli Enti di Promozione Sportiva e delle Federazioni per favorire la cultura del

movimento e contrasto alla sedentarietà lungo tutto il percorso formativo degli studenti e delle studentesse.

k) Realizzare infrastrutture sportive all'aperto tra cui un moderno skatepark.

l) Favorire la conoscenza di più discipline sportive secondo il modello di sostegno all'attività di alfabetizzazione motoria nella scuola primaria e secondaria.

m) Procedere con la revisione del Regolamento comunale n. 295 per attualizzarlo alla normativa vigente.

n) Realizzare il Museo del Grande Torino al Filadelfia.

o) Terminare la Cittadella Granata.

p) Rendere il Filadelfia e lo Stadio Olimpico la casa dei tifosi e delle tifose granata.

q) Valorizzare i cortili delle scuole come presidi per lo sport, la socialità e l'educazione nei quartieri

r) Ampliare il progetto "Pass60", estendendo alla fascia di cittadini residenti 60-64 anni la possibilità di accedere, gratuitamente o a tariffa agevolata, a molte attività che promuovono un invecchiamento attivo in ambito di cultura, sport e salute.

s) Gestire gli spettacoli viaggianti, fornire informazioni e consulenze alle imprese per l'avviamento delle attività inerenti, gestione delle concessioni.

t) Promuovere gli eventi storici legati alla tradizione della Città, ad esempio le iniziative relative alla festività del Santo Patrono, del carnevale e similari.

u) Monitorare ed implementare le azioni di riconversione ad uso sportivo diverso di bocciofile o altri impianti sportivi non più agevolmente fruibili o in condizione di degrado d'uso avanzato, al fine di un utilizzo sportivo d'interesse polivalente

v) Promuovere ed ampliare le opportunità offerte dalla Torino Sport Card per favorire l'attività sportiva e ricreativa per i giovani residenti a Torino, compresi nella fascia di età tra i 14 e i 19 anni.

w) Sostenere eventi sportivi di rilevanza internazionale che possano rappresentare un rilevante elemento di attrattività territoriale

x) Conseguire mediante partenariati pubblico-privati, e in conformità alla relativa normativa, all'implementazione e recupero di strutture sportive mediante la realizzazione di un nuovo impianto presso l'area ex-MOI, al recupero degli impianti di Parco Sempione, all'efficientamento e sviluppo dell'impianto di Corso Agnelli n° 45.

y) Procedere, in conformità con quanto deliberato dalla relativa assemblea, alla liquidazione del Comitato Universiadi 2025 che ha definitivamente esaurito lo scopo sociale.

z) Favorire l'utilizzo degli impianti sportivi cittadini a gestione diretta della Città, con particolare riferimento ai grandi impianti, in collaborazione con le Federazioni, gli Enti di Promozione Sportiva e le società al fine di promuovere la pratica sportiva e la realizzazione di eventi e manifestazioni.

aa) Realizzare il Centro per l'Educazione Sportiva ed Ambientale del Meisino ed

assicurarne la gestione mediante accordi con un soggetto terzo che riunisca e rappresenti le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di promozione sportiva, le associazioni ambientaliste ed altri soggetti del territorio interessati allo sviluppo delle attività del Centro.

bb) Favorire l'accessibilità della comunità universitaria cittadina ai servizi sportivi locali segnalando i luoghi vicini ai siti universitari dove praticare sport nonché collaborare all'implementazione di eventi formativi, seminari, workshop su tematiche e nell'ambito di eventi sportivi.

cc) Gestire le gare sportive competitive su suolo pubblico, rilasciando i relativi provvedimenti autorizzativi e gli eventuali vantaggi economici afferenti all'impiego del servizio di Polizia Locale.

dd) Valorizzare lo stadio Nebiolo e rafforzare l'offerta sportiva mediante la realizzazione di un impianto per la pratica dell'atletica leggera al coperto.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 2: GIOVANI

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	7.097.256,58	4.652.475,32	3.460.715,48
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**7.097.256,58**	**4.652.475,32**	**3.460.715,48**
In conto capitale (Tit. 2/U)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**	**60.000,00**	**60.000,00**	**60.000,00**
Totale	**7.157.256,58**	**4.712.475,32**	**3.520.715,48**

OBIETTIVI

a) Dare pieno riconoscimento a tutte le forme di partecipazione civica e volontariato diffuso, sia fornendo nuovi spazi che semplificando la burocrazia collegata all'organizzazione di eventi in luoghi pubblici per favorire il protagonismo giovanile.

b) Sviluppare l'istituto del Servizio Civile Universale come anno formativo ed esperienziale per i giovani e le giovani, incrementando i servizi e gli Enti accreditati, aumentando i progetti per giovani con minori opportunità.

c) Realizzare il Piano Giovani su formazione e autonomia sui diversi aspetti della vita, con particolare attenzione al diritto alla casa, al tema occupazionale e alla Cura della Città.

d) Definire un piano di azioni coordinate con tutti i portatori di interesse sulla prevenzione del disagio giovanile e la promozione dell'agio (a titolo esemplificativo e non esaustivo, saranno attuati i progetti Bella Storia, Desteenazione e Bottega dei Giovani Artisti).

e) Città Universitaria: sviluppare ambiti di intervento a favore della popolazione studentesca universitaria, assumendo, quale modello di collaborazione tra enti lo sviluppo di servizi diffusi sul territorio.

f) Continuare nel potenziamento delle politiche dell'informazione e dell'orientamento per giovani e della struttura dell'InformaGiovani, in co-progettazione con il Terzo Settore. Tale attività dovrà essere svolta coordinando l'attività di comunicazione dei profili social del Centro Informagiovani e di TorinoGiovani in modalità sinergica al fine di raggiungere con maggiore incisività ed efficacia il target di riferimento.

g) Rafforzare e consolidare la rete degli Informagiovani diffusi sul territorio cittadino in stretta collaborazione con il nodo centrale dell'Informagiovani centrale di via Garibaldi.

h) Contribuire all'inclusione e all'empowerment di adolescenti e giovani, attraverso la prosecuzione del progetto YouToo, costituendo, in co-progettazione con gli enti del terzo settore, una rete di iniziative ed azioni dedicate ad adolescenti e giovani e riqualificando locali e spazi di uso pubblico e collettivo, in particolar modo nelle zone periferiche, anche grazie ai finanziamenti del PNRR. Al fine di rafforzare tale azione sarà possibile ricorrere a strumenti di valutazione di impatto generazionale.

i) In relazione alle problematiche di convivenza derivanti dalla pressione della cosiddetta "mala-movida" completare l'analisi e definire le opportunità, le strategie e le azioni per individuare spazi aggiuntivi ed ampliare l'offerta dei luoghi di aggregazione notturna giovanile.

j) Attuare politiche di sostegno e di promozione della creatività giovanile ed emergente e creare condizioni favorevoli alla costituzione di progetti innovativi nei settori creativi anche attraverso le reti nazionali e internazionali di cui la Città fa parte.

k) Istituire un tavolo permanente della co-progettazione tra il Comune e le associazioni, riconoscendo le competenze del terzo settore e il lavoro sociale, anche al fine di costruire nuove opportunità di cittadinanza attiva funzionali ad una città inclusiva, socialmente e culturalmente attiva, anche in termini di sviluppo di comunità.

l) Sviluppare le reti di co-progettazione e di produzione culturale giovanile.

m) Intensificare forme di coordinamento territoriale per elaborare azioni condivise, anche in collaborazione con le Circoscrizioni, Pubbliche Amministrazioni e enti no profit impegnati in attività a favore dei giovani, con particolare riferimento alla produzione culturale giovanile.

n) Attuare le linee-guida adottate dalla Città per le politiche sull'arte urbana, favorire e coordinare le attività degli artisti di strada. Proseguire, implementare e collaborare alla realizzazione di progetti della Città su musica, arti visive e muralismo artistico. Favorire l'attuazione di modalità innovative per la realizzazione di manifestazioni ed eventi, anche in continuità con quanto realizzato da Torino Creativa. Cooperare con i servizi ed i soggetti impegnati sulle tematiche relative al protagonismo giovanile, anche attraverso modalità organizzative partecipate di coordinamento.

o) Coordinare l'analisi e l'adozione di conseguenti iniziative volte a contenere e progressivamente superare le ricadute negative delle forme di aggregazione spontanee rientrante nel fenomeno della c.d. movida.

p) Confermare i contenuti delle linee guida in materia di contributi, di cui alla deliberazione della giunta comunale n. 94 del 25/02/2025.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 7: TURISMO

PROGRAMMA 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	6.280.063,15	6.015.516,08	5.906.974,25
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**6.280.063,15**	**6.015.516,08**	**5.906.974,25**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**6.280.063,15**	**6.015.516,08**	**5.906.974,25**

OBIETTIVI

a) Realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione delle politiche turistiche al fine di rilanciare Torino come polo turistico nel panorama dell'offerta nazionale ed internazionale, approfittando dei grandi eventi internazionali che coinvolgeranno la Città nei prossimi anni.

b) Intensificare la ricerca di eventi e manifestazioni nazionali e internazionali che possano trovare in Torino una location ideale per creare ricadute turistiche e di opportunità occupazionale per l'indotto. Favorire l'utilizzo più efficace degli spazi ex-olimpici anche per Fiere, Congressi e Grandi Eventi.

c) Sviluppare e mettere in rete tutte le eccellenze del territorio legate al cibo e al vino, dall'agricoltura alla ricerca, dalla formazione all'ospitalità.

d) Favorire lo sviluppo di servizi per il turismo, iniziative, attrazioni, eventi di richiamo nazionale ed internazionale dedicati alle famiglie in accordo con il Piano per le famiglie promosso dalla Città.

e) Favorire la collaborazione tra istituzioni e tutti gli attori economici/culturali/finanziari, presenti sul territorio, con i quali individuare e condividere strategie e progettualità

f) Garantire l'attività di accompagnamento e di facilitazione nella realizzazione degli eventi e delle manifestazioni in Città.

g) Creare lo "Sportello Unico per gli Eventi" al fine di agevolare una programmazione diffusa e un accesso più snello per i soggetti che intendono realizzare appuntamenti e manifestazioni sul territorio.

h) Riprogettare la navigazione turistica sul Fiume Po in accordo con gli obiettivi del progetto PNRR del Parco del Valentino, quale strumento di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, verde e fluviale del territorio. Analisi delle

ipotesi gestionali finalizzate all'avvio delle attività.

i) Favorire lo sviluppo delle attività di Turismo Torino, in coordinamento con gli altri enti coinvolti, anche attraverso l'adeguamento della sua fisionomia istituzionale.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA 1: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	14.661.242,48	13.090.563,65	12.850.148,70
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**14.661.242,48**	**13.090.563,65**	**12.850.148,70**
In conto capitale (Tit. 2/U)	945.000,00	250.000,00	250.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**945.000,00**	**250.000,00**	**250.000,00**
Totale	**15.606.242,48**	**13.340.563,65**	**13.100.148,70**

OBIETTIVI

a) Dotarsi di Linee Guida condivise e univoche che orientino, tanto nel medio-breve quanto nel lungo periodo, le trasformazioni urbane intorno a princìpi generali, rendendo le nuove realizzazioni più efficaci e integrate con il futuro sviluppo della città.

b) Proseguire l'iter di formazione ed approvazione della variante generale al Piano Regolatore Generale vigente al fine di dotare la città di uno strumento in grado di governare le trasformazioni in maniera efficace, flessibile e adattiva.

c) Garantire le condizioni per una regolare e celere trasformazione delle aree e degli immobili, ottimizzando gli iter amministrativi dei titoli abilitativi e organizzando la struttura operativa in modo da svolgere il miglior servizio per cittadini, professionisti e imprese.

d) Promuovere l'uso temporaneo quale modalità rapida di rigenerazione urbana, su aree ed edifici immediatamente disponibili e in attesa di trasformazioni più permanenti, costruendo un quadro operativo e normativo locale univoco e di semplice utilizzo.

e) Favorire metodologie di progettazione dello spazio pubblico capaci di interpretare nuove esigenze del territorio, per incrementare quantità e qualità degli spazi aperti rigenerati, la capacità di inclusione sociale e il livello generale di qualità della vita urbana.

f) Rafforzare percorsi di rigenerazione urbana, intesa come attenzione alla cura dell'esistente, con un approccio che sappia cogliere l'innovazione anche grazie alla collaborazione tra pubblico e privato.

g) Superare la contrapposizione tra centro e periferia, incentivando la coesione sociale

per ridurre i divari di opportunità tra i vari quartieri.

h) Proseguire nel processo di digitalizzazione dei fascicoli e delle procedure.

i) Proseguire con l'aggiornamento e l'implementazione della cartografia digitale, implementando gli strumenti esistenti sia per ottimizzare il lavoro dell'amministrazione, sia per dotare cittadini, professionisti e imprese di strumenti più responsive.

j) Incrementare la costruzione di data-sets, di supporto ai processi decisionali che coinvolgono l'ambiente costruito.

k) Supportare i Servizi interni dell'Ente nella preparazione dei dossier/programmi per l'accesso alle risorse della programmazione europea e nazionale (fondi strutturali nazionali ed europei) relativamente ai temi della rigenerazione urbana e della coesione territoriale.

l) Attuazione del Progetto di Territorio nei quartieri Aurora e Barriera di Milano, un progetto integrato di rigenerazione urbana previsto dalla priorità tematica 5 del PN METRO PLUS nell'area Nord della Città. Gli ambiti tematici d'intervento sono: la qualità delle strade e degli spazi pubblici, la popolazione giovanile e le infrastrutture socioculturali, l'identità e l'immagine dei due quartieri.

m) Innescare processi rigenerativi basati sulla cura e sulla manutenzione dello spazio pubblico, facilitati dagli investimenti di trasformazione urbana rispettando gli obiettivi di consumo zero del suolo.

n) Attuare gli interventi necessari, in collaborazione con gli enti istituzionalmente competenti, per la realizzazione del nuovo ospedale cittadino.

o) Promuovere e sostenere il processo di Valutazione dell'Impatto Sociale delle Case del Quartiere

p) Consentire alla cittadinanza attiva di individuare con facilità gli immobili inseriti come beni comuni nell'apposito elenco previsto dal Regolamento promuovendo così la presentazione di proposte di collaborazione, la coprogettazione e la cogestione di beni comuni.

q) Realizzare interventi di collaborazione istituzionale in aree centrali, adiacenti a sedi di grandi organizzazioni pubbliche e private, per favorire la gestione condivisa di aree pubbliche a carattere pertinenziale (giardino pubblico presso la sede di Banca Intesa).

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA 2: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	36.421.053,28	35.760.362,43	35.386.758,11
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**36.421.053,28**	**35.760.362,43**	**35.386.758,11**
In conto capitale (Tit. 2/U)	24.941.001,24	3.200.000,00	3.200.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**24.941.001,24**	**3.200.000,00**	**3.200.000,00**
Totale	**61.362.054,52**	**38.960.362,43**	**38.586.758,11**

OBIETTIVI

a) Assicurare e potenziare il coordinamento con l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale (di seguito ATC) al fine di garantire risposte efficaci e durature, in raccordo con misure nazionali ed europee in materia di edilizia popolare.

b) Migliorare i tempi e le procedure di assegnazione degli alloggi sociali gestiti dagli enti ATC e Consorzio Intercomunale Torinese e richiedere ad ATC uguale miglioramento per quanto riguarda il cambio alloggi.

c) Riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, anche sul piano energetico e ambientale, e ridurre il numero degli alloggi sfitti, per esempio attraverso convenzioni pubblico-private, per ampliare l'offerta di alloggi a prezzi accessibili.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 1: DIFESA DEL SUOLO

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	1.390.510,12	1.375.513,50	1.305.762,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**1.390.510,12**	**1.375.513,50**	**1.305.762,00**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**1.390.510,12**	**1.375.513,50**	**1.305.762,00**

OBIETTIVI

a) Messa in sicurezza del territorio metropolitano ai fini della mitigazione del rischio, con particolare riferimento a fenomeni di dissesto idrogeologico.

b) Messa in sicurezza del territorio collinare mediante verifica dello stato di fatto ed identificazione delle priorità di intervento per i ponti, i rivi collinari e le opere di sostegno delle strade collinari.

c) Valorizzazione e messa in sicurezza delle sponde del Fiume Po nel tratto cittadino mediante la verifica dello stato attuale, il suo monitoraggio e l'individuazione degli interventi più urgenti grazie ai fondi del Programma Operativo Città Metropolitane (di seguito PN METRO PLUS).

d) Valorizzazione del potenziale dei quattro assi fluviali urbani e dei relativi ecosistemi ad essi connessi mediante la collaborazione con enti di ricerca quali il Politecnico di Torino e altri enti del territorio.

e) Valorizzazione del Fiume Po e della sua valenza turistica, ambientale, sostenibile mediante il ripristino di una navigazione "smart" quale strumento di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, verde e fluviale del territorio e come mezzo di ricerca dell'ecosistema fluviale ed ambientale. Il sistema di navigazione è progettato in modo intermodale ed integrato con tutta la rete di mobilità urbana, turistica e leggera estesa ai sentieri collinari compresi all'interno della riserva Man and Biosphere (di seguito MaB) UNESCO.

f) Organizzazione di un tavolo di lavoro per la definizione di un Piano di tutela e valorizzazione dei fiumi cittadini, finalizzato a migliorarne le condizioni ambientali e a favorirne la fruizione mediante interventi tesi a sviluppare le attività sportive,

culturali, sociali e ricreative.

g) Interventi manutentivi e di progettazione per la valorizzazione nell'ambito degli itinerari verdi che costeggiano i principali fiumi.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	24.214.752,46	21.451.518,01	20.536.843,76
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**24.214.752,46**	**21.451.518,01**	**20.536.843,76**
In conto capitale (Tit. 2/U)	8.263.114,89	6.896.996,01	3.214.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**8.263.114,89**	**6.896.996,01**	**3.214.000,00**
Totale	**32.477.867,35**	**28.348.514,02**	**23.750.843,76**

OBIETTIVI

a) Implementazione del Climate City Contract che permetta alla Città di accelerare il percorso di transizione verso la neutralità climatica al 2030, con il supporto dell'intero ecosistema cittadino, nell'ambito della missione europea "Climate neutral and Smart Cities".

b) Promuovere la diffusione della conoscenza e della cultura in tema di adattamento ai cambiamenti climatici al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di resilienza del territorio nonché degli obiettivi legati alla Missione europea "Climate neutral and Smart Cities by 2030".

c) Promuovere la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e Gruppi di autoconsumo collettivo (GAC) sul territorio della città, anche attraverso lo sviluppo di uno sportello a supporto delle configurazioni di autoconsumo, a iniziativa dei privati, per la condivisione di energia rinnovabile.

d) Riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato al fine di ridurre le emissioni.

e) Completare la realizzazione degli interventi ambientali di bonifica dei siti orfani di proprietà della Città e avviare le procedure di monitoraggio di aree bonificate o messa in sicurezza di proprietà della Città.

f) Accelerare, nel rispetto della normativa, le procedure autorizzative previste nei procedimenti di bonifica di competenza dei privati.

g) Applicare i principi della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile attraverso le procedure di valutazione ambientale di Piani/Programmi/Progetti.

h) Miglioramento della qualità dei procedimenti di valutazione ambientale (Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione d'Impatto Ambientale,

Autorizzazione Unica Regionale) anche nelle fasi post procedimento di verifica di ottemperanza e monitoraggio, attraverso la nuova istituzione dell'Organo Tecnico Comunale – già istituito con la Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 8/1/2014 - e l'introduzione di nuove figure professionali specialistiche.

i) Promozione, sensibilizzazione e monitoraggio allo scopo di perseguire una maggiore incisività nell'applicazione dei criteri del Protocollo Acquisti Pubblici Ecologici (di seguito APE) e dei criteri ambientali minimi (di seguito CAM) ministeriali nelle diverse procedure di acquisto, in coerenza con le politiche di contrasto ai cambiamenti climatici e di riduzione dei rifiuti nonché la diffusione di prodotti e servizi con certificazione Ecolabel Europeo.
j) Integrazione e monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (di seguito PAESC), strumento sulle politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, mirato ad una maggiore riduzione delle emissioni di CO2.
k) Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici presso edifici di proprietà comunale.
l) Rafforzare le azioni finalizzate alla bonifica dei manufatti contenenti amianto attraverso un'azione coordinata con tutti gli Enti preposti.
m) Rafforzare le azioni finalizzate al contenimento dell'inquinamento acustico e la semplificazione dei procedimenti tecnico-amministrativi in attuazione del nuovo Regolamento comunale per la tutela dell'inquinamento acustico (n. 318) attraverso l'azione coordinata con i servizi della Città e tutti gli Enti preposti ARPA e ASL, nonché l'adozione di specifici protocolli operativi.
n) Costituire un Consiglio del Cibo a supporto della definizione di politiche alimentari urbane sostenibili.
o) Dare attuazione alle linee guida della Food Policy al 2030 che tenga conto delle diverse politiche settoriali.
p) Implementare l'applicazione del Sistema di gestione sostenibile degli eventi organizzati dalla Città e diffondere i criteri di sostenibilità verso le manifestazioni organizzate da terze parti anche attraverso la concessione di un patrocinio verde che preveda anche il non utilizzo di contenitori, di stoviglie e di bottiglie di plastica.
q) Incrementare la resilienza dell'ambiente urbano attraverso l'implementazione del Piano di resilienza climatica e del Piano dell'Infrastruttura Verde e delle azioni in essi previsti come le NBS, la de-impermeabilizzazione delle superfici urbane e l'applicazione dei criteri esistenti in materia di invarianza, attenuazione idraulica e valutazione dei servizi ecosistemici.
r) Realizzare interventi mirati di de-impermeabilizzazione e di tutela della biodiversità.
s) Proseguimento del percorso di labeling che attesterà la partecipazione delle imprese e del terzo settore al Climate City Contract della Città, utilizzabile nelle loro azioni di marketing e comunicazione.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 3: RIFIUTI

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	208.297.570,10	208.797.616,47	209.171.116,44
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**208.297.570,10**	**208.797.616,47**	**209.171.116,44**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**208.297.570,10**	**208.797.616,47**	**209.171.116,44**

OBIETTIVI

a) Realizzare iniziative e sostenere campagne volte alla prevenzione della produzione di rifiuti, al recupero dell'invenduto e della frazione organica dagli esercizi commerciali, al recupero di beni durevoli e alla conseguente riduzione della frazione di rifiuto residuo.

b) Prosecuzione delle attività volte alla comunicazione e sensibilizzazione dell'utenza in merito al corretto smaltimento dei rifiuti anche attivando ecosportelli di informazione ambientale nei Punti Informativi Unificati (PIU') presenti nelle Circoscrizioni della Città e mantenendo aggiornato il materiale informativo fornito dal Gestore presso i suddetti. Promuovere l'attivazione di punti informativi dedicati nell'ambito di eventuali aree cittadine coinvolte da nuove trasformazioni di servizio.

c) Implementazione e monitoraggio della raccolta degli oli esausti, prevedendo un aggiornamento dedicato sulla pagina web Informambiente, alla luce della circolarità dell'olio raccolto e dei prodotti realizzati dalla sua trasformazione.

d) Mantenere elevata la propensione agli investimenti sull'economia circolare, proseguendo anche grazie al contributo fornito tramite la partecipazione a specifici progetti europei e la partecipazione alle attività del Gruppo Interdipartimentale delle Politiche Alimentari (GIPA).

e) Curare l'aggiornamento periodico del Regolamento Comunale n. 280 "Regolamento per la gestione dei rifiuti", alla luce dell'evoluzione normativa europea, nazionale e regionale.

f) Prosecuzione dell'attività di revisione del Contratto di servizio relativo alla raccolta rifiuti e igiene urbana con riferimento al Piano Economico Finanziario dell'Affidamento (PEFA), unitamente al Servizio Partecipazioni e individuazione delle opportune modifiche per la razionalizzazione e l'efficientamento delle relative attività operative.

g) Pubblicizzare e promuovere gli Estratti tematici della Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) realizzati dal gestore Amiat Spa, al fine di agevolarne la comprensione e di conseguenza il coinvolgimento e la collaborazione dei cittadini nello svolgimento del servizio. Vigilare sulla corretta applicazione della Carta da parte del gestore Amiat Spa.

h) Proseguire con i progetti in materia di servizi pubblici locali che prevedano azioni da realizzare con la partecipazione delle associazioni dei consumatori, tese a migliorare e a rendere efficace la comunicazione con cittadine e cittadini acquisendone i punti di vista/osservazioni e sensibilizzando al corretto e consapevole uso dei servizi.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 4: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	1.894.560,31	1.890.500,36	1.691.195,19
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**1.894.560,31**	**1.890.500,36**	**1.691.195,19**
In conto capitale (Tit. 2/U)	5.000,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**1.899.560,31**	**1.890.500,36**	**1.691.195,19**

OBIETTIVI

a) Verifica straordinaria, congiuntamente alle società coinvolte, della situazione manutentiva delle fontane monumentali della Città.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 5: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	1.404.125,00	1.204.125,00	1.204.125,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**1.404.125,00**	**1.204.125,00**	**1.204.125,00**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**1.404.125,00**	**1.204.125,00**	**1.204.125,00**

OBIETTIVI

a) Promuovere la gestione e l'implementazione delle infrastrutture verdi e lo sviluppo delle operazioni di riforestazione urbana su larga scala in collaborazione con la Città Metropolitana.

b) Sviluppare azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici, tra le quali comprendere interventi di forestazione urbana, realizzazione di tetti verdi e di de-impermeabilizzazione diffusa delle principali superfici impermeabili come viabilità nei parchi cittadini e parcheggi pertinenziali, definizione di soluzioni volte a una gestione sostenibile delle acque meteoriche basati su sistemi di drenaggio urbano innovativo e sostenibile.

c) Implementare il piano comunale strategico dell'infrastruttura verde.

d) Rivedere la connettività e l'accessibilità delle aree verdi di quartiere e delle aree gioco considerando i percorsi pedonali e ciclabili e valorizzando le capacità delle aree di offrire servizi ludico e ricreativi, nell'ambito dei finanziamenti PNC e PN METRO PLUS

e) Promuovere la conoscenza delle aree verdi, delle aree gioco e del patrimonio arboreo ed interazione con la cittadinanza sia nella comunicazione ed informazione degli interventi eseguiti dalla Città, sia per la segnalazione, da parte della cittadinanza, delle disfunzioni e dei disservizi, avvalendosi di strumenti tecnici ed informatici.

f) Promuovere il coordinamento delle attività manutentive del Verde Pubblico fra i

diversi uffici comunali ed Enti coinvolti al fine di migliorare il servizio offerto alla cittadinanza e di valorizzare modalità di gestione differenziata.

g) Promuovere una Città a misura di bambina e bambino con servizi e spazi aperti e verdi pensati per i più piccoli e le più piccole.
h) Promuovere le attività sportive libere outdoor in parchi e giardini.
i) Potenziare l'infrastruttura verde, la connessione tra le diverse aree verdi e parchi e la loro valorizzazione in ottica multifunzionale.
j) Valutazione dell'impatto e degli apporti dei servizi ecosistemi, dell'impronta degli interventi ed eventi all'interno dei parchi e delle aree verdi con definizione delle relative azioni di compensazione.
k) Garantire un bilancio arboreo positivo, sostituendo gli alberi morti anche ricorrendo a specie che rispondono meglio ai cambiamenti climatici e realizzando nuove messe a dimora sia in contesti fortemente urbanizzati per contenere gli effetti dell'isola di calore, sia come forestazione in parchi e aree spondali.
l) Valorizzare il potenziale ambientale, sociale e ricreativo degli orti urbani attraverso progettualità specifiche affiancate alla revisione del Regolamento degli Orti Urbani.
m) Promuovere a livello cittadino la cultura della tutela degli animali, mettere in atto azioni per contrastare il randagismo e migliorare l'organizzazione strutturale e del servizio Canile Rifugio e Canile Sanitario Comunale.
n) Pianificazione azioni di sensibilizzazione nei confronti dei possessori degli animali da compagnia per ridurre i conflitti e aumentare il senso civico e il rispetto dello spazio urbano.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 8: QUALITÁ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	372.474,50	372.726,50	272.961,50
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**372.474,50**	**372.726,50**	**272.961,50**
In conto capitale (Tit. 2/U)	320.000,00	100.000,00	100.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**320.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**
Totale	**692.474,50**	**472.726,50**	**372.961,50**

OBIETTIVI

a) Contrastare le emissioni atmosferiche delle principali fonti emissive (traffico e combustione non industriale) in modo condiviso con i Comuni della Città Metropolitana.

b) Istituire un'assemblea pubblica cittadina volta ad affrontare e condividere politiche e progetti di contrasto alle emissioni climalteranti e all'inquinamento dell'aria anche attraverso un percorso a step, tra cui l'attivazione di un forum giovani.

c) Potenziare il trasporto pubblico al fine di agire efficacemente contro l'inquinamento dell'aria e monitorare il rispetto dei tempi nel rinnovo flotta GTT con mezzi meno inquinanti.

d) Condividere con le società partecipate il loro ruolo centrale nel lavorare in rete sul territorio della Città Metropolitana alle politiche di tutela ambientale.

e) Potenziare la qualità dell'aria e l'emergenza climatica al centro di politiche strutturali per la riconversione energetica degli edifici e dei mezzi adibiti al trasporto pubblico e privato.

f) Sviluppare e rafforzare le azioni del Piano di Risanamento Acustico Comunale – Piano d'Azione Decreto Legislativo 194/05 relativo alle infrastrutture stradali, con attenzione anche alle aree silenziose.

g) Rafforzare la tutela dall'inquinamento elettromagnetico.

h) Favorire trasformazioni urbane più sostenibili rispetto alla propria impronta ecologica e integrate con soluzioni basate sulla natura (Nature Based Solutions), sia nelle parti costruite che negli spazi aperti pubblici e privati, utilizzando anche

tecnologie innovative come le vernici naturali per migliorare la qualità dell'aria.

i) Contribuire alla generazione di una infrastruttura verde urbana continua, che possa contribuire anche alla diversità ecologica in città.
j) Promuovere azioni di contrasto alle emissioni per migliorare la qualità dell'aria, a partire dall'applicazione delle misure di limitazione dei veicoli più inquinanti.
k) Revisione della Zona a Traffico Limitato in un'ottica proiettata alla salvaguardia ambientale.
l) Aumentare le aree pedonali diffuse su Città.
m) Favorire interventi di forestazione urbana, di green connectivity, raingardens & stormwaters management.
n) Favorire il supporto tecnico-scientifico di altri Enti Pubblici competenti in materia ambientale attraverso accordi di collaborazione e protocolli d'intesa anche nell'ambito della Missione europea "Net Zero Cities".
o) Promuovere la progettazione di infrastrutture stradali in grado di decongestionare i principali nodi di traffico.
p) Promuovere a livello cittadino la cultura della tutela degli animali, mettere in atto azioni per contrastare il randagismo e migliorare l'organizzazione strutturale e del servizio Canile Rifugio e Canile Sanitario Comunale.
q) Pianificazione azioni di sensibilizzazione nei confronti dei possessori degli animali da compagnia per ridurre i conflitti e aumentare il senso civico e il rispetto dello spazio urbano.
r) Tavolo di lavoro periodico sulla qualità dell'aria. Occorre che il tavolo preveda la comunicazione alla cittadinanza dei progressi raggiunti in termini di miglioramento della qualità dell'aria.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÁ
PROGRAMMA 2: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	18.924.123,87	17.105.735,50	16.301.187,58
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**18.924.123,87**	**17.105.735,50**	**16.301.187,58**
In conto capitale (Tit. 2/U)	37.394.747,25	17.642.645,33	17.642.645,33
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**37.394.747,25**	**17.642.645,33**	**17.642.645,33**
Totale	**56.318.871,12**	**34.748.380,83**	**33.943.832,91**

OBIETTIVI

a) Proseguire con la riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico locale con l'obiettivo di aumentare la frequenza e la capacità dei mezzi, e le interconnessioni a livello di area metropolitana. Valorizzare e potenziare la rete tramviaria e lavorare con la Città metropolitana per impedire la soppressione delle linee ferroviarie regionali. Partecipazione a call dell'Unione Europea e bandi ministeriali per finanziamenti mirati al potenziamento delle linee tramviarie.

b) Coadiuvare il completamento del Sistema Ferroviario Metropolitano e la realizzazione della Linea 2 della Metropolitana, come attivatori di processi di trasformazione urbana e infrastrutture portanti del trasporto pubblico locale, tramite strategie concordate con il Gruppo Ferrovie dello Stato e il Commissario di Governo.

c) Ampliare le corsie riservate e protette per il trasporto pubblico locale.

d) Monitorare il corretto rispetto del cronoprogramma del rinnovamento della flotta rendendo disponibili progressivamente mezzi in grado di ridurre l'impatto ambientale.

e) Proseguire in sinergia con le competenze dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, le iniziative di verifica della qualità del servizio di trasporto pubblico locale.

f) Verificare potenziamento del servizio di trasporto pubblico in occasione di eventi cittadini e contestuale promozione della mobilità sostenibile.

g) Ampliare la priorità semaforica sugli impianti della città.

h) Revisione del regolamento n. 353 (Regolamento del servizio di trasporto destinato a persone assolutamente impedite all'accesso e alla salita sui mezzi pubblici di trasporto ed ai ciechi assoluti).

i) Proseguire la revisione della validità temporale dei titoli di viaggio, con particolare

riferimento al loro utilizzo sulla rete metropolitana, al fine di garantire una maggiore coerenza con le reali esigenze di mobilità urbana e favorire l'integrazione tra i diversi mezzi di trasporto pubblico.

j) Proseguire nell' adozione delle iniziative ed atti di competenza della Città, incluso l'adeguamento degli statuti societari di Gtt e Fct nei termini occorrenti, necessari a consentire alla predetta Gtt di divenire, alla scadenza del vigente rapporto di servizio, affidataria in house dei servizi rientranti nelle sue attività istituzionali.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÁ
PROGRAMMA 5: VIABILITÁ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	61.339.033,22	51.033.915,62	48.537.760,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**61.339.033,22**	**51.033.915,62**	**48.537.760,00**
In conto capitale (Tit. 2/U)	231.393.934,74	212.169.353,88	163.309.202,40
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**231.393.934,74**	**212.169.353,88**	**163.309.202,40**
Totale	**292.732.967,96**	**263.203.269,50**	**211.846.962,40**

OBIETTIVI

a) Sviluppare e gestire il sistema di trasporti in area metropolitana, secondo i principi di intermodalità, integrazione e sostenibilità.

b) Intervenire in ambito di mobilità abbattendo tutte le barriere architettoniche e gli ostacoli alla mobilità delle persone fragili: innanzitutto prevedere percorsi tattili in uscita delle metropolitane, adeguare gli impianti semaforici con sensori sonori e percorsi tattili a suolo

c) Completare la pianificazione del nuovo piano di trasporto locale con CMTO e AMP

d) Ottimizzare i servizi di micromobilità in sharing mediante la gestione del nuovo bando promosso da CMTO con la Città di Torino.

e) Favorire la diffusione della mobilità elettrica, attraverso efficienti e capillari sistemi di ricarica.

f) Valorizzare e mantenere pienamente attivi i servizi MaaS (Mobility as a Service) già sviluppati nell'ambito del progetto Maas4Italy, assicurandone continuità ed evoluzione nel tempo. Favorire l'integrazione nell'ecosistema Maas dei nuovi servizi di mobilità o dei servizi non ancora integrati.

g) Supportare e accompagnare l'innovazione e le sperimentazioni da parte di imprese, università e centri di ricerca verso nuove e più sostenibili modalità di trasporto di livello urbano abilitate dalle nuove tecnologie. Coinvolgimento degli stakeholders nel progetto MaaS4Italy e Living Lab TO MOVE.

h) Approvare un nuovo piano regolatore di area metropolitana. Attuazione linee guida del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (di seguito PUMS).

i) Monitorare l'attuazione delle linee guida del PUMS e la realizzazione delle infrastrutture e delle direttrici stradali previste nel PUMS.

j) Proseguire la progettazione di nuovi interventi finanziati dai programmi PN METRO PLUS e Città Medie SUD 2021-2027, PON/POC Ambito IV Città Metropolitane Torino 2014-2020.

k) Completare la manutenzione delle piste ciclabili esistenti.

l) Realizzare interventi infrastrutturali nell'ambito del Biciplan per estensione dei chilometri di piste ciclabili garantendo una migliore connessione nelle diverse zone della Città con percorsi protetti e sicuri.

m) Proseguire e completare la realizzazione dei programmi PINQuA finanziati dalla Missione 5, componente 2 investimento 2.3 e PUI finanziati dalla Missione 5, componente 2 investimento 2.2 del PNRR.

n) Ottimizzare la procedura per il rilascio dei Provvedimenti Autorizzativi PdC (Permessi di costruire) in precario su suolo pubblico.

o) Migliorare la gestione delle procedure di autorizzazione e controllo delle manomissioni e ripristini del suolo da parte dei Concessionari dei sottoservizi.

p) Monitorare il rispetto dei tempi del cantiere di trasformazione della viabilità come nel caso del parcheggio di interscambio di piazza Bengasi.

q) Ottimizzare la manutenzione delle strade e dei marciapiedi in relazione alle risorse disponibili attraverso la sinergia degli appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria in coordinamento tra Uffici centrali e Decentramento.

r) Rinnovare e potenziare le strutture tecnico-organizzative centrale e decentrata al fine di migliorare l'azione manutentiva sul territorio.

s) Elaborare un progetto di monitoraggio del territorio attraverso collaborazioni con enti di ricerca ed enti terzi che permetta di mappare e classificare il tipo di degrado del suolo pubblico, programmare gli interventi in modo sinergico e coordinato e accertare lo stato di completamento delle lavorazioni.

t) Realizzare interventi manutentivi in grado di garantire adeguate condizioni di durabilità e sicurezza delle infrastrutture stradali sulla base delle priorità di intervento già definite.

u) In linea con quanto previsto dal PUMS, proseguire la coprogettazione con ogni circoscrizione zona 30.

v) Analizzare i dati del monitoraggio della mobilità in sharing attraverso la piattaforma la cui gestione è affidata a 5T.

w) Sviluppare sistemi Digital Twin.

x) Proseguire con il piano di adeguamento per ipovedenti e non vedenti degli impianti semaforici iniziando da quelli segnalati dalle associazioni di persone con disabilità.

y) Proseguire con installazione degli stalli con segnaletica e archetti per

mobilità sostenibile.

z) Collaborare con la Città Metropolitana di Torino alla redazione del Biciplan metropolitano.

aa) Inserire Torino nella rete delle piste ciclabili turistiche italiane ed europee (Vento, Eurovelo, …) e promuovere la Città nel circuito del cicloturismo.

bb) Proseguire con la politica di abbattimento delle barriere architettoniche.

cc) Applicare la Carta della Sostenibilità.

dd) Proseguire i progetti in materia di servizi pubblici locali che prevedano azioni da realizzare con la partecipazione delle associazioni dei consumatori tese a migliorare e a rendere efficace la comunicazione con cittadine e cittadini acquisendone i punti di vista/osservazioni e sensibilizzando al corretto e consapevole uso dei servizi.

ee) Promuovere un modello di mobilità scolastica sostenibile attraverso lo studio e la progettazione di percorsi casa-scuola orientati alla sicurezza, all'accessibilità e alla mobilità attiva, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria e dello spazio urbano e di rafforzare, attraverso gli spostamenti quotidiani, l'autonomia, la consapevolezza e la formazione delle giovani generazioni.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 1: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	2.279.205,52	1.922.476,13	1.891.170,07
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**2.279.205,52**	**1.922.476,13**	**1.891.170,07**
In conto capitale (Tit. 2/U)	694.532,43	782.095,06	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**694.532,43**	**782.095,06**	**0,00**
Totale	**2.973.737,95**	**2.704.571,19**	**1.891.170,07**

OBIETTIVI

a) Attuare delle azioni preventive di protezione civile contenute nel Piano di Resilienza Climatica ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico.

b) Dare operatività ed attuazione al piano comunale di protezione civile.

c) Istituire tavoli tecnici su aspetti tematici specifici inerenti i rischi che gravano sul territorio cittadino, coinvolgendo i soggetti istituzionali e gli enti competenti.

d) Diffondere la conoscenza e la cultura della protezione civile, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di prevenzione, quali l'attuazione di misure di autoprotezione da parte dei cittadini in situazioni di emergenza.

e) Implementare e migliorare i sistemi di monitoraggio, allertamento ed informazione nei confronti della popolazione, specificatamente in relazione al rischio idrogeologico ed idraulico.

f) Designare i/le responsabili delle funzioni di supporto individuate all'interno del piano comunale di protezione civile.

g) Organizzare eventi di informazione finalizzati a testare le procedure operative del piano comunale di protezione civile e verificare la validità e l'efficacia dei propri modelli organizzativi e di intervento.

h) Valutare il livello di coordinamento con le funzioni e strutture di supporto individuate nel piano comunale di protezione civile e con gli enti territoriali.

i) Definire un programma di formazione ed informazione sul nuovo piano comunale di protezione civile.

j) Completare le dotazioni e attrezzature relative al progetto colonna mobile enti locali

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 2: INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÁ NATURALI

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

OBIETTIVI

a) Aumentare tramite idonea formazione del personale interno la capacità di intervento a seguito di calamità naturali sul territorio cittadino, al fine della mappatura dei danni e della interruzione di servizi.

b) Ottimizzare le attività di quantificazione dei danni a seguito di calamità naturali, al fine di sveltire le pratiche per richiesta di ristoro economico da parte di soggetti privati e gestori di attività economiche e produttive.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	48.207.928,89	44.948.726,99	43.335.668,63
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**48.207.928,89**	**44.948.726,99**	**43.335.668,63**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)			
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**48.207.928,89**	**44.948.726,99**	**43.335.668,63**

OBIETTIVI

a) Costruire progetti che vedano protagonisti minori stranieri non accompagnati, ragazze e ragazzi di seconda e terza generazione: sostenere interventi abilitativi, di prossimità, di educativa territoriale e di ampliamento dell'offerta inclusiva nell'ambito del Piano Inclusione

b) Sostenere le famiglie per prevenire l'istituzionalizzazione tramite:
   - La promozione dell'affiancamento familiare, del sostegno da famiglia a famiglia, dell'affidamento familiare in genere.
   - Le attività connesse all'obiettivo relativo ai Livelli essenziali delle prestazioni sociali (di seguito LEPS) denominato, nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.", finalizzato a rispondere al bisogno di ogni bambino/a di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", promuovendo la prevenzione delle situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento e abuso.

c) Sostegno alle famiglie e contrasto alla denatalità anche attraverso l'apertura di un ulteriore centro per le relazioni e le famiglie cittadino.

d) Aderire e potenziare il progetto Linee Guida Famiglie Vulnerabili.

e) Partecipare e contribuire al Gruppo tecnico in materia istituito dal Coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del Piemonte, ai confronti ed interlocuzioni istituzionali, (avviate a livello nazionale per il tramite dell'ANCI) compiute a livello regionale nell'ambito del Coordinamento ed in raccordo con le altre Città capoluogo piemontesi, anche per il riconoscimento delle necessarie risorse economiche aggiuntive, per dare attuazione alle Linee guida della Regione Piemonte per l'applicazione uniforme della normativa ISEE nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali di cui alla D.G.R. 23 – 6180 del 7 dicembre 2022 e D.G.R. 5 giugno 2023, n. 10-6984. Nelle more della conclusione dei lavori del tavolo nazionale convocato su istanza dell'ANCI, disporre l'attivazione di un percorso di analisi e revisione dell'attuale disciplina regolamentare relativa alla

determinazione della capacità contributiva degli utenti dei servizi socio-assistenziali e sociosanitari, garantendo un equilibrio tra tutela delle situazioni di fragilità e sostenibilità finanziaria dell'ente. A tal fine, demandare agli uffici competenti l'approfondimento tecnico-giuridico ed economico volto all'individuazione di possibili soluzioni normative coerenti con i principi espressi dalla giurisprudenza in materia, le disposizioni nazionali e regionali vigenti, il principio di equità nell'accesso ai servizi e la compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.

f) Contribuire alla realizzazione di un sistema di welfare cittadino finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di "salute" per i bambini/e e ragazzi/e quanto più vicino alla visione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ovvero ad una "condizione di completo benessere sociale, mentale e fisico" e non esclusivamente visto come assenza di malattia o infermità.
g) Rinnovare le iscrizioni all'albo dei servizi accreditati con conseguente revisione delle tariffe.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 2: INTERVENTI PER LA DISABILITÁ

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	39.167.611,86	38.271.344,99	38.328.777,09
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**39.167.611,86**	**38.271.344,99**	**38.328.777,09**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**39.167.611,86**	**38.271.344,99**	**38.328.777,09**

OBIETTIVI

a) Monitorare e sostenere l'attuazione - di concerto con l'Azienda Sanitaria Locale - del nuovo modello di cure domiciliari sociosanitarie avviato dal 1° giugno 2024, per consentire la permanenza a domicilio e sostenere le persone interessate e i loro caregivers, con particolare attenzione alle donne su cui solitamente grava il maggior carico di cura familiare. Procedere alla verifica complessiva sui risultati e sulla sostenibilità generale del sistema, anche nell'ambito dell'Osservatorio sulla lungo-assistenza domiciliare sociosanitaria - costituito con DGC 590/2023 e composto dalle Amministrazioni e dalle organizzazioni sindacali e datoriali. A seguito della verifica potranno essere apportati gli opportuni correttivi al sistema.

b) Promuovere i progetti personalizzati e individualizzati con la partecipazione delle persone con disabilità, anche in attuazione del Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, sviluppando a tale fine una riflessione su possibili modelli e possibili modalità di attuazione, anche sotto il profilo amministrativo; sviluppare progetti per la vita indipendente e opportunità d'inclusione per l'abitare e il lavoro.

c) Partecipare a bandi/progetti per potenziare gli investimenti e le azioni coordinate sul tema della disabilità, così da elaborare un modello di buone pratiche realmente inclusive, con particolare attenzione alle aree periferiche e/o meno servite, anche in collaborazione con i Servizi Educativi.

d) Valorizzare l'utilizzo di immobili destinati al sociale, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio di immobili della Città, mantenere e promuovere la diffusione capillare di risorse rivolte alla disabilità nei vari territori, mantenere lo standard qualitativo e quantitativo di offerta, anche in accreditamento socio-sanitario, di servizi per l'accoglienza, l'autonomia e l'abilitazione delle persone con disabilità, nel rispetto della Riforma della Disabilità e con particolare riferimento a percorsi di co-programmazione e co-progettazione.

e) Proseguire il confronto con i Gestori dei servizi accreditati e iscritti all'Albo B, le associazioni di rappresentanza delle famiglie, la ASL Città di Torino, le organizzazioni sindacali e gli altri attori coinvolti nel sistema di prestazioni residenziali, semiresidenziali ed educative della Città di Torino in occasione del rinnovo dell'Albo B dell'accreditamento, per valutare la rispondenza dello stesso ai bisogni attuali delle famiglie, nel quadro della normativa regionale di riferimento, e apportare eventuali correttivi migliorativi.
f) Rinnovare le iscrizioni all'albo dei servizi accreditati con conseguente revisione delle tariffe.
g) Riconfermare e mutuare nel tempo - nei limiti degli stanziamenti di bilancio adottati dal Consiglio Comunale - la consolidata esperienza di collaborazione tra la Città e i Patronati per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alle prestazioni sociali agevolate.
h) Partecipare e contribuire al Gruppo tecnico in materia istituito dal Coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del Piemonte, ai confronti ed interlocuzioni istituzionali, (avviate a livello nazionale per il tramite dell'ANCI) compiute a livello regionale nell'ambito del Coordinamento ed in raccordo con le altre Città capoluogo piemontesi, anche per il riconoscimento delle necessarie risorse economiche aggiuntive, per dare attuazione alle Linee guida della Regione Piemonte per l'applicazione uniforme della normativa ISEE nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali di cui alla D.G.R. 23 – 6180 del 7 dicembre 2022 e D.G.R. 5 giugno 2023, n. 10-6984. Nelle more della conclusione dei lavori del tavolo nazionale convocato su istanza dell'ANCI, disporre l'attivazione di un percorso di analisi e revisione dell'attuale disciplina regolamentare relativa alla determinazione della capacità contributiva degli utenti dei servizi socio-assistenziali e sociosanitari, garantendo un equilibrio tra tutela delle situazioni di fragilità e sostenibilità finanziaria dell'ente. A tal fine, demandare agli uffici competenti l'approfondimento tecnico-giuridico ed economico volto all'individuazione di possibili soluzioni normative coerenti con i principi espressi dalla giurisprudenza in materia, le disposizioni nazionali e regionali vigenti, il principio di equità nell'accesso ai servizi e la compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.
i) Dare attuazione alle iniziative concordate in sede di tavolo di lavoro coordinato dal Disability Manager
j) Contribuire alle attività finalizzate alla realizzazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche secondo il definito cronoprogramma.
k) Diffondere, attraverso interventi di formazione e sensibilizzazione, l'idea che il contrasto alle barriere della disabilità è una forma di lotta alle discriminazioni

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	12.697.451,84	11.924.121,19	11.957.733,79
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**12.697.451,84**	**11.924.121,19**	**11.957.733,79**
In conto capitale (Tit. 2/U)	3.651.869,16		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**3.651.869,16**	**0,00**	**0,00**
Totale	**16.349.321,00**	**11.924.121,19**	**11.957.733,79**

OBIETTIVI

a) Monitorare e sostenere l'attuazione - di concerto con l'Azienda Sanitaria Locale - del nuovo modello di cure domiciliari sociosanitarie avviato dal 1° giugno 2024 per consentire la permanenza a domicilio e sostenere le persone interessate e i loro caregivers, con particolare attenzione alle donne su cui solitamente grava il maggior carico di cura familiare. Procedere alla verifica complessiva sui risultati e sulla sostenibilità generale del sistema, anche nell'ambito dell'Osservatorio sulla lungo-assistenza domiciliare sociosanitaria - costituito con Deliberazione Giunta Comunale 590/2023 e composto dalle Amministrazioni e dalle organizzazioni sindacali e datoriali. A seguito della verifica potranno essere apportati gli opportuni correttivi al sistema.

b) Proseguire, insieme all'Azienda Sanitaria Locale, mediante le risorse umane e strumentali di rispettiva competenza, il procedimento per la costituzione delle équipes integrate multidisciplinari nell'ambito dei PUA (punti unici di accesso).

c) Attuare, anche in sinergia con l'ASL torinese, le dimissioni protette, promuovere progetti per la permanenza delle persone anziane al loro domicilio e opportunità d'inclusione sociale.

d) Partecipare e contribuire al Gruppo tecnico in materia istituito dal Coordinamento degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del Piemonte, ai confronti ed interlocuzioni istituzionali, (avviate a livello nazionale per il tramite dell'ANCI) compiute a livello regionale nell'ambito del Coordinamento ed in raccordo con le altre Città capoluogo piemontesi, anche per il riconoscimento delle necessarie risorse economiche aggiuntive, per dare attuazione alle Linee guida della Regione Piemonte per l'applicazione uniforme della normativa ISEE nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali di cui alla D.G.R. 23 – 6180 del 7 dicembre 2022 e D.G.R. 5 giugno 2023, n. 10-6984. Nelle more della

conclusione dei lavori del tavolo nazionale convocato su istanza dell'ANCI, disporre l'attivazione di un percorso di analisi e revisione dell'attuale disciplina regolamentare relativa alla determinazione della capacità contributiva degli utenti dei servizi socio-assistenziali e sociosanitari, garantendo un equilibrio tra tutela delle situazioni di fragilità e sostenibilità finanziaria dell'ente. A tal fine, demandare agli uffici competenti l'approfondimento tecnico-giuridico ed economico volto all'individuazione di possibili soluzioni normative coerenti con i principi espressi dalla giurisprudenza in materia, le disposizioni nazionali e regionali vigenti, il principio di equità nell'accesso ai servizi e la compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.

e) Monitorare le attività conseguenti al recepimento del Decreto Legislativo n. 29 del 15 marzo 2024 approvato in attuazione della Legge 33 del 23 marzo 2023 ("Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane"), anche incentivando nuove forme di coabitazione solidale per persone anziane e di coabitazione intergenerazionale (senior cohousing e cohousing intergenerazionale).
f) Posto che la DGR 2-5947 "Promozione degli interventi mirati a prevenire i danni alla salute provocati da eccessi di temperatura ambientale" risale al 2007, avviare una valutazione dell'efficacia del progetto "emergenza caldo" in relazione al contesto e ai bisogni attuali della popolazione anziana, apportando gli opportuni correttivi.
g) Riconfermare e mutuare nel tempo - nei limiti degli stanziamenti di bilancio adottati dal Consiglio Comunale - la consolidata esperienza di collaborazione tra la Città e i Patronati per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alle prestazioni sociali agevolate.
h) Promuovere l'invecchiamento attivo, nell'ambito del rafforzamento delle reti e dei centri di prossimità e di partecipazione civica, anche mediante azioni di carattere locale, da svolgersi sinergicamente a quelle svolte nei territori circoscrizionali a sostegno della domiciliarità leggera, finalizzate al mantenimento dell'autonomia e della socialità ed al supporto ai caregiver.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 4: INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	49.234.246,01	38.353.182,63	34.063.361,77
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**49.234.246,01**	**38.353.182,63**	**34.063.361,77**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**49.234.246,01**	**38.353.182,63**	**34.063.361,77**

OBIETTIVI

a) Affrontare la grave povertà abitativa rafforzando i percorsi di inclusione sociale, abitativa e di accompagnamento alla formazione e all'inserimento lavorativo anche in riferimento al programma PN METRO PLUS.

b) Promuovere azioni di sostegno e di regolazione della rete di opportunità di accoglienze temporanee rivolte a nuclei familiari e persone in condizione di disagio abitativo, in un'ottica di diversificazione ed appropriatezza delle forme di ospitalità e del supporto all'autonomia abitativa (accoglienze temporanee, forme di coabitazioni solidali rivolte a nuclei familiari, assegnazioni temporanee, housing sociali...), anche attraverso l'utilizzo e la valorizzazione di immobili del patrimonio comunale.

c) Proseguire i percorsi di accoglienza e inclusione dei titolari di protezione internazionale e dei richiedenti asilo in condizione di vulnerabilità nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI); rinforzare il servizio Spazio Comune in coerenza con quanto previsto dalla Carta per l'Integrazione promossa da UNHCR.

d) Implementare interventi per i nuclei familiari di migranti in condizioni di disagio socioeconomico e per i titolari di protezione internazionale che al termine dei percorsi SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) non abbiano ancora raggiunto l'autonomia abitativa e lavorativa, soprattutto con il ricorso alle progettualità finanziate tramite il Ministero dell'Interno con fondi FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione).

e) Proseguire e potenziare il processo di revisione dei servizi e degli interventi rivolti alle persone senza dimora in condizione di grave emarginazione (Pronto Intervento sociale, Servizi di prossimità e di primo contatto, Case di Accoglienza, Servizi di inclusione sociale ed autonomia abitativa, servizi di Housing First, Centro servizi stazioni di posta) sia con i fondi europei e nazionali dedicati alla grave

emarginazione adulta, sia con i nuovi programmi quali il PN METRO PLUS.

f) Mantenere e potenziare Housing temporaneo (Housing first) e Centri servizi, sistemi di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di fragilità e punti di accesso e fornitura di servizi quali: l'orientamento alla rete di opportunità anche occupazionali, la facilitazione dell'accesso alla residenza, il fermo posta, la distribuzione di beni essenziali.

g) Assicurare la sostenibilità e la gestione dei servizi di accoglienza rivolti alla popolazione fragile nelle strutture cittadine oggetto di interventi effettuati dalla Città nell'ambito del PNRR – M5C2I2.2 – PIANO INTEGRATO URBANO – PIU.

h) Assicurare sviluppo e implementazione delle azioni e degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa interistituzionale tra Città e Prefettura, Regione Piemonte, Circoscrizioni, Città Metropolitana, Azienda Sanitaria Locale, Arcidiocesi e Federazione Italiana degli organismi per le persone senza dimora (Piano integrato di sostegno alle persone senza dimora), con particolare riferimento ai servizi ed agli interventi rivolti alla tutela della salute, del benessere e dell'inclusione sociale attuati in integrazione con i servizi sanitari, le realtà del terzo settore e con altri settori dell'Amministrazione.

i) Promuovere un sistema di sostegno a cittadine/i ed ai nuclei familiari fragili ed in difficoltà socioeconomica teso ad armonizzare le misure locali con quelle nazionali, anche attraverso lo sviluppo di sistema di welfare di prossimità (con particolare riferimento al lavoro integrato tra i Poli di Inclusione sociale della Città e la rete degli snodi di Torino Solidale).

j) Rafforzare la rete dei servizi e degli interventi cittadini a sostegno delle vittime di violenza, a partire dal Centro antiviolenza con particolare attenzione alle opportunità di prima accoglienza potenziando l'approccio multiprofessionale in relazione alle caratteristiche di fragilità delle donne ospitate in modo particolare per le donne con disabilità.

k) Potenziare il raccordo tra i servizi che si occupano di prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne (Ufficio Pari opportunità), i servizi di assistenza delle vittime (Centro antiviolenza, Call center mamma-bambino/a) e il Coordinamento cittadino contro la violenza sulle donne.

l) Realizzare interventi mirati a target specifici in un'ottica intersezionale (es. donne migranti, anziane, giovani, con disabilità, trans). Sviluppare il progetto "Anello forte" rivolto alle vittime della tratta.

m) Creare e/o potenziare servizi dedicati a preadolescenti per il confronto tra pari sui temi delle identità sessuali, in co-progettazione con l'associazionismo

n) Definire percorsi di sensibilizzazione per il personale interno ed esterno

all'amministrazione non ancora formato sui temi dell'identità sessuale, per rendere sempre più inclusivi i servizi alla cittadinanza.

o) Rafforzare la collaborazione con il Nodo territoriale metropolitano contro le discriminazioni.

p) Rafforzare il modello di gestione del Centro di Giustizia Riparativa realizzando le attività sia per adulti che per minori così come previste dalla c.d. Riforma Cartabia.

q) Favorire usi e riqualificazioni degli spazi dismessi per attività di interesse pubblico: culturali, sociali e ricreative, attraverso snellimento delle procedure e strumenti progettuali e amministrativi, iniziative di co-progettazione con gli ETS, partenariati pubblico-privati, patti di collaborazione con cittadine e cittadini, applicazione del Codice del Terzo Settore.

r) Incrementare meccanismi di co-programmazione e co-progettazione con le realtà del Terzo Settore costruendo percorsi aderenti ai bisogni delle realtà locali mediante lo sviluppo del Piano Inclusione Sociale.

s) Promuovere e attuare programmi di sostegno e sviluppo dell'imprenditoria sociale con particolare riferimento al programma PN METRO PLUS, integrando approcci di sostenibilità economica e imprenditorialità e attenzione verso i bisogni sociali e le sfide emergenti.

t) Promuovere start up innovative o sviluppo di nuovi rami di impresa favorendo la rigenerazione urbana anche grazie a una rete di investitori a impatto sociale e attraverso il PN METRO PLUS.

u) Applicazione della nuova soglia massima ISEE per accedere ai contributi economici a integrazione del reddito familiare in attuazione della deliberazione regionale in materia di ISEE, Delibera della Giunta Regionale, Regione Piemonte 23 – 6180 del 7 dicembre 2022 "Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa ISEE nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali". Nelle more della conclusione dei lavori del tavolo nazionale convocato su istanza dell'ANCI, disporre l'attivazione di un percorso di analisi e revisione dell'attuale disciplina regolamentare relativa alla determinazione della capacità contributiva degli utenti dei servizi socio-assistenziali e sociosanitari, garantendo un equilibrio tra tutela delle situazioni di fragilità e sostenibilità finanziaria dell'ente. A tal fine, demandare agli uffici competenti l'approfondimento tecnico-giuridico ed economico volto all'individuazione di possibili soluzioni normative coerenti con i principi espressi dalla giurisprudenza in materia, le disposizioni nazionali e regionali vigenti, il principio di equità nell'accesso ai servizi e la compatibilità con le risorse finanziarie disponibili.

v) Consolidare il servizio di Pronto Intervento Sociale, previsto tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), integrando le esperienze già in atto a favore di

specifiche tipologie di beneficiari.

w) Realizzare attività in sinergia con la Garante dei diritti delle persone private di libertà.

x) Rafforzare la collaborazione con gli interlocutori del Sistema Penale Interno ed Esterno attraverso la condivisione di obiettivi, progettualità e interventi.

y) Sviluppare progettualità rivolte alle persone detenute sui bisogni legati a casa, rinnovo documenti, ricerca lavoro.

z) All'interno degli Istituti Penitenziari e nel Sistema Penale Esterno supportare attività per la rimotivazione al reinserimento sociale e lavorativo attraverso l'attivazione di percorsi di rinforzo dell'autostima, attività sportive, di formazione professionale e percorsi di accompagnamento in uscita.

aa) Rafforzare il servizio di HUB dei Lavori di Pubblica Utilità attraverso la partecipazione a bandi e l'utilizzo di finanziamenti regionali.

bb) Nell'ambito delle misure nazionali di contrasto alla povertà, alla fragilità ed all'esclusione sociale, sviluppare progettualità di empowerment verso altre forme di sostegno all'inclusione attivando azioni di filiera (Patti per l'inclusione sociale, Progetti utili alla collettività – PUC, Punti di Accesso al Sociale e alla Solidarietà - PASS) e consolidando le sinergie con i Centri per l'impiego.

cc) Consolidare la rete cittadina di punti di facilitazione digitale utilizzando strumenti di amministrazione condivisa con le realtà del Terzo Settore.

dd) Sviluppare nuove modalità di intervento sullo spazio pubblico in grado di intercettare efficacemente i bisogni sociali, culturali ed educativi dei residenti e offrire servizi di prossimità a particolare beneficio delle categorie di popolazione più svantaggiate tramite l'utilizzo di risorse del PN METRO PLUS e il progetto ImpatTO.

ee) Orientamento delle scelte di programmazione sulla base del principio della parità di genere, anche attraverso la realizzazione di un bilancio di genere.

ff) Torino Città Aperta: promuovere e sviluppare un Piano d'Azione Locale, finalizzato a prevenire e contrastare razzismo, xenofobia e crimini d'odio nella Città di Torino; a rafforzare i Patti di Condivisione e i Protocolli d'Intesa e i Tavoli di Coordinamento con le Associazioni etniche presenti sul territorio cittadino e metropolitano.

gg) Promuovere campagne e/o azioni di sensibilizzazione contro ogni forma di stereotipo e discriminazione anche in ottica intersezionale.

hh) Rafforzare un servizio dedicato al matching tra le persone destinatarie di misure penali che contemplino lavori di pubblica utilità e gli enti convenzionati.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	15.865.824,71	11.061.000,00	11.061.000,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**15.865.824,71**	**11.061.000,00**	**11.061.000,00**
In conto capitale (Tit. 2/U)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**
Totale	**15.885.824,71**	**11.081.000,00**	**11.081.000,00**

OBIETTIVI

a) A seguito dell'avvenuta adesione al Network nazionale dei Comuni amici della famiglia, proseguire con le azioni utili alla verifica periodica della certificazione di “Comune amico della famiglia”.

b) A seguito dell'avvenuta approvazione del Piano per le Famiglie torinesi, che organizza e coordina tutte le iniziative a favore delle famiglie poste in essere dal pubblico e dal privato sul territorio cittadino, dare impulso, attraverso il presidio della figura del Family Manager, alle iniziative concordate in sede di tavolo di lavoro interdipartimentale sulle politiche per le famiglie.

c) Individuare, anche coinvolgendo le famiglie residenti in Città, aree di bisogni non coperte dai servizi esistenti per comprendere possibili adeguate risposte con la collaborazione di enti pubblici, ETS e privato for profit, in particolare nell'ambito della conciliazione cura-lavoro.

d) Co-programmare con gli ETS le attività del Centro Relazioni e Famiglie, con l’obiettivo di aggiornarne la proposta verso cittadine e cittadini ed estenderne l’azione in modo diffuso sul territorio anche attraverso l'apertura di un ulteriore centro per le relazioni e le famiglie cittadino.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 6: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	3.330.000,00	3.370.000,00	3.370.000,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**3.330.000,00**	**3.370.000,00**	**3.370.000,00**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**3.330.000,00**	**3.370.000,00**	**3.370.000,00**

OBIETTIVI

a) Individuare iniziative e strumenti per favorire l'utilizzo del patrimonio edilizio disponibile in modo da aumentare il numero di case disponibili a favore di tutti coloro che ne hanno necessità ad esempio giovani e famiglie, donne vittime di violenza, persone LGBT allontanate dalle famiglie d'origine

b) Potenziare gli strumenti, quali Lo.C.A.Re., volti a favorire l'incontro tra proprietari del mercato privato e locatari/locatrici, migliorando la comunicazione su questa opportunità, la conoscenza da parte della cittadinanza e servizi comunali circa il funzionamento e l'accompagnamento dei nuclei in condizione di disagio abitativo.

c) Potenziare e diversificare le opportunità di intervento in risposta a situazioni di emergenza abitativa, anche con fondi dedicati.

d) Promuovere azioni di sostegno e di regolazione della rete di opportunità di accoglienze temporanee o forme di coabitazioni solidali rivolte a nuclei familiari in condizione di disagio abitativo.

e) Supportare iniziative e progetti in grado di dare risposte a bisogni abitativi diversi e contemporanei (donne vittime di violenza, persone LGBT allontanate dalle famiglie d'origine), anche attraverso nuove forme di abitare collettivo (social housing, co-housing, ecc.).

f) Ampliare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, anche recuperando gli alloggi vuoti, e ridurre il numero degli alloggi sfitti attraverso convenzioni pubblico-private sia per mettere a disposizione abitazioni a prezzi accessibili (accordi territoriali) per coloro che si trovano più in difficoltà, che per contrastare fenomeni di occupazione abusiva.

g) Attuare misure di accompagnamento e sostegno a favore degli assegnatari di alloggi sociali in situazione di fragilità sociale ed economica per prevenire la perdita dell'abitazione e le conseguenti ricadute economico/sociali affinché tale perdita diventi l'estrema misura da adottarsi, mediante:

- Il confronto istituzionale con la Regione Piemonte e l'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale;
- La continuazione dell'attività della Commissione Prevenzione Rischi Decadenze istituita nel 2024 mediante il potenziamento della misura di sostegno PAS in ERP;
- L'attivazione di meccanismi di co-progettazione con le realtà del Terzo Settore costruendo percorsi aderenti ai bisogni dei nuclei familiari in difficoltà, con particolare riferimento alla facilitazione alla partecipazione al fondo sociale regionale mediante lo sviluppo del Piano Inclusione Sociale.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 7: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	51.017.345,58	46.795.468,98	46.220.470,64
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**51.017.345,58**	**46.795.468,98**	**46.220.470,64**
In conto capitale (Tit. 2/U)	1.484.966,16	780.000,00	370.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**1.484.966,16**	**780.000,00**	**370.000,00**
Totale	**52.502.311,74**	**47.575.468,98**	**46.590.470,64**

OBIETTIVI

a) Promuovere in integrazione con l'ASL e il Terzo Settore modelli di intervento personalizzati in attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (di seguito LEA), dei LEPS, del Piano Nazionale della Non Autosufficienza e del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali.

b) Integrare le politiche cittadine di promozione e prevenzione della salute con la realizzazione di piani intersettoriali e interistituzionali in particolare con l'ASL e Università e con il coinvolgimento attivo del Terzo Settore e della cittadinanza, anche in un'ottica di genere. Rafforzare il potenziamento delle comunità locali, per favorire uno sviluppo metropolitano fondato su equità, sostenibilità e contrasto delle disuguaglianze.

c) Promuovere politiche di prevenzione e di riduzione del danno in materia di uso di sostanze. Realizzare uno spazio di accoglienza, ascolto e decompressione in prossimità dei luoghi di divertimento serale e notturno.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 9: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	2.399.590,57	2.362.972,31	2.267.640,59
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**2.399.590,57**	**2.362.972,31**	**2.267.640,59**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**2.399.590,57**	**2.362.972,31**	**2.267.640,59**

OBIETTIVI

a) Semplificare, in collaborazione con AFC Torino spa, i processi relativi al rilascio delle autorizzazioni di polizia mortuaria e di stato civile necessarie per l'espletamento dei servizi funebri e cimiteriali.

b) Dare corso all'analisi del Regolamento Municipale per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri n. 264 finalizzata alla definizione di sue eventuali modifiche volte a garantirne una maggiore inclusività.

c) Individuare e deliberare le aree idonee per la Dispersione delle ceneri in natura sul territorio comunale.

d) Alla luce delle recenti normative che lo consentono, e a definitivo superamento delle modalità di affidamento previste dalla deliberazione del 22 dicembre 2014 n.2013/03916/002, valorizzare la prospettiva, già originariamente prevista nel contratto di servizio con la società AFC, della gestione in house del servizio di cremazione, anche valutando l'opzione, sul piano della convenienza, della realizzazione di un nuovo forno crematorio da realizzarsi presso il Cimitero Parco. Attivarsi contestualmente, alla luce del contenzioso con Socrem, affinché siano garantite al Comune, ancorché nel contesto dell'innovativo percorso dianzi descritto, le prerogative derivanti dai relativi esiti ormai definitivi e determinati di conseguenza, tenuto conto delle indicazioni dell'Autorità di regolazione.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 11: INTERVENTI PER ASILI NIDO

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	47.807.924,86	47.193.372,51	47.081.927,57
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**47.807.924,86**	**47.193.372,51**	**47.081.927,57**
In conto capitale (Tit. 2/U)	238.600,00	270.600,00	279.200,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**238.600,00**	**270.600,00**	**279.200,00**
Totale	**48.046.524,86**	**47.463.972,51**	**47.361.127,57**

OBIETTIVI

a) Praticare una sinergia intersettoriale con i servizi comunali coinvolti nella realizzazione del Piano della Città amica dei Bambini e delle famiglie e delle Missioni specificamente rivolte ai minori; nello specifico si tratta di integrarsi e partecipare alla:

- Missione 4: Istruzione prescolastica e servizi ausiliari all'istruzione con focus sulle politiche educative preventive alimentari, anche nelle comunità residenziali ed emergenziali
- Missione 5: Interventi diversi nel settore culturale con focus sul potenziamento di iniziative culturali nei luoghi di aggregazione ed in collegamento con comunità residenziali ed emergenziali
- Missione 6: Sport e tempo libero da rendere fruibile come forma di socializzazione e lotta alla discriminazione
- Missione 7: Turismo ed iniziative collegate con il Piano per le Famiglie
- Missione 9: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, con focus sia sulla partecipazione al Consiglio del Cibo ed al Piano di Food Policy che includa anche i servizi dedicati ai minori temporaneamente allontanati dalle famiglie e sia sulla promozione di attività sportive outdoor in parchi e giardini).

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÁ
PROGRAMMA 1: INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	3.220.157,75	2.821.134,35	2.747.011,64
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**3.220.157,75**	**2.821.134,35**	**2.747.011,64**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**3.220.157,75**	**2.821.134,35**	**2.747.011,64**

OBIETTIVI

a) Investire in modo prioritario sulla manifattura e sullo sviluppo digitale.

b) Governare con chiarezza la sostenibilità ambientale e l'innovazione, affinché possano procedere di pari passo: in questo senso la Città deve guardare alla dimensione spaziale e cogliere l'occasione dei futuri investimenti per rimettere in gioco spazi urbani ancora dismessi o non completamente trasformati.

c) Sostenere le piccole e medie imprese, artigiani e commercianti.

d) Prevedere premialità nei bandi pubblici per operatori economici che garantiscano incrementi occupazionali e inserimento di persone svantaggiate.

e) Attraverso la *Rete dei Poli dell'Occupabilità* promuovere la filiera "sviluppo economico – politiche del lavoro – ricerca e innovazione", migliorando il coordinamento e l'impatto dei servizi di orientamento al lavoro, su una più capillare scala territoriale, con maggiore integrazione in termini di obiettivi e strumenti tra Città di Torino, Città Metropolitana, Regione Piemonte. Coordinare le attività e gli obiettivi con gli altri attori istituzionali per rafforzare l'attrattività del territorio per investimenti produttivi.

f) Potenziare i programmi di accompagnamento all'insediamento da parte di imprese e start up italiane e internazionali, in partenariato con Politecnico, Università degli Studi, incubatori e acceleratori di impresa, utilizzare partnership e reti internazionali per allinearsi alle più avanzate politiche a sostegno dell'innovazione e introdurre buone pratiche urbane.

g) Contribuire a creare le condizioni urbanistiche e tariffarie di contesto per favorire e

sostenere insediamenti produttivi avanzati in città, rendendo il territorio attrattivo.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÁ
PROGRAMMA 2: COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	12.146.610,26	10.742.039,86	10.560.736,58
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**12.146.610,26**	**10.742.039,86**	**10.560.736,58**
In conto capitale (Tit. 2/U)	2.035.940,85	1.278.581,00	200.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**2.035.940,85**	**1.278.581,00**	**200.000,00**
Totale	**14.182.551,11**	**12.020.620,86**	**10.760.736,58**

OBIETTIVI

a) Coinvolgere attivamente i tanti settori produttivi e gli attori istituzionali del sistema camerale e delle associazioni di categoria, che animano e rendono vitale l'economia torinese nella definizione delle priorità di intervento e nelle strategie di cambiamento, definendo strategie di sviluppo e supporto dei "centri commerciali naturali" (distretti commerciali) DUC Torino Centro, Torino Nord e Torino Sud.

b) Affrontare le problematiche di convivenza con la cosiddetta mala-movida e prendere parte attiva nella predisposizione di piano di politiche di governo della notte in collaborazione con gli attori sociali della Città.

c) Favorire il reinsediamento di attività produttive e artigianali in città.

d) Realizzare un Piano Strategico per valorizzare e rivitalizzare il Commercio di prossimità tradizionale, delle botteghe storiche e delle attività artigianali che, partendo dal territorio compreso nel Distretto Urbano del Commercio (DUC) e in estensione a tutta la città, preveda una campagna di promozione e marketing territoriale (in sinergia con le strategie comunicative dell'Ente), anche con il proseguimento della Campagna "Torino Compra Vicino", una revisione dei criteri commerciali, azioni di sviluppo, e rigenerazione del tessuto urbano e finanziamenti diretti alle imprese.

e) Distretti Urbani del Commercio (DUC) - Sviluppo delle azioni e dei progetti previsti nei Piani Strategici, in particolare Bandi per l'erogazione di contributi alle imprese del commercio presenti nei territori del DUC per la riqualificazione degli spazi e degli arredi e per favorire nuovi insediamenti economico produttivi. Approvazione di Progetti Integrati d'Ambito (P.I.A.) riguardanti le aree proposte dalle Circoscrizioni, ivi compresa la redazione e approvazione del P.I.A. del sistema portici della Città e di Porta Palazzo e le proposte che dovranno pervenire dalle Circoscrizioni. A

seguito del nuovo progetto strategico del DUC Centro si concretizzeranno accordi con i Distretti del Cibo. Progettare e predisporre efficaci Piani Strategici per la realizzazione dei due nuovi distretti del commercio NORD e SUD, individuando interventi significativi per il commercio delle aree stesse.

f) Razionalizzare le modalità di gestione delle utenze elettriche e idriche dei mercati rionali secondo modalità di semplificazione, digitalizzazione e maggiore efficienza, ricorrendo, ove possibile, alla loro diretta assunzione da parte della Città, garantendo al contempo le necessarie attività di rimborso e recupero degli eventuali crediti e favorendo altresì l'adeguamento degli impianti elettrici con applicativi per la gestione e contabilizzazione digitale, a partire da progetti pilota nei mercati riqualificati, ovvero con ricorso al Project Financing.

g) Valorizzare lo spazio pubblico per le attività commerciali anche attraverso i Progetti Integrati d'Ambito (PIA) e costruire un "Progetto Centro" di riqualificazione e rilancio con la Circoscrizione e le categorie interessate.

h) Rilanciare i mercati cittadini attraverso sperimentazioni di nuovi layout, di orari pomeridiani, e di attività di somministrazione. Predisporre l'assegnazione dei posteggi vuoti o con concessione in scadenza con nuovi bandi conformi alle linee Guida ministeriali adottate nel 2026. Adottare un nuovo Piano Mercati adeguato al contesto socioeconomico e normativo. Valorizzare i mercati cittadini come elementi di identità e appartenenza sociale proseguendo il piano di promozione "TorinoMercati" azioni quali eventi ed iniziative di aggregazione sociale; attività di comunicazione e promozione in sinergia con le strategie comunicative dell'Ente; implementazione dell'APP con la creazione di nuove sezioni dai contenuti dinamici e informazioni dettagliate su eventi e iniziative organizzate nei mercati cittadini al fine di costruire un programma di fidelizzazione di alta qualità e comunicazione personalizzata, mantenendo un costante contatto con i potenziali clienti.

i) Proseguire nel progetto di valorizzazione Porta Palazzo anche attraverso l'approvazione ed esecuzione del Piano Integrato d'Ambito (PIA) in sinergia con la Soprintendenza, le Associazioni di categoria e gli operatori anche in relazione alla candidatura di Torino Capitale della Cultura 2033.

j) Analisi/revisione/adeguamento delle Convenzioni vigenti per i Mercati Coperti al fine di valutare le attuali criticità e garantire un equilibrio di gestione, per rilanciarli quali presidi di prossimità (mercati coperti di Porta Palazzo) e quali nodi strategici e logistici per il commercio all'ingrosso (Ittico all'Ingrosso e Macello)

k) Predisposizione del bando alla scadenza della convenzione attuale per il riqualificato Mercato Coperto "Le Verbene".

l) Rilanciare il Mercato Ittico di Porta Palazzo attraverso soluzioni strategiche innovative con utilizzi temporanei ovvero con Progetti di riqualificazione e

rifunzionalizzazione per attività di carattere espositivo, culturale/di intrattenimento tali da ospitare anche gli eventi inerenti alla candidatura di Torino capitale europea della Cultura (2033) in sinergia con il mercato di Porta Palazzo.

m) Sportello Unico Attività Produttive – SUAP Dehors, introduzione ed applicazione della nuova disciplina di semplificazione.

n) Ridurre la complessità delle procedure a carico di cittadine e cittadini, ed imprese nella relazione con la pubblica amministrazione, attraverso la rimodulazione dei processi amministrativi.

o) Continuare la migrazione di tutti i processi amministrativi sul portale "Impresainungiorno".

p) Sostenere i piccoli esercenti nell'accesso alla trasformazione digitale e alle nuove forme di distribuzione ed e-commerce attraverso piattaforme cooperative.

q) Proseguire con la digitalizzazione e semplificazione della procedura organizzazione eventi.

r) Adeguamento e semplificazione dei regolamenti comunali, con particolare attenzione alla revisione del Regolamento n. 305 e del Regolamento n.366 nonché del Regolamento n. 329. Definizione e semplificazione delle procedure e processi amministrativi in materia di concessione di suolo pubblico.

s) Gestire gli oneri aggiuntivi media-grande distribuzione accertata l'esistenza di fondi vincolati da utilizzare a riguardo finalizzati al sostegno e rivitalizzazione del Commercio di vicinato e dei mercati.

t) Completare l'assegnazione delle risorse finanziarie PN METRO PLUS destinate al Commercio.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

Nuovi acquisti di attrezzature informatiche per il nucleo tecnico in relazione alle varie attività a supporto degli altri servizi.

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÁ
PROGRAMMA 3: RICERCA E INNOVAZIONE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	1.449.645,62	378.628,40	276.974,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**1.449.645,62**	**378.628,40**	**276.974,00**
In conto capitale (Tit. 2/U)	489,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**489,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**1.450.134,62**	**378.628,40**	**276.974,00**

OBIETTIVI

a) Sostenere l'ecosistema dell'innovazione territoriale (pubbliche amministrazioni, atenei e centri di ricerca, imprese e terzo settore), promuovere l'allocazione di risorse nazionali ed europee verso le attività di hub territoriali costituiti ed in fase di costituzione, rendere disponibili gli asset della città, materiali ed immateriali, verso attività di testing promosse da imprese e mondo della ricerca.

b) Rafforzare la piattaforma di Torino City Lab per attrarre (anche dall'estero) e supportare attività di ricerca e sviluppo e sperimentazione su tematiche di interesse urbano per la transizione ecologica e digitale, attraverso: servizi qualificati, il sostegno finanziario a imprese innovative in settori chiave per Torino, lo sviluppo di partnership pubblico-private per condurre attività di co-sviluppo e testing.

c) Rafforzare la "Casa delle tecnologie emergenti" di Torino come hub territoriale diffuso per la creazione/accelerazione d'impresa e il trasferimento tecnologico nell'ambito delle tecnologie emergenti abilitate dal 5G a supporto di settori strategici di sviluppo per Torino: Smart Road, Urban Air Mobility, Industria 4.0, Turismo e Cultura, Smart City in sinergia con la missione europea "Net Zero Cities".

d) Proseguire con l'esperienza del Living Lab ToMove, un laboratorio diffuso sul territorio focalizzato su soluzioni innovative di mobilità cooperativa, connessa e autonoma.

e) Promuovere l'uso strategico degli appalti pubblici a sostegno dell'innovazione.

f) Posizionare Torino a livello internazionale e concorrere, insieme ad altri attori del territorio, allo sviluppo di una politica territoriale convincente di attrazione di imprese e talenti dall'estero.

g) Attrarre fondi pubblici (europei, nazionali) e privati a sostegno delle policy di

supporto all'innovazione tecnologica.

h) Sperimentare modelli di finanza di impatto e nuove forme di partenariato pubblico-privato.

i) Sostenere soluzioni innovative bottom up a favore delle comunità locali.

j) Promuovere la creazione e l'attivazione di spazi di comunità nello spazio pubblico in grado di intercettare efficacemente i bisogni sociali, culturali ed educativi dei residenti e offrire servizi di prossimità a particolare beneficio delle categorie di popolazione più svantaggiate, tramite l'utilizzo di risorse del PN METRO PLUS (progetto ImpatTO).

k) Promuovere, attraverso la piattaforma Torino Social Impact, Torino come ecosistema per gli investimenti e l'imprenditorialità a impatto sociale e l'elaborazione di un piano per l'economia sociale.

l) Potenziamento delle azioni e delle strategie di sostegno della rete di economia sociale e delle opportunità formative e professionali.

m) Promozione del Manifesto New European Bauhaus (di seguito NEB) della Città di Torino e iniziative legate alla NEB.

n) Proseguire le attività del board etico per le tecnologie emergenti per analizzare l'impatto delle nuove tecnologie nei progetti della Città di Torino

o) Contribuire alla costruzione di strumenti di digital twin a supporto di politiche settoriali, favorendo la collaborazione interna e nel rapporto con il mondo della ricerca ed altri stakeholder esterni.

p) Favorire l'attrazione e la permanenza dei talenti sul territorio.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÁ
PROGRAMMA 4: COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE-TUTELA DEI CONSUMATORI

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	1.950.949,89	1.088.031,15	1.020.026,49
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**1.950.949,89**	**1.088.031,15**	**1.020.026,49**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**1.950.949,89**	**1.088.031,15**	**1.020.026,49**

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA 1: SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	2.291.002,30	1.970.628,55	1.820.772,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**2.291.002,30**	**1.970.628,55**	**1.820.772,00**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**2.291.002,30**	**1.970.628,55**	**1.820.772,00**

OBIETTIVI

a) Proseguire il confronto sullo stato di attivazione dei protocolli di collaborazione con il sistema datoriale, sindacale e del Terzo Settore per l'implementazione occupazionale.

b) Rafforzare le iniziative dell'Osservatorio del mercato del lavoro cittadino attraverso la collaborazione degli attori istituzionali che a vario titolo operano all'analisi dei dati sulle dinamiche occupazionali.

c) Attraverso la Rete dei Poli dell'Occupabilità, rafforzare i Servizi al Lavoro attraverso lo sviluppo di servizi integrati per la ricerca di lavoro, la formazione e l'orientamento in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro e le Associazioni Datoriali.

d) Potenziare politiche di reclutamento costanti in grado di anticipare le tendenze della domanda nel territorio metropolitano, con le sue esigenze e relazioni.

e) Promuovere e sostenere politiche attive del lavoro attraverso l'utilizzo dei programmi regionali, del PN METRO PLUS e di fondi europei al fine di riqualificare il mercato del lavoro.

f) Promuovere e sostenere progetti come i mercatini dell'usato, al fine del miglioramento degli aspetti sociali (l'inclusione) gli aspetti ambientali (la valorizzazione e differenziazione dei rifiuti) gli aspetti economici (il sostegno e l'integrazione al reddito) attivando uno strumento di lotta alla povertà, all'esclusione, all'abusivismo e all'illegalità.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA 2: FORMAZIONE PROFESSIONALE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	147.224,92	172.224,92	172.224,92
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**147.224,92**	**172.224,92**	**172.224,92**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**147.224,92**	**172.224,92**	**172.224,92**

OBIETTIVI

a) Contribuire alla sperimentazione di percorsi di formazione professionale, all'interno dei Poli dell'Occupabilità e alla SFEP, attraverso l'utilizzo di fondi già disponibili (come il programma GOL), il coinvolgimento delle Agenzie accreditate, fondi interprofessionali, sistema accademico, fondazioni ITS (Istruzione Tecnologica Superiore) e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), Terzo Settore e sistema accademico e post-universitario, a carattere innovativo aumentando la congruità con i bisogni di professionalità espressi dalle imprese.

b) Valorizzare le esperienze dei poli di Formazione Professionale presenti sul territorio con particolare riguardo dei percorsi IFTS.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA 3: SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	6.338.401,22	6.073.104,28	5.306.988,19
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**6.338.401,22**	**6.073.104,28**	**5.306.988,19**
In conto capitale (Tit. 2/U)	60.000,00	40.000,00	40.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**60.000,00**	**40.000,00**	**40.000,00**
Totale	**6.398.401,22**	**6.113.104,28**	**5.346.988,19**

OBIETTIVI

a) Attraverso i Poli dell'Occupabilità, rafforzare la collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro e i Centri per l'Impiego di Torino per sviluppare e rafforzare Servizi al Lavoro Integrati per sostenere l'occupabilità in particolare delle donne, dei giovani e di soggetti svantaggiati.

b) Attraverso il progetto *Incubatori per l'Inclusione*, finanziato dal PN METRO PLUS sostenere la nascita di nuove imprese giovanili (under 35) attraverso contributi economici e percorsi di incubazione e tutoraggio in collaborazione con l'ecosistema locale.

c) Rafforzare il supporto al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità e disoccupate attraverso l'utilizzo del Fondo Regionale Disabili e contribuendo, insieme agli altri Servizi deputati, alla realizzazione del Progetto di Vita delle persone coinvolte.

d) Creare occasioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro dedicate a persone appartenenti a gruppi a rischio di discriminazione, ad esempio persone ristrette o ex detenuti.

e) Potenziare, in co-progettazione con il terzo settore, le politiche di conciliazione e i servizi di cura per sostenere l'occupazione femminile (asili nido, scuole a tempo pieno, assistenza domiciliare ad anziani/e ed ai non autosufficienti, sostegni alle madri e ai padri single in difficoltà economica), anche nell'ambito di specifiche progettualità e percorsi individualizzati.

f) Individuare percorsi personalizzati specifici per sostenere le donne in uscita dalla violenza con particolare attenzione agli ambiti formativi e professionali.

g) Incentivare l'imprenditoria femminile e la certificazione di genere.

h) Attivare ~~gli~~ interventi di politica attiva per le persone più in difficoltà partecipando ai

bandi regionali di finanziamento con particolare riguardo ai progetti dei Cantieri di Lavoro, PPU e LPU.

i) Promuovere l'applicazione del Nuovo Regolamento 307 all'interno delle Società Partecipate e Controllate.

j) Monitorare l'applicazione del Nuovo Regolamento n° 307 nel quadro delle opportunità offerte dall'art. 112 del Codice degli appalti per favorire l'inserimento di persone disabili e svantaggiate nell'esecuzione di appalti o concessioni.

k) A seguito dei protocolli stipulati, monitorare l'implementazione di tavoli di confronto con le parti datoriali e sindacali per aumentare le condizioni di sicurezza sul lavoro.

l) Proseguire le attività di analisi dati statistici sul territorio cittadino con le istituzioni e con il sistema camerale attraverso anche il tavolo di coordinamento dell'Osservatorio del mercato del lavoro.

m) Sviluppare iniziative di sensibilizzazione sul tema della sicurezza del lavoro rivolte alle scuole e alle realtà associative.

n) Potenziare l'attività di formazione ed informazione dei lavoratori/lavoratrici prevista dal Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i., individuando ed incentivando forme di coinvolgimento attivo nell'organizzazione della sicurezza sui luoghi di lavoro comunali.

o) Attivare cantieri di lavoro e opportunità di tirocinio e/o formazione professionale dedicati alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

p) In esecuzione di sentenze che dispongano attività di utilità sociale quale pena alternativa sviluppare attività di utilità sociale negli spazi pubblici e in particolare nel verde urbano svolte dalle persone condannate.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
PROGRAMMA 1: FONTI ENERGETICHE

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	529.259,07	515.658,07	502.454,22
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**529.259,07**	**515.658,07**	**502.454,22**
In conto capitale (Tit. 2/U)	11.893.101,00	1.500.000,00	400.000,00
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**11.893.101,00**	**1.500.000,00**	**400.000,00**
Totale	**12.422.360,07**	**2.015.658,07**	**902.454,22**

OBIETTIVI

a) Monitorare costantemente l'impatto degli interventi straordinari sul livello di efficientamento energetico

b) In relazione al servizio di distribuzione del gas naturale, implementare un sistema informativo che coinvolge Gestore e soggetti dell'Atem TO 1, pubblicare apposita pagina web informativa sul contratto di servizio e relative modalità di gestione anche territoriale, al fine di esercitare in modo efficace le nuove funzioni di vigilanza e controllo sull'Ambito TO 1 (Comuni di Torino, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Rivalta di Torino e Rivoli) e coordinare le attività del neo istituito comitato di monitoraggio dei Comuni.

c) Monitorare l'attuazione e l'attualità del piano industriale presentato in gara dal gestore Italgas reti spa e completare l'analisi delle consistenze e dei valori degli impianti di distribuzione del gas naturale per l'ambito TO 1.

d) Monitorare gli interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici ed impianti comunali, e sviluppare azioni coordinate per favorire gli interventi sul patrimonio privato anche attraverso il sostegno alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili.

e) Pianificare interventi su impianti di illuminazione pubblica vetusti o non adeguati e ad alto consumo energetico anche a conclusione dei programmi attuati razionalizzando e uniformando i relativi rapporti di intervento.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.

MISSIONE 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 1: RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Destinazione spesa	2027	2028	2029
Correnti (Tit. 1/U)	2.611.974,56	1.721.660,57	1.482.695,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)			
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)			
Spese di **funzionamento**	**2.611.974,56**	**1.721.660,57**	**1.482.695,00**
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00		
Increm att. finanziarie (Tit. 3/U)	0,00		
Spese **investimento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale	**2.611.974,56**	**1.721.660,57**	**1.482.695,00**

OBIETTIVI

a) Potenziare il patrimonio di relazioni internazionali della Città di Torino costituito anche dalla rete consolare presente sul territorio.

b) Consolidare il patrimonio di relazioni e cooperazione internazionale della Città di Torino con altre realtà urbane del mondo, anche attraverso il monitoraggio degli accordi e dei gemellaggi attivi.

c) Rafforzare le politiche locali di educazione alla cittadinanza globale e di promozione della cultura della pace.

d) Sostenere e valorizzare la dimensione internazionale della città, attraverso l'attiva presenza nelle reti strategiche, l'organizzazione di eventi internazionali, il rafforzamento delle alleanze con altre città estere, attraverso politiche di cooperazione.

e) Sviluppare le attività di rappresentanza istituzionale svolte dagli organi dell'Amministrazione al fine di migliorare la visibilità della Città a livello nazionale ed internazionale.

f) Valorizzare le attività internazionali della Città in sinergia con i grandi eventi della Città.

g) Promuovere progetti di scambi ed eventi di forte valenza nello scenario geopolitico internazionale.

h) Rafforzare le relazioni con le città dei paesi in via di sviluppo o in transizione verso regimi democratici tramite attività e progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo decentrata o territoriale, promossi con Enti pubblici e loro reti, Atenei,

Organizzazioni Non Governative (ONG) e loro reti, e realtà profit e non profit torinesi, delle città-partner e delle organizzazioni internazionali.

i) Rafforzare le relazioni e il coordinamento con gli attori pubblici e privati della solidarietà torinese per la realizzazione di iniziative, attività e progetti di educazione alla cittadinanza globale (ECG) e di promozione della cultura della pace.

j) Contribuire al processo di valorizzazione internazionale delle Turin Food Policies in coordinamento con gli attori locali, nazionali e internazionali (Atlante del cibo, Rete italiana delle politiche locali del cibo, Milan Urban Food Policy Pact).

k) Consolidamento, valorizzazione e diffusione del City Brand “torino:” quale strumento unitario di promozione e posizionamento della Città, favorendone l’utilizzo coordinato nelle attività di comunicazione istituzionale, promozione territoriale, cultura, turismo, attrazione di investimenti e grandi eventi, anche attraverso il coinvolgimento degli stakeholder pubblici e privati.

l) Costruire dossier di candidatura della Città per metterne in risalto l'attrattività anche ospitando enti, istituzioni o agenzie di rilievo internazionale.

m) Consolidare e rafforzare la presenza di istituzioni internazionali già presenti in Città.

Mobili e attrezzature in dotazione ai competenti uffici e servizi.